

RADIOCORRIERE

A colori il trio
del sabato sera

di
a colori
anni
di
Zazà

ESP e
gli
scienziati
che studiano
il mistero

Ileana Ghione alla
radio in
«Ritratto di signora»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 23 - dal 3 al 9 giugno 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Ileana Ghione è la protagonista dello sceneggiato radiofonico del mattino, sul Secondo Programma: Ritratto di signora, tratto da un romanzo dell'americano Henry James pubblicato nel 1881. Accanto alla Ghione, con la regia di Sequi, recitano Giuseppe Pertile, Anna Maria Sanetti, Nella Bonora, Carlo Ratti. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Quanto costa la giustizia di Guido Guidi	29
« ESP » ALLA TELEVISIONE	
So che siete sospettosi ma statemi a sentire di Daniele D'Anza	30-31
Qui parla un illustre studioso di parapsicologia di Emilio Servadio	33-37
Il trionfo dell'immagine di Mario Novi	38-40
Un napoletano che beve tè di Salvatore Bianco	92
UN DISCO PER L'ESTATE	
Ventitremila telefonate per i finalisti di Saint-Vincent di Ernesto Baldo	94-96
Un 33 per l'estate di Giancarlo Guardabassi	96
50 anni di Disney	98-99
Quest'anno il gabbiano prende il volo da Senigallia di Lina Agostini	100
Zazà ha trovato tre Isaia	102-103
L'allegro ping-pong dei ricordi di Carlo Maria Pensa	104-105
Fu uomo di molte battaglie di Luigi Fait	107-108
Un gioco che ha per posta l'amore	110-111
Processo all'avanguardia musicale di Mario Messinis	112-114
La giornata più calda di Aldo De Martino	116

Inchieste

STASERA DOVE	
Padri e figli tornano all'antico di Antonio Lubrano	42-49

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-8	La musica alla radio	88-89
5 minuti insieme	11	Bandiera gialla	90
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	118-121
Dischi classici	14	Audio e video	123
Dischi leggeri	15	Arredare	124
La posta di padre Cremona	18	Moda	126
Il medico	20	Bellezza	128-129
Leggiamo insieme	22-24	Il naturalista	130
Linea diretta	27	Mondonotizie	132
La TV dei ragazzi	51	Dimmi come scrivi	134
La prosa alla radio	87	L'oroscopo	136
		Piante e fiori	139
		In poltrona	139

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Silone risponde

« Gentile direttore, nell'articolo intitolato Silone vent'anni prima di Pasternak e dedicato allo sceneggiato Vino e pane, mandato in onda recentemente dalla TV, il redattore del Radiocorriere TV Vittorio Libera cita questa frase di Luigi Barzini a proposito del romanzo di Ignazio Silone: « Vino e pane è un poema dell'eterna lotta dell'uomo contro l'organizzazione, dell'uomo che cerca di liberare se stesso ». Ora, dal mio punto di vista questa libertà interiore che troviamo leggendo le opere di Silone e che egli sa comunicarci tanto bene si realizza nell'uscita dal partito comunista o da qualsiasi altro partito, in quanto i partiti strumentalizzano il cittadino e ne coartano la libertà. Ma, se questo è vero, e se Silone è sincero quando scrive Vino e pane, non capisco perché lo stesso Silone abbia poi aderito a una altra organizzazione (partito socialista) e successivamente ancora a un'altra (socialdemocrazia). Non le pare che ciò sia una contraddizione? Che ne pensa? Cordialmente » (Angelo Bottazzi - S. Pietro in Casale, Bologna).

Abbiamo passato la lettera a Ignazio Silone, il quale così risponde: « Non ho mai affermato e non credo che vi sia sempre un'assoluta incompatibilità tra la salvaguardia della propria libertà interiore e l'appartenenza ad un partito politico. Possono darsi situazioni in cui anche l'uomo più geloso della propria libertà si unisce ad altri appunto per difenderla o ricuperarla se perduta ».

Un tentativo

« Egregio direttore, ho notato che per un certo periodo avete depennato il Concerto della domenica alle ore 18 sul Nazionale sostituendolo con Invito al concerto. Tale vostra decisione non la ritengo positiva perché il Concerto della domenica consentiva di ascoltare un'ora di sola musica sinfonica programmata dettagliatamente sul Radiocorriere TV. Nell'Invito al concerto ciò non è possibile; prima perché non vengono preannunciate le composizioni trasmesse e poi perché il commento, anche se interessante, preclude la possibilità di trasmettere intere composizioni, che è poi quello che maggiormente si gradisce » (Enrico Bonfante - Genova).

Gli indici di ascolto relativi alla musica lirica sinfonica e da camera sono purtroppo tra i più bassi, si tratti o meno di musiche contemporanee, con le sole eccezioni costituite dal mas-

siccio ascolto in occasione della messa in onda di opere liriche estremamente popolari o di programmi lirici composti di romanze da opere più note. Questo è il motivo di fondo che ci costringe continuamente a tentare nuovi modi di approccio verso il pubblico, nella speranza di trovare una formula che possa in qualche modo galvanizzare un ascolto oggettivamente anemico e che tale resta anche quando sono programmati concerti sinfonici diretti da direttori prestigiosi e comprendenti sinfonie di repertorio. Questo le spiega perché si è tentato di variare la formula tradizionale del Concerto della domenica che ora tuttavia è stata ripresa, anche per venire incontro ad esigenze analoghe alle sue.

Un desiderio

« Egregio direttore, del famoso regista Carmine Gallone non si potrebbe trasmettere alla televisione un ciclo di film come avete fatto con altri registi non italiani, come avete fatto con Marlon Brando e con Totò? Di film di Carmine Gallone ce ne sono molti, alcuni anche colossali, altri opere liriche in film. Li ho visti da ragazzo 20-25 anni fa e mi piacerebbe rivederli » (Donato Loconte - Fasano).

Radioteatro

« Caro direttore, protesto per il Radioteatro del mercoledì; fino a qualche tempo fa era una delle migliori trasmissioni. Ora è ridotto come tempo, e ogni tanto capita di sentire certe cose che non saprei come qualificare. Si mandi almeno in onda un radiodramma decente alla settimana, in ora in cui chi lavora lo possa sentire, e tenendo conto che non tutti possono vedere drammi alla TV, dato che per seguirli bisogna non avere altro da fare » (Anna Dominoni - Aosta).

Un discorso oggettivo sulla programmazione della prosa, così come sulla programmazione in generale, può essere fatto non riferendosi esclusivamente a un determinato programma trasmesso in una certa serata, ma ad un contesto più ampio. Solo in questo modo il discorso acquista rilievo uscendo dalla ristretta angolazione del gusto personale, del rifiuto o del gradimento cioè di una singola programmazione, nella specie un radiodramma.

Comunque, mi sembra opportuno farle presente che nella stessa settimana alla quale lei si riferisce erano programmati Woyzeck di Büchner e La fiaccola sotto il moggio di D'Annunzio, a

segue a pag. 4



dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali



vivi bene... bevi Zucca



Ansaplasto



**Tutto
a posto con
Ansaplasto**
cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

testimoniare la presenza di programmi impegnati e di largo interesse culturale. D'altra parte, ritengo che una radio nazionale debba sia far udire le voci più qualificate, sia lasciare spazio ad autori minori. E questo perché gli autori, anche se minori, hanno diritto di vivere; perché dando questo diritto di vivere agli autori minori si ottiene, nella selezione e nel tempo, l'autore illustre; perché infine non a tutti piacciono soltanto ed esclusivamente le commedie ed i radiodrammi particolarmente impegnati.

In ogni caso, i problemi non sono così semplici e così lineari come dal di fuori talvolta vengono avvertiti.

Musica a colazione

«Egregio direttore, vorremmo sapere perché alla radio sono stati eliminati programmi abbastanza piacevoli per far posto a vere stupidaggini e a vere lagne. Non è forse noto che quando uno arriva da scuola o dal lavoro e si mette a tavola vuole sentire della buona musica e non parole? Cosa dobbiamo fare per sentire un po' di musica che faccia da sottofondo ai nostri pasti?» (Angelo Giusti - Taranto).

Chi associa buona musica a canzone e ascolto ad assoluto disimpegno, non può che definire (senza fare troppo caso a quanto si trasmette) «lagne» certe rubriche, che pure non meritano simile qualifica, e «stupidaggini» parole ascoltate con irrisoluzione, se non addirittura con irritazione. E' comunque da escludere che gli si possa fare cambiare idea. E allora perché ho pubblicato questa lettera? Perché esprime un'opinione che, come tale, ha diritto di cittadinanza, e perché serve a dimostrare — se ancora ve ne fosse bisogno — quanto sia difficile il mestiere del programmatore il quale deve tener conto di due istanze, opposte e contrarie: la prima di quanti considerano la radio un piacevole sottofondo; la seconda di quanti, invece, chiedono ad essa un apporto culturale, uno svago non completamente fine a se stesso, un momento di riflessione nel corso della giornata.

Proposte costruttive

«Gentile direttore, da un po' di tempo il quarto canale della filodiffusione mette in programma, dopo il Concerto di apertura, quello che è chiamato Filo-musica. Dopo L'intermezzo e dopo il Concerto di apertura, questo diventa così il terzo programma di musica — se mi permette il termine — generica, buona all'ascolto

distratto. Viene così a mancare quell'apporto che altri programmi imperniati o su un musicista o su un'epoca e comunque su un tema centrale possono dare a chi ascolta le trasmissioni radiofoniche precisamente a questo scopo, vale a dire allo scopo di istruzione musicale o di maggiore godimento, appunto tramite l'approfondimento. Mentre dall'altra parte contribuisce ad un certo gusto — mi perdoni il termine — qualunque.

Certo, la RAI e i suoi collaboratori non saranno a corto di idee per elaborare dei programmi veri e propri. Per favore, non si lascino trascinare dalla pigrizia mettendo insieme un'accozzaglia di musiche che prese singolarmente sono spesso bellissime ma hanno, secondo me, poco senso se sono trasmesse in questo modo. Grazie invece del bellissimo programma del terzo canale. La musica nel tempo che per fortuna è esattamente l'opposto dei programmi da me lamentati.

Mi permette anche di far una proposta per un futuro programma? Mi piacerebbe sentire come i vari musicisti hanno risolto, nelle loro composizioni, motivi di musiche di altri Paesi. Cioè, per dare un esempio che renda la mia domanda più chiara: quali sono i motivi scozzesi nella Sinfonia scozzese di Mendelssohn o quelli italiani che egli ha incorporato nella Sinfonia italiana? La stessa domanda vale per un compositore francese che descrive in musica un tema russo e così via. Per citare un caso famoso: Dvorak ha scritto la Sinfonia dal Nuovo Mondo, nella quale il motivo del Goin' home salta agli occhi, o meglio alle orecchie, ma certo che ci dovrebbero essere un numero notevole di casi del genere che agli ascoltatori potrebbe aprire nuova comprensione e alla RAI dare uno spunto per una lunghissima serie di trasmissioni» (Eva Erber - Torino).

Ecco una lettera di segno contrario della precedente. Essa contiene ad un tempo elogi e proposte costruttive degne della massima attenzione.

Venendo al merito devo osservare che una rubrica del tipo di quello suggerito è di difficile realizzazione perché si corre il rischio di rivolgersi ad una troppo ristretta cerchia di ascoltatori. Per quanto riguarda la musica trasmessa senza un particolare criterio, posso assicurare che, nei limiti del possibile, si fa di tutto per dare un volto organico alla programmazione. Questa organicità, tuttavia, non può divenire pianificazione totale perché non sono in pochi a preferire un programma

segue a pag. 6

President in frigo perché

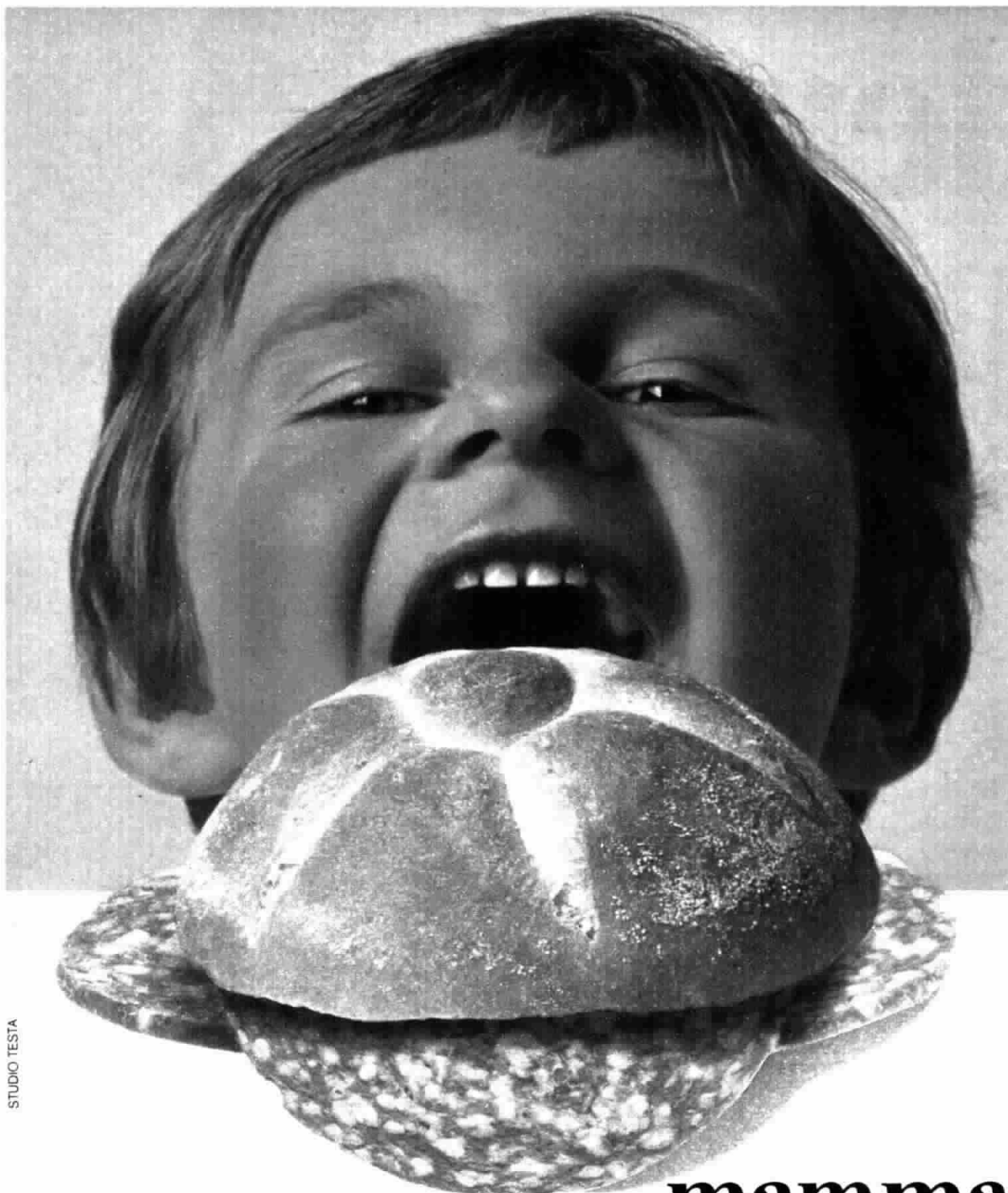
questa sera...tutti da noi!



Un momento così... è un momento da President.
Saperlo apprezzare è saperlo servire ben freddo, così come esce
dal frigo. Ecco, il President è pronto per voi, splendidamente
secco e delicato.

**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA**

President in frigo è President pronto.



STUDIO TESTA

mamma
se lui ha un desiderio, scegli sicuro
merenda CITTERIO

merenda
CITTERIO:
già pronte
per un superbo
panino
6 fette di
quel buon
salame
che casa Citterio
continua
a fare
come una volta.
E il bambino
lo digerisce bene.



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

formato liberamente salvaguardando solo un certo gusto negli accostamenti.

La « Decima » di Mahler

«Egregio direttore, scusandomi della presente, la prego voler trasmettere all'Ufficio Programmi Radio una mia preghiera, affinché sia ritrasmessa — eventualmente in programma stereo — la Sinfonia n. 10 di Mahler (direttore Bellugi). Di tale Sinfonia ho potuto apprezzare solo una parte (l'ultima) in quanto non ne ero a conoscenza per lo sciopero dei giornali, e quindi del Radiocorriere TV! Grazie vivissime» (Angelo Antonini - Roma).

Ho segnalato il suo desiderio alla competente direzione. Gli abbonati peraltro possono rivolgersi al Servizio Opinioni - viale Mazzini 14 - Roma.

La sua richiesta non potrà tuttavia essere accolta entro un breve periodo di tempo, proprio a causa della recente programmazione della citata Sinfonia di Mahler.

Rubriche e dettagli

«Egregio direttore, da tempo sul suo giornale sta diminuendo sempre più la pubblicazione degli elenchi dei motivi trasmessi per radio nelle seguenti trasmissioni:

Le canzoni del mattino (I, ore 8,30); Zibaldone italiano (I, ore 14); Buongiorno con... (II, ore 7,40); Canzoni per tutti (II, ore 10,05); Su di giri (II, ore 14); Supersonic. Siamo arrivati (vedi n. 7 dell'11-17/2/73) al punto che dei suddetti elenchi non se ne pubblica nessuno.

Perché, oltre a riprendere la suddetta pubblicazione, non si pubblicano anche gli elenchi di Per voi giovani, Cararai, Voi ed io, Andata e ritorno?» (A. C. - Siena).

L'inconveniente della mancata pubblicazione dei programmi particolareggiati nel Radiocorriere TV n. 7 è di peso dalla lunga e difficile fase di rinnovo del contratto di lavoro dei tipografi, che ci ha costretto o a non pubblicare il settimanale o a pubblicarlo, ma privo di alcuni essenziali servizi. Ora, come lei vede, la situazione si è normalizzata, e sia le canzoni del mattino, sia Buongiorno con..., sia Su di giri (Canzoni per tutti e Zibaldone italiano sono rubriche temporaneamente sospese) riportano i programmi particolareggiati come nel passato.

Per quanto riguarda Supersonic, Cararai e Voi ed io, si tratta di programmi legati all'attualità. Ciò impedisce la tempestiva informazione

sulla programmazione decisa. Di Per voi giovani, invece, si pubblica l'elenco degli interpreti mentre, infine, per Andata e ritorno è impossibile predisporre la pubblicazione delle musiche incluse in quanto si tratta, come lei sa, di una rubrica dedicata al riascolto dei programmi della settimana (e quindi anche al riascolto dell'attualità). Ogni mio sforzo è comunque rivolto a dare sempre maggiore ampiezza alle nostre informazioni.

Programmi culturali

«Egregio direttore, sono un uomo di varia cultura, seguo tutte le trasmissioni radio e TV dedicate ai generi di cultura da me preferita (il principale è quello della storia naturale), seguo attentamente le radiotrasmissioni di Piccolo pianeta a seconda di ciò che trattano come da didascalia pubblicata sul suo ottimo ed indispensabile settimanale. A questo punto le chiedo per favore perché non c'è la didascalia sotto l'avviso pubblicato sul Radiocorriere TV, della trasmissione Pagina aperta, il quindicinale del giovedì. Data l'ora in cui viene trasmesso, le 18,45 sul Terzo Programma, e dato che il tempo è quanto mai prezioso, chiedo di ripristinare l'uso di pubblicare la didascalia di Pagina aperta: così se m'interessa la segue, se non m'interessa non la segue e evito così di perdere tempo inutilmente. E poi, perché durante il periodo estivo sopprimete tanto Piccolo pianeta che Pagina aperta? L'estate è la stagione delle vacanze e del tempo libero e si ha tempo di dedicarsi a siffatte utili, bellissime ed interessantissime radiotrasmissioni» (Enzo Rasetti - Genova).

Il programma Pagina aperta trasmesso quindicinalmente il giovedì è, per suo carattere, monografico e si occupa, infatti, di un argomento generalmente suggerito dall'attualità, come tale difficilmente preannunciabile. Questo è il motivo che impedisce di fornire, per questo programma, la didascalia particolareggiata che è invece possibile stampare per l'altra rubrica culturale dal titolo Piccolo pianeta.

Per quanto riguarda, poi, la sua richiesta di informazioni circa la soppressione delle rubriche culturali durante la stagione delle vacanze vi sono vari fattori che determinano tale procedura: anzitutto una relativa rarefazione di avvenimenti culturali d'attualità; poi, la necessità, per coloro i quali curano queste rubriche, di godere, a loro volta, di un certo periodo di riposo, infine la considerazione che

segue a pag. 8



voglia di gelato

Linea Verde Pantèn

per capelli grassi



Shampoo

Sgrassando senza irritare, non eccita la secrezione delle ghiandole sebacee e i capelli rimangono puliti più a lungo. E' un valido anti-forfora.

Rigeneratore

E' indicato quando i capelli, oltre che grassi, sono anche sfibrati, fragili e tendono ad aprirsi. Il Rigeneratore li nutre con sostanze prive di grasso.

Dopo shampoo
Messa in piega

Assicura una messa in piega perfetta e duratura perchè, assorbendo con azione continua il grasso eccessivo, mantiene i capelli leggeri ed elastici.

Lacca

Fissa la pettinatura senza appesantire i capelli, li protegge dall'umidità, non li incolla. Si elimina facilmente assieme all'eccesso di grasso assorbito.

Il trattamento, a base di vitamine attive, che risolve i problemi dei capelli grassi.

PANTÈN

Pantèn risolve i problemi dei capelli.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

la maggioranza del pubblico, anche se questo non è il suo caso, è molto meno disponibile a un ascolto impegnato durante i mesi estivi. Dall'insieme di queste considerazioni, nasce la decisione di sospendere determinati programmi particolarmente impegnati durante il periodo estivo, cosa che si verificherà anche quest'anno.

La «Scarlatti» da Napoli

«Gentile direttore, lei, che è così cortese e sa dare esaurienti risposte ai suoi lettori, vorrebbe esserlo con me e dirmi per quale motivo da quello splendido Auditorio della RAI di Napoli non si vedono e sentono che canzoni e mai la prestigiosa Orchestra Scarlatti che vanta solisti di grande bravura? L'ultima trasmissione sui teleschermi porta la data dell'aprile 1971.

Non mi dica che posso ascoltare varie volte lungo la giornata la mia orchestra preferita sui programmi radio, perché già lo faccio, a cominciare dalle sei del mattino sul Programma Nazionale.

Sono stata tentata e mi sono decisa ad importunarla con questa mia vedendo sul Radiocorriere TV il cartellone 1972-73 dei concerti di musica sinfonica sui teleschermi. Spiccava l'assenza dell'Orchestra Scarlatti. Ora le domando perché non si può «vedere» un concerto pubblico, in quell'Auditorio, e con quell'orchestra?» (M. Teresa De Grandis - Moncalvo).

Se le cose stessero così, non ci sarebbe possibile giustificare l'assenza dell'Orchestra Scarlatti tra i complessi ripresi per televisione, in quanto meritevoli di essere conosciuti e apprezzati dal pubblico di appassionati, che seguono costantemente le nostre migliori produzioni di musica sinfonica.

Ma, in effetti, posso assicurarle che anche tale orchestra parteciperà alle trasmissioni dei concerti televisivi, tanto è vero che, ad esempio, il 19 gennaio scorso è stato registrato per radio e ripreso per TV un concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre, la cui programmazione differita, per radio e per televisione, è prevista nel corso dell'anno.

Totò

A proposito dell'articolo dedicato a Totò («Prima di tutto il pubblico», Radiocorriere TV n. 14) ci sono pervenute due lettere. La prima è di Remigio Paone il quale, riferendosi alla qualifica di «amministratore e impresario» da noi attribuita a Elio Gigante, rivendica a sé l'impresariato teatrale dell'indimenticabile attore.

La seconda lettera è del conte Luciano Pelliccioni di Poli, direttore dell'ISAGI (Istituto Storico Araldico Genealogico Internazionale), il quale rivendica a sé la qualifica di «consulente araldico» del principe de Curtis e definisce «infelice» una frase dell'articolo di Giuseppe Tabasso secondo la quale il comico napoletano si batté con «ostinazione infantile» per il riconoscimento dei suoi titoli nobiliari.

Risponde Giuseppe Tabasso: «Remigio Paone, valoroso giornalista prima che prestigioso impresario, lo «Ziegfeld italiano» che per oltre trent'anni ha dominato le nostre scene con intuito e soprattutto (merito enorme, in certi tempi) con assenza di provincialismo, non avrebbe ragione di dolersi: nell'articolo era chiaro che Gigante svolse prevalentemente attività di «impresariato ad personam» nei confronti di Totò, ed è questa la ragione che mi ha indotto ad intervistarlo.

Quanto al Pelliccioni, gli ricordo che l'articolo accennava esplicitamente al fatto che «Gigante nei meandri dell'araldica ci si rigirava con malcelato disagio». Per il resto libero lui di definire «infelice» la mia frase sulla ostinazione di Totò, libero io di definire questa ostinazione «infantile» e libero soprattutto Totò di coltivare, in vita, la sua passione araldica. Ma non sarà certo per questa che sarà a lungo ricordato».

La Nostra Famiglia

L'Associazione «La Nostra Famiglia», con sede a Ponte Lambro (Como), ci scrive per segnalare alle nostre lettrici una serie di iniziative che si propongono di offrire alle giovani la possibilità di nuove esperienze sociali e spirituali.

Presso le diverse sedi dell'Associazione sono in programma «giornate di fraternità» e di «tempo di ascolto», periodi in cui le giovani possono impegnarsi a riflettere sulla proposta cristiana per ricavarne motivi di vita. A coloro che desiderano in particolare dedicare le vacanze ad un'opera di fraternità e di impegno sociale è offerta la possibilità di un'esperienza di servizio presso le colonie climatiche marine e montane di «La Nostra Famiglia» e di portare così un contributo personale alla soluzione d'uno dei problemi più vivi e urgenti della società d'oggi, quello dell'inserimento sociale dei fanciulli «diversi».

Per ogni ulteriore informazione le lettrici interessate possono rivolgersi direttamente all'Associazione, anche telefonicamente: i numeri sono 641.211 - 641.337; il prefisso è 031.



Cornetto Algida

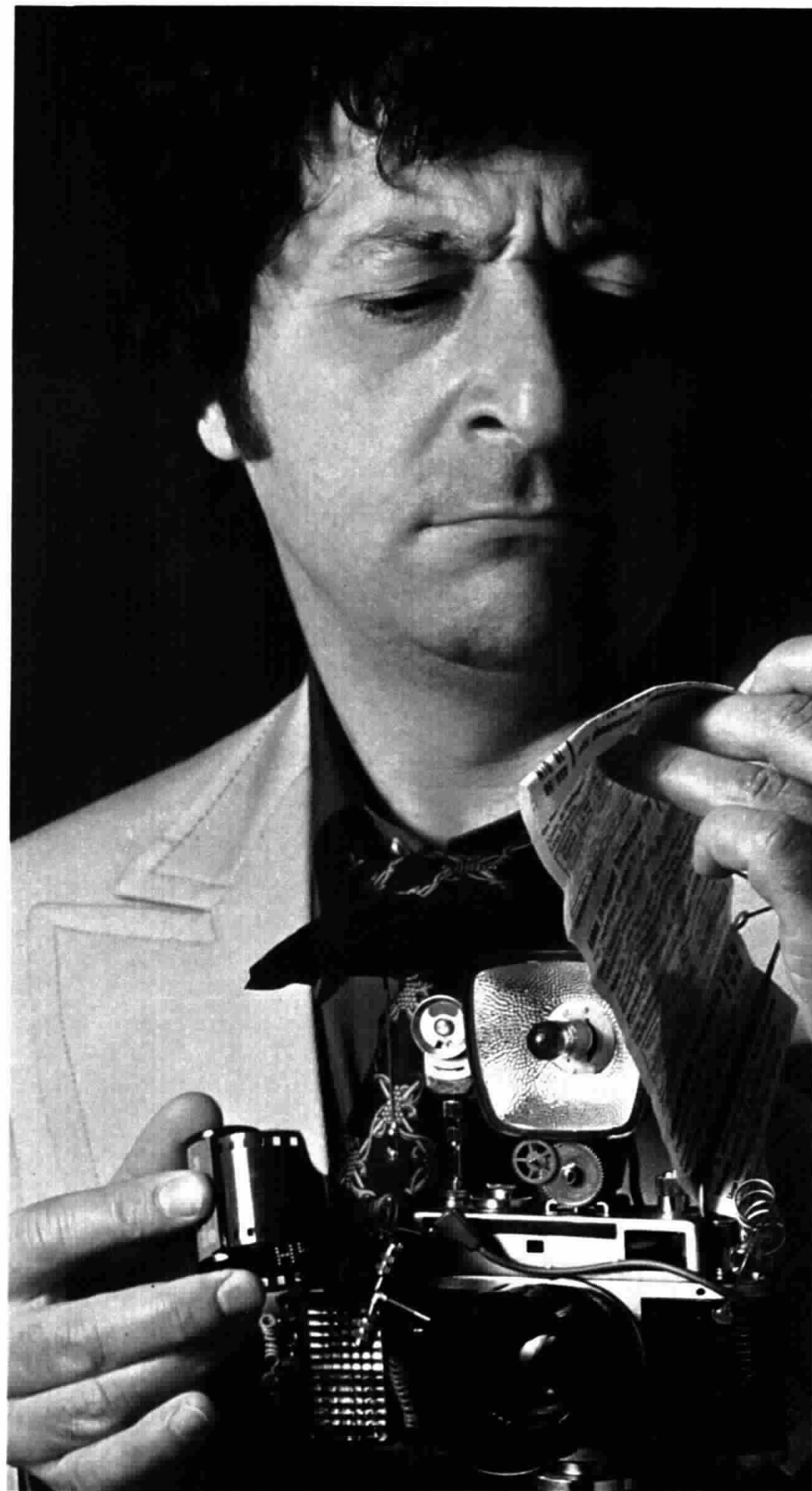
cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con
gli amici. Corri incontro
a un delizioso Cornetto Algida.
Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato.
Prova a gustare le mandorle.
E arrivi fino al suo delicato
cuore di panna. Che voglia!



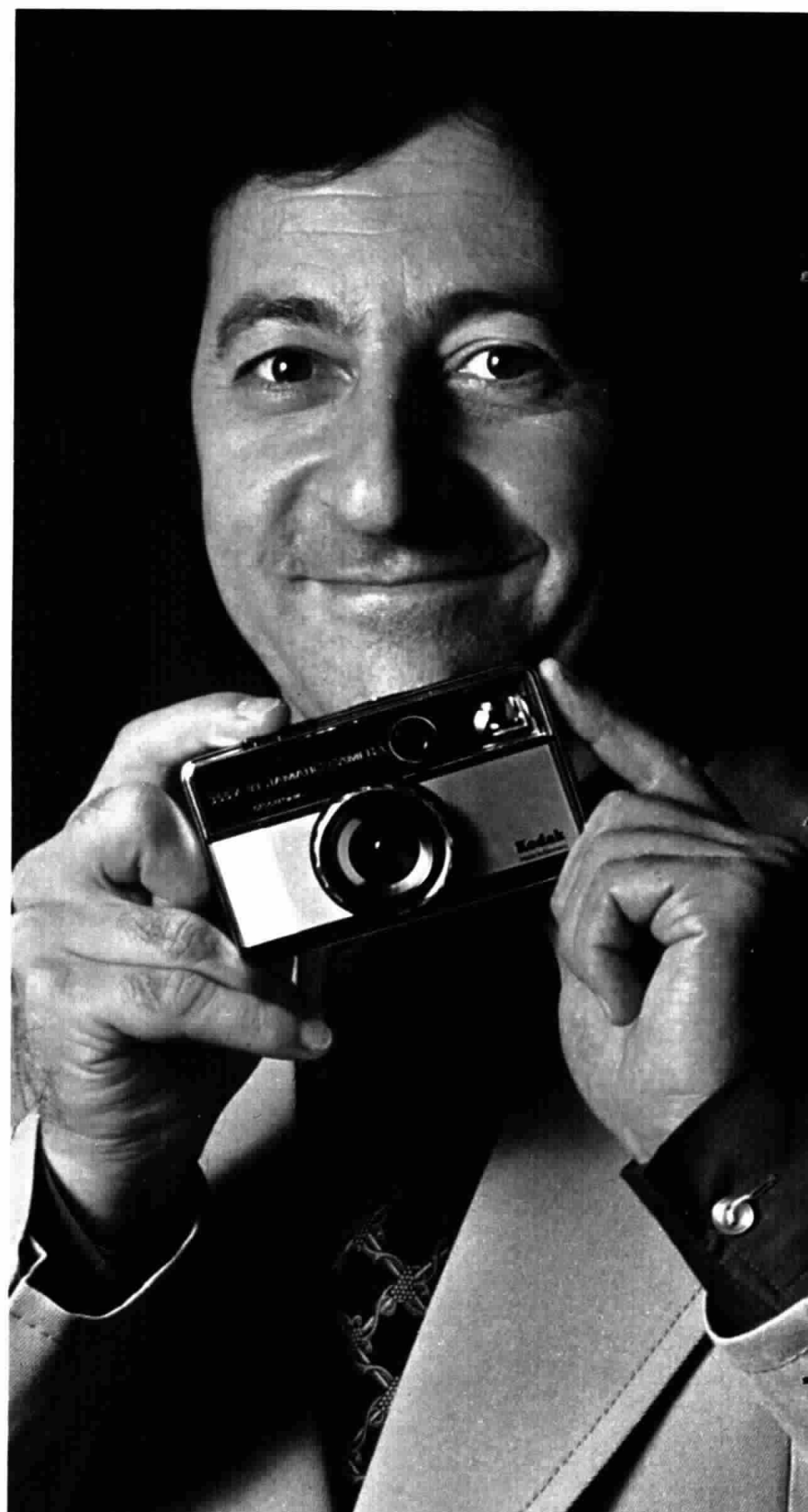
Algida, voglia di gelato.



Preferisci fare brutta figura con un apparecchio complicato?

D'accordo, ti piace fotografare. Però, ti lasciano perplesso quegli apparecchi costosi, pieni di leve, tasti e bottoni, vero?

Forse fanno bella figura al primo colpo d'occhio, ma poi, la brutta figura potresti farla tu, perdendo l'occasione buona per una foto mentre armeggi alla ricerca della combinazione giusta di cifre complicate...



O preferisci fare belle foto con una Kodak Instamatic®!

Kodak invece, ritiene che fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

L'apparecchio Kodak Instamatic 355 X, ad esempio. Per fotografare, ti basta guardare attraverso il mirino.

Non puoi sbagliare, perché la 355 X decide da sola, elettronicamente, l'esposizione più giusta per la luce che c'è.

Per questo con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.



Kodak ti dà l'apparecchio, le pellicole e i risultati.

Tre passi progressivi per una foto facile ed un risultato sicuro.

Primo. Un apparecchio fotografico Kodak Instamatic.®

Scegli il modello che preferisci al prezzo che più ti si addice.

Funzionano tutti facilmente.

Secondo. Un caricatore Kodak 126. Si inserisce con due dita.

Contiene la pellicola più adatta alla foto che vuoi fare.

Ultimo, importantissimo. Con pellicole Kodacolor, avrai Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

*Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

5 MINUTI INSIEME

Il ricordo

«Ormai ho una certa età eppure è già da tempo che sono tormentata da un ricordo. Non so dirle perché lo racconto a lei, ma ecco: avevo sedici anni quando conobbi un ragazzo della P.S., era molto educato, mi amava ed io, posso dirlo con tutta franchezza, lo adoravo. I miei familiari però, entrambi di Catania, fecero di tutto per allontanarlo da me. La loro opposizione mi diede, come lei può immaginare, un grande dolore, un dispiacere che mi porto appresso anche oggi. Forse non lo crederà, ma, alla mia età sono ancora innamorata e aspetto sempre che lui torni da me...» (Una pensionata - Milano).



ABA CERCATO

La solitudine, come condizione di vita, si fa più acuta e più dolorosa nel momento in cui si smette di lavorare. Le giornate non sono più impegnate nella fatica e nelle preoccupazioni proprie del lavoro, preoccupazioni che servono anche a tenere occupata la mente.

Ecco dunque, una persona molto sola che adesso ha tutta la giornata davanti a sé per pensare, riflettere, rimeditare il passato, rivivere profondamente certe sensazioni di ieri. Emerge così il ricordo dell'uomo amato in gioventù e il ricordo si fa più forte e più concreto che in passato, negli anni in cui pur con la mente occupata da altri pensieri, l'immagine di quel ragazzo molto educato si era fatta evanescente. Avrà anche cercato inconsciamente di dimenticarlo, ma non c'è riuscita, anzi quest'uomo è più che mai presente.

Il lavoro, la vita frenetica e complicata lo hanno messo in disparte per lungo tempo, le hanno fatto scorrere rapidamente la vita tra le mani, ma adesso lei vorrebbe vederlo, parlargli.

Cara signora, mi dice che non siete potuti stare insieme a causa dell'opposizione dei suoi genitori, ma è ben sicura che si tratti solo di questo?

Certo la posizione negativa dei genitori è spesso un fattore determinante nelle scelte dei figli ed è tanto più da condannare quanto più si basa, come quasi sempre generalmente avviene, non su motivi seri e razionali, ma su un grande amore, congiunto però ad un grandissimo egoismo. Infatti non viene considerata la sofferenza che si dà al proprio figlio con una presa di posizione differente dalla sua scelta, che può essere giusta o sbagliata ma è pur sempre una sua scelta e sarà sempre e soltanto lui a pagarne le conseguenze, in un modo o nell'altro, comunque vadano le cose.

Ora però bisogna che lei analizzi con obiettività l'andamento di quegli eventi passati, che a distanza di tanti anni, trasformati da sentimenti e risentimenti le appaiono sicuramente in una luce ben diversa da quella reale. Può anche darsi che voi non foste veramente innamorati, altrimenti avreste trovato la forza ed il coraggio di vincere l'opposizione dei genitori, i quali alla fine, come quasi sempre avviene, si sarebbero rassegnati arrivando in seguito, forse, a essere addirittura soddisfatti.

Può anche darsi che le cose sarebbero andate in modo del tutto diverso, sono tutte supposizioni, ma a lei resterà sempre il rimpianto di aver perso un'opportunità che le si era presentata e che avrebbe potuto farle vivere indubbiamente una vita completamente diversa da quella che ha vissuto, e che evidentemente non l'ha soddisfatta, una vita forse più felice ma forse anche meno.

Non scarichi però la colpa di questo solo sugli altri. Molti anni fa è lei che ha fatto una scelta, anche se questa è stata profondamente condizionata; ma d'altra parte quale scelta non lo è?

Quante volte nella vita ci troviamo in momenti nei quali con un sì o con un no sappiamo di poter cambiare il seguito della nostra esistenza. E la scelta si fa, si va avanti, alle volte si pensa di aver sbagliato, delle volte si può tornare indietro a verificare, a provare se si può essere più felici, più tranquilli; altre volte no, e allora se la vita che abbiamo vissuto non è stata prodiga di gioie, rimpiangiamo la scelta fatta.

Lei può cercare quella persona, forse può anche trovarla e trovandola rimanere delusa o contenta, a seconda che coincida o meno con la figura che lei ha idealizzato in tutti questi anni. Non le nascondo che è meraviglioso constatare come un sentimento che si credeva finito riprenda la forza originaria se non superiore.

E sono contenta per lei, che, a differenza di molte persone anziane che vivono purtroppo ogni giorno più prive d'interessi e di speranze, ha questo sentimento intatto che l'accompagna, che le riempie le giornate, che la fa pensare, soffrire, sperare, ma che la fa sentire viva.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

gli altri
sono
ottimi...

IO SONO
IL
PRIMO



J&B
Rare
the 22 carat
Scotch Whisky

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Dalla Nuffield Foundation è partito il rinnovamento dell'insegnamento della matematica. Ora è la volta della scienza. Qui la Nuffield non si rivolge più, come per la matematica, anche ai piccolissimi, bensì ai ragazzi tra i 10 e i 15 anni, ai ragazzi della scuola media inferiore, per intenderci. Dapprima sono stati elaborati dei corsi-progetto di biologia, fisica e chimica, in edizione sperimentale, quindi sono state pubblicate le edizioni definitive (il corso di chimica ha ora la sua edizione italiana a cura dell'editrice Zanichelli). Poi si è fatta strada l'idea di preparare un corso interdisciplinare, superando la tradizionale divisione dell'insegnamento della scienza nelle tre parti di chimica, fisica e biologia. I lavori per realizzare tale corso-progetto partirono nel 1962. Tra il 1965 e il 1966 fu elaborato un piano di lavoro e organizzata la sua sperimentazione nelle scuole inglesi. Vi sono stati coinvolti 3000 ragazzi e 80 insegnanti, in 35 scuole. Tra il 1966 e il 1969 è stato redatto infine il corso interdisciplinare, pubblicato nel 1970 dalla Nuffield Foundation con il titolo di *Combined Science*.

Scienze integrate

L'edizione italiana del *Combined Science* appare ora a cura dell'editrice Zanichelli con il titolo di *Scienze integrate*. Si compone di quattro volumi di *Guida per insegnanti* (uno per ciascuno dei tre anni di corso più un quarto volume relativo al corso nel suo insieme); di dieci *Quaderni guida* per i ragazzi e di *Fogli di istruzioni*, anch'essi per i ragazzi. *Quaderni* e *Fogli* sono suddivisi in tre pacchi, uno per ogni anno di corso. Il materiale occorrente per la realizzazione degli esperimenti previsti dal corso è invece distribuito dalla E.Co.S. Didattica S.p.A. di Pomezia.

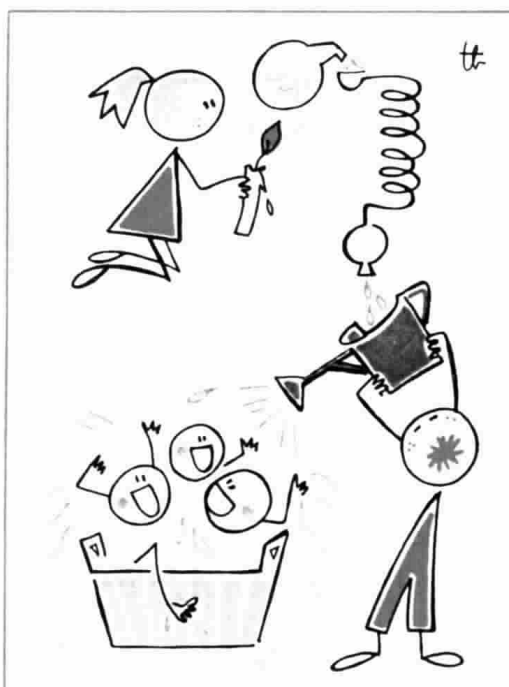
L'importante è sperimentare

«*Scienze integrate*», si legge nella prima *Guida per insegnanti*, «è un metodo per far conoscere ai ragazzi i fenomeni naturali e insegnar loro a interpretarli. È un tentativo per ritrovare l'unità di prospettiva e coerenza di metodo proprie di tutte le scienze, che ci mettono in grado di fare affermazioni sul

mondo in cui viviamo». Il punto di partenza del corso si basa sulle esperienze dirette dei ragazzi «poiché la scienza è radicata nel mondo che ci circonda». Poi i ragazzi, lavorando in laboratorio, impareranno come si formulano, verificano e modificano le ipotesi, ed ogni occasione sarà buona perché siano essi stessi a fare delle proposte di lavoro, a progettare degli esperimenti e delle esercitazioni che servano a verificare queste proposte e ad imparare dagli errori commessi, migliorando tecniche scadenti con osservazioni fatte lì per lì. Ma non tutto si conclude in laboratorio: il progetto prevede anche «compiti a casa», in modo da lasciare spazio alla ricerca personale e permettere a genitori e conoscenti di interessarsi a questo nuovo metodo. Anche la famiglia e il quartiere così saranno coinvolti, nasceranno discussioni, collaborazioni, scambi.

Maestro e allievo in parità

Secondo il progetto vi sarà un solo insegnante per tutti e tre gli anni di corso. Que-



sto significa che un insegnante con un interesse specifico in un ramo della scienza (chimica, fisica o biologia) dovrà addentrarsi anche negli altri rami. Nel farlo comincerà a capire alcuni dei problemi che un ragazzo incontra entrando per la prima volta in contatto con idee nuove e nuovi mondi. Questo significa anche che, per alcuni aspetti, ragazzi e insegnanti si troveranno in condizioni di parità, come colleghi, e non in un rapporto contrapposto «docente-discente». Questo significa anche, infine, che molte volte l'insegnante dovrà rispondere «non lo so» e «cerchiamo di scoprirlo insieme». Ma tocca all'insegnante poi elaborare, sulla base delle *Guide*, un programma adatto ai suoi ragazzi e fare in modo che siano i ragazzi a fare scoperte ed a raggiungere risultati, trattenendosi dall'anticipare quanto già sa.

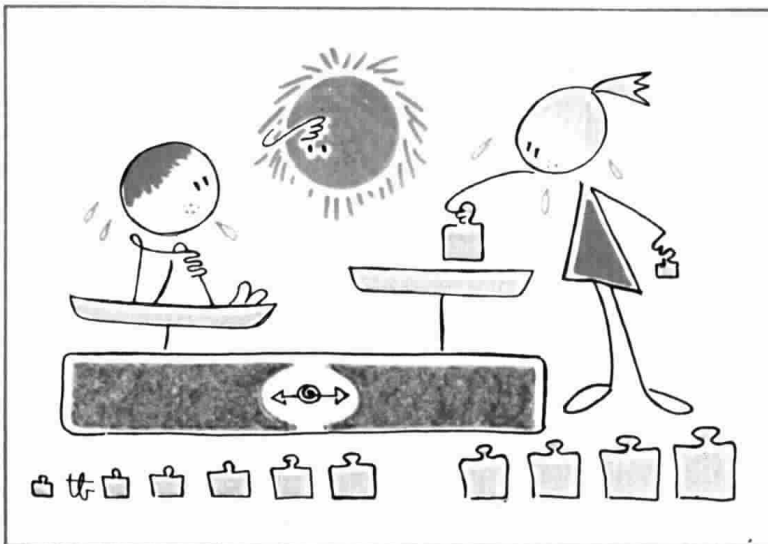
Niente esami

Questo tipo di lavoro non si presta ad una valutazione finale attraverso esami. Richiede piuttosto una valutazione continua, durante lo svolgimento del corso. Non tutti i ragazzi raggiungeranno lo stesso livello di maturità, comunque la sperimentazione del corso condotta in Inghilterra ha mostrato come ragazzi meno dotati e più lenti nell'apprendimento ricavano da questo nuovo modo di studiare maggiori vantaggi di quanto sembrerebbe a prima vista. Nelle «appendici» si trovano numerosi consigli sul modo di insegnare le *Scienze integrate* ai ragazzi più lenti.

Collaborazione e responsabilità

Scienze integrate sostituisce, fra l'altro, alla competitività la collaborazione tra i ragazzi. Essi imparano a lavorare in équipe. Inoltre si trovano continuamente alle prese con i problemi delle relazioni fra la scienza e l'uomo. Naturalmente tocca all'insegnante aiutare i ragazzi ad acquisire un atteggiamento critico. La responsabilità che lo scienziato ha a causa dei poteri che controlla, ad esempio, il rispetto e l'attenzione nei confronti di ciò che troviamo in natura, sono alcuni problemi che possono aprire gli occhi ai ragazzi sulla necessità di trattare con rispetto e serietà non solo i propri simili ma anche il mondo in cui viviamo.

Teresa Buongiorno



fra tante buone ricette nutella...



pane e nutella[®] è sempre la prima

*Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.*

è un prodotto **FERRERO**



nutella un classico dell'alimentazione

Ricupero dell'Attila

Fra le pubblicazioni a cui è stato assegnato quest'anno il «Premio della Critica Discografica» c'è la prima incisione mondiale dell'*Attila* di Giuseppe Verdi. La Casa editrice è la Philips alla quale spetta il merito di un'iniziativa importantissima: il recupero, su disco, delle opere del Verdi meno note alla massa del pubblico, il primo Verdi. Dopo *I Lombardi alla prima Crociata* — una pubblicazione dell'anno scorso di cui abbiamo dato notizia ai lettori — ecco l'*Attila*: una partitura del Verdi cosiddetto «risorgimentale» (si pensi al «Ma noi, noi donne italiane», a «Cara patria, già madre e regina» e soprattutto all'«Avrai tu l'universo, resti l'Italia a me», tutte pagine che sollevarono il delirio degli italiani) che si situa cronologicamente fra l'*Alzira* e il *Macbeth* e dunque risale all'anno 1846.

L'*Attila* della Philips è affidato a un «cast» di cantanti notissimi: Ruggero Raimondi, nella parte del protagonista, Sherrill Milnes in quella di Ezio, Cristina Deutekom (Odabella), Carlo Bergonzi ch'è Forrester, Riccardo Cassinelli (Uldino), Jules Bastin (Leone). Il direttore d'orchestra Lamberto Gardelli è alla guida della RPO («Royal Philharmonic Orchestra»). I cori degli «Ambrosian Singers» e del «Finchley Children's Music Group» sono istruiti rispettivamente da John McCarthy e da

Richard Andrews. A parte l'interesse storico e culturale della nuova incisione, che colma una grave lacuna discografica e s'inserisce in un progetto quanto mai entusiasmante (che belle pagine, nelle opere giovanili di Verdi, meritevoli d'entrare nell'orecchio e nel cuore di tutti, non soltanto degli «addetti ai lavori»), c'è da dire che il risultato finale premia gli sforzi compiuti dalla Casa e dagli artisti per una degna restituzione alla coscienza artistica attuale, attraverso il provvidenziale canale del disco, di una partitura non certo facile, nonostante i suoi infiammanti e trascinanti accenti. Voci e orchestra colgono il clima e lo spirito dell'opera, grazie anche alla scrupolosa concertazione di Gardelli, attento a individuare non soltanto la giusta «tinta» della partitura, nel suo insieme, ma i passaggi di colore, le sfumature di ogni singola pagina. Nessuno, fra i cantanti, si lascia sfuggire un solo accento enfatico o plateale, pur nello slancio e nell'abbandono. Ruggero Raimondi, che nella parte del protagonista ci appare perfettamente a posto, riesce a conferire al personaggio la sua alta statura drammati-

ca. Ed ecco una Deutekom in stato di grazia (si veda, nel Prologo, la famosa cavatina «Allor che i forti corrono», si veda «Liberamente or piangi», la scena e romanza del primo atto, si veda il duetto con Fore-



CARLO BERGONZI

sto, il terzetto e quartetto finale), ecco un Milnes straordinario nel personaggio del generale romano (duetto con Attila al primo atto, Scena e aria all'inizio del secondo, terzetto e quartetto nel terzo), ecco un Bergonzi ammirevole come sempre (soprattutto nella cavatina «Ella in poter del barbaro!»), ecco un Cassinelli e un Bastin che disegnano con accortezza le loro parti. L'orchestra è ottima, si flette docilmente fra

mano al direttore, si accende, si gonfia, si attenua a seconda delle esigenze della situazione drammatica e musicale. Ogni bene deve dirsi dei cori istruiti con cura, e ogni bene della registrazione sotto l'aspetto tecnico. Qui davvero i «sound engineers» della Philips hanno rispettato la partitura musicale: l'atmosfera sonora evoca la magia della scena, i personaggi sono vivi, come li vedessimo muoversi in palcoscenico. Insomma, dieci e lode. Un opuscolo non lacunoso arricchisce la pubblicazione: due microscollo stereo, siglati SAL 6700 056.

Archivi di Bucchi

Musica per archi di Valentino Bucchi s'intitola un microscollo della Carisch dedicato all'opera strumentale di un insigne compositore italiano che sta fra le vive e operanti presenze della musica d'oggi. I titoli in lista sono tre: il *Quartetto per archi* del 1956, *Ison* per violoncello solo (1971), il *Concerto lirico per violino e orchestra d'archi* (1959). Gli esecutori sono il Quartetto di Perugia (Arnaldo Apostoli, Alfredo Fiorentini, Aldo Bennici, Vito Valini) nel *Quartetto*, il vio-

loncellista Amedeo Baldovino nella composizione destinata allo strumento solista, I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone nel *Concerto lirico*.

Come indicano chiaramente i riferimenti cronologici, le tre musiche del nuovo microscollo coprono un arco di tempo di quindici anni durante i quali il maestro fiorentino ha lavorato in piena libertà interiore, senza lasciarsi fuorviare da mode creatrici di moduli. Procedimenti tradizionali e altri che si richiamano alle tecniche più recenti non recano mai il segno del pedissequo ricalco e non nascono da scelte pretestuali: assolvono, invece, la precisa funzione di dare la forma più significativa all'idea musicale originale, nel fluire di un discorso raffinato ed elegante. E' costata originalità, appunto, il segno dominante e il comune denominatore delle tre composizioni, pur nel diverso clima che ciascuna di esse instaura e in cui vive. Davvero dischi come questo testimoniano che le Case discografiche incominciano finalmente a diffondere l'opera dei nostri autori d'oggi, fra i quali Valentino Bucchi ha un suo posto di spicco, una meritissima alta quotazione. Gli interpreti, tutti, colgono la suggestione delle tre composizioni, soprattutto Amedeo Baldovino, ammirabile come sempre. Il microscollo è siglato come segue: S.T.C.A. 15006. La tecnica d'incisione è accurata.

Laura Padellaro

“Bello tutto così bianco...”

“Sì, ma non basta. Per lui dovrò essere sicura che tutto sia pulito.”



Canta Reggiani



SERGE REGGIANI

Che Serge Reggiani abbia intrapreso la via della canzone non è una novità. Una novità è però il suo primo long-playing tutto di canzoni interpretate in italiano: s'intitola *Il francese* da uno dei brani registrati, ed è edito dalla «Polydor». Reggiani sembra perfettamente a suo agio nella nostra lingua, tanto che è riuscito a ripulire la propria dizione anche della minima cadenza forestiera: il merito va a lui, a chi lo ha diretto ed anche a Lauzi, autore delle ottime traduzioni. Un disco piacevole.

Per Ornella

Avrete già certamente ascoltato anche in TV *Ma come ho fatto* (45 giri «Ariston»), la canzone che Canfora e Chiosso hanno scritto per Ornella Vanoni. Oltre ad essere una riprova delle qualità della cantante

DISCHI LEGGERI

è un ottimo esempio di come si possano ancora scrivere — e in chiave modernissima — delle canzoni che permettano agli interpreti di mettere in luce tutte le loro doti vocali. Sul verso dello stesso disco *La casa nel campo*, un altro brano in cui la Vanoni spende al meglio la propria voce.

Pop da Tokio

Renzo Arbore, nella rubrica *Bandiera gialla*, ha già presentato Stomu Yamash'ta, lo straordinario percussionista giapponese diventato il personaggio pop numero uno del momento. Ora la registrazione del suo spettacolo musicale *The man from the East* (33 giri, 30 cm. «Island») è stata edita anche in Italia. Una buona occasione per rendersi subito conto del fenomeno di moda grazie ad un disco tecnicamente perfetto.

Fanno sei

Sesto album dei Soft Machine (Six, due 33 giri, 30 cm. «CBS»), il quartetto britannico che, muovendosi da posizioni agli estremi confini del pop, ha finito per saldarsi con le più re-

centi tendenze jazzistiche, procedendo nella direzione indicata da Mike Ratledge, fondatore del gruppo nel 1957, attraverso una serie di piccoli e grandi terremoti interni che hanno finito per provocare il ricambio completo di tutti gli elementi. L'ultimo a lasciare i Soft Machine è stato Elton Dean: sembrava una perdita grave, ma la sua sostituzione con Karl Jenkins (oboe, sax, tastiere) è stata, per il filosofo delle note, Ratledge, una mossa saggia e fortunata. L'immissione della nuova «spalla» gli permette infatti di aprire un periodo nuovo in cui, bandito definitivamente ogni elemento istintivo, riuscirà, come gli riesce già in gran parte di questo primo album, ad esprimere pienamente le sue opinioni musicali che si muovono polemicamente fra il jazz d'avanguardia e la musica concreta contemporanea. Dei due long-playing che compongono Six, il primo, registrato dal vivo e rielaborato in studio, è di gran lunga il più accessibile al grosso pubblico. Il secondo invece, interamente elaborato in studio, con l'ausilio delle tecniche più avanzate del momento, è quello che ha indubbiamente il maggior pregio, poiché lo speri-

mentalismo di Ratledge trova qui il terreno più adatto al suo cerebralismo e a quelle soluzioni estreme che, evitando ogni commercialismo, lo proiettano su un piano di indubbio valore artistico. Un album importante.

Hard rock



JACK BRUCE

Prima o poi doveva accadere, ed infatti ecco che si tenta in grande stile il rilancio dell'hard rock, un genere che, per quanto abbia ancora fans un po' in tutte le parti del mondo, sembrava destinato a scomparire definitivamente. Gli autori dell'operazione sono due ex appartenenti alla formazione dei Mountain,

il newyorkese Leslie West, chitarra e canto, e il canadese Corky Laing, batterista, i quali si sono fusi con il miglior bassista di hard rock, quel Jack Bruce, scozzese, che fece epoca durante i tre anni e mezzo di dittatura dei Cream. E' nato così il trio West, Bruce & Laing che, diretto da quel coltivatore di talenti che è l'impresario e melomane Felix Pappalardi, ha subito lanciato il suo cartello di sfida con un 33 giri (30 cm. «Polydor»), presentato contemporaneamente in tutto il mondo con il titolo *Why Doncha*. Il contenuto del disco è esattamente quello che si poteva supporre: un'astutissima mescolanza di vecchie e nuove trovate musicali sostenute da un infernale ritmo, destinate ad accendere l'entusiasmo dei vecchi fans dell'hard rock ed a crearne di nuovi fra le giovanissime leve.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DANNY B. BESQUET: *Questo è lei e la voglia che mi dai* (45 giri «Mucca» - MUK 731). Lire 900.
- CANE AND ABLE: *Be free (Une belle histoire)* e *Maria* (45 giri «EPIC» - EPC 1039). Lire 900.
- JOAN BAEZ: *Tumbleweed e Love song to a stranger* (45 giri «A&M» - AM 45041). Lire 900.
- CLAUDIA MORI: dalla colonna sonora del film *L'emigrante: Pipatella e L'amor così si fa* (45 giri «Clan» - CLN 1292). Lire 900.

SICUREZZA DI PULITO

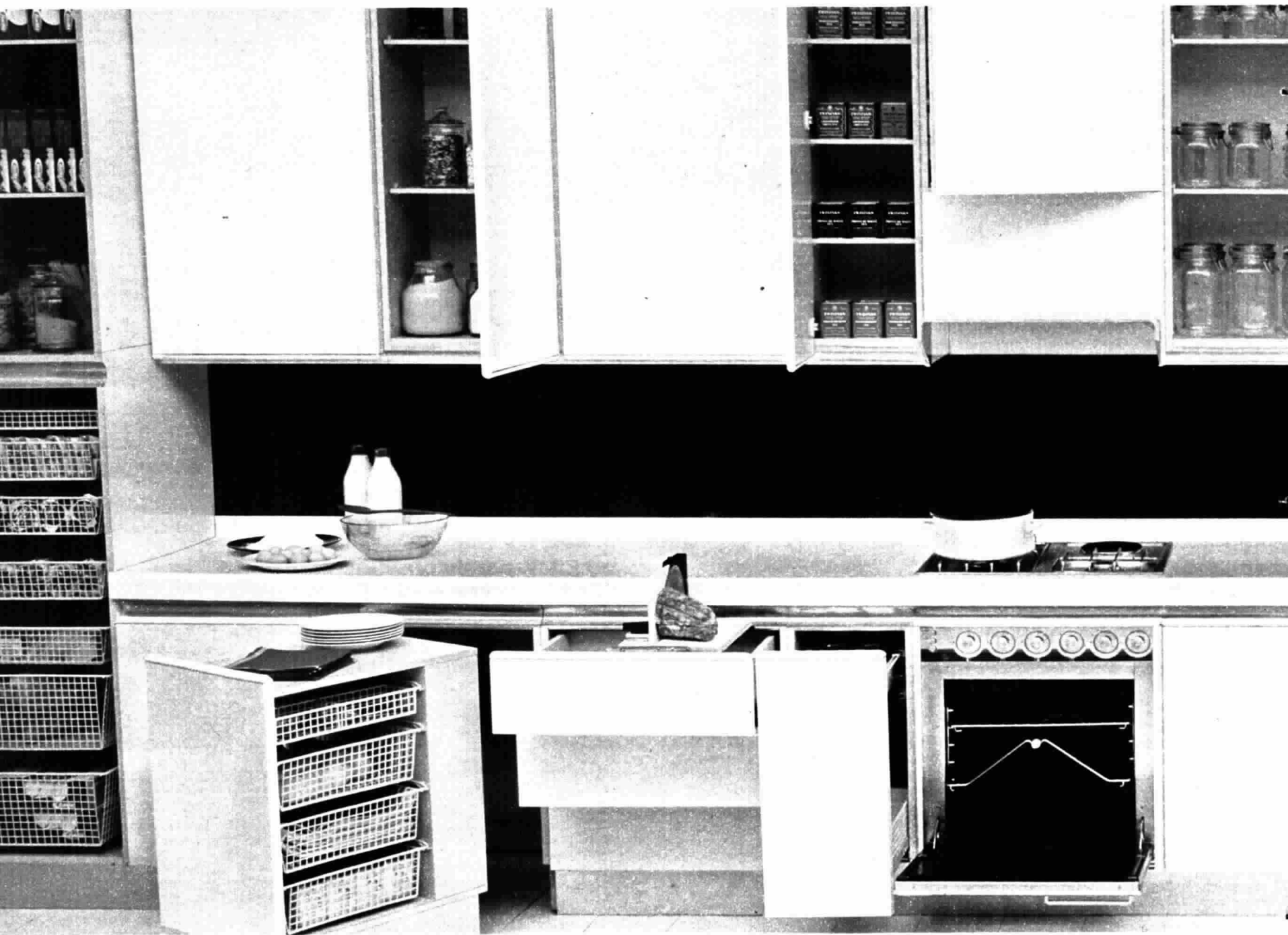
Ha ragione la Signora Vanni.
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.
I dixon danno questa sicurezza
perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixon programmati.



è un prodotto **Henkel**

Salvarani casa:



C'è più praticità nelle cucine Salvarani, Long Line, Sympathy, Comfort, Export, Pretty. Sono cucine più razionali perché estendono lo spazio utile e sono ricche di accessori esclusivi. Sono progettate dagli esperti Salvarani per un modo nuovo di vivere insieme.

In ogni cucina Salvarani c'è tutta l'esperienza di chi produce cucine da oltre 20 anni. Sono prodotti di qualità superiore: il piano di lavoro continuo fino a sei metri e la curvatura delle antine, costituiscono pregi finora insuperati in Europa, grazie a procedimenti tecnici esclusivi. Fra le cucine Salvarani c'è sempre quella giusta che risponde alle esigenze più personali di prezzo, materiali, forme, colore. Sono cucine pratiche, ospitali, piene di fantasia per viverci nel modo migliore.

Il servizio Salvarani

Salvarani offre la sua grande produzione attraverso la più vasta rete italiana di centri di vendita. In ogni negozio Salvarani c'è un esperto che suggerisce l'idea migliore per uno spazio particolare, per una casa personale. E dopo l'acquisto, il negozio rimane

a disposizione del cliente per un'assistenza totale e gratuita: ogni elemento componibile Salvarani è coperto da certificato di garanzia.

I prezzi Salvarani

Salvarani assicura prezzi fissi e controllati in tutta Italia. Nella vasta produzione

Salvarani c'è una soluzione per ogni disponibilità economica. E le facilitazioni di pagamento sono tra le più convenienti perché Salvarani propone i sistemi di credito più attuali e moderni. Non occorrono anticipi né cambiali: basta scegliere un comodissimo piano di pagamento a lunghe rateazioni.



La dispensa a spasso

Ecco il carrello estraibile che al momento giusto si stacca dalla linea della cucina per l'impiego più razionale e pratico con tutto quanto serve sempre a portata di mano.



Sempre asciutti

Canovacci sempre asciutti grazie all'asciugatore elettrico a getto d'aria calda: un altro degli accessori di cui sono dotate le cucine Salvarani. Una comodità in più inserita nella linea della cucina: anche questo particolare a scomparsa totale.

la nuova praticità



Tutto pulito

Tutto pulito, tutto automatico in zona rifiuti. Basta aprire l'anta, il secchiello esce, il coperchio si apre. Basta chiudere l'anta e il secchiello scompare.



Tutto dentro

Il primo grande risultato delle cucine Salvarani è l'utilizzazione degli spazi interni. In particolare, l'inserimento perfetto degli elettrodomestici, il completo equipaggiamento a scomparsa totale. Ad esempio l'affettatrice.



SALVARANI

Le nuove dimensioni del vivere insieme



TONNO

MARUZZELLA

"il primo" raccomandato dal mare

**Tonno Maruzzella
é il primo in qualità, primo in scelta,
primo in bontà:
ecco perché é il "primo" tonno
raccomandato dal mare!**

MARUZZELLA

MARCA DEPOSITATA

TONNO

ALL'OLIO DI OLIVA

PRODOTTO DA IGINO MAZZOLA S.p.A. GENOVA

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Scuola e società

«Ho assistito alla sua conversazione in data 10 aprile scorso, sul tema "Onora il padre e la madre". Le scrivo per manifestarle il mio disappunto circa la critica da lei fatta, anche se non apertamente, ma in modo chiaro e lampante, al libro Descolarizzare la società di Ivan Illich. Le domando, non è forse vero quello che è scritto in quel libro? Lei può criticare l'alternativa di Illich, ma ha il dovere di dire quale è la sua alternativa. A me non basta il suo no» (Antonio Nicoletti - Parabita, Lecce).

Effettivamente, in quella conversazione televisiva, parlando sul IV comandamento che impone di onorare il padre e la madre e spostando il discorso dal dovere dei figli di «onorare» a quello dei genitori di «farsi onorare» come premessa della buona formazione dei figli, parlai anche della scuola che è l'istituzione nata per integrare il compito educativo della famiglia. Accennai allora alle impostazioni critiche nei riguardi della scuola e, senza citarlo esplicitamente, mi riferii al noto libro di Ivan Illich intitolato appunto *Descolarizzare la società*. Sono grato al mio interlocutore che ha colto quel tacito riferimento e, sia pure dissentendo da me, mi dà l'occasione di riprendere il discorso.

La contestazione ad oltranza ha coniato i suoi neologismi: «descolarizzare» significa non un giudizio critico e riformativo nei riguardi della scuola come è ora condotta, ma un giudizio radicalmente negativo, sì da creare il bisogno di un'alternativa in cui la scuola tradizionale non si riconosca più. Cosicché non è più un discorso che interessi la metodologia pedagogica soltanto, ma è un discorso che interessa l'etica sostanziale di una istituzione, certamente bisognosa di ampie e profonde riforme, eppure nel suo genere insostituibile per l'ordinamento della società. Il libro di Illich, scritto, bisogna riconoscerlo, in forma brillante, con trattazione chiara, apparentemente logica e non privo di formulazioni profetiche, sarebbe un libro rispettabile se si proponesse, con più modestia, come un'ipotesi di soluzione del travagliato problema della scuola. Invece, mette la scure alla radice e nessuna benemerita salda della scuola tradizionale, come una istituzione sostanzialmente marcia e tale da eliminare in blocco. L'autore fa la caricatura di questa scuola presentandola unicamente come metodo di imbonimento, di manipolazione, di schiavitù, di umiliazione dell'allievo il quale dovrebbe ingerire suo malgrado un insegnamento rigido e privo di connessione con l'interesse vero della vita.

Ora è verissimo che la situazione della scuola è inquietante e drammatica, tale che da per tutto, massimamente da organi internazionali qualificati, se ne esiga una radicale ristrutturazio-

ne. Non si può però disconoscere la benemerita di una istituzione che mira ad impartire un insegnamento organico, gradualmente distribuito nel tempo secondo la maturazione mentale dell'allievo, con la guida di un maestro che elabori il contenuto dell'insegnamento stesso e ne promuova l'acquisizione da parte degli alunni attraverso un quotidiano esercizio.

Per Illich tutto questo è una specie di tradimento della gioventù bisognosa di imparare. La sua alternativa è rivoluzionaria: un maestro che segue la scolaresca e ne giudica il profitto? No, ma insegnanti occasionali. Programmi organici? No, ma un itinerario di studi scelto liberamente dagli alunni. Edifici scolastici che raccolgano la popolazione discente? A che pro? Basta il contatto con l'ambiente più disparato e con gli oggetti. Ora, si possono dare dei casi in cui la liberalizzazione della scuola in tal senso si dimostri più opportuna e quasi di necessità; saranno casi di eccezione, dove il metodo forse non troverebbe possibile inserimento. Ma se l'esperienza invocata da Illich si generalizzasse, come non temere che succederebbe il caos nell'istituzione scolastica? Quando le istituzioni raggiungono una vasta dimensione, vanno organizzate, e condannare alla radice questa organizzazione significa soffocare la possibilità di impartire una seria istruzione alle generazioni nuove. Scuola da eliminare, dunque? No, scuola da riformare con criteri di priorità per l'acutezza del problema e con sistemi adeguati alla più esigente psicologia dei ragazzi di oggi. Questa è l'alternativa.

La gelosia

«Ho sposato una persona gelosa, assillante, una pazza! Il rapporto di tutti i giorni, uno stitilicidio: continui colpi di spillo. I miei principi religiosi mi impediscono di prendere iniziative. Ho tanta pazienza, la invoco da Dio, ma non ne posso più. E sono soltanto tre anni che l'ho sposata...» (M. S. - Ancona).

I suoi principi religiosi, come dice, sono saldi: le impediscono di prendere decisioni affrettate e la portano ad invocare da Dio la pazienza. Vorrei sapere come concepisce la pazienza. Forse solo come una disposizione a sopportare, ad ingoiare. La concepisce come un donare qualcosa di sé ad una persona che, poveretta, manca proprio di quella cosa. Voglio aiutare uno che non ha danari; se io gli impresto una somma si potrà rimettere in carreggiata; oppure, do un braccio ad uno che zoppica, poi guarirà. Presti un po' della sua buona volontà a sua moglie, ma a lunga scadenza, senza esigere che gliela restituisca immediatamente. Pensi: tre anni fa non era così tra voi, le sembrava la donna ideale. Si metta dalla parte di chi non ha. Se fosse lei a non avere... Non sopporti soltanto, doni!

Padre Cremona



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Penta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.

INFEZIONE RENALE

La pielonefrite è un'infezione renale di origine batterica che proviene o, in senso ascendente, da una infezione delle vie urinarie (pelvi, ureteri, vescica) o, per via sanguigna, da una infezione generalizzata, che invade il tessuto interstiziale del rene (il tessuto cioè che fa da sostegno agli elementi funzionali del rene, i glomeruli, che elaborano l'urina giornalmente emessa dall'uomo). La pielonefrite infatti è una nefrite interstiziale perché è una infiammazione che colpisce il tessuto interstiziale; il termine pielonefrite sta a mettere in risalto la compromissione della pelvi renale, che è la parte del rene che precede l'uretere, diversamente dalla glomerulonefrite, nella quale l'infiammazione colpisce prevalentemente il glomerulo.

Nella forma ascendente l'origine della pielonefrite si fa risalire di regola ad una ostruzione delle basse vie urinarie a livello dell'uretra (il canale che porta l'urina dalla vescica al di fuori dell'organismo, più lungo nell'uomo, assai breve nella donna) e della prostata o anche dell'uretere, il sottile canale che porta l'urina dal rene fino alla vescica. E' proprio dalla vescica che di solito la prima infezione batterica si trasmette al rene.

D'altra parte l'infezione del rene può provenire dalla via sanguigna, anzi si sostiene da

più parti che la provenienza dei germi dal sangue sia la causa di gran lunga più frequente della pielonefrite, anche di fronte ad una sicura ostruzione delle vie escrettrici dell'urina.

Quali sono i germi che più frequentemente causano una pielonefrite? Il bacterium coli è, nel maggior numero dei casi, il responsabile di una pielonefrite acuta (60-70 % dei casi); seguono gli enterococchi (20-40 %) e gli stafilococchi, specie il cosiddetto stafilococcus albus (15-30 %).

Nelle forme croniche di pielonefrite, invece, trattasi frequentemente di infezioni miste, nelle quali accanto al bacterium coli vi sono enterococchi (40-50 % dei casi) o stafilococchi (30 % dei casi). Anche il proteus, nelle sue varietà di proteus vulgaris e di proteus morganii, può secondariamente provocare o, meglio, sostenere una pielonefrite già avviata da altri germi. La pielonefrite viene considerata l'affezione renale più frequente, essendo riscontrata dal 2 al 20 % di tutte le autopsie, indipendentemente dalle cause di morte e dalla forma acuta o cronica della malattia. Si calcola che in circa un terzo dei casi la pielonefrite rappresenti la causa diretta del decesso, per cui la sua incidenza nei pazienti morti per insufficienza renale è notevole (dal 30 al 40 % dei casi), maggiore di quella di qualsiasi altra affezione renale, glomerulonefrite compresa.

Anche l'età ed il sesso possono giocare un ruolo importante; infatti la malattia è più frequente nei primi anni di vita a causa di fattori predisponenti a livello delle vie escrettrici del rene; il sesso femminile appare sicuramente colpito con maggiore frequenza di quello maschile, dall'infanzia fino al quinto o sesto decennio di vita. Nel quinto e sesto decennio di vita il rapporto di frequenza si sposta a favore del maschio, verosimilmente per la maggiore incidenza di affezioni a carico della prostata.

In rapporto alle loro modalità d'insorgenza e caratteristiche di decorso, le pielonefriti si distinguono in forme acute e croniche. Nella forma di pielonefrite acuta dominano il più spesso i fenomeni generali la febbre, preceduta da brivido, seguita da profusa sudorazione, da spossatezza, da cefalea, da dolori articolari diffusi. La localizzazione renale è tuttavia rivelata sia da manifestazioni di ordine soggettivo che da sintomi a carico delle urine.

Relativamente frequente è la segnalazione, da parte degli ammalati di pielonefrite,

di dolori a sede lombare, bilateralmente, dolori di intensità e di durata diversi caso per caso, e di bruciore irradiantesi lungo gli ureteri, fino alla vescica. Fin dall'inizio della malattia, infine, sono presenti disturbi vescicali sotto forma di aumento di frequenza delle minzioni giornaliere e di difficoltà urinazione, giustificati dalla estensione alla vescica della infezione urinaria.

Nei primissimi giorni di malattia l'esame urinario può non essere affatto significativo, dimostrando solo la presenza di una scarsa quantità di albumina o di qualche globulo rosso nel sedimento, ma ben presto (fine della prima settimana-inizio della seconda settimana di malattia) le urine acquistano carattere purulento ed un accurato esame batteriologico è in grado di fornire una precisa indicazione di ordine causale (germe in causa) e quindi terapeutico. Il bacterium coli è, come si è già scritto, il germe più comunemente reperto nelle urinocolture.

Il decorso di una pielonefrite, se precocemente diagnosticata nei confronti del suo agente causale e quindi se convenientemente e precocemente trattata, può essere assai breve (qualche settimana). La durata sarà maggiore e la guarigione più sten-

tata ed incompleta quando l'infezione delle vie urinarie sia favorita da una alterazione della canalizzazione delle vie urinarie, quali la presenza di calcoli, una ipertrofia prostatica, ecc. In simili casi, attraverso successivi episodi acuti, la pielonefrite potrà volgere a cronicità.

A seguito di ripetute poussées acute, una pielonefrite può passare a cronicità, favorita da condizioni permissive, quali una calcolosi urinaria, una stenosi o restringimento dell'uretere con infezione vescicale.

Il quadro clinico di una pielonefrite cronica può rimanere per lungo tempo latente. Non pochi sono infatti i casi che si svelano solo in fase terminale di insufficienza renale conclamata. Altrimenti, l'esistenza di una infezione cronica delle vie urinarie sarà segnalata dalla presenza di una febbrecola, di dolore in sede renale, di bruciore alla minzione, di minzione frequente. Comunque, fatta eccezione per generici disturbi quali cefalea o malessere generale, il paziente non avverte alcun disturbo degno di nota.

La diagnosi di certezza di pielonefrite si ha con l'esame microscopico e batteriologico delle urine. La terapia consiste nel rimuovere eventuali ostacoli al deflusso delle urine; nel rimuovere focolai di infezione all'interno ed all'esterno delle vie urinarie; nel conoscere sicuramente il germe in causa per poter instaurare una terapia antibiotica corretta.

Mario Giacobozzo



Golia, 5 minuti di aria viva

"...con lei sono sempre tranquilla, non mi ha mai tradita."
Dice la mamma di Gianni Morandi.



"La mia Lagostina... anni ed anni che la uso e mai un problema, anzi... Tutto mi riesce a meraviglia, qualsiasi piatto mi salti in mente. Come il bollito, che piace tanto al mio Gianni.

Le pietanze sono più gustose e cuociono in metà tempo. Poi, è così facile da pulire! Io la consiglio sempre alle mie amiche perché, credete, una volta provata non se ne può fare a meno."

la pentola a pressione di sicurezza
LAGOSTINA
promette e mantiene 25 anni di fuoco



**GARANZIA
LAGOSTINA**
Solo Lagostina assicura
costante sicurezza
con questo perfetto
sistema di valvole.

Le biografie di quattro protagonisti

L'ERA VITTORIANA

È difficile stabilire, in una prospettiva tanto limitata nel tempo, quale sarà il giudizio che le generazioni venturose daranno dell'età vittoriana, ossia di quel periodo dell'Ottocento che, all'ingrosso, abbraccia per l'Inghilterra la Restaurazione postnapoleonica e la fine del secolo: più di settant'anni dominati dalla figura della regina che imperscriva l'epoca di maggiore fortuna della Gran Bretagna.

Forse si riconoscerà il giudizio tradizionale e si dirà che quest'epoca fu di splendore ineguagliabile, perché coincide con l'affermazione del liberalismo e il rinnovamento delle idee — e della civiltà — operatosi in Europa in conseguenza dell'accresciuto benessere, frutto della nascita della grande industria; forse si porrà l'accento, appunto, sulle conseguenze, non tutte positive, dello sviluppo industriale stesso, che inasprì i conflitti sociali sino ad un punto mai prima conosciuto; a chi ricorderà l'opera civilizzatrice svolta dagli europei, e principalmente dagli inglesi, nei Paesi arretrati dell'Asia e dell'Africa, si contrapporranno gli eccessi del colonialismo: che la storia umana è intessuta di luci e di ombre e l'età vittoriana non si sottrae alla regola.

Se fermiamo un po' la mente su questo contesto e analizziamo la nozione tradizionale del «vittorianesimo», troveremo anzitutto alcune idee fondamentali che s'identificano con il credo della borghesia

liberale alla fine del secolo scorso. Con espressione teorica e artistica, queste idee dominarono la vita politica e sociale inglese per più di un secolo e si riassumono in pochi concetti fondamentali che si ritrovano genuinamente riflessi negli scrittori del tempo, tra i quali mi piace ricordare Jane Austen, tipico esemplare di quel perbenismo femminile cui fu improntata l'educazione delle nostre donne per molte generazioni e che dall'Inghilterra si diffuse in tutto il mondo civile, dall'America all'Europa. A base del perbenismo v'era, per la donna, il « pudore »: cioè il sentimento di dignità che va molto oltre la questione sessuale e s'identifica col costume; il sentimento, tanto per intenderci, che nell'Ottocento fu comune a tutte le classi e che nella letteratura italiana trovò la maggiore creazione artistica nel personaggio manzoniano di Lucia.

Corrispondente al « pudore » femminile era l'onore maschile, ossia la fedeltà a certi principi che implicavano il rispetto dei propri simili: quel sentimento, per fare un esempio, che in Inghilterra ebbe un ultimo e magnifico guizzo quando, nell'ottobre del 1940, i giovani studenti, appena usciti da Oxford e da Cambridge, si sacrificarono tutti, sino all'ultimo, nella battaglia aerea d'Inghilterra, perché questa visse. Oggi è di moda, oltre Manica, sottovalutare l'epoca vittoriana, la sua morale, la sua « pruderie », il conformi-



Sam ci prova anche in un libro

Non a tutti, almeno in Italia, l'umorismo di Woody Allen risulta facilmente comprensibile: e per il linguaggio, insolitamente « colto » per un comico cinematografico, ricco di riferimenti e di citazioni non tutte di immediata accessibilità; e per i bersagli contro i quali più spesso s'accanisce il vetriolo dell'attore-autore americano, legati alla realtà d'un costume per molti versi lontano dal nostro.

E' accaduto così che le platee italiane abbiano colto, dei film di Allen, soltanto le « gag » più superficiali, gli atteggiamenti clowneschi, e non certi scatti anche minimi, certe battute fulminee che della sua « vis comica » formano il tessuto più autentico. Ciononostante la fortuna del personaggio, cominciata da noi con forte ritardo rispetto ai Paesi di lingua anglosassone, non accenna a flessioni: ma è secondo noi fenomeno più di « moda » che non d'effettiva comprensione.

Sarà più facile a molti capire Allen e apprezzarne l'originale talento in un libro pubblicato da Bompiani: *Saperla lunga*. Sottratte alla fugacità dell'immagine cinematografica e offerte ad una più meditata lettura, le sue invenzioni colpiscono a fondo e spiegano tutta l'efficacia d'una critica spietata ai miti del nostro tempo, ai

luoghi comuni della « cultura di massa », alle mode intellettuali. Una critica dall'interno, come acutamente sottolinea Umberto Eco nella sua prefazione a *Saperla lunga*: « Il meccanismo della comicità di Allen è dato dal fatto che egli si racconta; ricco e celebre, è esattamente come i suoi personaggi (o meglio i suoi personaggi sono come lui), sempre in un posto sbagliato. Dice di sé nella presentazione americana del suo libro: « Ha un solo rimpianto nella vita, ed è di non essere qualcun altro » ».

Non tutto funziona perfettamente, ci sono qua e là cadute di tono e concessioni ad una comicità un po' goliardica: ma alcuni capitoli — e cito *Viva Vargas!* (« Brani tratti dal diario di un rivoluzionario »), il carteggio epistolare Gossage-Vardebedian, Memorie degli anni Venti — sono occasione di divertimento davvero sottile e insieme stimolo alla riflessione su certi aspetti della nostra civiltà.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Woody Allen, l'attore-autore americano che ha scritto « Saperla lunga »

smo, quel tanto d'ipocrisia insito in ogni dottrina puritana. E si mostra volentieri l'altra faccia della medaglia: come a quel « perbenismo » esteriore corrispondeva sovente un

mondo corrotto e talvolta spietato: cose innegabili e delle quali abbiamo, purtroppo, ampia documentazione.

Il problema, come ogni problema di carattere storico, si

riassume in un dilemma: se, nell'epoca vittoriana, i vantaggi per la civiltà che derivarono da quel modo di vita compensarono o meno gli svantaggi; se, in quell'epoca, l'uomo progredì oppure ebbe un momento di sosta o addirittura arretrò sul cammino della civiltà.

Ebbene, confessiamo che siamo piuttosto inclini a credere che l'epoca vittoriana sarà ricordata dai posteri sotto il segno positivo: giudizio che non oseremmo confermare per quella moderna, di tanta palese decadenza, pur nell'accresciuto benessere materiale (dal che si evince che i due termini del progresso morale e di quello materiale non sono correlativi).

Tale giudizio ha ricevuto conferma dalla lettura di un libro di Lytton Strachey, *Eminenti vittoriani* (ed. Rizzoli, 253 pagine, 3500 lire). Come dice il titolo, si tratta della biografia di quattro insigni personaggi dell'Ottocento: il cardinale Manning, che lasciò la Chiesa anglicana per farsi cattolico e divenne cardinale; Florence Nightingale, la fondatrice della Croce Rossa; il dottor Arnold, riformatore della scuola media inglese; il generale Gordon, grande colonialista trucidato dai dervisci.

Questi personaggi hanno tutti da insegnarci qualcosa anche perché, essendo tutti imbevuti dello spirito vittoriano, furono tutti anticonformisti: tipici rappresentanti di quel genio britannico che, dopo quello romano, ha lasciato un'impronta incancellabile nella civiltà umana.

Italo de Feo

in vetrina

Scienza e filosofia

Philipp Frank: « La scienza moderna e la sua filosofia ». Il volume che qui presentiamo è una delle più significative opere del pensiero scientifico-filosofico contemporaneo. In esso l'autore si propone di mostrare quali mutamenti si sono verificati nel pensiero filosofico in seguito alla svolta che la scienza, e in particolare la fisica, ha subito all'inizio del '900. Le nuove teorie fisiche, con particolare riguardo alle teorie della relatività, alla meccanica quantistica e al principio d'indeterminazione, vengono presentate in maniera chiara, in una trattazione condotta con occhio attento ai motivi storici che hanno fatto da sfondo alla loro formulazione. Accanto a tale dinamica, troviamo un'altrettanta nitida esposizione delle teorie filosofiche che hanno affiancato tale svolta, coincidente con la nascita del neopositivismo.

Philipp Frank, fisico e metodologo austriaco, nacque a Vienna nel 1884. Laureatosi nel 1910, dal 1912 al 1918 insegnò fisica teorica all'Università tedesca di Praga. Trasferitosi quindi negli Stati Uniti fu professore di fisica matematica e filosofia della scienza

alla Harvard University. Fu uno dei fondatori del « Circolo di Vienna » e assieme a Schlick diresse la collezione di « Schriften zur Wissenschaftlichen Weltanschauung ». Tra i suoi scritti di particolare interesse filosofico ricordiamo: *Über die Anschaulichkeit physikalischer Theorien* (1928), *Das Kausalgesetz und seine Grenzen* (1932) e *Foundations of Physics* (1946). (Ed. Il Mulino, 5000 lire).

Problemi d'attualità

Gian Franco Minguzzi: « Dinamica psicologica dei gruppi sociali ». Il volume vuole fornire al lettore italiano un panorama dello stato attuale della ricerca nell'ambito della psicologia dei piccoli gruppi, un settore trascurato in Italia ma molto attuale, ad esempio per le sue implicazioni riguardanti le istituzioni e la comunità. Sono soprattutto questi ultimi i problemi al centro della discussione svolta nel volume, in cui viene dato particolare rilievo alla dimensione dei rapporti di potere. L'obiettivo che si prefigge l'autore è di iniziare la costruzione di una conoscenza psicologica che tenga presente l'analisi marxiana dei rapporti sociali, richiamando di continuo, secondo la tradizione leviniana, la necessità di un assoluto rigore metodologico (di qui l'atteggiamento critico nei confronti della psicanalisi), e proponendo la

stretta connessione fra ricerca sperimentale ed azione pratica nell'ambito sociale, azione orientata secondo precise scelte politiche.

Gian Franco Minguzzi, nato nel 1927, si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Bologna dove ha studiato psicologia, completando poi la sua formazione nelle Università di Trieste e di Parigi. Già da vari anni insegna psicologia presso la Facoltà di lettere e filosofia di Bologna e la Facoltà di medicina e chirurgia di Trieste. Ha svolto attività di psicologia applicata all'industria e per nove anni ha esercitato la professione medica nell'ambito di un ospedale psichiatrico. Da tempo si occupa di programmazione sanitaria nel settore psichiatrico. E' autore di numerose ricerche, di impostazione gestaltica, su problemi della percezione e del pensiero, pubblicate per la maggior parte nella Rivista di Psicologia. (Ed. Il Mulino, 2500 lire).

Che cos'è il Cobol

Antonio Siciliano: « Il Cobol. Linguaggio ed esercitazioni ». Cobol è la sigla di « Common Business Oriented Language » che può essere tradotto come « linguaggio orientato verso i problemi economici » o la gestione commerciale o aziendale in genere.

segue a pag. 24

Mobil lo scatto del purosangue

ai cavalli motore

Mobil A-42 l'unica benzina
"salvapotenza"



Mobil

due ali in più ai cavalli motore



MAMME!

Olio vitaminizzato Sasso

crudo nella pappa!

Il mezzo ideale per somministrare le vitamine necessarie al bambino che cresce è l'olio d'oliva. Le vitamine conservano tutte le loro proprietà biologiche se aggiungete l'Olio Vitaminizzato Sasso crudo alle pappe, alle minestrine ed alle verdure. L'Olio Vitaminizzato Sasso è arricchito con le vitamine essenziali per l'equilibrato sviluppo del bambino:

VITAMINA A
essenziale per la crescita

VITAMINA D₂
essenziale contro il rachitismo

VITAMINA E
essenziale per il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso

VITAMINA B₆ e VITAMINA F
essenziali per le strutture e le funzioni cellulari.



STUDIO TESTA

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 22

Il Cobol è, in qualche modo, il gemello del Fortran (sigla di «Formula translation» cioè «traduzione di formule» matematiche) che è invece un linguaggio orientato verso la risoluzione di problemi scientifici costituiti normalmente, da una certa serie di «formule» o espressioni matematiche.

Dopo il primo capitolo (che serve per stabilire certi concetti generali e per chiarire il significato di certi termini soprattutto per chi non ha ancora alcuna esperienza di calcolatori), il discorso sulle regole del linguaggio si avvia sulla base di esempi concreti e prosegue in quelli successivi alternando capitoli in cui il linguaggio viene spiegato in maniera precisa ad altri nei quali si presentano degli esempi pratici di applicazione di difficoltà via via crescente.

Nel capitolo ottavo si tratta dei dischi magnetici. Successivamente vengono illustrate le applicazioni del Cobol con l'uso dei dischi sui quattro diversi tipi di calcolatori. (Ed. Zanichelli, 332 pagine, 3200 lire).

Per leggere Alvaro

Walter Mauro: «Invito alla lettura di Alvaro». Uno scrittore come Alvaro, che si situa nell'area meridionale della nostra narrativa e che ha esercitato un'influenza ragguardevole su molti dei nostri scrittori contemporanei, pur non essendo ovviamente mai uguagliato nella sua originalità, aveva necessità di un critico che ne sapesse adeguatamente collocare l'opera nel quadro della nostra narrativa negli anni tormentati che precedettero la seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra. Lo ha trovato in Walter Mauro che dello scrittore calabro ha saputo individuare la tematica e la problematica in maniera lineare e convincente. (Ed. Mursia, 208 pagine, 1250 lire).

Un po' di fantascienza

Donato Martucci: «Metèo e la sua macchina». Quali vantaggi si potrebbero ricavare da un metodo sicuro per prevedere il tempo che farà? Siamo tutti d'accordo: i vantaggi sarebbero enormi. Ma cosa accadrebbe se disponessimo addirittura di una macchina capace di fare il bello e il cattivo tempo, di piegare alla nostra volontà le condizioni atmosferiche? Per l'umanità sarebbe un gigantesco passo avanti: raccolti copiosi assicurati, successo garantito di tutte le manifestazioni all'aperto, gite di fine settimana senza l'incubo della pioggia, irrigazione dei deserti, tintarella estiva sottratta all'alea degli acquazzoni. Il protagonista di questo romanzo, Prospero Metèo, inventa proprio una macchina del genere: siamo alla fine dei nostri guai, comincia un'era favolosa di benessere? Nemmeno per sogno: la meravigliosa invenzione scatena paure, gelosie, appetiti, risentimenti; minaccia interessi; rischia di provocare incidenti diplomatici. Tutti vogliono la macchina di Metèo, chi per usarla a suo esclusivo beneficio, chi per distruggerla. E allora, pensa il saggio inven-

tore, meglio lasciare l'umanità in balia degli elementi. Noto giornalista sportivo, Donato Martucci è nato a Napoli nel 1916. (Ed. Garzanti, 109 pagine, 1600 lire).

Libertà e potere

Franz Neumann: «Lo Stato democratico e lo Stato autoritario». In questo volume sono raccolti alcuni saggi di teoria politica e giuridica di Franz Neumann, una delle figure più rappresentative della cultura tedesca fra le due guerre, apparsi tra il 1937 e il 1955. In essi l'autore affronta il problema che costituisce il punto centrale della sua riflessione teorica, cioè il problema del rapporto dialettico tra libertà e potere politico, ricercando i modi in cui tale conflitto possa essere risolto a vantaggio della libertà democratica e della ragione. Neumann, che è anche storico e filosofo, guarda con particolare attenzione agli aspetti che tale conflitto assume nelle società industriali avanzate ed esamina quindi il mutamento del ruolo del diritto nella società contemporanea, il diritto naturale, la giustificazione della disobbedienza civile e i suoi limiti, il concetto di libertà politica e intellettuale e la teoria della dittatura. Suo grande merito è quello di avere introdotto nell'ambito delle discipline giuridiche e politiche contenuti e metodi nuovi (ad esempio, la psicoanalisi) rispetto a quelli tradizionali e cioè a quelli che si rifanno al diritto, alla storia e alla filosofia. Basti pensare al saggio su Angoscia e politica, in cui Neumann sviluppa il suo discorso sul dispotismo, che ha come suo principio la paura, rifacendosi a Freud con la sua scoperta della vita istintuale, ma collocandosi in una prospettiva strettamente politica di una coerenza e di una profondità esemplari.

Franz Neumann nacque a Homburg, in Germania, nel 1899. Dopo essersi laureato all'Università di Francoforte, dove risentì fortemente dell'influsso del suo professore e amico Hugo Sinzheimer, caposcuola in Germania negli studi di diritto del lavoro, insegnò all'Accademia del Lavoro dal 1925 al 1927, stabilendosi poi a Berlino per esercitare la professione di avvocato. Dopo il 1928 insegnò presso la Hochschule für Politik. Attivamente impegnato nella vita politica del suo Paese e sostenitore della Repubblica di Weimar, lavorò anche come consulente legale dell'esecutivo del partito socialdemocratico, al quale era iscritto. Fiero oppositore del nazismo fu arrestato nell'aprile del 1933, ma riuscì a fuggire nel maggio dello stesso anno, rifugiandosi in Inghilterra da dove continuò la sua lotta politica. Nel 1936, trasferitosi negli Stati Uniti, entrò nell'Institute of Social Research, allacciando profondi legami intellettuali e di amicizia con Max Horkheimer allora direttore dell'Istituto. Dopo la guerra insegnò come professore di «government» alla Columbia University, concorrendo, in Germania, alla fondazione della Università Libera di Berlino. Morì nel 1954 in Svizzera in un incidente automobilistico. (Ed. Il Mulino, 5000 lire).

Frottée story N°4



Frottée superdeodorante: una freschezza che va “da mattina a mattina”

Anche tu sei una donna che vive
e si muove nel nostro tempo.
Anche per te c'è la sicurezza di poter contare
su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina.
Finalmente ti sentirai a tuo agio in mezzo alla gente.
Di giorno e di notte.



**Frottée
superdeo freschezza**
Frottée è superdeodorante
perché contiene
una speciale sostanza attiva
che assicura un effetto
freschezza “a lunga durata”.

**Frottée
superdeo antitranspirante**
Anche l'azione
antitranspirante Frottée
è a lunga durata: impedisce
al sudore di lasciare il segno
per un giorno intero!

Testanera & Schwarzkopf

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Sì, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici,
le cose che sai offrire
al momento giusto.

...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il più offerto
nel mondo.

Offrilo così:
*con ghiaccio,
una fetta d'arancia.
Sempre freddissimo.*



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato
in casa di amici che c'era
un momento più bello:
il momento in cui gli
ospiti diventavano amici.
Era quando la padrona
di casa offriva
Gancia Americanissimo.



Quando è Gancia è amicizia.

Le nuove sigle delle pubblicità televisive

Fra qualche giorno i telespettatori non troveranno più all'abituale appuntamento molte delle sigle tradizionali della pubblicità televisiva. Non troveranno più il globo di «Girotondo», la scatola a sorpresa di «Gong», il diligente pubblico del dialogo tennistico di «Tic-tac», la freccia di «Arcobaleno». Nell'intento infatti di conferire anche alla presentazione dei comunicati pubblicitari un tono più moderno e per rispondere al tempo stesso all'esigenza di ottenere una maggiore snellezza ed essenzialità nel flusso della programmazione, è stato deciso di rinnovare l'impianto di raccordo delle rubriche pubblicitarie televisive. Con le sole eccezioni di «Carosello» e di «Intermezzo» che conserveranno almeno per il momento la loro consueta formula, tutte le rubriche pubblicitarie TV cambieranno d'abito. A rivestirle di nuovi panni sono stati chiamati la Lodo Film e la Recta per la parte grafica e i maestri Marcello De Martino e Massimo Catalani per la parte sonora. Il nuovo e più sobrio guardaroba della pubblicità televisiva dovrebbe — superato il primo momento di sorpresa — incontrare il gradimento del pubblico della televisione, sottolineando, in qualche modo, l'aspetto di servizio piuttosto che l'aspetto spettacolare del messaggio pubblicitario.

Preziose tavolette

Ad Assisi è in corso la 1ª Rassegna antiquaria mercato che avvia l'attività del Centro italiano manifestazioni artistiche (CIMA). Chiuderà i suoi battenti il 30 giugno. La rassegna, è stata allestita nei grandi saloni romanici e gotici dell'ala più antica del sacro convento annesso alla basilica di San Francesco, restituiti all'antica purezza architettonica, ed accessibili al pubblico per la prima volta. Che cos'è il CIMA: la convergenza verso uno stesso scopo delle iniziative e dei propositi da parte dell'azienda del turismo di Assisi, di un gruppo di appassionati d'arte e un gruppo di antiquari. Quale il suo programma? Ripetere ogni anno la manifestazione antiquaria, accompagnandola con avvenimenti artistici e culturali di notevole rilievo. L'avvenimento di quest'anno consiste nell'allestimento di una mostra di 57 dipinti su tavola di scuola senese, umbra e fiorentina del XIV e XV secolo, appartenuti già alla raccolta del noto collezionista e critico Frederick Mason Perkins. L'avvenimento è eccezionale per due motivi: perché nessuno, tranne pochi studiosi e ricercatori, ha mai visto le cinquantasette tavolette della collezione (in origine erano 134, ma attraverso varie vicissitudini, guerra compresa, molte delle opere sono andate disperse); e perché la mostra ospita opere di straordinaria bellezza di Pietro Lorenzetti, il Sassetta, Luca Signorelli, Masolino da Panicale, Jacopo del Sellaio, Taddeo di Bartolo, Ricci di Lorenzo, Giovanni di Paolo, Sano di Pietro, discepoli di Giotto, dell'Angelico e di altri maestri. La collezione — più il reddito di un milione di dollari depositati in una banca americana famosissima — è stata donata per testamento al convento di Assisi. Chiusa la Mostra-mercato la collezione sarà visibile fino al 13 settembre.

Nei giorni precedenti l'inaugurazione, la Mostra della collezione Perkins era stata illustrata alla stampa dal prof.

L'olandese che sa tutto del jazz



Il vincitore del «Quiz Internazionale di jazz», l'olandese Rob Goudswaard, durante la gara e, nella foto grande, un momento del concerto finale cui hanno partecipato Conte Candoli alla tromba, Franck Rosolino al trombone e Tony Scott al clarino

Rispondendo a tredici domande su quindici, un avvocato olandese, Rob Goudswaard, che lo scorso anno si era già classificato secondo, ha vinto a Roma la settima edizione del «Quiz Internazionale di jazz», che quest'anno era organizzato dalla RAI e che ha visto impegnati esperti di otto Paesi. La gara è stata dominata dall'inizio alla fine da Rob Goudswaard, il quale sfoggiava una maglia da calciatore con i colori nero-azzurri. Il neo vincitore andrà adesso a festeggiare il successo negli Stati Uniti ospite di un festival internazionale di musica jazz. Il rappresentante italiano, un medico pediatra romano, Anselmo Boldrini, non ha avuto molta fortuna ed è inciampato fin dalla prima domanda su «Potato head blues» di Louis Armstrong.

La gara è stata movimentata e alla fine si è dovuto ricorrere ad uno spareggio per assegnare il terzo posto che ha dato diritto al concorrente finlandese di ritornare in gara il prossimo an-

no nell'edizione del quiz internazionale che si terrà a Copenaghen. Il concorso di Roma, trasmesso in diretta dalle radio di otto Paesi europei, era articolato in una serie di quindici domande alle quali ciascun concorrente doveva rispondere per iscritto in trenta secondi. Ha vinto Rob Goudswaard (Olanda) con tredici punti, seguito da Mogens Ebdrup (Danimarca) otto, Matti Laipio (Finlandia) sette, Claude Carrière (Francia) sette, Jan Resberg (Svezia) sette, Anselmo Boldrini (Italia) sei, André Fonteyne (Belgio) sei, e Deinstein Norvoll (Norvegia) sei. In occasione di questa manifestazione patrocinata dall'Unione Europea di Radiodiffusione, si è svolto nell'Auditorio del foro italico un concerto, coordinato da Piero Piccioni, al quale sono intervenuti tre famosi solisti italo-americani: Conte Candoli (i cui genitori sono originari di Cesenatico), Franck Rosolino (originario di Partinico) e Tony Scott (Antonio Sciacca) originario di Salemi.

Carlo Volpe, docente di storia dell'arte all'università di Bologna, da padre Palombo, al quale si deve la prefazione al catalogo, dal vice sindaco di Assisi, avv. Pietro Mirti, e da Massimo Modestini, presidente dell'Azienda del turismo di Assisi.

Premio quadrifoglio

I giovani coltivatori e le ragazze del «Club 3P» (Provare, produrre, progredire), convenuti a Roma per la premiazione dei finalisti del concorso Quadrifoglio, hanno assegnato una targa di

riconoscimento con il simbolo del quadrifoglio alla rubrica televisiva «A come agricoltura», curata da Roberto Bencivenga, e a quella radiofonica «Vita nei campi» curata da Antonio Tommasini. La cerimonia della consegna è avvenuta a Roma, alla presenza del ministro delle Partecipazioni Statali, Ferrari Aggradi. Al concorso «Quadrifoglio» (che è una gara di abilità tecnica), hanno partecipato duemilacinquecento club, che rappresentano la punta più avanzata della gioventù rurale italiana.

(a cura di Ernesto Baldo)

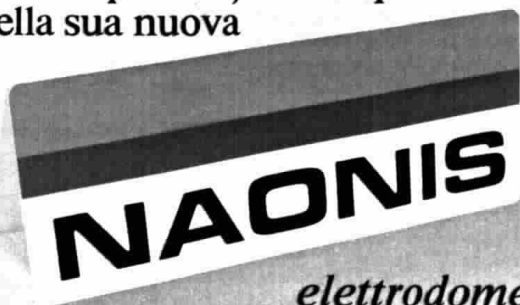


A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduta - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perché ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta! Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto

grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante. La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego. La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.



elettrodomestici e televisori

lui per lei vuole Naonis

**«La parola ai giudici»
in TV esamina il problema
delle spese processuali.
La situazione in Italia
e negli altri Paesi.
Qualche esempio. Cause
civili: l'alternativa
dell'arbitrato**



Un processo in Assise.
In Italia le spese
per la giustizia
gravano quasi
completamente sulle
spalle del privato

Quanto costa la giustizia

di Guido Guidi

Roma, giugno

I libri più costosi in Italia non si trovano nelle botteghe degli antiquari ma si acquistano nelle cancellerie giudiziarie e sono quelli in cui vengono raccolti gli atti di un processo: non fa molta differenza se penale o civile. Pietro Valpreda — tanto per citare un esempio qualsiasi — per leggere la sentenza con la quale il giudice istruttore, due anni or sono, ha disposto il suo rinvio a giudizio per la strage di piazza Fontana a Milano è stato costretto a pagare per 252 pagine qualcosa come 47 mila 880 lire. Ma per mettere in condizione i suoi difensori di studiare tutto il materiale raccolto durante la istruttoria (interrogatori degli imputati, deposizioni dei testimoni, verbali dei confronti, rapporti della polizia, perizie) ha dovuto pagare, lira più lira meno, un paio di milioni.

Il bilancio per Valpreda non può considerarsi completo, però: mancano gli atti del dibattimento, le spese per il trasferimento suo, per quello dei suoi avvocati e dei suoi testimoni a Catanzaro dove sarà celebrato il processo. Nella migliore delle ipotesi, altri quattro o cinque milioni: anche se dovesse essere assolto si tratta di spese che lo Stato non gli rimborserà mai.

Il caso di Valpreda non è una eccezione, purtroppo: ma la regola. I genitori dei fratelli Menegazzo, per essere presenti al processo contro chi ha assassinato a Roma i due gioiellieri mentre stavano rientrando a casa, sono andati in rovina e la vicenda con le relative spese dopo cinque anni è lontana dalla conclusione perché deve essere celebrato ancora il dibattimento in Corte d'Assise d'Appello con la coda quasi certa in Cassazione.

Il processo per la morte di Wilma Montesi è costato agli imputati, tutti innocenti e per fortuna loro tutti assolti, qualcosa che fu valutato allora, tra il 1954

e il 1957, intorno ai 15-20 milioni di lire.

Non è senza motivo che in un recente congresso di magistrati un giudice, Daniele Cusani, volle dare un titolo quanto mai eloquente alla sua relazione che fece molto scalpore fra i non addetti ai lavori: *La giustizia è meno eguale per i poveri*. La constatazione è amara, ma non sembra possibile trovare argomenti validi per contrastarla: l'esame nei dettagli è più eloquente di un lungo discorso.

Quale è l'ammontare delle spese in un processo civile? Una indagine compiuta dal Centro di Prevenzione Difesa Sociale di Milano e fatta propria dal Consiglio Superiore della Magistratura, per cui ha assunto un carattere di ufficialità, ha accertato che una causa di valore inferiore a 100 mila lire può arrivare ad un costo sino al 170 per cento. La percentuale diminuisce via via che aumenta il valore in discussione, per cui le cause con interessi fra 100 e 200 mila lire hanno un costo medio pari al 61 per cento; quelle sino a 500 mila lire ne hanno uno pari al 52 per cento e una spesa del 9 per cento per le cause oltre il tetto dei 6 milioni di lire. Da queste indicazioni sono esclusi gli onorari degli avvocati che sono fissati soltanto nei minimi: 12 mila lire per una semplice consultazione, 2 milioni per la redazione di una comparsa conclusoria.

Il costo della giustizia civile unito alla sua esasperante lentezza (quasi sette anni per completare l'iter processuale dal tribunale alla Cassazione) che, purtroppo, si è quasi raddoppiata negli ultimi tempi, ha determinato un fenomeno gravissimo: il cittadino rinuncia alla tutela dei propri diritti.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha preso atto della situazione e ne ha denunciato gli aspetti negativi sottolineando ufficialmente: «Da un lato si ha la "fuga dalla giustizia" o il ricorso sempre più frequente agli arbitri (n.d.r.: una sorta di giustizia privata affidata a tre tecnici che giudicano al di fuori dell'organiz-

zazione statale); dall'altro si ha l'incentivo all'inadempimento ed in genere al non rispetto del diritto altrui».

Nel settore penale la situazione non è davvero più confortante. La esperienza dei casi Valpreda, Montesi, Fenaroli (circa 20 milioni), Bebawi (15 milioni), sciagura del Vajont (mezzo miliardo fra accusatori e difensori) si riferisce a processi in un certo senso eccezionali. Ma per i procedimenti normali il problema dei costi è ugualmente grave: le spese per le copie dei fascicoli, per i diritti di cancelleria, per la Cassa degli Avvocati, per convocare i testimoni. Infine, gli onorari dei difensori. Secondo le tabelle vanno da un minimo di 6 mila lire ad un massimo di 260 mila: sono limiti al di sotto dei quali non è possibile andare ma non escludono la richiesta di compensi più alti.

Le spese per la giustizia, tutto sommato, gravano quasi completamente sulle spalle del privato: lo Stato infatti destina alla amministrazione giudiziaria appena 265 miliardi all'anno, pari all'1,41 per cento del suo bilancio complessivo. Sono sufficientemente eloquenti le indicazioni di quello che, nel settore, avviene in altri Stati: la Svezia (8 milioni di abitanti) spende quasi 328 miliardi, l'Inghilterra 1100 miliardi. Ma è interessante notare — come fanno Leonardo Valente e Mario Cervi nella loro trasmissione sulla giustizia con la consulenza del prof. Conso e del consigliere di Corte d'Appello dott. Consoli — che il 70 per cento del bilancio viene destinato agli stipendi dei giudici e dei loro collaboratori giudiziari, mentre per il mantenimento dei detenuti (circa 36 mila ogni anno) rimangono soltanto 16 miliardi e per l'assistenza degli ex detenuti appena 300 milioni.

Dicono che l'amministrazione della giustizia sia la «cenerentola» dello Stato: non è una affermazione gratuita o una critica troppo severa. Il cittadino paga e non ha un servizio adeguato: sentenze dopo anni di attesa estenuante, uffici malamente organizzati (soltanto da qualche anno i

giudici e i cancellieri hanno scoperto l'esistenza della macchina per scrivere, ma non tutti), non assoluta certezza nel diritto. Le denunce e le grida di allarme per risolvere una crisi sempre più sfocante continuano ad essere al centro dei congressi e dei convegni giuridici, ma non si traducono mai in soluzioni concrete.

Le riforme (poche) sembrano addirittura avere aggravato la situazione. In ogni suo intervento al Senato e dalla cattedra universitaria Giovanni Leone ha sempre sostenuto che, purtroppo, la giustizia in Italia è sempre più per i ricchi e sempre meno per i poveri. La realtà sembra dargli ragione.

E' sufficiente forse l'indicazione di un particolare: per chi non può pagarsi un difensore di fiducia esiste quello d'ufficio. Ma gli stessi magistrati riconoscono che si tratta di una finzione per salvare l'apparenza di una difesa. Esiste il gratuito patrocinio (la riforma in questo settore è in discussione al Parlamento), ma l'istituto è talmente inefficiente che, secondo una indagine del Consiglio Superiore della Magistratura, in Cassazione nel 1965 è stato applicato in 5 casi, nel 1966 e nel 1967 in 3 casi, nel 1968 e nel 1969 mai. A Roma, nel distretto della Corte d'Appello, furono ammessi, nel 1956, 228 cittadini a beneficiare del gratuito patrocinio: nello stesso anno a Chicago il beneficio toccò a 16 mila e 500 persone.

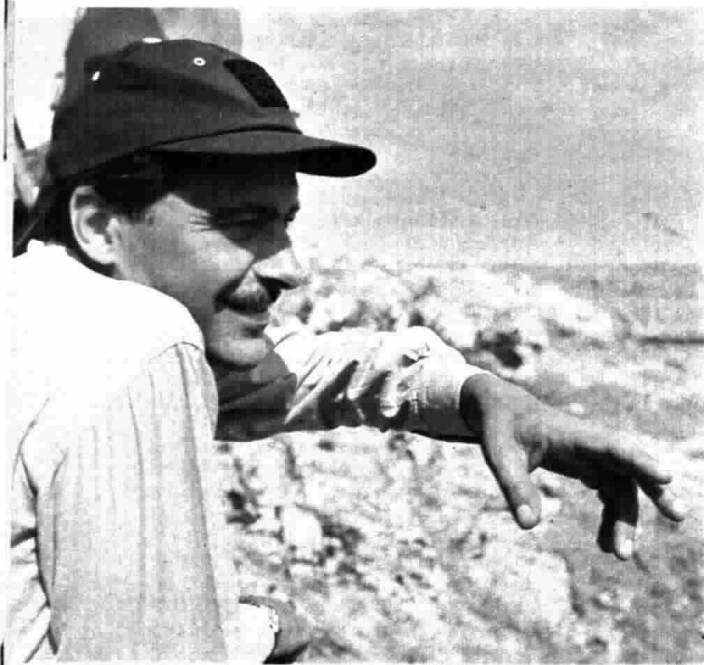
Infine: nessuno ha calcolato l'aumento del costo di un processo penale dal momento in cui è stato introdotto, giustamente, l'obbligo per il difensore di partecipare all'interrogatorio dell'imputato in istruttoria. A Milano e a Roma i magistrati hanno adottato la prassi di interrogare gli imputati durante la notte: quanto inciderà nel bilancio del cliente il compenso all'avvocato per questa prestazione così fuori dell'ordinario?

La quinta puntata di *La parola ai giudici* va in onda martedì 5 giugno alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Daniele D'Anza racconta ai nostri lettori come ha realizzato «ESP», lo sceneggiato TV della domenica

So che siete sospettosi ma statemi a sentire

«Ho cercato di mettermi nel ruolo di chi ascolta una favola nuova e vuole percepirne, anche se confusamente, tutti i significati. Vi assicuro che poco o nulla è stato concesso all'invenzione». Il problema di tradurre in immagini le sensazioni extra sensoriali



Daniele D'Anza è uno dei più noti registi della televisione italiana. Nato a Milano nel 1922, si è laureato a Pavia in scienze politiche. Scrittore di cinema e di teatro, fonda nel 1946 «Platee». Nello stesso anno, a Milano, mette in scena «Per venticinque metri di fango», tratto da Irwin Shaw («Seppellire i morti»), con cui inizia la carriera di regista. Nel 1951 si misura con il nuovo mezzo televisivo, allora in fase sperimentale, realizzando «La settimana modello». Nel 1952 dirige la prima commedia televisiva: «La carrozza del Santissimo Sacramento» di Prosper Mérimée. Tra i suoi lavori televisivi più noti: «Inquisizione», «Orgoglio e pregiudizio», «Il mattatore», con Vittorio Gassman, «Il Novelliere n. 1» e «Il Novelliere n. 2», «Il giornalaccio», «La coscienza di Zeno», «Melissa», «Paura per Janet», «Giocando a golf una mattina», «Coralba», «Il segno del comando». Di sé dice: «Sono un pigro instancabile»

di Daniele D'Anza

Roma, giugno

Noi, al solito, arriviamo sempre tardi in tutto. Anche nella parapsicologia.

Leggo che Erodoto assicura come si è riusciti a provare la realtà dei poteri parapsichici dell'Oracolo di Delfo: i fenomeni extra sensoriali sono stati registrati fin dai tempi più remoti della storia dell'umanità. Eppure oggi, anno di poca grazia 1973, siamo qui ancora a domandarci cos'è la parapsicologia, cosa sono le percezioni extra sensoriali, ecc. E davanti a valanghe di casi rigorosamente registrati e scientificamente documentati restiamo a mezzo fra lo stupore e lo scetticismo.

Non è mio compito — e non è questa la sede — rispondere a tali atteggiamenti. Forse è lo stesso mondo tecnico e razionale in cui viviamo che respinge quei sistemi di comunicazioni irrazionali e inconsci di cui l'uomo primitivo si serviva abitualmente. (Gli animali, che sono assai meno mutati degli uomini, soggiacciono ancora a questi fenomeni. Basti pensare a come «sentono» le catastrofi prima che avvengano: e questa è pura preconnizione).

E' mio compito invece — ed anzi è mio dovere, registicamente e professionalmente parlando — cercare di prevedere e «parare» le reazioni di un pubblico in buona parte impreparato a trovarsi all'improvviso in mezzo a certi avvenimenti, colmi di interrogativi, che camminano sulle sabbie mobili dell'incredibile.

Già in una recente e fortunata esperienza ho aperto sui teleschermi i cancelli che portano nel misterioso giardino (o ancora boscaglia?) della paramagia. Ma là — nel *Segno del comando* — l'elemento romanzesco prendeva sovente il sopravvento su quello parascientifico. Questa volta invece il testo, giustamente, poco



Un momento del capo (Lucia Catullo)



Daniele D'Anza, al centro della foto, e Paolo Stoppa, alla destra, rievoca un episodio avvenuto a Rotterdam. VEDERE



seconda puntata: siamo nella casa dell'ispettore capo della polizia di Rotterdam. Da sinistra, la moglie dell'ispettore Croiset-Stoppa, il vicecommissario (Pierluigi Zollo), l'ispettore capo (Jacques Sernas). A destra, il Professore (De Ceresa)



sue spalle, a Utrecht (Olanda) dove sono state girate le scene in esterni della seconda puntata di «ESP» che NELLE PAGINE SEGUENTI UN ARTICOLO SULLA PARAPSIKOLOGIA DEL PROFESSOR EMILIO SERVADIO

o nulla concede all'invenzione, alla fantasia. Da qui le difficoltà, e le perplessità, di come avviare un discorso felice con un pubblico presumibilmente sospettoso. Come uomo di spettacolo mi è parso quindi giusto — pur restando fedelmente ancorato ai documenti — non trascurare gli elementi di fascino e di emozione — e sono tanti — che questo viaggio nell'io più segreto e misterioso dell'uomo porta con sé. E per essere in grado di farlo nel modo migliore possibile ho dovuto consultare tanti di quei libri quanti mai mi era capitato prima per prepararmi sulla materia anche per me insolita. E non sono che una minima parte di tutte le pubblicazioni che riguardano l'argomento.

Realizzando *ESP* ho cercato di mettermi nel ruolo (anziché del narratore per immagini, come è mia abitudine) di chi ascolta una favola nuova e vuole percepirne, anche se confusamente, i significati. Certi fenomeni « avvengono ». Come avvengono? Non lo sappiamo ancora. Ma « avvengono, avvengono ». Certo, in altre circostanze, mettersi dietro la macchina da presa e raccontare, inquadratura dopo inquadratura, una storia anche introspettiva e psicologica, per chi fa il regista di mestiere, è relativamente facile. Andare a « vedere » nel labirinto della psiche, e quel che più conta « farlo vedere » agli altri, è un po' più difficile. Io ed i miei collaboratori abbiamo dovuto approntare certi accorgimenti di ripresa e di montaggio che mi sembra ingiusto, oltreché inutile, rivelare qui. Una parte di quel fascino e di quelle emozioni — di cui dicevo prima — andrebbe perduta. Non abbiamo dovuto superare grandi difficoltà, ma non è stato nemmeno troppo facile.

Tanti si domandano se per caso la mia non sia una scelta, come dire?, culturale, per usare una parola grossa; o la scoperta di un filone. Non lo è. Il fenomeno delle percezioni extra sensoriali è un aspetto della nostra esistenza e lo prova il fatto che grandi Paesi come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno speso somme enormi per la ricerca sulla fenomenologia paranormale, che si esprime attraverso la telepatia, la chiaroveggenza e la precognizione. Questo vuol dire che non si è più nel campo delle credenze popolari ma sul terreno della vera e propria scienza. Io, però, non ho voluto fare soltanto opera di divulgazione partendo da un « caso » sia pure tra i più sconvolgenti: quello di Gerard Croiset. Ho pensato di raccontare la sua esistenza, singolare e romanzesca, utilizzando alcuni degli esempi più chiari dei suoi « poteri ». Un regista è sempre curioso intellettualmente. Oggi il suo interesse è rivolto a questo tipo di problemi, domani ad altri. *ESP* non è nato dal desiderio di secondare una « moda » (pare che l'umanità oggi voglia fuggire la realtà per un mondo misterioso e magico, introspettivo), ma dal bisogno di raccontare un « caso » che ha dell'incredibile.

L'atteggiamento ufficiale di questo nuovo ramo della scienza è che non esistono ancora vere spiegazioni, ma caute ipotesi di spiegazione. Lo scienziato, oggi, chiede soltanto al pubblico di poter, per il momento, discutere e indagare liberamente, senza evocare fantasmi, ma riflettendo rigorosamente sui meccanismi ancora sconosciuti della psiche, su questi sconcertanti fenomeni che comunemente vengono raggruppati sotto la sigla « ESP ».

Ed è quello che, per ora, chiediamo anche noi al nostro pubblico. Al pubblico, spesso distratto, della domenica sera.

Se al suo fegato lui non ci pensa, pensaci tu.

AUT. MIN. SAN. n. 3317

Fumo, smog, tensione, vita moderna,
affari, corse, emozioni.
State bene di fegato? Sì?
Allora aiutatelo ogni giorno, con
acqua minerale Boario a tavola.
Soprattutto per vostro marito:
Acqua Boario, e lui capirà
quanto ci tenete alla sua salute.
E poi... sentite come è buona.
Etichetta rossa: piacevolmente frizzante
Etichetta azzurra: naturale non gasata.

Acqua Minerale
BOARIO
fegato centenario



Terme di Boario aperte tutto l'anno!

*La psiche
dell'uomo può
valicare i
confini
dello spazio e
del tempo?*



Emilio Servadio è uno dei pionieri della psicoanalisi in Italia. Laureato all'Università di Genova nel 1926, dal 1935 è membro ordinario dell'Associazione Psicoanalitica Internazionale e dal '38 professore universitario di psicologia « honoris causa ». Autore di vari libri e di oltre 150 saggi scientifici ha tradotto in italiano importanti libri di psicologia e psicoanalisi. Fra le sue opere principali, « La ricerca psichica », « La psicoanalisi », « Il sogno », « La psicologia dell'attualità »

Qui parla un illustre studioso di parapsicologia

Il professor Emilio Servadio, consulente scientifico dello sceneggiato televisivo «ESP», fa il punto sul fenomeno della percezione extra sensoriale. Certezze e teorie dopo oltre quaranta anni d'esperimenti in tutto il mondo

di Emilio Servadio

Roma, giugno

La sigla ESP (Extra Sensory Perception, in italiano « percezione extra sensoriale »), da cui prende il titolo lo sceneggiato televisivo, contraddistingue un aspetto sconcertante e misterioso dello psichismo umano. Sconcertante e misterioso — e tuttavia ormai dimostrato di là da ogni possibile dubbio. Sono ormai infatti innumerevoli le osservazioni e le esperienze in base alle quali si può oggi dire con assoluta certezza che la psiche dell'uomo, in certe condizioni, può valicare i confini dello spazio e del tempo e addivenire a particolari forme di conoscenza facendo completamente a meno

dei sensi empirici e delle normali vie di comunicazione.

Le forme salienti della percezione extra sensoriale sono quelle tradizionalmente note con i termini di « telepatia » e di « chiaroveggenza ». Nella telepatia si stabilisce un rapporto extra normale di conoscenza tra una persona A ed una persona B (oppure tra più persone A e più persone B). Nella chiaroveggenza il rapporto avviene tra un soggetto A ed un oggetto, o un avvenimento, B, in guisa, per così dire, « diretta », ossia senza il tramite apparente di altre menti.

Fra le sottospecie della percezione extra sensoriale si possono ricordare manifestazioni come la cosiddetta « psicomatria », in cui il soggetto si mette in contatto con un oggetto di provenienza a lui sconosciuta e descrive, con parti-

colari a volte straordinariamente minuziosi, le persone o gli avvenimenti che furono con tale oggetto in relazione (è questa la modalità principale in cui si manifestano le eccezionali doti del « sensitivo » olandese Gerard Croiset, illustrate appunto nello sceneggiato televisivo già menzionato). Vi sono le « corrispondenze incrociate », che consistono nella scrittura contemporanea di due testi simili o complementari ad opera di due individui lontani l'uno dall'altro. Secondo alcuni, va ricompresa nella ESP anche la radiestesie, ossia quella operazione che consiste nell'individuare oggetti, cose o persone lontane, o nascoste, servendosi di particolari pendoli o bacchette. Infine, la percezione extra sensoriale può estendersi, come è stato accennato, oltre i limiti temporali, e rivelarci sia eventi di un passato

**Due
esperimenti
di
parapsicologia
nella
ricostruzione
TV di
«ESP»: qui
a fianco, il
Professore
(Ferruccio
De Ceresa)
con Croiset
(Paolo
Stoppa);
sotto,
ancora il
Professore
con
la « sensitiva »
Anneke
Jansen
(Marzia
Ubaldi)**



Qui parla un illustre studioso di parapsicologia

anche lontano, sia, persino, avvenimenti tuttora da venire.

La percezione extra sensoriale può essere un fenomeno sia spontaneo, sia provocato. Esempi caratteristici del primo tipo sono i sogni (se sogni si possono chiamare) nei quali il dormiente visualizza qualche cosa che sta avvenendo in quel momento a individui lontani (di solito persone care). Si tratta dei cosiddetti « sogni telepatici ». Moltissimi casi del genere sono stati raccolti, investigati, vagliati e pubblicati in numerose raccolte e riviste ben note ai cultori di parapsicologia.

L'altra modalità d'approccio e di studio dei fenomeni di percezione extra sensoriale è quella sperimentale. Si cerca, cioè, di individuare sia le caratteristiche dei soggetti, sia le condizioni entro cui si svolgono i fenomeni, sia, infine, l'at-

tendibilità dei fenomeni stessi. E' largamente noto che la moderna impostazione delle ricerche sulla ESP è contrassegnata in buona parte dai metodi statistico-quantitativi inaugurati nel 1930 dalla cosiddetta scuola americana di parapsicologia guidata dal professor J.B. Rhine. E' altresì noto che il materiale usato dalla scuola del Rhine, e poi da altri gruppi di lavoro e da singoli studiosi in molti Paesi del mondo, è consistito fin dall'inizio in speciali mazzi standardizzati di carte da giuoco, recanti simboli invariabili in numero fisso, sulle quali avrebbe dovuto esercitarsi — sia nella modalità telepatica, sia altrimenti — la percezione extra sensoriale, con risultati finali accessibili, appunto, ad una valutazione statistica. Negli ultimi quarant'anni, gli esperimenti fatti negli Stati Uniti, come in

tutto il resto del mondo, hanno ampiamente confermato l'ipotesi di lavoro: che cioè esistesse nell'uomo in misura maggiore o minore, latente o manifesta, la « facoltà » ESP.

La psicoanalisi ha arrecato un notevole contributo sia alla verifica sia alle indagini sulla percezione extra sensoriale. Nella particolare situazione analista-analizzando è stato infatti possibile accertare con estrema finezza le condizioni di rapporto interpersonale che sembravano promuovere, di quando in quando, percezioni extra sensoriali (per esempio, sogni o fantasie a contenuto paranormale). Alcune delle osservazioni fatte nell'ambito psicoanalitico sono state estese, fuori di tale contesto, ai fenomeni spontanei di percezione extra sensoriale (particolarmente nella sua modalità telepatica) e hanno contribuito ad una miglior valutazione « psicodinamica » degli avvenimenti.

Risulta oggi chiaro che mentre vi sono individui che presentano possibilità di percezioni extra sensoriali in modo particolarmente spiccato, ed altri invece che sembrano esserne dotati in grado minimo, la facoltà non si associa necessariamente ad alcuna delle varie categorie di soggetti, né all'età, né al sesso, né all'origine etnica, né al grado d'intelligenza. La ESP appare quindi non già come una facoltà isolata, straordinaria, privilegiata, ma, in grado maggiore o minore, una proprietà profondamente radicata della personalità umana.

Oltre alle anzidette certezze fondamentali possediamo oggi altri dati sicuri, quali risultano concordemente ed uniformemente dalle ricerche e dalle esperienze.

Sembra ormai certa l'indipendenza della percezione extra sensoriale dalla condizione « spazio », che limita invece notoriamente la percezione a mezzo dei sensi. Espedienti quali l'interposizione di schermi opachi (lo scienziato sovietico Vassiliev arrivò a isolare i suoi soggetti in cabine di piombo immerse nel mercurio), la separazione di una stanza dall'altra, di una città dall'altra, di un continente dall'altro, non hanno avuto alcuna apprezzabile influenza sui risultati degli esperimenti.

Pare altresì assodato che la percezione extra sensoriale è indipendente dal fattore « tempo ». Ciò si riferisce anzitutto al fatto che non sembra possibile assegnare un tempo ben misurabile, ossia una velocità, ad un fenomeno di carattere telepatico, o a una presa di contatto extra sensoriale tra una mente e una realtà materiale anche lontana. Tutto si svolge come se la percezione extra sensoriale si effettuasse in modo istantaneo, ossia, praticamente, « fuori del tempo ». Inoltre, come sopra accennato, varie ricerche ed esperienze hanno indicato che la percezione extra sensoriale può rivolgersi tanto al passato (come retrocognizione) quanto al futuro (come precognizione).

Un altro punto indubbiamente importante è quello che riguarda i fattori affettivi ed emozionali. Già nelle indagini sui fenomeni spontanei si era potuto accertare che la grandissima maggioranza dei casi di telepatia avevano un contenuto altamente emotivo (morte improvvisa di parenti o di amici, pericoli imminenti, eccetera). Ma anche nelle esperienze ripetitive e

sistematiche, e persino in quelle in cui si sono usati puri simboli geometrici, si è finito con il riconoscere il valore e la funzione dell'elemento affettivo. E' opinione diffusa tra i parapsicologi che qualora si tentasse di eliminare del tutto il fattore affettivo dalle esperienze sulla percezione extra sensoriale, i fenomeni si ridurrebbero praticamente a zero.

Come si può spiegare la percezione extra sensoriale?

L'avvento delle radiocomunicazioni ha fatto sì che, per un certo tempo, gli studiosi pensassero a certe modalità della ESP (prima fra le quali quella telepatica) come a una sorta di « radio mentale ». Ma vari argomenti hanno dimostrato come questa teoria sia indifendibile. Abbiamo già ricordato l'impossibilità di « schermare » la telepatia, come pure la sua indipendenza dai fattori spazio e tempo. Si possono aggiungere: la non individuabilità, nella personalità umana, di organi trasmettenti o ricevitori; la non controllabilità delle presunte « trasmissioni »; le loro frequenti e bizzarre distorsioni e deformazioni; l'impossibilità assoluta di riconoscere ad esse un qualsiasi « supporto » di carattere fisico.

Rimangono, pertanto, le spiegazioni (se tali si possono chiamare) di ordine psicologico. Il mondo della percezione extra sensoriale, rispetto a quello della percezione normale, appare altrettanto diverso e contrastante quanto quello del sogno rispetto a quello della realtà, o come la parte inconscia rispetto alla parte cosciente della personalità psichica secondo le concezioni freudiane.

Fra questi due piani dell'attività psichica il contrasto è indubbiamente dinamico: nel senso, cioè, che invisibili ma solide barriere impediscono, o condizionano, gli sconfinamenti dall'uno all'altro. Solo in certi stati e sotto certe condizioni l'uomo può sognare, così come solo in certi stati e sotto certe condizioni l'uomo può « percepire » per via extra sensoriale.

Paragonata alla percezione cosciente, la ESP è indubbiamente un « minus ». Le sue caratteristiche di incontrollabilità, di inconsapevolezza, le sue distorsioni, disseminazioni, eccetera, costituiscono senz'altro un « difetto » rispetto a quelle della percezione normale. Tale « insufficienza » della ESP è stata oggetto d'interpretazioni da un punto di vista evolutivistico. Molti ritengono che il pensiero cosciente e individuale, il linguaggio verbale, eccetera, siano acquisizioni relativamente recenti dell'uomo rispetto a un passato biologico le cui origini si perdono nel buio delle epoche preistoriche. A conferma di questo, si può constatare come la percezione extra sensoriale appaia sempre più frequentemente a mano a mano che percorriamo « a ritroso » la scala evolutiva degli esseri. Al livello degli animali inferiori, degli insetti, il linguaggio, l'individualizzazione, la comunicazione precisa da soggetto a oggetto sembrano perdersi; e acquista momento e plausibilità la idea di una sorta di coalescenza extra sensoriale entro cui e per cui si muovono, ad esempio, gli abitanti dell'alveare, o del formicaio.

Un illustre parapsicologo francese, Eugenio Osty, manifestò già molti anni or sono l'opinione se-

segue a pag. 37

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid,
i tuoi ricordi iniziano prima che il
divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono
ancora lì.

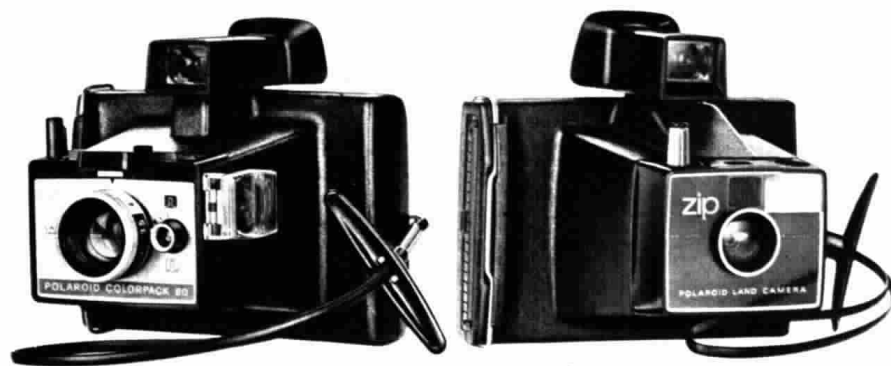
A colori in un minuto.
Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa
la fotocellula per esposizioni
automatiche. (Nessun altro
apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per
cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola
Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60
secondi.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10400* con lo ZIP per le foto bianconero.

Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato
della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

CANTA CON NOI

IL GUSTO DELLA FIESTA

CON I RICCHI E POVERI



Lasciateci dire



snacciamoci una fiesta



questa è un'idea per tipi come noi



lasciateci dire che una non ci basta



è troppo buona **fiesta snack!**

snacciamoci

fiesta

SNACK (GUSTO MORBIDO)



È UN PRODOTTO **FERRERO**

Qui parla un illustre studioso di parapsicologia

segue da pag. 34

condo cui « dietro le individualità umane che i nostri sensi ritagliano nella continuità della natura si intravede un immenso mondo mentale, che sottende le apparenze e nel quale le entità particolari sembrano collegarsi in una inconcepibile vita psichica collettiva ». E' presumibilmente, dunque, oltre le individualità singole che occorre cercare i processi e i « perché » relativi alla percezione extra sensoriale. La telepatia, in altri termini, sarebbe non già una « trasmissione » da A a B, ma il risultato temporaneo di una « fusione » di A e di B a livelli inconsci, in cui una vera « divisione » più non esiste. Si tratta di una sorta di mondo oceanico in cui non vigono né tempo né spazio, né passato né futuro; e in tale mondo sembrano avvenire le osmosi telepatiche, le prese di contatto extra sensoriali e le fusioni di individui in una vita inconscia transindividuale.

Gli studi sulla ESP sono attivi in tutto il mondo, e si sono ormai



consolidati qua e là anche a livello universitario. Esistono, come si sa, varie cattedre di parapsicologia in diversi Paesi. In Italia si occupano dei fenomeni di percezione extra sensoriale non pochi studiosi, i cui nomi sono più o meno noti anche al grande pubblico. Nel 1948, in una serie di memorabili esperimenti, la ESP fu, abbastanza adeguatamente, « dimostrata » alla radio. Recentemente,

Due protagonisti di fenomeni extra sensoriali di cui si è occupata la cronaca. A sinistra, Carol Adams, 3 anni: spostamento di oggetti a distanza; sotto, Shirley Hitching, 15 anni (nella foto con il medium Hanks): percezioni telepatiche. La Hitching, che vive in una cittadina presso Londra, riusciva a mettersi « in contatto » con il fidanzato emigrato in Australia



esperienze consimili furono effettuate dal dottor Piero Cassoli e da alcuni suoi collaboratori. Diverse associazioni italiane sono impegnate in queste ricerche: la Società Italiana di Parapsicologia, a Roma; l'Associazione Italiana Scientifica di Metapsichica, a Milano; il Centro Studi Parapsicologici, a Bologna; il Centro Italiano di Parapsicologia, a Napoli. Ognuno di questi enti promuove

ve pubblicazioni e riviste, a cui possono facilmente attingere coloro — e non saranno pochi — che desiderassero saperne di più.

Emilio Servadio

Pres. del Centro Psicoanalitico di Roma
Socio Fondatore della Società Italiana di Parapsicologia

La seconda puntata di ESP va in onda domenica 3 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.

solo K7 Philips registra come un "professional"

K7 fa tutto con un tasto solo

K7 ha il cuore fedele dei registratori professionali. La stessa meccanica dei grandi Philips a cassetta dà a questo prestigioso portatile quella profondità sonora che gli altri non hanno. Nella gamma K7 una vasta scelta di modelli. Mono, stereo, alta fedeltà. A pile. Ad alimentazione mista (pile e corrente). Con dispositivo per la sincronizzazione sonora di diapositive e film. Con livello registrazione automatico. E tanti, tanti altri moderni automatismi.



PHILIPS

**Guida alla terza Mostra-sezione della
Quadriennale d'arte di Roma dedicata alla
ricerca estetica
dal 1960 al 1970 vista come eredità produttiva**



IL TRIONFO DELL'IMMAGINE

di Mario Novi

Roma, giugno

La terza Mostra-sezione della Quadriennale d'arte di Roma, che ha per titolo «La ricerca estetica dal 1960 al 1970», dispone di un videogiornale e d'una conseguente videoteca. Si tratta di un circuito televisivo chiuso-aperto che due specialisti della comunicazione — Crispolti e Cosulich — hanno concentrato nello spazio attorno al bar all'interno del Palazzo delle esposizioni e che, documentando e memorizzando tutto ciò che la mostra è e tutto ciò che vi accade — azioni, movimenti, happenings, discussioni, conferenze, conversazioni, proiezioni, spettacoli —, coinvolge e trascina il visitatore a partecipare all'evento dell'arte, a intervenire cioè in questo fatto d'arte che la Quadriennale attualmente (23 maggio-30 giugno) gli propone.

I visitatori della Mostra potranno infatti non solo inserirsi a loro piacimento in questo o in quel punto della parte registrata del nastro video ma potranno anche smagnetizzare, per rifiuto, l'intera registrazione o, invece, registrare una loro risposta sulla rimanente metà del nastro: risposta o risposte che, crescendo di giorno in giorno, andranno a formare, appunto, una videoteca. Per non restringere questa operazione di scambio al solo ambiente della

segue a pag. 40

La «star» della Quadriennale romana è la «Ernie Triplett Special», un'automobile da corsa di Salvatore Scarpitta, un vecchio collezionista d'auto. Per l'artista l'automobile è una delle immagini più opprimenti della scena urbana. La terza Mostra della Quadriennale d'arte moderna di Roma rimarrà aperta fino al 30 giugno.



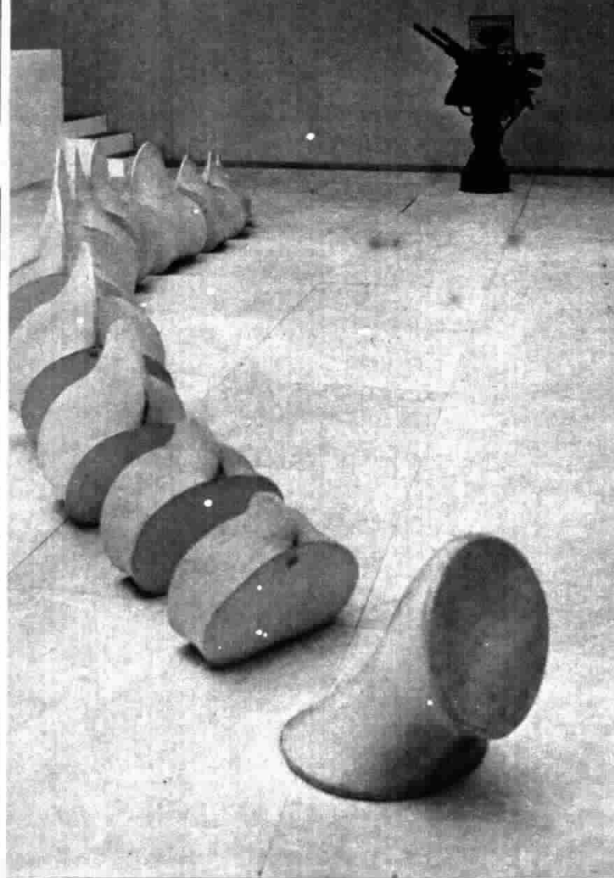


« Spia ottica », ricostruzione di un ambiente in un ambiente: è la giornata di una donna sola nella sua camera, in questo caso l'attrice Giuliana Calandra. Accanto al titolo, la gigantografia del Palazzo della Quadriennale, « duplicazione » di un'immagine che la consuetudine ci ha impedito di conoscere



Quattro esempi emblematici dell'attuale ricerca estetica. Fabio Mauri, che vediamo a sinistra, denuncia l'elemento negativo costituito dal fascismo trasformando l'impegno artistico in protesta ideologica. La seconda foto mostra una superficie metallica di Getulio Alviani con illusioni ottiche: è un modo di rifare il quadro partendo da un elemento razionale. Terza foto: esponendo un pappagallo vivo Jannis Kounellis tenta di recuperare un elemento arcaico della natura. Quarta foto: un'immagine della tradizione, è la « Primavera » del Botticelli, filtrata attraverso materiali di uso quotidiano (Cesare Tacchi)

IL TRIONFO DELL'IMMAGINE



Utilizzando la tecnica fotografica, Piero Manzoni si fa ritrarre nell'atto di imprimere su un uovo un'impronta digitale. Nel pannello a destra l'autore firma un corpo femminile: il corpo è diventato per lui un mezzo di comunicazione. A sinistra: per Pino Pascali si può ricostruire l'universo seguendo l'estro della fantasia e adoperando una tecnica artigianale. Qui vediamo un particolare dell'immaginario animale preistorico che l'artista barese, recentemente scomparso, aveva ricreato pezzo per pezzo

segue da pag. 38

Quadriennale, la comunicazione è stata inoltre allargata a quattro diversi centri, rappresentativi di ben delineate situazioni sociali e culturali: la città di Foligno, la rassegna d'arte di Acireale, l'Istituto d'arte d'Urbino e il corso di didattica televisiva presso il Centro di perfezionamento in filosofia del Magistero di Roma. Anche questi gruppi d'ascolto saranno dunque, da lontano, visitatori « attivi » della Quadriennale.

E' un fatto nuovo, forse il più vivo e importante tra quelli che ci indica quest'anno la Mostra romana che, prendendo spunto da un avvenimento artistico e attuandosi a livello sperimentale, prende atto d'una diversa e progressiva modificazione della fruizione audiovisiva. Tuttavia rientra anch'esso nei piani insoliti di questa terza sezione della Quadriennale, i quali appunto prevedevano — come ci informa Filiberto Menna, coordinatore della esposizione — non solo la necessità di coinvolgere il pubblico nei meandri dell'invenzione artistica ma anche il tentativo, assai più ambizioso, di individuare, a tutti i livelli, ogni sorta di indicazioni e di problemi linguistici: di promuovere cioè una presa di coscienza, totale e al massimo approfondita, di tutti quei mezzi e quei modi, quelle parole, quei segnali, immagini e strumenti che, nell'immensa rete di scambi e di relazioni, di sollecitazioni e di pressioni della contemporanea civiltà tecnologica, ci consentono e spesso non ci consentono non solo di esprimerci ma anche di comunicare fra noi.

Molto significativa è in questo senso la gigantografia che, sistemata all'esterno del palazzo del Piacentini, ne riproduce fedelmente la facciata. E' un fatto di duplicazione d'una presenza, d'un segnale, d'un'immagine che la consuetudine ci aveva impedito di conoscere e che, ora, la relativa « fotocopia » ci permette di

valutare in sé e in rapporto a noi: quanto conta, cosa suscita, cosa ci fa pensare, cosa ci vuole e ci vuole dire. Questo sosia della facciata del Palazzo delle esposizioni sottolinea inoltre, simbolicamente, il rilevante salto in avanti compiuto dalla decima Quadriennale rispetto alle precedenti. Fino ad oggi la Quadriennale era una rassegna, un'antologia spesso affollata e confusa che allineava, con diversi criteri a seconda dell'annata artistica, diverse tendenze, gruppi, poetiche, personalità. Oggi è diventata invece, come s'è visto anche dalle due prime sezioni, una mostra storico-didattica che, rinunciando al modo tradizionale delle monografie, documenta e aiuta a comprendere — in una possibile area di convergenza linguistica — il processo evolutivo del divenire artistico nell'ultimo decennio in tutti i campi: cinema, teatro, fotografia, televisione, poesia, pittura, scultura, musica, spettacolo, filosofia.

Nel proporsi di illustrare gli aspetti dell'arte figurativa contemporanea e le nuove ricerche d'immagine, la prima sezione della Mostra (novembre-dicembre 1972) parte dall'esempio di alcune presenze importanti nella situazione artistica italiana fra cui Cagli, Fabbri, Fazzini, Gentilini, Guttuso, Manzù, Morlotti, Pirandello. Presentò quindi le sei retrospettive di Campigli, Carrà, Cavaglieri, Funi, Mirko, Severini e scelse i punti salienti della ricerca nella figuratività: Adami, Baj, Calabria, Cavaliere, Cremonini, Crippa, Del Pezzo, De Vita, Fieschi, Finotti, Francese, Guerreschi, Guccione, Maselli, Perez, Pozzati, Schifano, Sughi, Titonel, Vacchi, Gnoli, Romagnoni (questi due ultimi in retrospettiva perché prematuramente scomparsi).

La seconda sezione (gennaio-marzo '73) fu dedicata al non figurativo in Italia: Bompadre, Brunori, Corpora, De Luigi, Dorazio, Dova, Mastroianni, Nigro, Perilli, Pomodoro, Raggiani, Sca-

navino, Strazza, Turcato, Vaglieri, Vedova, secondo uno schema che comprendeva i diversi aspetti della situazione: l'informale (astrazione lirico-psicologica), lo spazialismo, il neo-costruttivismo, l'astrattismo geometrico, il surrealismo astratto e via di seguito. Momento più interessante della seconda sezione, la mostra storica dedicata alla ricerca non figurativa in Italia dal 1930 al 1965.

Ma è quest'ultima terza sezione della Mostra (400 opere di 66 artisti) a dare il senso del tragitto che abbiamo fin troppo brevemente delineato. Ed il senso è che si è avvertita la necessità d'una vera e propria ricognizione delle esperienze artistiche del recente passato, sì da scoprire che esiste, senza fratture, una eredità produttiva, cioè una riserva di materiali e di strumenti linguistici da criticare sì ma anche da continuare al di là degli schemi della scuola o della tendenza.

Si è scoperto insomma che esiste una « tradizione moderna »: ed è da questa tradizione che la terza sezione della Quadriennale riprende il discorso. Si comincia (prima parte) con un'analisi delle componenti della comunicazione estetica: l'artista rimette in discussione prima di tutto se stesso e adopera persino il corpo — proprio o di altri — per trasmettere messaggi (Manzoni firma un corpo femminile e autentifica come avvenimento artistico il momento in cui lo spettatore da lui invitato sale su una certa pedana). Nasce poi la necessità di rimettere in discussione il quadro, che è appunto il veicolo di ciò che l'artista vuol dire: Schifano si limita a dipingere un legno con un colore, altri presentano un quadro in cui si muove qualche cosa. L'artista infine si ripone il problema del destinatario, di chi guarda cioè l'opera d'arte: in questo caso lo spettatore è invitato a modificare qualche cosa nell'opera.

Queste ricerche, che compren-

dono anche l'arte ottica e l'arte cinetica, vanno circa dal 1960 al 1962-'63 quando, seconda parte della Mostra, affiora la scoperta della scena urbana in corrispondenza con la « pop art » americana: Scarpitta, ex collezionista di automobili, ne costruisce una da sé e la espone: è anche questo un atto di duplicazione, con cui si prende coscienza profonda d'uno dei più suggestivi e oppressivi segnali della vita della città. Mimmo Rotella espone manifesti strappati e rivela, così, una relazione quotidiana della vita della città, scopre ciò che ci era sempre accanto e che l'abitudine non ci faceva più vedere.

La terza parte è dedicata alla ricostruzione dell'universo: si tratta d'un universo perduto, di una speranza di ricostruirlo tutto diversamente; è una situazione che esemplifica il sentimento di non aver più rapporto con l'universo. Mari tenta di ricostruirlo razionalmente, moltiplicando un modulo geometrico (arte programmata) e arriva a realizzare lucenti parallelepipedi in ferro e vetro; Pascali (il giovane artista morto qualche anno fa in un incidente automobilistico), adoperando materiali poveri come il legno e tecnica artigianale, ricostruisce pezzo per pezzo un fantastico animale preistorico: l'universo come si vorrebbe.

Quarta parte: gli artisti cercano di effettuare in un ambiente preesistente un altro ambiente inventato, ambiguo, provvisorio, sorprendente: i corridoi di specchi di Pistoletto, i grandi tappeti d'erba di plastica di Calzolari, la « spia ottica » di Giosetta Fioroni: il pubblico sfila davanti a una porta chiusa e, guardando dentro un piccolo foro munito di lente, osserva quello che avviene in una camera da letto dove l'attrice Giuliana Calandra trascorre la sua giornata di donna sola.

Quinta parte: la crisi globale che sconvolse l'Europa nel 1968 suggerisce all'artista modelli di vita alternativa: Kounellis espone un pappagalco vero, elemento primitivo, arcaico, esotico, fondamentale della natura come l'acqua e il fuoco; Merz espone un igloo di plastica.

Sesta parte: l'impegno di fare qualche cosa di artistico sconfina e si trasforma nella protesta ideologica, nella denuncia degli elementi negativi della società d'oggi: Fabio Mauri propone la proiezione d'un lugubre e grottesco rituale fascista, una festa ginnica dove sono stati invitati, in separati scanni, alcuni ebrei.

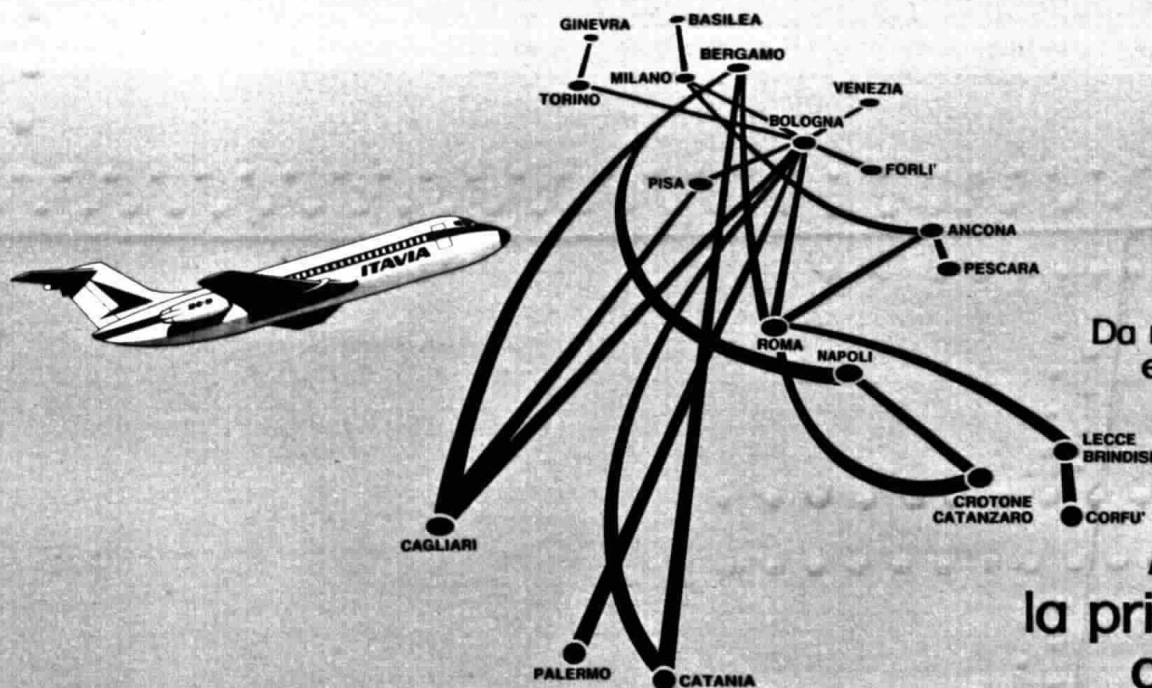
L'elenco è forzatamente breve ma è sufficiente a capire come la Quadriennale, in quest'ultima fase, abbia opportunamente eluso il dilemma, tra l'altro riproposto dalla Biennale del '72, dell'arte-opera e dell'arte-comportamento. Arte che aliena l'essere nella sublimazione dell'opera o esteticità diffusa, cioè arte che penetra dentro l'esistenza? Conta di più quello che siamo o quello che facciamo? L'opera che cancella tutti i momenti dell'esistere o il comportamento che tutti li salva, dalla scritta sui muri al carnevale, dal gioco alla smorfia? Nell'attuare una ricognizione oggettiva e accurata degli strumenti linguistici oggi a disposizione, la Quadriennale ha inteso piuttosto darci un'idea dell'immenso potenziale artistico che l'uomo porta dentro in ogni istante della sua vita. La domanda insistente sulla liceità esclusiva dell'arte-opera è stata forse prorogata: la scoperta dell'uomo continuamente artista non mancherà di dare i suoi frutti.

Mario Novi



a Basilea
da mia zia; io,
ci vado da solo.

con itavia
volo anch'io



Da giugno con Itavia volate
sempre e solamente in jet.
Da nord a sud con scali rapidi
e confortevoli.
Perfette coincidenze e giusto
coordinamento dei voli.

ITAVIA

la prima compagnia
aerea interna *tutta jet*

Padri e figli tor

Che cosa è mutato nel night-club tradizionale. L'eclisse del playboy. I super-dancing alla periferia delle grandi città, o in aperta campagna, con parcheggi, campi da tennis, piscine, ristorante in grado di ospitare dalle duemila alle seimila persone. Quali sono le orchestre più prenotate. Perché è finito il cosiddetto «razzismo dell'età»; il trionfo del «liscio»



Cardano al Campo, Gallarate. La facciata, con il grande parcheggio macchine, e il salone da ballo del Nautilus: un locale per seimila persone con annesso

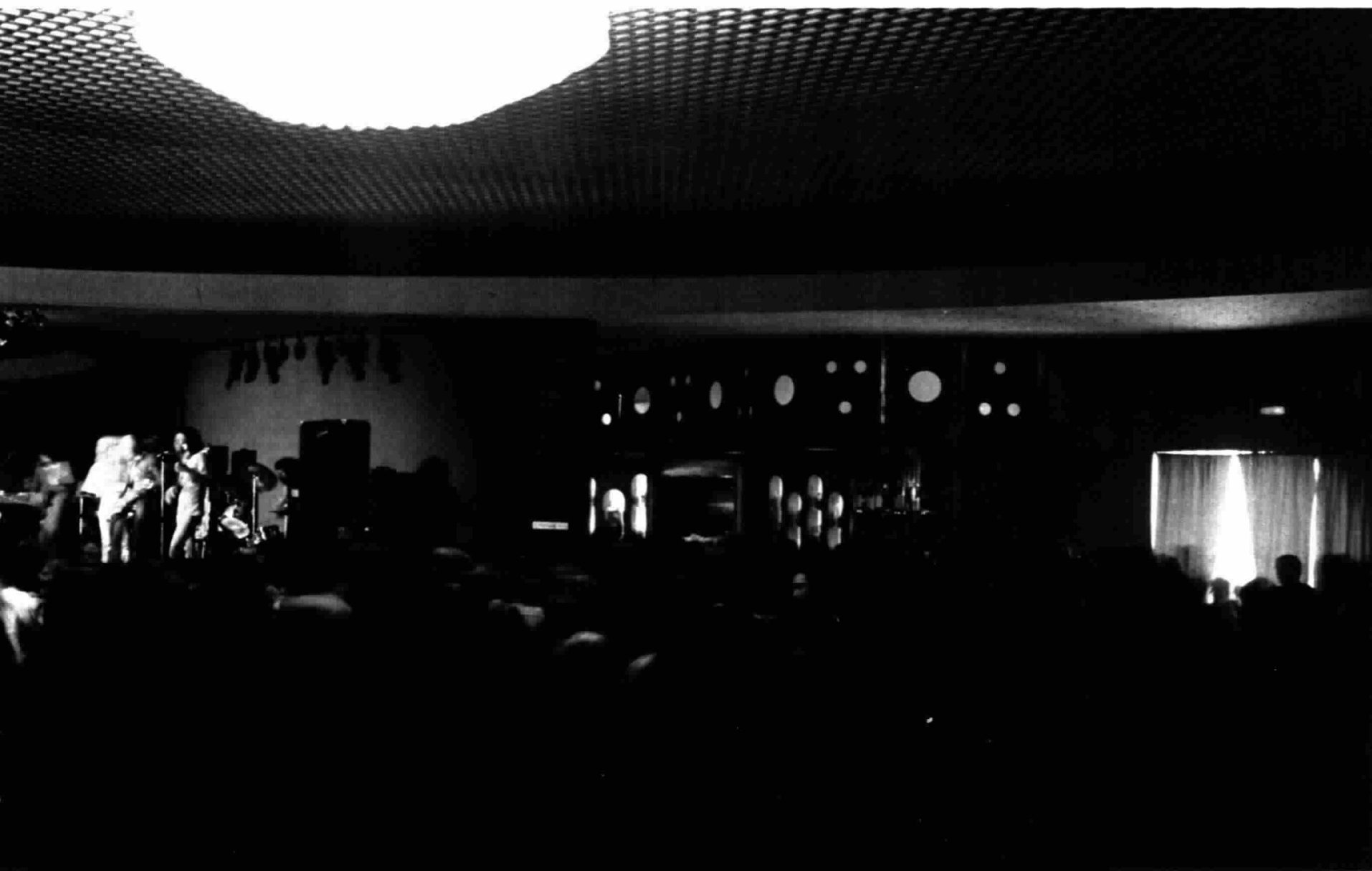


Le Rotonde di Garlasco (Pavia). La pista da ballo è accogliente e modernamente intima ma i posti a disposizione del pubblico sono quattromila. Il complesso Le Rotonde comprende anche due piscine



con una panoramica sui ritrovi danzanti: dai raffinati locali notturni alle balere

nano all'antico



ristorante e campi da tennis. Oltre all'orchestra i super-dancing offrono al pubblico anche un vero spettacolo con numeri di cabaret, cantanti e musica folk



Il Du Parc di Torino, un ritrovo di tipo tradizionale. A sinistra, Bruno Martino in uno show TV che andrà in onda prossimamente. Per Martino, uno specialista nel genere night, oggi il pubblico dei locali notturni si è democratizzato

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

L'ambiente solitamente angusto, i fasci di luce colorata che bucano il buio, le nuvole di fumo. E poi la sapiente alchimia delle note: una serie di ritmi scatenati e subito dopo un gruppo di motivi carezzevoli, quindi il cantante di grido che a mezzanotte propone il suo più scelto repertorio (40-45 minuti). E in più il piacere di curiosare, di scoprire al tavolo vicino la diva del cinema o l'attore famoso, il capitano d'industria o il playboy di moda. Questa l'immagine corrente del night-club di una grande città come Roma.

Tuttavia, anche se oggi il locale notturno continua a proporsi con simili suggestioni, anche se gli affari dei suoi gestori si mantengono ad un invidiabile livello (malgrado il racket che a Milano impone pesanti tangenti, malgrado il sospetto di

Padri e figli tornano all'antico



Roma. Fred Bongusto al Club 84. A proposito dei gusti del pubblico il cantante dice: «Va tutto e non va niente. Ed è comprensibile se si tiene presente il caos di idee che caratterizza oggi la musica leggera in tutto il mondo»



Un altro famoso locale della Roma giovane: il Piper. A destra, un super-dancing della campagna cuneese: Le Cupole di Cavallermaggiore

droga che ogni tanto a Roma colpisce questo o quel ritrovo) qualcosa in questa immagine del night-club è mutata o sta mutando. Intanto il playboy, tipico personaggio della vita notturna romana. Dice Maurizio Costanzo, giornalista, commediografo e attualmente conduttore con Guglielmo Zucconi della rubrica radiofonica *Dalla vostra parte*: «In questi ultimi anni i playboy sono diminuiti di numero e, come gli ultimi stambecchi del Gran Paradiso, si erano radunati in una sorta di riserva che era il Number One. Lo scandalo che ha portato alla chiusura del locale notturno, l'incriminazione di alcuni playboy, ha messo in crisi la categoria ed oggi i pochi

rimasti rifiutano vivacemente questa etichetta».

Ma il concetto stesso di luogo di ritrovo per le ore piccole si è trasformato, si è ampliato, è andato via via differenziandosi. Accanto al night-club tradizionale, al vecchio tabarin, alla balera, sono nati le discoteche (o whisky a gogo) e i super-dancing. Negli anni più recenti le discoteche hanno perso buona parte delle simpatie suscitate fra i giovani al loro apparire e oggi per sopravvivere offrono sia musica registrata che musica dal vivo, complessi o orchestre. I super-dancing, a loro volta, hanno mutuato forme di spettacolo diverse, sicché alternano al cantante popolare il numero di cabaret o il numero folk, il personaggio televisivo di chiara duttilità (come Alberto Lupo, per esempio o Alighiero Noschese) al complesso pop, e all'orchestra che esegue valzer, tanghi, polche o mazurche.



Balere di lusso

E' questa, credibilmente, la novità più vistosa degli ultimi cinque anni. Che cos'è, in effetti, il super-dancing? Un night-club che ha abbandonato gli spazi angusti, che ha allargato le sue pareti fino ad accogliere in una sera dalle due alle seimila persone. A differenza del locale notturno tradizionale, sorge alla periferia delle grandi città o addirittura in aperta campagna (dove il terreno edificabile costa meno), in zone che si trovano alla confluenza delle maggiori vie di comunicazione. Il fenomeno — che ha preso consistenza in Lombardia, nell'Emilia-Romagna, nel Veneto e in Piemonte — appare comprensibile solo se si consi-

segue a pag. 46

“Chevron mi porta piú lontano.”



« Fantastico! Chevron sprigiona davvero una potenza insospettata... per fare chilometri in piú! Da quando sono passato a Chevron con F-310 sembra che un pieno mi duri piú a lungo. Dicono che la ragione sta nell'F-310 della Chevron, perché pulisce le parti critiche del mio motore. Non me ne intendo molto di sporco e di motori, ma so che Chevron mi fa risparmiare! ».*

E' vero. Un pieno di Chevron con F-310 può durare di piú... perché F-310 pulisce le parti critiche dei motori sporchi, e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono,

a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron con F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni. Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2% e il 12,3%. La media per le 15 macchine risultò del 5,7%.

I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?



Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.

* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.



Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



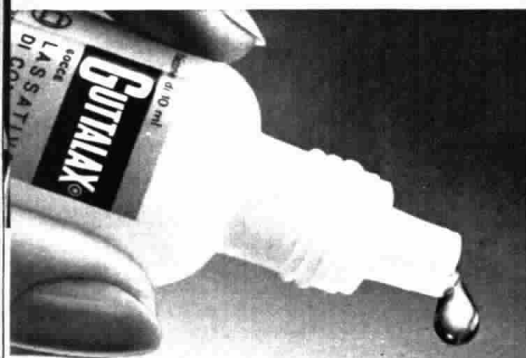
due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in
gocce, perciò dosabile secondo
la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto
effetto naturale.

E' adatto per tutta la
famiglia: anche per i
bambini che lo
prendono volentieri
perché inodore
e insapore, per
le persone anziane
e per le donne,
persino durante la
gravidanza e
l'allattamento
su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in
poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei
casi ostinati, su prescrizione
medica.
Bambini (II e III infanzia) da
2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto
De Angeli S.p.A.



Aut. Min. Sanità N. 3500

GUTTALAX, il lassativo che si misura

Padri e figli tornano all'antico

segue da pag. 44

deri la crescente difficoltà di parcheggio nei centri storici cittadini, nonché la logica della civiltà dei consumi: rendere cioè il prodotto «divertimento notturno» accessibile alle masse.

Attualmente i super-dancing in Italia sono oltre un centinaio, quasi tutti nelle regioni del Nord. In queste «balere di lusso», dove spesso capita di sedersi su poltrone firmate da celebri designers, il biglietto d'ingresso, compresa una consumazione, varia dalle 1500 alle 2000 lire per l'uomo, e dalle 1000 alle 1500 per la donna. In Emilia e in Romagna promotori di simili iniziative sono in genere gl'industriali della ceramica. «Storicamente», infatti, i primi super-dancing sono stati finanziati fra il '65 e il '66 dai fabbricanti di piastrelle di Sassuolo.

Nuota e balla

Per avere un'idea della loro estensione basterà citare qualche esempio. Il 22 aprile scorso è stato inaugurato a S. Maria dei Sabbioni nei pressi di Cremona, il Dietron, che esternamente somiglia a un cubo sprofondato nella sabbia e che dispone di quattromila posti a sedere. A Cardano al Campo (Gallarate) funziona già da tempo il Nautilus, seimila posti, dotato di campi di tennis, ristorante e parcheggio per duemila macchine. Alla periferia di Mantova c'è il Caravel (duemila posti); a Cavallermaggiore, fra Torino e Cuneo, Le Cupole (trecento posti); in provincia di Parma, a Sanguinaro, il Jumbo (2500), un locale che pare sia costato 700 milioni; L'Altro Mondo tra Rimini e Riccione; a Garlasco (Pavia), Le Rotonde, quattromila posti, due campi di tennis coperti, due piscine olimpioniche su una delle quali d'estate viene calata una pista da ballo in metallo. Questo tipo di attrezzature tende a dilatare il tempo riservato alla danza: in pratica il cliente è stimolato a trascorrere nel locale l'intera giornata avendo nello stesso luogo la possibilità di parcheggiare senza problemi, di mangiare, praticare uno sport, far il bagno anche d'inverno e infine ascoltare musica o ballare.

Ad ogni buon conto i super-dancing non sono

che l'immagine più appariscente di questo particolare settore dell'industria del divertimento. Le statistiche dicono che le sale da ballo in Italia sono 5.500 (di cui millecinque all'aperto). In realtà i dati che forniscono fonti di rilevamento ufficiose concordano su una cifra più cospicua: tra piccoli night-club, locali notturni tradizionali, super-dancing, balere, sale da ballo e circoli privati dove si danza almeno una volta alla settimana, sarebbero 25.000. Tanti, ma di vita breve o di effimera fortuna. In città un locale alla moda dura in media due anni, poi comincia a perdere d'interesse o vivacchia. Oggi il locale sulla cresta dell'onda a Roma è una discoteca, l'Hippopotamus, poco lontano da Piazza del Popolo, di proprietà di una signora tedesca. Per questo ritrovo ha funzionato il «giro», vale a dire che la notorietà gli è derivata dal fatto che è frequentato ogni sera da un gruppo di nomi noti del cinema, come Helmut Berger, Barbara Bouchet, il figlio di Rossellini o Mariangela Melato. Le sue porticine bianche e concave, tuttavia, si aprono soltanto a una selezionata clientela. In periferia, in aperta campagna e nei luoghi di villeggiatura estiva i locali si aprono e si chiudono con facilità, ma il loro exploit è più lungo: gli esperti sostengono che la novità, fuori dai grandi centri urbani, dura circa quattro anni.

Tango per 3 milioni

Le conseguenze del moltiplicarsi e del differenziarsi dei luoghi riservati alla cosiddetta «vita notturna», appaiono evidenti: «Una volta esistevano i locali d'élite e i locali popolari», dice Bruno Martino, cantante e direttore d'orchestra considerato un caposcuola del genere night, trent'anni di esperienza sulle spalle, «adesso è caduto il diaframma, non c'è nemmeno più il razzismo dell'età, sale per giovanissimi e sale per maggiorenni. Il pubblico, anche nei locali notturni tradizionali, è formato di persone di tutti i ceti sociali e di tutte le età. E questa democratizzazione mi sembra un fatto positivo».

I dati ufficiali relativi al-

segue a pag. 49

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX
fatti, non parole



nella tua vita
c'è
quel tanto
di dolce?
quel tanto
d'amaro?
quel tanto
di.....?

scoprilo!



APEROL

ti regala un mazzo
di rarissime carte egizie
per indovinare il futuro.

Padri e figli tornano all'antico

segue da pag. 46

la frequenza fanno ascendere a tre milioni gli italiani appassionati di danza. «Ballano di tutto», dice Peppino Di Capri, «sia i ritmi frenetici sia i lenti». «Va tutto e non va niente», aggiunge Fred Bongusto: «ed è comprensibile se si tiene presente il caos di idee che caratterizza attualmente la musica leggera in tutto il mondo». «Da diversi anni non c'è un ballo nuovo», osserva Bruno Martino, ma non se ne sente nemmeno il bisogno. Ci sono canzoni che resistono al tempo e che vengono richieste di continuo; altre, appena arrivate nella *Hit Parade*, non trovano alcuna simpatia nei locali notturni. Ci sono balli come lo shake e il rock and roll che funzionano sempre, uno in particolare non tramonta mai, il samba, e altri balli, come il tango e la mazurca che hanno avuto un rilancio».

Così come esistono locali per tutti, esiste insomma musica per tutti i palati. «E questa», prosegue Bongusto, «è a mio avviso la più simpatica rivoluzione degli anni Settanta nel campo del divertimento popolare. Ai tempi dei capelloni e della musica beat gli adulti si sentivano estromessi, tagliati fuori. Più tentavano di adeguarsi ai gusti dei figli, più erano emarginati. D'altro canto, bisognerà pur dirlo: la gran parte delle cosiddette formazioni d'avanguardia, certi complessi con falsi nomi inglesi, producevano una musica che rompeva i timpani e che sembrava fatta apposta per respingere questo pubblico. Adesso finalmente gli adulti sono tornati nelle sale da ballo».

Sax e lambrusco

«Gli stessi giovani», osserva infine Bruno Martino, «amano oggi, oltre allo shake, il ballo liscio». In Italia esistono una trentina di orchestre specializzate in ballo liscio. «Pochi lo crederanno», mi dice un impresario che vuole mantenere l'anonimo, «ma sono le uniche orchestre che lavorano tutto l'anno». Tra le più rinomate quella di Raoul Casadei (il cui carnet è completo fino al '76); quella di Hengel Gualdi (noto clarinetista jazz); «Folklore di Romagna», diretta dal maestro Bazzocchi e che

ha ereditato buona parte degli elementi che componevano la famosa orchestra di Secondo Casadei; e infine le formazioni dirette da Germano Montefiori (sul manifesto pubblicitario il suo sassofono compare accanto a un fiasco di lambrusco) e da Vittorio Borghese.

Anche qui, come in altri campi (vedi per la prosa, il teatro dialettale), una riscoperta della tradizione? Sì. Ma anche una certa stanchezza per le mode che impone la società consumistica, non sempre si ha voglia di stare al gioco.

To', chi si risente

E' significativo, in proposito, il ritorno del pubblico dei night-club e dei dancing a certi cantanti professionisti che ebbero in passato un lungo momento di successo e che poi furono soppiantati dalle cosiddette meteore della musica leggera: i Bruno Martino, i Peppino Di Capri, i Fred Bongusto. Un impresario mi ha detto che sono richiesti anche Gino Paoli, Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Van Wood, l'olandese napoletano che fu una stella degli anni Cinquanta. Dei nomi nuovi l'unico che viene quotato ogni giorno di più è quello di Marcella.

Un dato, infine, dei primi cinque mesi del '73. I gestori lo definiscono «preoccupante», gli osservatori imparziali lo collocano nella crisi economica generale del Paese: si registra cioè una flessione delle presenze nei grandi locali di divertimento pomeridiano o notturno. La gente ha meno soldi da spendere per ballare oppure si tratta di un calo che prelude ai pioni estivi? E c'è anche un altro sintomo da non trascurare: quello che è affiorato ai primi di maggio in un folto gruppo di giovani che si accingeva ad entrare al Piper di Roma, per assistere all'esibizione del complesso americano degli «Spirit». Biglietto d'ingresso 2500 lire. La clientela s'è rifiutata di pagare sostenendo che il biglietto non doveva costare più di 1500 lire. E alla fine l'ha avuta vinta.

Se questa forma di protesta si estendesse, tutte le altre forme di impiego del tempo libero scenderebbero forse a prezzi più equi. Divertirsi costerebbe di meno.

Antonio Lubrano



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perché la sua durata senza limite non ha prezzo
perché lava a fondo le pentole
perché non sbreccia i cristalli
perché lava in silenzio

perché è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

In casa vostra
il prestigio
di una grande industria

fatto con le famose macchine da bar Faema



FAEMINO

L'ESPRESSO BAR IN BUSTINA

l'unico liofilizzato di caffè espresso

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso liofilizzato preparato con le nostre macchine per espresso Faema, proprio le stesse che trovate al bar.

Aggiungendo dell'acqua calda, avrete subito pronto un vero espresso bar, ricco degli aromi e della fragranza della sua ottima miscela con caffè brasiliani.

NATO IN CASA FAEMA-NATO ESPRESSO

ed anche FAEMINO TRANQUILLO liofilizzato di caffè espresso decaffeinato.

Enciclopedia della natura

LA VITA NEI MARI

Giovedì 7 giugno

La puntata di questa settimana di *Enciclopedia della natura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi è dedicata ad un argomento di grande interesse: *Sopravvivenza nel mare*.

Agli albori della storia, l'uomo imparò a pescare nel mare e a creare imbarcazioni a vela per solcare la superficie, osservando attonito tutte le forme di vita che vi trovava dentro. Per secoli l'uomo ha tentato con ogni mezzo di esplorare le profondità marine, ma fino ai tempi moderni furono più quelli che vi si immerse che quelli che tornarono a galla. Oggi, chiunque abbia una maschera e un autospiratore può vedere il mare come lo vedono i pesci.

La ragione per cui tanta gente si dedica all'osservazione subacquea è stata riassunta in poche parole dall'uomo che disse: «Siamo ossessionati dai regni della vita marina che aspettano di essere scoperti». La sopravvivenza è il principio fondamentale che anima la vita, e nel mare la maggior parte degli animali sopravvive nutrendosi di altri animali. Il pericolo di restare vittima della rapacità altrui è un fatto che influisce sulla vita di ogni animale fin dal momento della nascita.

In questo mondo dove «pece mangia pesce», ogni specie ha creato un proprio sistema per attaccare e difendersi; in sostanza, per sopravvivere. Nonostante la moltitudine di creature che popolano il mare, la vita ha un suo ordinato svolgimento che è fondato su di una piramide costituita da tutti gli esseri viventi, dal più grande

al più piccolo. In fondo alla piramide si trova un numero infinito di minuscole piante e animali che sono detti «plancton», parola che significa «ciò che è nato per andare alla deriva». Trasportati dalle correnti e disseminati in tutti i mari, molti elementi che costituiscono il «plancton» vengono alla superficie di notte e brillano di luce fosforescente.

La catena della vita ha inizio con il «fitoplancton» formato da piante microscopiche, da organismi vegetali — come le «diatomee» — che trasformano l'energia solare e i minerali del mare in cibo del quale si nutrono. E il «fitoplancton» serve a sua volta da nutrimento a piccolissimi animali che costituiscono lo «zooplancton». Il «plancton» è composto da un'enorme varietà di forme, dimensioni e colori diversi. In quelle zone dove il «plancton» è sparso in grande quantità vicino alla superficie, si raccolgono vari tipi di pesci: aringhe, acciughe, alose.

Mentre i pesci più piccoli si radunano per nutrirsi del «plancton», i pesci più grossi accorrono per mangiarli, e devono a loro volta difendersi dai pesci ancora più grossi. Ecco, con l'arrivo di questi predatori più grossi la piramide della vita nel mare raggiunge il suo vertice. Vedremo così gli squali, terribili divoratori che possono raggiungere i diciassette metri di lunghezza e hanno la facoltà di produrre, consumare e cambiare circa ventiquattromila denti nell'arco di dieci anni.

All'interessante programma parteciperà, in qualità di consulente, lo zoologo Francesco Baschieri.



Corinne Uzzan (Chantal) e Michel Bonjean Blain (Michel), protagonisti della serie «I sogni di Michel e Chantal» di cui va in onda l'episodio «Una cesta piena di regali»

Avventure estive con due ragazzi russi

RIDICOLI EQUIVOCI

Mercoledì 6 giugno

Kurepka è una ridente cittadina dell'Ucraina, situata in una vallata verde e fertile. Un luogo bellissimo. Vi sono boschi e colline, campi estesi di girasoli, e c'è un grande fiume su cui navigano battelli carichi di passeggeri e di merci. La stazione di Kurepka, col suo giardinetto ben pettinato e la fontanella chioccolante, sembra un'illustrazione da calendario tanto è graziosa e tipica. Anche le case di Kurepka sono graziose come giocattoli di legno.

In una di quelle case, appena fuori di città, vi sono tre donne in attesa: sono zia Dascia, zia Sascia e zia Mascia. Aspettano il nipoti-

no Valerio Bulesciov, alunno di scuola media e campione di ciclismo, vincitore di vari trofei scolastici e regionali. Le zie hanno già provveduto ad iscrivere l'invincibile campione alla gara «Il pedale di Kurepka» che avrà luogo il mese prossimo.

Sicuro. Valerio arriva da Mosca, in treno, viene a trascorrere le vacanze estive presso le zie. E non è solo. Lo accompagna — così hanno scritto i genitori di Valerio — un suo caro amico, bravissimo ragazzo, certo Vanja Ruckin detto Gegè. Le tre zie non stanno più nella pelle dall'ansia e dalla gioia.

«...Ma se non le conosco nemmeno! Non le ho mai viste!», sbotta Valerio, mentre si accinge ad aprire il cestino da viaggio che la mamma gli ha preparato. Addenta un panino con la frittata e, tra un boccone e l'altro, continua a brontolare: «Queste tre zie sono sorelle di mio padre, e non si sono mai sposate. Figuriamoci che allegrerie! Tre vecchie meticolose e brontolone, ci sarà da morire dalla noia. Altro che vacanze, caro Gegè! Questa è un'estate sprecata, te l'assicuro io. Un'estate perduta...».

Il film di cui la *TV dei Ragazzi* manda in onda la prima parte mercoledì 6 giugno, s'intitola, appunto, *Un'estate perduta*. Lo hanno realizzato due bravi registi sovietici, Rolan Bykov e Nikita Orlov, i quali dedicano completamente, e con entusiasmo, la loro attività alla produzione destinata ai ragazzi.

La parte di Valerio è interpretata da Volodia Ecstafjev e quella di Gegè da Serjozha Guiko. Due personaggi, due caratteri nettamente diversi. Valerio è un ragazzo robusto, deciso, un tantino spavaldo e impulsivo, sempre di ottimo umore e di ot-

timo appetito, che ama la bicicletta e il nuoto, e che sa fare un po' di tutto poiché nelle materie «artigianali» ha sempre ottimi voti.

Gegè è timido, gracile, ha sempre un'aria assorta e sognante, si ammalia facilmente per cui deve usare molte cautele, sta attento a non sudare, non correre, non prendere bevande ghiacciate; naturalmente non va in bicicletta, e non sa nuotare.

Ecco, l'intreccio del lavoro, la serie di divertenti equivoci, di situazioni comicamente ingarbugliate di cui è ricca *Un'estate perduta*, poggiano in modo particolare sulla diversità dei due piccoli protagonisti.

Per un insieme di circostanze (che non vogliamo rivelare per non togliere la sorpresa ai nostri piccoli amici), Valerio riuscirà a nascondersi nella stiva di un battello che fa servizio fra Kurepka e i paesi vicini, e il timido Gegè si troverà, suo malgrado, ad essere scambiato per il nipote-campione-diciclisto.

In quanto alle famose tre zie, il giudizio espresso dall'avventato Valerio risulta assolutamente inesatto: non sono affatto tre «vecchie meticolose e brontolone», ma tre simpatiche donne, affabili, cordiali, allegre e vivacissime, che praticano con disinvoltura vari sport, sono ottime cuoche, brave giardinieri, amano la musica, il canto e la compagnia dei giovani.

Gegè, gentile, garbato, timido e discreto, si guadagna subito la simpatia e l'affetto delle tre «zie», le quali gli hanno già procurato una bella bicicletta perché possa allenarsi per la gara «Il pedale di Kurepka». Gegè, sbigottito, dice sempre di sì, di sì, e intanto si chiede con angoscia: dove sarà Valerio? Quando uscirà dagli impacci? (a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 giugno

WALT DISNEY: 50 ANNI. Nella ricorrenza del cinquantenario della fondazione della «Walt Disney Productions» verrà presentato uno spettacolo che costituisce un festoso incontro con tutti i personaggi — da Topolino a Biancaneve, da Paperino a Mary Poppins, da Peter Pan a Bambi, ai Tre Porcellini — che da anni divertono e commuovono i pubblici piccoli e grandi di tutto il mondo. (Vedere un servizio alle pagine 98-99).

Lunedì 4 giugno

I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL. Nono ed ultimo episodio: *Una cesta piena di regali*. L'anno scolastico è terminato, Michel e Chantal sono stati promossi con ottimi voti. Le due famiglie si riuniscono per festeggiare i ragazzi: musica, dolciumi, gelati e tanti bei regali. Ma il dono più bello sarà quello di fare un viaggio — il primo per i due ragazzi — in aeroplano per andare a trascorrere le vacanze in Africa, precisamente a Dakar. Sarà una magnifica estate. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 5 giugno

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto, regia di Eugenio Giacobino. Il Teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi di Reggio Emilia presenterà *Peppo e i suoi amici*. Per i ragazzi andranno in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 6 giugno

UN'ESTATE PERDUTA, film di produzione sovietica diretto da Rolan Bykov e Nikita Orlov. Prima parte. Valerio è invitato a trascorrere le vacanze da tre zie in Ucraina, a Kurepka, con l'amico Gegè. Durante il viaggio in treno, convinto di andare incontro ad

un'estate noiosa, Valerio confida all'amico l'intenzione di cambiare programma. Per un insieme di circostanze, mentre Valerio si nasconde nella stiva di un battello fluviale, Gegè viene scambiato dalle tre zie per Valerio ed ospitato con festose premure. Di qui cominciano i guai...

Giovedì 7 giugno

ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: Sopravvivenza nel mare, realizzazione di Maurizio Tanfani, consulente lo zoologo Francesco Baschieri. Verrà illustrata la lotta per la sopravvivenza condotta dai pesci: le tecniche ed i sistemi di attacco, di difesa, di mimetizzazione, un affascinante spettacolo di grande interesse. Il programma è completato dalla comica *Cretinetti uomo del giorno*.

Venerdì 8 giugno

ALBUM DI FAMIGLIA: Un eroe di carta. Peter, il maggiore dei ragazzi Brady, mentre sta facendo degli acquisti in una drogheria si accorge che un pezzo di parete sta per crollare addosso ad una ragazza che sta osservando della merce. Rapido come il baleno riesce a tirare indietro la ragazza mentre il muro crolla. Il gesto viene subito risaputo in città, tutti ne parlano, il giornale locale pubblica la fotografia di Peter. Feste, complimenti, inviti, regali, fiori. Peter si monta la testa a tal punto da rendersi antipatico anche ai suoi fratelli, i quali pensano di dargli una lezione per «sgonfiarlo» un pochino. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 9 giugno

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto. Andrà in onda la seconda parte di *La barca gialla* dal romanzo di G. Bufalari, regia di Leopoldo Machina. Seguirà il cortometraggio *Gianni va allo zoo* diretto da Mort Ransen.



**per gli uomini forti
di casa vostra
tonno Nostromo
"costata di mare"**



NOSTROMO

**Il romanzo del Carugati
la controinformazione del XX° secolo**



collana test
un nuovo modo per verificare il presente
L. 2.000 in tutte le librerie

- Prossimi volumi:**
- **LA DELAZIONE** di Raul Lunardi
Tre romanzi brevi sulla disgregazione
dei rapporti insegnante-scuola-società.
 - **PELLEGRINAGGIO LAICO** di Ettore Masina
Diario in versi di un cattolico alla ricerca
di una chiesa dei poveri e di una ricchezza d'amore.
 - **LA DONNA IMMOBILE** di Natalia Aspesi
Un "test" sulla condizione odierna della donna.

FRATELLI FABBRI EDITORI

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Maria in Torino

SANTA MESSA
celebrata in occasione della
Giornata Mondiale delle Comuni-
cazioni Sociali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Sil-
vestri
con la consulenza e la parteci-
pazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi
Nona puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Olio di oliva Dante - BioPre-
sto - Tonno Maruzzella - In-
setticida Raid - Fernet Branca
- Olà)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

16,15 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17 — **SEGNAL ORARIO**

GIROTONDO
(Cornetto Algida - Cerotto Sal-
velox - Pigiami Ragno - Inver-
nizzi Susanna - Atlantic gio-
cattoli)

la TV dei ragazzi

WALT DISNEY: 50 ANNI
Appuntamento con il mondo del-
la natura, della fantasia e del-
l'avventura con i personaggi dei
cartoni animati
Prod.: Walt Disney

pomeriggio alla TV

GONG
(Goddard - Invernizzi Milio-
ne - Pepsodent)

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Cerotto Salvelox - Prodotti
Cosmetici Deborah - Nutella
Ferrero - Gelati Tanara)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De
Vita
Regia di Guido Stagnaro

19,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Gelati
Besana - Iperli - Milupa Fa-
rine Lattee - Cibalgina - Do-
ria Biscotti - Finish Soilax -
Trinity)

SEGNAL ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo
di una partita

— Fernet Branca

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(Omogeneizzati al Plasmon -
Aperitivo Biancosarti - Caffè
Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Sole Piatti - Consorzio Gra-
na Padano - Lacca Protein 31
- Girmi Piccoli Elettrodome-
stici - Tonno Nostromo - Olio
semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Prinz Bräu - (2) I Dixan -
(3) Neocid Florale - (4) Ac-
que minerali Boario - (5)
Collirio Alfa

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Bozzetto Produ-
zioni Cine TV - 2) Registri Pub-
blicitari Associati - 3) Jet Film
- 4) Compagnia Generale Au-
diovisivi - 5) DN Sound

— Dinamo

21 —

ESP

con **Paolo Stoppa**
Soggetto e sceneggiatura in quat-
tro puntate di Flavio Nicolini

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Anneke Jansen Marzia Ubaldi
Il Professore

Ferruccio De Ceresa
Gerard Croiset Paolo Stoppa
La signora Mayer Pina Cai
Loes Fulvia Gasser
Ronald Giampiero Bianchi
Frank Emilio Bonucci
Nicky Mariliana Delli

Il professor Berry Raffaele Bondini
Il professor Wilkins Renato Paracchi

L'operaio Luciano Fino
Il capo cantiere Luigi Carani
Il Commissario

Gastone Bartolucci
Il Vice commissario Pierluigi Zollo

L'ispettore capo Jacques Sernas
Il medico legale Ottavio Fanfani
Un funzionario di polizia

Franco Fiorini
La signora Croiset Gianna Piaz
La moglie dell'ispettore capo Lucia Catullo

L'ufficiale delle SS Claudio Cassinelli
Benedict Stefania Casini

Il padre di Benedict Lucio Rama
Karl Olthoff Walter Maestosi

Scene di Armando Nobili
Costumi di Franca Zucchelli
Consulenza scientifica di Emilio
Servadio

Musiche di Egisto Macchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(Jägermeister - Lama Gillette
Platinum Plus - Olio di semi
Giglio Oro - Gulf - Camay -
Industria Italiana della Coca-
Cola)

22,20 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**

Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata

BREAK 2

(Martini - Candele Champion)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

18,45 **56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla « Gazzetta
dello Sport »

**Sintesi della quindicesima
tappa: Firenze - Forte dei
Marmi**

Telecronista Adriano De Zan

19,20-20 **CONCERTO DELLA
BANDA DELL'ARMA DEI
CARABINIERI**

Direttore M° Vincenzo Bor-
gia

Presenta Rosanna Vaudetti
Ripresa televisiva di Siro
Marcellini

(Ripresa effettuata dall'Audito-
rium del Foro Italico in Roma)

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Shampoo Ultrex - Dietor Gaz-
zoni - Dash - Sipal Arexons -
Fiesta Ferrero - Elnagh - Vini
Folnari)

— Sapone Lemon Fresh

21,20

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e

Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Shampoo Ultrex - Olio di
oliva Bertolli - Rujel Cosmeti-
ci - Orologi Bulova Accutron
- Corsetterie Marta - Birra
Splügen Dry - Dixi)

22,20 **ORIZZONTI**

L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale a
cura di Giulio Macchi

23,20 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Zwei Fernsehaufzeich-
nungen aus Bozen:**

**- Kostbarkeiten für Flöte
und Gitarre -**

Es spielen: Heidrun Ober-
egger, Sopran- und Alt-
blockflöte Oswald Rogger
und Heini Schmidl, Gi-
tarre

19,45 **- Das entweihte Haus -**

Ein Volksstück von Hans
Naderer aufgeführt durch
die Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

2. Teil

20,35 **Ein Wort zum Nachden-
ken**

Es spricht Kaplan Willi
Rotter

20,40-21 **Tages- und Sport-
schau**

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Nona puntata

ore 12,30 nazionale

Si affrontano oggi nella disputa culinaria la Lombardia e il Lazio, rappresentati rispettivamente dalla signora Diana Guadagnin di Milano e dal signor Gianni Bondi di Roma. La giuria questa volta è composta dalla coreografa e

ballerina Floria Torrigiani, da Gipo Farassino, dall'esperto di formaggi Dario Osella e dal maître Semenza. I concorrenti devono cimentarsi nella preparazione delle uova in trippa (Lazio) e della busecca matta (Lombardia). Chi vince si assicura 22,5 chili di zucche e zucchine, 22,5 chili di olive e

sottaceti, 22,5 chili di uova e pollame, 22,5 chili di cefali e sogliole. Al secondo classificato vanno metà di questi quantitativi. Il programma è presentato da Ave Ninchi con la consulenza e la partecipazione del giornalista gastronomo Luigi Veronelli. La regia è di Alda Grimaldi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,15 nazionale
18 e 18,45 secondo

Anche la serie B si avvia alla conclusione. Siamo ormai alla terz'ultima giornata e ancora l'incertezza non permette pronostici attendibili. Tutte le squadre in lotta per la promozione giocano in trasferta: il Genoa a Monza; il Foggia a Novara; il Cesena a Perugia e il Catania a Varese. Di questi incontri il più importante rimane quello che oppone il Ce-

sena al Perugia per la difficile classifica della squadra umbra, in lotta per la salvezza. Nel ciclismo ancora in piena «bagarre» il Giro d'Italia che presenta la quindicesima tappa: Firenze-Forte dei Marmi di 150 chilometri. Una frazione tagliata su misura per i velocisti. L'unica asperità è posta a metà percorso (Serravalle Pistoiese) ma è troppo leggera per provocare selezioni. I corridori, d'altra parte, cercheranno di risparmiarsi in vista

della tappa a cronometro di domani. Di scena anche l'automobilismo con il Gran Premio di Monaco, valido per il campionato mondiale piloti. Il circuito di Montecarlo è uno dei più difficili con 80 curve di cui una addirittura a «U» di 180 gradi. E' lungo 3 chilometri e 145 metri e si snoda nel centro abitato. Per le sue caratteristiche costringe i piloti ad un continuo cambio delle marce, provocando una notevole usura dei mezzi.

ESP - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Dopo aver affrontato, al Congresso Internazionale di Psicopatologia a Utrecht, nuove prove che confermano le sue straordinarie facoltà extrasensoriali, il veggente Croiset, per l'interessamento del professore dal quale è costantemente assistito, viene sollecitato dalla polizia ad occuparsi di un caso misterioso. A Rotterdam, durante i lavori di ricostruzione di una vecchia casa, è venuto alla luce uno scheletro d'uomo privo della gamba sinistra e con un martello fra le ossa di una mano. Si suppone, dai macabri reperti, che si tratti di una persona mortalmente colpita al collo e poi nascosta nel cemento dello stabile. Croiset comincia a «vedere» i luoghi e i personaggi di questo atroce delitto, ammesso che si possa veramente parlare di delitto: «vede», grazie ai suoi



Stefania Casini e Paolo Stoppa (Croiset) nello sceneggiato

poteri paragnostici, un laghetto, una ragazza bionda, un giovane che ha a che fare con il numero 20, alcuni soldati del-

le truppe tedesche d'occupazione... E i risultati ai quali saprà arrivare saranno ancora una volta sorprendenti.

IERI E OGGI

ore 21,20 secondo

Inizia stasera il quarto ciclo di Ieri e oggi, programma di varietà a cura di Leone Mancini e Lino Procacci nel quale noti protagonisti dello spettacolo vengono messi a confronto con alcune loro interpretazioni del passato. Presentatore della nuova edizione è ancora Arnoldo Foà, che ha con-

dotto la serie precedente. Gli ospiti di questa prima puntata sono Valeria Valeri, che i telespettatori potranno rivedere accanto a Memo Benassi e Enrico Maria Salerno; Bruno Lauzi e Giancarlo Giannini, che esordì sul piccolo schermo nella commedia La porta chiusa di Marco Praga, di cui era protagonista Mario Feliciani. La formula del nuovo ciclo

di Ieri e oggi resta invariata: in ogni puntata verranno proiettati sull'edifonora brani tratti dal repertorio televisivo di prosa e di varietà. Gli interpreti, presenti in studio, potranno rivedersi e, insieme agli spettatori, fare un confronto di vertente o nostalgico tra le loro interpretazioni di ieri e quelle di oggi. (Servizio alle pagine 104-105).

ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

In questa puntata Orizzonti presenta un servizio su C. G. Jung, il grande psichiatra svizzero, fondatore della scuola di Psicologia Analitica, oggi seconda, per diffusione, soltanto a quella psicanalitica freudiana. Fin dall'inizio della sua carriera psichiatrica, Jung fu particolarmente stimolato dagli studi di Freud sulle tecniche di analisi e sulla interpretazione dei sogni, e da essi ebbe notevole aiuto nella comprensione delle manifestazioni della schizofrenia. Le prime ricerche freudiane sulle associazio-

ni di parole confermarono sperimentalmente la validità delle teorie freudiane sull'esistenza di meccanismi psichici inconsci. Dalla scoperta di questa affinità nacque una intensa collaborazione tra i due studiosi, tanto che Freud giunse a considerare Jung il suo «erede». La rottura fu, tuttavia, inevitabile dopo alcuni anni. Lo psicologo svizzero non poteva, infatti, giustificare e convalidare le interpretazioni freudiane sulla assoluta preminenza della vita sessuale nell'esperienza dell'uomo sano e malato. Jung, pur non rifiutando tale interpretazione, elaborò

una originale teoria dell'inconscio, intesa come processo di integrazione che perfeziona ed armonizza tutte le tendenze dell'anima. In occasione del Convegno «Jung e la cultura europea» che si è tenuto in questi giorni a Roma, i curatori della trasmissione hanno incontrato alcuni eminenti studiosi quali Gerhard Adler, Michael Fordham, Marie Louise von Franz, Adolf Guggenbuhl-Craig, Alfred Plaut, Mario Moreno, Mario Trevi, Vincenzo Cappelletti, che hanno parlato dei concetti più originali della teoria junghiana, quelli dell'individuazione e del simbolo.

bene

con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
alle ore 19,10 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**OGNUNO
HA L'ETA'**
che dimostra. Dieci anni
di meno con
clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Solo i campioni vincono.

Questa sera in Break 2
ne avrete una
dimostrazione con
Roger De Coster che, come
altri campioni mondiali
- tra cui Emerson Fittipaldi,
Joël Robert, Jackie Ickx -
usa candele Champion
perché assicurano
anche a motori sottoposti
a massacranti
sollecitazioni un rendimento
eccezionale.



**ESIGETE CANDELE CHAMPION.
I CAMPIONI LO FANNO.**



RADIO

domenica 3 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Carlo.

Altri Santi: S. Pergentino, S. Laurentino, S. Paola, S. Oliva, S. Clotilde.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Kierling lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: Si deve imparare a conoscere gli altri per conoscere se stessi. (Börne).



Alla pianista Marisa Candeloro è affidata l'interpretazione di celebri pagine di Debussy nel Concerto in onda alle ore 21,35 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,15 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli. 9,30 Santa Messa in lingua italiana, in collegamento RAI, con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», pagine scelte dall'oratoria sacra d'ogni tempo a cura di P. Ferdinando Batuzzi: «Bossuet: un predicatore alla Corte di Francia» - «Pensiero della sera». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Angelus Dominical. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missionario. 23,45 Ultimo ora: «Il divino nelle sette note», testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: «L'alta ispirazione del mistero eucaristico» - «Buona notte all'angelo» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 10,30 Santa Messa. 11,15 L'Orchestra Melachino. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klaingut. 15 Informazioni. 15,05 Complessi d'oggi. 15,15 Casella postale

230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Voci note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Charleston. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 James Last e i suoi ritmi. 20,15 Notiziario - Attualità sera. 20,45 Melodie e canzoni. 21 L'operaio della vigna. Azione drammatica di G. R. Maranzana. Regia di Vittorio Ottino (Replica). 22,20 Ballabili. 22,35 Juke-box. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati. 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. Maurice Ravel: a) «Sonatine»; b) «Jeux d'eau». 15,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 16,15 Ludwig van Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore per pianoforte op. 106 (Sonata per fortepiano). 17 Oberon. Opera romantica in tre atti di Carl Maria von Weber. Libretto di J. R. Planché. Obeon, Re degli Elfi: Donald Grobe, tenore; Rezia, figlia del Califfo: Birgitt Nilsson, soprano; Hüon, duca di Guienne: Plácido Domingo, tenore; Scherasmin, scudiero: Hermann Prey, baritono; Fatima, confidente di Rezia: Julia Hamoni, mezzosoprano; Puck: Marga Schimi, contralto; Ondine: Arleen Auger, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretta da Franz Gerstaecker. Direttore Rafael Kubelík. 19,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali (Orchestra Sinfonica di Bratislava diretta da Pierre Colombo). Johannes Brahms: Concerto del violino e orchestra in re maggiore op. 77; Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su un tema rokoko, per violoncello e orchestra op. 33; Franz Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore (Reg. eff. il 9-10-1972). 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg) • Ludwig van Beethoven: Allegro ma non troppo, dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pastorale • (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Albert Lortzing: Ondine: Balletto (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Kurt Stiegler) • Alexander Borodin: Il Principe Igor: Preludio-Marcia (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga dir. Franz André)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Giuseppe Verdi: Alzira: Sinfonia (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras) • Anton Dvorak: Humoresque (Orch. New Symphony di Londra dir. René Leibowitz)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana in ricordo di Papa Giovanni. Servizio speciale di Costante Berselli, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci. La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELONE**

Lili (Chopper) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Jambalaya (on the bayon) (The Blue Ridge Rangers) • Betsabea (The Black Jacks) • Lamento d'amore (Mina) • Sarà così (Nuova Idea) • Ancora un ballo (Les Associés) • Mistero (Gigliola Cinquetti)

10,45 **FOLK JOCKEY**

Un programma di Mario Colangeli

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**

a cura di Luciana Della Seta Madri, figli e ora legale

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lello Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 **Pianeta musica**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Un disco per l'estate**

con Luigi Vannucchi

— Biscotti Lazzaroni

14 — **Ric e Gian presentano:**

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faele

Regia di Adolfo Perani

— Style Casa e Pic Nic

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**

Diamond: Song sung blue (Augusto Martelli) • Strauss (trascriz.): Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond) • Hamisch: Theme from kotch (Roger Williams) • Vincent: Flirt (Arthur Greenfield) • Lablanc-Grino-Lumi (trascriz.): Kilt scots e whisky (Duo Django e Bonnie) • Nestico: Have a nice day (Count Basie) • Powell: Berimbau (A. Carlos Jobim) • Bach (trascriz.): Vivace (Ekseption) • Del Santo: Summer winter (Del Santo) • Kaempfert: A song for satch (Bert Kaempfert) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Carnini) • Stevens: Crab dance (Cat Stevens) • Cabildo: Two things at once (René Effel) • Kander: Cabaret (Fausto Papetti) • Fugain: Un'estate fa (Franck Pourcel) • Anonimo: Dueling banjo (Eric Weissberg e Steve Mandel) • Legrand:

Summer of 42 (Johnny Pearson) • Hampton: Flying home (Werner Müller) • Farina: I know (Santo & Johnny) Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,05 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Sergio Endrigo, Mia Martini, Iva Zanicchi Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)

18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore **Colin Davis**

Wolfgang Amadeus Mozart: Ave verum corpus • mottetto K. 618 (Organista John Constable - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Maestro del Coro Arthur Oldham) • Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orchestra Sinfonica della BBC) • Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale • Igor Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti (Orchestra Sinfonica di Londra)

19 — **Musica e sport**

(II parte)

— Oleificio F.lli Belloli

19,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**

Opinioni a confronto di Gianfilippo de' Rossi e Fabio Fabor Regia di Fausto Nataletti

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **Ascanio**

di Alexandre Dumas
Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani

6° episodio

Aubry Antonio Guidi
Ascanio Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini Ivo Garrani
Francesco I Giorgio Piamonti
La duchessa D'Estampes

Renata Negri
Madame Perine Wanda Pasquini
Il governatore D'Estourville

Mico Cundari
Il conte D'Orbec Gianni Pietrasanta
Il visconte di Marmagne Tino Bianchi
Madame Remy Rachele Ghersi
Caterina Giuliana Corbellini
Pagolo Corrado De Cristofaro
Ruperta Nella Bonora
Hermann Gigi Reder
Carlo V Carlo Lombardi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

21,05 **Sergio Endrigo oggi**

21,25 **Palco di prosenio**

Aneddotica storica

21,35 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO**

Claude Debussy: Suite bergamasque: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepiéd; Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie (Ved. nota a pag. 89)

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

22,20 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

22,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Sergio Bruni e Diana Ross**
Cottrani-Cottrani: Addio a Napoli • Genise-Lama: Come le rose • Bovio-Lama: Reginella: Cara piccina • Gilli: Rispetti all'antica • Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough • Wells-Miller: A place in the sun • Richard: I'm still waiting • McCartney-Lennon: The long and winding road • Taylor-Richards: Love child
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANDIADISCHI**
Deutscher-Bilsbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Hawkins: All your love (Sunchariot) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Dandylion-Pedersoli-G. & M. De Angelis: Angels and beans (Kathy & Gulliver) • Massara-Johnson: Il primo appuntamento (Fausto Papetti) • Vascal-Rendall-Rosenstraten: Shalom shula shalom (Ronnie Podias) • Balsamo-Minellono: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Lordan: Apache (Rod Hunter)

- 9,14 Copertina a scacchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Succhi di frutta Nipiol V Bultoni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Passeggiando tra le note**
- 12,30 A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Piaggio**
- 14 — BUONGIORNO, COME STA?**
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Hello! Hello! I'm back again (Gary Glitter) • Gipsy (Van Morrison) • Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Dawn) • The prettiest star (David Bowie) • He (Today's People) • The world is a ghetto (War) • Minuetto (Mia Martini) • Caro amico (Mauro Pelosi) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • I giochi del cuore (Maurizio) • Tu non mi manchi (Mersia) • Tranquillità (Corrado Castellari) • Presente passato (Lucio Dalla) • Zia compagna (Checco Loy e Massimo Altomare) • I wanna be with you (Raspberries) • Do the strand

- (Roxy Music) • From time to time (Ken Hensley) • San Antonio (Doug Sahm Band) • Masterpiece (The Temptations) • Down and out in New York City (James Brown) • Let's spend the night together (David Bowie) • Trombone gulch (Audience) • Have you seen the saucers (Jefferson Airplane) • Dancing days (Led Zeppelin) • Take a picture (Nitzinger) • Beautiful Jim (Phil Trainer) • You don't mess around with Jim (Jim Croce) • I wanna take you higher (Pamela Anderson) • Black cat moan (Jeff Beck) • Tie Bogert-Carmine Appice)
— **Lubiam moda per uomo**
- 17 — QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**, Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** (I parte)
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 Giornale radio** - Bollettino mare
- 18,40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano** (Replica)
— **Pasticceria Algida**

- 19,30 RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da **Forte dei Marmi servizio speciale di Adone Carapezzi** sulla 15° tappa del 56° Giro d'Italia
- 20 — La via del successo**
- 20,15 MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20,40 Sera sport**, a cura di **Alberto Bicchielli**
- 20,55 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21,45 UN AUTORE E IL SUO REGISTA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Paul Claudel e Jean-Louis Barrault
- 22,15 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 22,40 Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare**

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — GIORNALE RADIO**



Diana Ross (ore 7,40)

TERZO

- 10 — Concerto di apertura**
Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Béla Bartók: Cantata profana, per tenore, baritono, doppio coro e orchestra (da una • Ballata • folkloristica rumena) (Orchestra Filarmonica e Coro dell'URSS diretti da Gennady Rozdestvensky) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (su un tema folkloristico ungherese) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 11 — Musica per organo**
Johann Sebastian Bach: Due Preludi e Fughe: in mi minore - in la minore (Organista Albert Schweitzer) • Giuseppe Bencini: Sonata in fa minore • Bernardo Pasquini: Sonata in mi minore - per l'Elevazione • (Organista Fernando Germani)
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Max Reger: Ballet-Suite op. 130: Entrée - Colombine - Harlequin-Pierrot und Pierrette - Valse d'amour - Finale (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

- 12,10 Il museo come esperienza sociale**
Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 Fogli d'album**
- 12,30 FESTIVAL DI VIENNA 1973**
In collegamento diretto con la **Radio Austriaca**
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Carlo Maria Giulini
Pianista **Alfred Brendel**
Wolfgang Amadeus Mozart: Eine kleine Nachtmusik K. 525: Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro); Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Finale (Allegretto) • Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique • Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 2 giugno alla Grande Sala dei Concerti)
(Ved. nota a pag. 89)

- 14 05 Concerto del pianista Clifford**
Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35, • Eroica • • Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94 • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17: Il tutto fantastico ed appassionato, in modo d'una leggenda: Tempo I - Moderato con energia, Poco meno mosso - Lento sostenuto
- 15,30 Prova d'amore**
Radiodramma di **Fred William Willetts**
Traduzione di **Teresa Telloli Fiori**
L'uomo: Nando Gazzolo
Catherine: Cinzia De Carolis
Il dottor Jones: Arnoldo Foà
Il dottor Fort: Corrado Gaipa
Un infermiere: Lucio Rama
Bert: Vittorio Donati
Tom: Sebastiano Calabrò
Joe: Alessandro Borchia
Due suore: Nella Bonora
Lilly Tirinnanzi
Laura Gianoli
Flavia Milanta
Le infermiere: Marcella Mariotti
Anna Maria Sanetti
Cecilia Todeschini
La donna: Antonella Della Porta
La signora Blage: Wanda Pasquini
Una segretaria: Daniela Guarducci
Una vecchia signora: Clelia Bernacchi
L'uomo delle pompe funebri: Franco Scandurra
Un ufficiale: Gianni Bertoni

- Una prostituta: Maria Grazia Sughì
Un agente: Giampiero Becherelli
Regia di **Umberto Benedetto**
- 16,55 I concerti grossi di Francesco Barsanti** (Revis. di Herbert Handt)
Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 5: Andante largo - Adagio - Andante Allegro - Minuetto; Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 6: Sostenuto, Allegro - Adagio - Allegro; Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 7: Sostenuto, Allegro - Andante largo - Minuetto (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Herbert Handt)
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — CICLI LETTERARI**
L'avventura di Dadà, a cura di **Antonio Bandera**
3. Apoteosi e fine del Dadaismo
- 18,30 INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 61 in re maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Prestissimo) • The Little Orchestra of London • diretta da Leslie Jones) • Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (Rondò) (Clav. Ruggero Gerlin - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment) • Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, da «La mia patria» (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
La teoria della «Porta Aperta» e la Cina
a cura di **Giancarlo Riccio**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
7. Tommaso Landolfi - Antonio Saccà
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
La figlia di Rimbaud
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Torino, della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**

- 22,25 Morire per continuare a vivere**
Conversazione di **Michele Giammaroli**
- 22,30 Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

QUESTA SERA IN
CAROSSELLO

GRINGO



MONTANA
la scatola di carne scelta

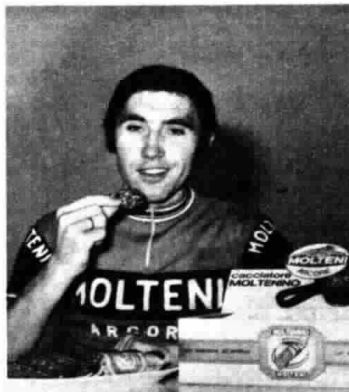
EDDY MERCKX



vi
rammenta
i suoi
trionfi
in maglia
Molteni
e vi
consiglia

MOLTENINO

il vero
"cacciatore"
di
campagna



prodotto leader
del Salumificio
Molteni di Arcore

Oggi alle 13,25 in BREAK 1

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'uomo e il freddo
Edizione italiana a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Sandro Spina
2ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Saclà - Baygon Spray - Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati al Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinatione di Angelo M. Bortoloni
Allez-y sans moi!
53ª trasmissione
XXVI emissione: Entrez dans la danse
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES

Semi di torta
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Prod.: Small Film

17,15 LE AVVENTURE DI WISTEL

Il compleanno
Soggetto e animazione di Ferdinand Diehl

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Maglieria Stellina - Formaggio Mio Locatelli - Detersivo Lauril - Società del Plasmon - Toy'S Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL

Nono ed ultimo episodio
Una cesta piena di regali
Personaggi ed interpreti:
Michel Michel Bonjean Blain
Chantal Corinne Uzzan
Regia di André Techine
Prod.: Dovidis-Citedis-Zip Zip

ritorno a casa

GONG

(Tappeszeria Murella - Caffè Splendid - Nuovo All per lavatrici)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Crema Bel Paese Galbani - Dentifricio Colgate - Olio arachide Star)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
14ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fiesta Ferrero - Shampoo Ultrex - Orologi Italora - Candy Elettrodomestici - Mister Baby - Fernet Branca - I Dixan - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fette Biscottate Barilla - Curamorbido Palmolive - Confeiture Santarosa - Colorificio Italiano Max Meyer - Macchine per cucire Singer - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Carne Montana - (2) Idrolitina Gazzoni - (3) Liquigas - (4) Aperitivo Aperol - (5) Bagno Felce Azzurra Paglieri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinemac 2 TV - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) B.B.E. Cinematografica

— Aperitivo Cynar

21 —

UN GENERALE E MEZZO

Film - Regia di Melville Shavelson

Interpreti: Danny Kaye, Dana Wynter, Diana Dors, Margaret Rutherford, Wilfrid Hyde-White

Produzione: Paramount

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici - Dato - Aperitivo Cynar - Arredamenti componibili Germal - Macchine fotografiche Polaroid - Torte Royal)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Recinzioni Bekaert - Frottée superdeodorante)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— Il cittadino nello Stato (2ª)

L'istruzione

a cura di Angelo Sferazza

Consulenza di Alberto Sensi

Regia di Giuliano Tomei

— Il corpo umano (2ª)

Le meraviglie del cervello

a cura di Paolo Cerretelli

Regia di Eugenio Giacobino

— Invito allo sport (2ª)

Pallacanestro

a cura di Giuseppe Lizza

Regia di Armando Tamburella

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Sintesi della sedicesima tappa:

Circuito della Versilia a cronometro

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Palmera - Succhi frutta Nipiol V - Nix - Lacca Adorn - Frizzina - Industria Vergani Mobili - Total)

21,20

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Maurice Mességué

Solo le erbe hanno sempre ragione

di Sergio Spina

DOREMI'

(Maglieria Ragno - Kambusa Bonomelli - Collirio Stilla - IAG/IMIS Mobili - Alitalia - Pavesini)

22,20 Stagione Sinfonica TV

LE MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO

Presentazione di Domenico De Paoli

— Ferruccio Busoni: a) Rondò arlecchinesco op. 46 (voce interna tenore Antonio Cucuccio); b) Berceuse élégiaque op. 42: Andantino calmo - Calmissimo - Un poco agitato - Calmissimo

— Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Brindisi - Danza generale - Finale (voce interna tenore Antonio Cucuccio)

Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Leute von der Shiloh Ranch

« Zweihundert harte Meilen »
Wildwestfilm mit Lee J. Cobb

Regie: Tony Leader
Verleih: MCA

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Quanti sono gli oggetti che abbiamo nelle nostre case, oggetti anche inconsueti ma indubbiamente utili, di cui ci serviamo ogni giorno? Molti di essi sono stati inventati da

persone che rimarranno per sempre, forse, degli oscuri inventori e sono stati ispirati dalle necessità della vita quotidiana. Federica Taddei ha realizzato un servizio per Ore 13 nel quale vengono mostrati appunto oggetti utili per la casa,

ma curiosi e che costano pochissimo e non tutti conoscono. Inoltre, alcuni oscuri inventori presentano le loro creazioni utili, non ancora in commercio, mentre uno, il signor Walter D'Amore, si è sbizzarrito in oggetti inutili.

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA:

Circuito della Versilia a cronometro

ore 19 secondo

La tappa di oggi del Giro d'Italia viene definita dai tecnici l'unico regalo fatto dagli organizzatori a Eddy Merckx. Si tratta della frazione a cronometro di Forte dei Marmi, che vede i corridori impegnati sul circuito della Versilia lungo 37 chilometri. Lo scorso an-

no, invece, furono due le frazioni a cronometro, anche se di 20 chilometri ciascuna. L'odierno tracciato, molto veloce, toccherà le località Marina di Pietrasanta, Lido di Camaiore, Viareggio, Forte dei Marmi, Marina di Massa. La partenza del primo corridore è fissata per le ore 12,15; l'ultimo arrivo è previsto per le

16,15. Si prevede una media intorno ai 50 chilometri orari. Finora sono state disputate quindici tappe per complessivi 2896 chilometri; ne rimangono ancora da percorrere oltre 850 ma sono i più impegnativi. Domani il Giro riposa. Riprenderà dopodomani con una tappa di trasferimento in vista delle grandi montagne.

UN GENERALE E MEZZO

ore 21 nazionale

Un generale e mezzo, che si intitola nell'originale *On the double*, è stato realizzato nel 1961 in Inghilterra dal regista americano Melville Shavelson, ed ha per interpreti principali Danny Kaye, Dana Wynter e Diana Dors. La presenza di Danny Kaye, uno degli ultimi grandi comici dello schermo, è naturalmente l'elemento primo del suo interesse, e come sempre accade per i film comici pone immediatamente il dubbio per quanto riguarda la sua paternità: Un generale e mezzo è un film di Shavelson e di Jack Rose, il quale ultimo ha collaborato con il regista alla stesura del soggetto e della sceneggiatura, o è un film di Kaye? Magari di Kaye e di sua moglie Sylvia

Fine, che in questa occasione come in tutte le altre ha lavorato con Danny per mettere a punto gags e numeri musicali? Forse si può rispondere che al conseguimento del risultato hanno contribuito creativamente tutti quanti questi signori (e signore), visto che la collaborazione tra Kaye, Shavelson e Rose non è venuta affatto per caso, ma è stata il frutto di una evidente e collaudata unità di inclinazioni. Kaye è il comico che sappiamo; Shavelson è noto al cinema come specialista di storie comiche e brillanti; Jack Rose, infine, si è trovato fin dall'inizio a lavorare con Shavelson, e ne è stato per lungo tempo lo sceneggiatore e produttore abituale. Un generale e mezzo, insomma, viene dall'impegno comune di un gruppo di per-

sonaggi assai vicini fra loro; e nascono di qui il suo sapore di divertente e centrata parodia, la precisione dei suoi effetti comici. Protagonista è un soldatino americano che per caso assomiglia, come si assomigliano due gocce d'acqua, a un pezzo grosso dell'alto comando britannico. Siamo a Londra nel 1944, ossia in piena guerra: Ernie Williams, il soldato, viene subito scelto come sosia del pezzo grosso, che le spie naziste minacciano di morte. Va così incontro ad avventure comiche e drammatiche di vario tipo, gli capita perfino di essere trascinato in Germania, torturato e invitato a suicidarsi. Ma Ernie riesce a cavarsela, e finisce addirittura con lo sbaragliare l'organizzazione spionistica nemica.

INCONTRI 1973: Un'ora con Maurice Messegue

ore 21,20 secondo

In un'epoca di sconvolgimento dell'ambiente naturale, di inquinamenti, di smog e di tossicità si guarda sempre con crescente interesse a quanti per notorietà e prestigio possono ricondurre la nostra società ad una dimensione più umana. Uno dei più popolari alfieri della battaglia ecologica

è Maurice Messegue che, estendendo una eccezionale esperienza di erborista e di medico empirico spesso in contrasto con la medicina ufficiale, è riuscito a dare ad ogni sua iniziativa fondamento e credibilità scientifica. L'incontro con Messegue, erborista e politico, che la TV manda in onda questa sera nella rubrica curata da Gastone Favero,

rivela una personalità impostasi tra lotte e difficoltà, tra delusioni e riconoscimenti, tra nemici e amici famosi come Utrillo, Kruscev, Churchill, comunque genuina come i prodotti di Florence, il comune di cui è sindaco, e le erbe che questo eclettico personaggio utilizza, come egli afferma, per « curare gli ammalati e non le malattie ».

LE MUSICHE DEL NOSTRO TEMPO

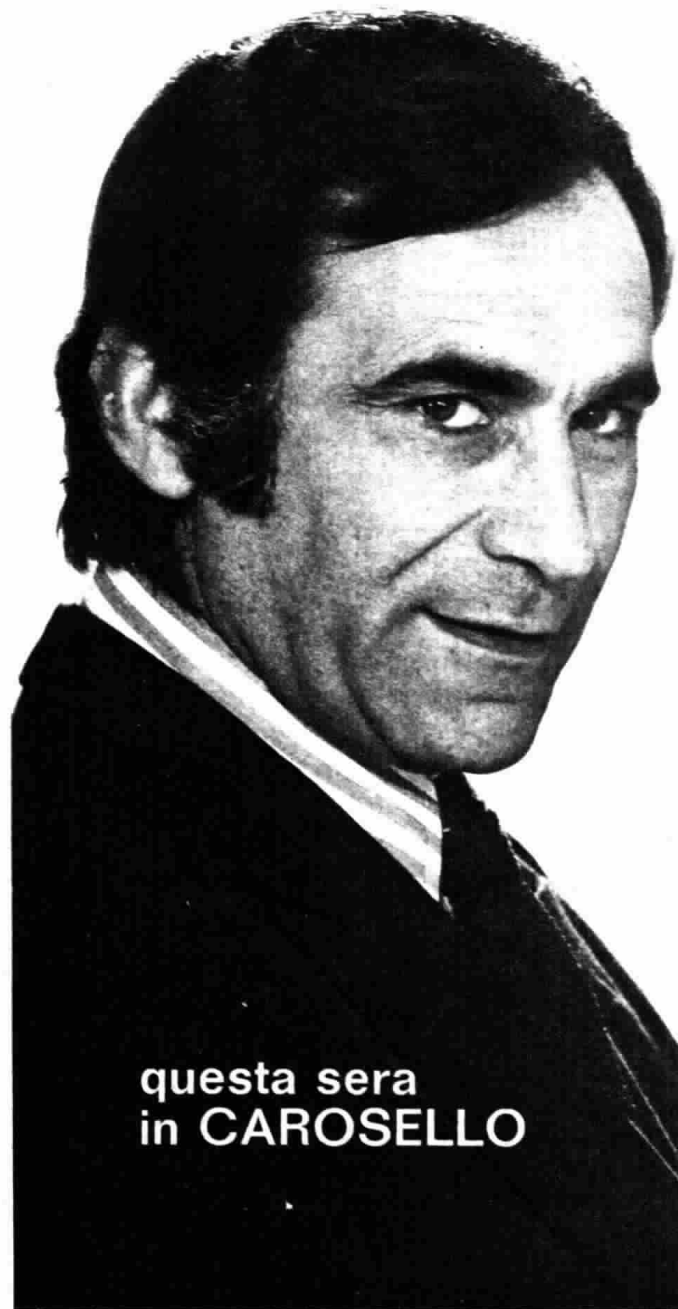
ore 22,20 secondo

Edward Dent, parlando della musica di Ferruccio Busoni, sosteneva che essa non era mai diretta alla moltitudine. Era del resto lo stesso compositore e pianista italiano ad affermare che « ogni arte è aristocratica ». E' però passato qualche anno e i lavori di Busoni cominciano a piacere a più vaste platee. Per esempio, il Rondò arlecchinesco, con cui si apre stasera il concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, rivela i lati espressivi migliori del maestro di Empoli. Lui stesso confessava: « Credo di avere

fatto un passo avanti nel mio Rondò arlecchinesco ». Sempre di Busoni figura in programma la Berceuse élégiaque, pagina squisita, dedicata dall'autore alla madre morta. Fin dalla sua prima apparizione nel 1911 a New York, questo lavoro aveva riscosso un grande successo. « Il pezzo ha presa », diceva il maestro, « e quasi continuo a credere che arriverà a una specie di popolarità ». Il direttore d'orchestra Kurt Schindler osservava che la Berceuse « è come una fine e variopinta xilografia giapponese ». La trasmissione si completa nel nome di Alfredo Casella, con La giara, suite dal balletto omonimo. Su soggetto di Pirandello, con le scene e con i costumi di De

Chirico, il balletto aveva trionfato il 19 novembre 1924 agli « Champs-Élysées » di Parigi. Le coreografie erano di Börlin e la direzione dell'orchestra dello stesso Casella. Fedele d'Amico, nell'autorevole « Enciclopedia dello Spettacolo », scrive: « Composta su temi popolari siciliani, la musica della Giara ha carattere esclusivamente brillante e festoso: anche i suoi momenti lirici hanno un tono sereno e senz'ombra. Essa realizza una fusione senza residui fra le aspirazioni « europee » e « italiane », « moderne » e « tradizionali », che fin allora s'erano affacciate in Casella ». (Su Casella pubblichiamo un articolo alle pagine 107-108).

Alberto Lupo presenta il cocktail da bagno felce azzurra paglieri



questa sera
in CAROSELLO

RADIO

lunedì 4 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Francesco, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, muore Giovanni Jacopo Casanova.

PENSIERO DEL GIORNO: La contemplazione è uno sguardo che ha questa virtù: che a furia di guardar l'ombra ne fa scaturire la luce. (V. Hugo).



Piero Bottazzo è Dorvil nell'opera di Gioacchino Rossini « La scala di seta » che va in onda alle ore 15,50 sul Terzo Programma. Dirige Alberto Erede

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche a cura di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les pauvres dans l'Eglise. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Die katholische Kirche in der Schweiz. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Otmar Nussio: « American Folklore », Suite per orchestra (Orchestra della RSI diretta dall'Autore). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 17,30 I grandi interpreti: Carlo Bergonzi, tenore. Giuseppe Verdi: La Traviata: « Lunge da lei... De' miei bollenti spiriti... Oh mio rimorso! Oh infamia! »; Don Carlos: « Fontainebleau! Foresta immensa... io la vidi ». La forza del destino: « La vita è inferno all'inferno... O tu che in seno agli angeli »; Amilcare Ponchielli: La Gioconda:

« Ed ora scendete a riposarvi... Cielo e mari ». 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonascera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Motivi strumentali. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 The Brass Living orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Concerto vocale-strumentale. Darius Milhaud: « Les Malheurs d'Orphée », Opera in tre atti - Libretto di D'Armand Lunel: Orphée: Bernard Demigny; Euridice: Jacqueline Brumaire; Altri interpreti: Claudine Collart, Janine Collart, Clara Neumann, Jean Cusnac, Saül Verzoub e André Vessières - Solisti dell'Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Darius Milhaud. Hans Werner Henze: Cantata della Fiaba Estrema sulla poesia « Alibi » di Elsa Morante per soprano, piccolo coro e tredici strumenti (1963) (Edda Moser, soprano - Orchestra da camera della Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore). 22,30 Juke-box. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacometti. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads ». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Johann Nepomuk Hummel: Fantasia per viola, orchestra d'archi e due clarinetti (Violista Ernst Waldfisch - Direttore Peter Wettstein); Conradin Kreutzer: Concerto op. 50 per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Genuit - Direttore Marc Andreea). 21,45 Rapporti '73: Scienze. 22,15 Jazz night. 22,45 Dischi vari. 22,55 La terza pagina. 23,30-24 Emissioni retromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto (Oboista Edgar Shann - Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra « London Symphony » diretta da Pierre Monteux) • Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Georges Bizet: Jeux d'enfants, suite infantile: Marcia - Ninnananna - Improvviso - Duetto - Galop (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • Johann Strauss: Voci di primavera, valzer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Enrique Granados: Alla cubana (Pianista Hans Fazzari) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 13 « La risata » (Violinista Paul Zukowsky) • Sergei Prokofiev: Cinderella, suite dal balletto: Le fate della Primavera e dell'Estate - Cinderella va al ballo - Cinderella al castello - Cinderella e il Principe - Il valzer di mezzanotte di Cinderella - Apoteosi - Finale (Orchestra « Stadium Symphony » di New York diretta da Leopold Stokowsky) • Joaquín Tu-

rina: Fandanguillo (Chitarrista Andrés Segovia) • Julian Aguirre: Due danze argentine: La huella - El gado (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juan José Castro) • Isaac Albeniz: El Albaicin (Pianista Eduardo Del Pueyo)

8 — GIORNALE RADIO

LE CANZONI DEL MATTINO

L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • La spagnola (Claudio Villa) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Maruzzella (Sergio Bruni) • Per scommessa (Orietta Berti) • Amore, amore, amore, amore (I Vianella) • Mi son chiesta tante volte (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato Turi

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da Antonio Amurri e Dino Verde
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Cochi e Renato

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

con Sabina Ciuffini

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

B. Britten: Interludio per arpa, da « A ceremony of carols » op. 28 (Arp. O. Ellis) • F. Couperin: Le rossignol en amour, ordre XVI n. 1 (Clav. A. van de Wiele) • F. Chopin: Due Valzer: in la bem. magg. op. 64 n. 3 - in mi bem. magg. op. 18 (Pf. D. Li-patti) • F. Schubert: Marcia militare in re magg. op. 51 n. 1 per pf. a quattro mani (Duo pff. P. Badura Skoda e J. Demus) • J. Françaix: Presto leggero, primo movimento del « Concertino in sol magg. » per pf. e orch. (Pf. C. Françaix - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Dorati) • A. Copland: Dance, da « Music for the theatre » (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

Direttore

Peter Maag

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg.: Allegro moderato - Allegro • F. J. Haydn (a cura di H. Unverricht): Le sette ultime parole

Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: Doug Sahm Band, New Trolls, Ornella Vanoni, Dik Dik, Equipe 84, Kris Kristofferson, Peter Hammill, Malo, Curved Air, Jefferson Airplane, Sweet, Rick Wakeman, David Bowie, Donovan, Don McLean, One, Faces, Yes e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi, una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier

Consulenza del prof. Bruno Maier
Regia di Ugo Amodeo

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

Nel corso del GR: **56° Giro d'Italia - da Forte dei Marmi**

Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 16ª tappa

17,13 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giacinto Spagnoletti e Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

di Nostro Signore Gesù Cristo sulla Croce (versione orchestrale del 1785)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)

21,30 XX SECOLO

« Ricordo di un entomologo » di Jean Henri Fabre. Colloquio di Carlo Consiglio con Luciano Bullini

21,50 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con la narrativa: Manlio Cancogni e il suo nuovo libro « Allegri, gioventù », a cura di Walter Mauro - Aldo Borlenghi: Il romanzo di Carlo Lapucci « Itinerario a Vega » - Angela Bianchini: Un nuovo narratore latino-americano, Manuel Scorza

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

22,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Bruno Martino e Rita Pavone**
Basta solo un momento, September in the rain, La vie en rose, September song, Sorridi • Amore ragazzo mio, Fortissimo, La suggestione, Se caso mai, Finalmente libera
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Daniel Auber: La muta di Portici: Ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Se Romeo t'uccise il figlio» (Meopr. Marylin Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henry Lewis) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Anna Moffo, sopr.: Cesare Valletti, ten. - Orch. dell'Opera di Roma dir. Erich Leinsdorf)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Copertina a scacchi**

- 9,50 Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11° episodio
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
La signora Touchett **Nella Bonora**
Ralph Touchett **Maurizio Guelli**
Gilbert Osmond **Carlo Ratti**
Madame Merle **Giovanna Galletti**
Gaspar Goodwood **Emilio Marchesini**
Un domestico **Giampiero Becherelli**
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Passeggiando tra le note**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bristol: Groove thang (Jr. Walker & the All Star) • Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini) • V. Hemert: Hello a (Mouth & Mac Neal) • Ricceri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di te (I Pooh) • Evox: Masquerade (Edward Bear) • Carnevale-Panetta: Corri coniglio (Moto Perpetuo) • Bekky-Bobbot: Mother army (The Pebbles) • Azam-Rouper-Ithiem: Poor soul (Heritage)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da **Forte del Marmi servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 16° tappa del 56° Giro d'Italia**
- 20 — La via del successo**
- 20,15 ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,45 Sera sport, a cura di **Sandro Ciotti**
- 20,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Hello! hello! I'm back again, And settin' down, He, Also sprach Zarathustra, Be free, The cisco kid, The edge, Me and Mrs. Jones, Never never never, Pazzo idea, I giochi del cuore, Mi fa morire cantando, Amore bello, Dissolvenza, Un non so che, Canto per chi, Dettagli, Crescerai, You don't mess around with Jim, Man of the world, Take a picture, C'mon everybody, Dirty work, Sing, Universal man, The actor, Cosmic wheels, Susie - Q, No no no, Let's spend the night together, Rock and roll, Do the strand

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
16° puntata
Tarzan **Rino Sudano**
Raja **Laura Panti**
Maziri **Vigilio Gottardi**
Azir **Roberto Vezzosi**
Obreich **Nello Rivie**
Busuli **Claudio Remondi**
Jerold **Alfredo Senarica**
Tennington **Adolfo Fenoglio**
ed inoltre: Liù Bosio, Bruno Cattaneo, Luciano Donalizio, Luciano Fino, Paolo Faggi, Enrico Longo Doria, Anna Marcelli, Ottavio Marcelli, Bruno Marinelli, Claudio Paracchinetto, Benito Piccoli, Delia Valle, Barbara Valmorin, Jole Zacco
Musiche originali del M° **Giorgio Gaslini**
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Leo Wright** e **Tete Montolin**
- 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Nicolò Paganini: Trio in re maggiore per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Donderer, violoncello) • **Emmanuel Chabrier**: Cinque pezzi: Improvvisi - Ronde champêtre - Caprice - Joyeuse marche - Air de ballet (Pianista **Marcelle Meyer**) • **Manuel de Falla**: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Delcid, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivó, violoncello - Direttore **José M. Franco Gil**)
- 11 — Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato**
Dal I Volume: Preludio e fuga n. 23 in si maggiore - Preludio e fuga n. 24 in si minore (eseguito al pianoforte); Dal II Volume: Preludio e fuga n. 1 in do maggiore - Preludio e fuga

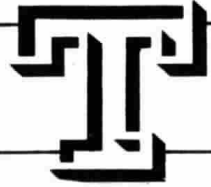
- n. 2 in do minore - Preludio e fuga n. 3 in do diesis maggiore (eseguito al pianoforte) (Clavicembalista **Franck Pelleg**)
(Ved. nota a pag. 89)
- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Ottorino Gentilucci: Festa sul sagrato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**) • **Aladino Di Martino**: Tema con variazioni (Organista **Enzo Marchetti**) • **Enrico Cortese**: Fantasia per violoncello e pianoforte (**Umberto Egaddi**, violoncello, **Enrico Lini**, pianoforte)
- 12,15 La musica nel tempo ROMANTICISMO DI BRAHMS**
di **Giorgio Pestelli**
Johannes Brahms: Allegro con brio - Scherzo, dal «Trio in si maggiore op. 8» per pianoforte, violino e violoncello (**Ornella Puliti Santoliquido**, pianoforte; **Arrigo Pelliccia**, violino; **Massimo Amphitheatrof**, violoncello); Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò - Allegro non troppo (Pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**)

- 13,30 Intermezzo**
Bedrich Smetana: Biánik, poema sinfonico n. 6 da «La mia patria» (Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da **Malcolm Sargent**) • **Anton Rubinstein**: Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra (Pianista **Oscar Levant** - Orchestra Filarmónica di New York diretta da **Dimitri Mitropoulos**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musica corale**
William Byrd: Messa a cinque voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Deller Consort: **Honor Sheppard**, soprano; **Alfred Deller**, contraltino; **Neil Jenkins** e **John Buttrey**, tenori; **Maurice Bevan**, baritono)
- 14,55 Il Novecento storico**
Alfredo Casella: Paganiniana op. 65, divertimento per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Gianpiero Taverna**) • **Luigi Dallapiccola**: Marsia, frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ettore Gracis**) • **Goffredo Petrassi**: Serenata per cinque esecutori (Severino Gazzelloni, flauto; **Mariolina De Robertis**, clavicembalo; **Emanuele Catania**, viola; **Raffaele Majoni**, contrabbasso; **Leonida Torreggiani**, percussione - Direttore **Marcello Panni**)

- 15,50 La scala di seta**
Farsa in un atto di **Giuseppe Maria Foppa** - Musica di **GIOACCHINO ROSSINI** (Revis. di **Vito Frazzi**)
Dormont **Florindo Andreolli**
Giulia **Alberta Valentini**
Lucilla **Marisa Salimbeni**
Dorvil **Piero Bottazzo**
Blansac **Bruno Marangoni**
Germano **Mario Basiola**
Direttore **Alberto Erede** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Ved. nota a pag. 88)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Antonio Vivaldi**: Sei sonate op. 14 per violoncello e clavicembalo: n. 1 in si bemolle maggiore - n. 3 in la minore (Franco Maggio Ormezzowski, violoncello; **Loredana Franceschini**, clavicembalo)
- 17,50 Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Le prospettive terapeutiche dell'emigranza - **C. Bernardini**: Il calcolo delle probabilità nella società attuale - **P. Brenna**: Un nuovo metodo per la diagnosi della sordità - **Taccuino**

- 19,15 Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 «Rasumovsky» - Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale (Presto) (Quartetto **Tatrai**: **Vilmos Tatrai**, **Mihály Szűcs**, violini; **József Ivanji**, viola; **Ede Banda**, violoncello) • **Franz Schubert**: Tre improvvisi, op. postuma: Allegro assai - Allegretto - Allegro (Pianista **Rudolf Firkusny**)
- 20,15 DONAUESCHINGER MUSIKTAGE 1972**
Sound Environment (Complesso - New Phonic Art - **Carlos Roque Alsina**, pianoforte; **Jean-Pierre Drouot**, batteria; **Vinko Globokar**, trombone; **Michel Portal**, clarinetto)
(Registrazione effettuata il 30 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Perelà, uomo di fumo**
Radiocomposizione di **Roberto Guicciardini**
(dal «Codice di Perelà» di **Aldo Palazzeschi**)
Prendono parte alla trasmissione: **Marcello Bartoli**, **Paila Pavese**, **Egisto Marcucci**, **Mario Mariani**, **Gianni De Lellis**, **Italo Dall'Orto**, **Alvaro Piccardi**, **Massimo Castri**, **Roberto Vez-**

- zosi**, **Laura Mannucchi**, **Laura Panti**, **Nelide Giammarco**, **Dorotea Aslanidis**
Complesso Strumentale del Circolo Musicale «Arturo Toscanini» di Torino
Musiche di **Sergio Liberovici**
Regia di **Roberto Guicciardini**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 85)



Quando i capelli temono il pettine è ora di Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti. L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS

IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA

1° TROFEO OFFSHORE DELLA COSTA DEL SOL

Il «Cigarette 36» aeromarine del Martini Racing pilotato da Carlo Bonomi ha vinto il 1° Trofeo Offshore della Costa del Sol - gara valida per il Campionato Europeo.

Il percorso, di ben 162 miglia, è stato reso estremamente difficile soprattutto nello Stretto di Gibilterra dove le onde sollevate da un fortissimo vento hanno messo a durissima prova piloti ed imbarcazioni.

La perizia del pilota italiano e la perfezione del mezzo messogli a disposizione dal Martini Racing hanno però avuto ragione non solo dell'inclementa degli elementi, ma anche della nutritissima schiera di concorrenti specialmente inglesi che allineavano alla partenza una sessantina di imbarcazioni.

Carlo Bonomi è partito in testa ad un gruppo di una dozzina di concorrenti aumentando progressivamente il distacco sugli altri.

L'altro equipaggio italiano (Mondadori-Cosentino) è stato costretto al ritiro per guasto all'impianto elettrico.

Classifica:

- 1° BONOMI (MARTINI RACING) in 2h 59' alla media di km. 100,620
- 2° BUCHANAN in 3h 00' 03"
- 3° HARFIELD in 4h 24' 23"

martedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
14^a puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— I furbiissimi
Produzione: Paramount TV
— Zoofolle
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Ariel - Liquore Galliano - Starlette - Brooklyn Perfetti - Brodo Invernizzino)

13,30 TELEGIORNALE

14 — ROMA: FESTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Telecronista Mario Dutto

15-15,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Jouez avec nous!
54^a trasmissione
XXVI émission: Entrez dans la danse
Regia di Armando Tamburella (Replica)

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIO-NETTE E BURATTINI ITALIANI
a cura di Donatella Ziliotto
Ottava puntata
Il Teatro sperimentale dei burattini di Otello Sarzi di Reggio Emilia
Peppo e i suoi amici
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Caramelle Sperlari - Superpila pile elettriche - Budino Dany - Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Presenta Roberto Galve
Mondo gatto
di Herriman, Sullivan, McKimson
31^a puntata

ritorno a casa

GONG (Camay - Banana Chiquita - Svelto)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

GONG
(Birra Würher - Scarpina Byzeta - Carne Simmenthal)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Uno sport per tutti: il ciclismo
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Areta
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Segretariato Internazionale Lana - Castor Elettrodomestici - Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Giovenzana Style - Grissini Barilla - Essex Italia S.p.A. - Yogurt Parmalat)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Triplex Elettrodomestici - Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(San Carlo Gruppo Alimentare - I Dixan - Tonno Star - I Grandi Contestatori - Magazzini Standa - Top Spumante Gancia)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Olio di semi Topazio - (4) Lama Bolzano - (5) Ariston Elettrodomestici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) DN Sound - 3) Unionfilm P.C. - 4) Stefi Film - 5) Massimo Saraceni
— Nuovo All per lavatrici

QUI SQUADRA MOBILE

Cronache di polizia giudiziaria di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Quinto episodio
UN'INDAGINE ALLA ROVESCIA
Personaggi ed interpreti:
Capo della Squadra Mobile: Giancarlo Sbragia; Capo della Sezione Omicidi: Orazio Orlando; Dirigente Polizia Scientifica: Giancarlo Mauri; Capo della Sezione Rapine: Elio Zamuto; Capo della Sezione Furti: Gino Lavagetto; Capo della Sezione Buoncristo: Giulio Platone; Ispettrice Polizia Femminile: Stefanelle Giovannini; Maresciallo Sezione Omicidi: Francesco Di Federico; Matteo Solmi; Francesco Baldi; Procuratore Lancia: Carlo Alighiero; Primo centralinista: Silvio Anselmo; Secondo centralinista: Mario Righetti; Agata Mainardi; Isabella Riva; I giornalisti: Emilio Cappuccio, Gianni Giuliano, Vittorio Battarra, Gianni Pulone, Simone Mattioli; Mafalda Carrao; Mariolina Bovo; Laura Carrao; Roberta Paladini; Luca Moggi; Gianfranco De Angelis; Angela Ceneri; Annabella Andreoli; Guardiano asilo: Alearo Ward; Direttrice asilo: Lia Curci; Gabriella: Emanuela Rossi; Voce operatore: Bruno Scipioni; Amministratore: Manlio Guardabassi; Trattore: Adolfo Geri; Michelangelo: Daniele Tedeschi; Cliente mago: Franca Lumachi
Scene di E. Voglino - Costumi di S. Pantani - Delegato alla produzione B. Gambarotta
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'
(Carne Simmenthal - SAI Assicurazioni - Caffè Suerte - Cerotto Ansaplasto - Il Banco di Roma - Amaro Medicinale Giuliani)

22,10 LA PAROLA AI GIUDICI
Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi realizzato da Alberto Sironi
Quinta puntata

BREAK 2 (Utensilerie U.S.A.G. - Lacca Adorn)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cornetto Algida - Reti Ondaflex - Caffè Qualità Lavazza - O.B.A.O. deodorante - Mash Alemagna - Negozi Alimentari Despar - Pizzaiola Locatelli)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Un programma a cura di Alberto Luna e di Roberto Savio
6° - EL FAMILIAR
Un film di Octavio Getino (Argentina)

DOREMI'

(Birra Splügen Dry - Alax Chlorosan - Rasoio G II - Yogurt Galbani - Agfa-Gevaert - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag
Kriminalserie von B. Hampel
Heute: Die Augenzeugin
Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,50 Geographische Streifzüge
Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute in die Alpen
Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau



Giancarlo Sbragia, protagonista in «Qui Squadra Mobile» alle ore 21 sul Programma Nazionale

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Il 3 maggio 1973 una spedizione italiana guidata da Guido M. Monzino ha conquistato la vetta dell'Everest. L'Everest,

la «dea madre del mondo» era stata considerata una vetta irraggiungibile dall'uomo fino al 1953 quando fu vinta da Edmond Hillary e dallo sherpa Tentsin. Il servizio odier-

no mette in luce aspetti ignorati della vita che si svolge intorno a questa montagna. Seguono la consueta lezione di scacchi presentata da Angelo C'lo e due brevi cartoons.

QUI SQUADRA MOBILE

Quinto episodio: Un'indagine alla rovescia

ore 21 nazionale

In una calda mattina dell'agosto romano, il commissario Fernando Solmi è finalmente riuscito a portare suo figlio sulla barca a vela ma al rientro li attende una pantera della Volante con il fedelissimo maresciallo Attardi: il capo della Squadra Mobile convoca subito il suo vice all'imbarcazione della polizia fluviale sull'Isola Tiberina. In questo modo insolito inizia il quinto episodio della serie dedicata alle imprese della Squadra Mobile romana. Nel Tevere, verso la foce, la magra eccezionale ha fatto affiorare due sacchi e, dentro i sacchi, due cadaveri, di un uomo e di una donna, uccisi entrambi con una precisa coltellata al cuore. I cadaveri sono stati in acqua per quaranta giorni ma alla polizia

scientifica, con un lungo e paziente lavoro, riescono a solidificare i polpastrelli e a prelevare le impronte degli uccisi. Senza però un risultato apprezzabile: infatti le impronte così rilevate non risultano schedate al casellario centrale di identità, cioè i due uccisi non sono mai stati dei pregiudicati. Il problema che si presenta perciò alla polizia è quello, di difficilissima soluzione, di stabilire l'identità degli uccisi. Una volta trovati i loro nomi sarà relativamente facile risalire al loro assassino.

Ma Roma è deserta dei suoi abitanti e questo complica le cose; inoltre appare a tutti incredibile che nessuno abbia segnalato la scomparsa di due persone da ben quaranta giorni.

Alla polizia scientifica i disegnatrici provvedono a realizza-

re un identikit dei due uccisi e i giornali romani, nelle pagine di cronaca, li pubblicano con grande evidenza. Appena i giornali sono nelle edicole cominciano a piovere le telefonate di lettori che credono di conoscere i nomi delle due persone effigiate e naturalmente la Squadra Mobile deve controllare e verificare tutte le segnalazioni, perché anche quella che sembra la più inattendibile o cervellotica può rivelarsi buona.

Fra le tante telefonate c'è quella di una vecchietta di 85 anni, Agata Mainardi, che ha affittato ai due una stanza del suo appartamento. La signora Mainardi sostiene però che i due avevano una bambina e agli inquirenti si presenta un interrogativo angoscioso: che fine ha fatto la piccola? (Servizio a pagina 92).

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI - El familiar

ore 21,20 secondo

Con il film in programma questa sera, *El familiar*, si conclude il ciclo *L'America Latina vista dai suoi registi* a cura di Alberto Luna e Roberto Savio. *El familiar* è opera di Octavio Getino, regista di origine spagnola (è nato a León 38 anni fa) che lavora e s'è affermato a Buenos Aires, e le cui esperienze teoriche e pratiche si sono svolte all'insegna della collaborazione con un altro interessante personaggio del cinema argentino, Fernando Ezechiél Solanas. E' alla coppia Solanas-Getino (con responsabilità e meriti maggiori per il primo) che si deve uno dei film più straordinari e meno conosciuti del nuovo cinema sudamericano, il chilometrico — quattro ore e mezzo di proiezione — *La hora de los hornos*. L'ora dei forni; « esempio,

quasi senza precedenti, di film militante, di arte che più che porsi in un rapporto di impegno con la politica, si traduce tutta e interamente in politica; anzi è politica », come ha scritto il critico Lino Micciché. In un continente abituato da sempre a consumare cinema d'importazione (o a esserne consumato?), e impegnato da poco ad inventarsi un cinema capace di riflettere sulla realtà dei singoli Paesi che lo compongono, Solanas e Getino hanno indicato una terza strada (e infatti hanno battezzato il loro cinema « tercer cine »): quella dell'intervento diretto, del contributo non tanto alla comprensione dei problemi sociali e antropologici, quanto all'azione, alla lotta che deve servire a risolverli. Realizzando ora un film in prima persona, Getino non rinuncia ai fondamenti ideali della propria attività, ma li

colloca in un contesto narrativo che tiene conto del retroterra culturale, tradizionale, fantastico del Paese. *El familiar* è un personaggio della fantasia popolare, che lo identifica come « signore delle disgrazie »; e contro di esso si rivolge la vita intera di un contadino, disperato per la morte della moglie e del figlio, in una ricerca e in una battaglia che hanno per traguardo l'uccisione del « nemico ». Ma è evidente che, al di là della metafora, il « familiar » contro cui il contadino si batte, e chiama a lottare tutti coloro che vivono nella sua stessa disperata condizione, è l'ingiustizia civile, è il sopruso dell'autorità e delle classi dominanti, è il volto di un potere che, arroccandosi nei suoi privilegi, ha emarginato da sé intere zone geografiche e umane delle società sulle quali si esercita.

LA PAROLA AI GIUDICI

ore 22,10 nazionale

In Italia, nell'anno in corso, si spenderanno, per l'amministrazione della Giustizia, per il mantenimento dei carcerati, per gli stipendi ai giudici e a tutti gli altri addetti, 265 miliardi di lire che costituiscono solo l'1,41 per cento della spesa complessiva dello Stato. In Svezia, un Paese che ha solo 8 milioni di abitanti contro i 54 dell'Italia le spese per la Giustizia sono di 327 miliardi. E' su questi dati che si apre la nuova serie di trasmissioni sulla Giustizia. La parola ai giudici, un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi. I cinque magistrati che partecipano al programma sottolineano l'esiguità del bilancio che denuncia un certo disin-

teresse dell'intera comunità nazionale per i problemi della legge. Ma ad appesantire la situazione interviene anche un secondo elemento e cioè la scarsa razionalità della distribuzione dei tribunali sul territorio nazionale. La trasmissione analizza due casi: quello di Donnaz, un paesino della Val d'Aosta che ha una pretura chiaramente inutile e quello di Noto, una cittadina siciliana che chiede l'istituzione di un nuovo tribunale giustificando le proprie richieste con motivazioni di carattere socioeconomico più che funzionali. Ma oltre al costo per la comunità esistono anche dei costi per l'individuo: primo tra tutti quello dell'avvocato. La Costituzione stabilisce che ogni cittadino può fruire del servizio

giudiziario ma di fatto non tutti possono pagarsi l'avvocato. Si discute così del gratuito patrocinio. I filmati illustrano il tentativo portato avanti a Novara dal sindacato degli avvocati e lo paragonano a quanto avviene in Inghilterra e in America. Si illustra poi il tipo di soluzione adottato in Svezia dove ognuno riceve dallo Stato un contributo in denaro equiparato alle sue reali possibilità economiche così che chi guadagna meno paga meno e chi ha invece un alto reddito paga parcelle adeguate. La discussione in studio sottolinea come la soluzione del problema costituisca un preciso impegno di carattere costituzionale e prende in esame il progetto di legge sull'arrogamento. (Servizio a pag. 29).

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie **BERNINI**®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambo sessi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



RADIO

martedì 5 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bonifacio.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Giuliano, S. Faustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1899, nasce a Fuentevaqueros il poeta Federico García Lorca.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi è allegro non ha mai consolato nessuno. (E. Mörike).



Il soprano Renata Tebaldi è Violetta Valéry nella «Traviata» di Verdi che va in onda alle 20,20 sul Nazionale. Dirige Francesco Molinari-Pradelli

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Colino: «I valori educativi della musica». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Teologia per tutti», di Don Aialdo Beni - «Con i nostri anziani», colloquio di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles des missions. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missiongebetsmeinung. 22,45 Papal patronage of the Arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solides.

15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Dixieland. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti popolari italiani. 22 Geone, commissario in pensione. Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. 22,30 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Richard Strauss: Sonata op. 5 (Pianista Edith Thauer); Juan Dötres: «Seguidilla» (Pianista Giuseppe Terracciano). 21,45 Rapporti '73: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8 «La pazzia» (Revis, di A. Lualdi); Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Anton Dvorak: Molto vivace, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo» (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • Frederik Delius: Passeggiata al giardino del Paradiso (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Keller)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • Enrique Granados: La Maja y el ruiseñor, per pianoforte (Pianista Enrique Granados) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Canzone siciliana sul nome di Gangi, per chitarra (Chitarrista Mario Gangi) • Giorgio Federico Ghedini: Il girotondo, musiche per un balletto: Preambolo - Girotondo - Minuetto per Lauretta - Ripresa del girotondo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Ottimo**

e abbondante

Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno** Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Baldan: Donna sola (Augusto Martelli) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Alessandro) • Cassia-Lucchetti-Pagano: Il giardino dei fiori finti (Fiammetta) • Favata-Lauzi-Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Anonimo: Vola l'arionello (Teresa Gatta e Paolo Gatti) • Lazzareschi-Stagni-Maestosi: Sotto il canapé (Enrico Lazzareschi) • Luberti-Cassella-Coccante: Poesia (Patty Pravo) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Remigi: Il mondo è qui (Memo Remigi) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Parazzini-Castellari: Primo bacio, primo incontro (Andrea Mulas) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Simonetti: Bacciamo le mani (Enrico Simonetti)

14,45 **Shavouth (Festa del decalogo)**
Conversazione del Dr. Sergio Sierra, Rabbino-Capo della Comunità Israelitica di Torino

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO DEI PARTECIPANTI AL III CONCORSO NAZIONALE PER CORI DI VOCI BIANCHE INDETTO DALLA SOCIETA' CORALE GUIDO MONACO DI PRATO**
A. Salieri: La campana fa den den, canone a tre voci (Coro Voci Bianche della Società Corale - Guido Monaco - dir. E. Bevilacqua) • G. P. da Palestrina: Kyrie, dalla «Missa Brevis» (Coro Polifonico della Società Corale - G. Monaco - dir. R. Gabbiani) • G. G. Gastoldi: Il Ballerino, balletto a tre voci (Coro della Scuola Media Statale - G. Toaldo - di Montegald (Vicenza) dir. A. Martinello Zanolo) • G. P. da Palestrina: Virgo Singularis, a tre voci (Coro «San Domenico Savio» di Livorno dir. L. Bausani) • N. Rota: Ovunque il guardo io giro, a tre voci (Coro della Scuola Media Statale di Cortina d'Ampezzo dir. G. Giuliana) • Z. Kodaly: Ave Maria, a tre voci pari (Coro «G. Fracassetti» di Fermo (Ascoli Piceno) dir. G. Feria) (3° classificato) • U. Giordano: O Pastorelle addio, a tre voci (dall'«Andrea Chénier») (Coro della Scuola Media Statale di Darfo Boario Terme (Brescia) dir. L. Chiminelli) (2° classificato ex-aequo) • G. Viozzi: Notte, a tre voci (su testo di G. Pascoli) (Coro «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» dir. E. Calvano) (2° classificato ex-aequo) • B. Spontini: Pleni sunt coeli, a tre

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Castellari-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Bonagura-Cioffi: Scalinate (Gloria Christian) • Mogol-Battisti: Confusione (Lucio Battisti) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Pace-Panzeri-Rivat-Thomas-Pilat: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

9 — **Il mio pianoforte**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renato Turi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo ad inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte al volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli ed Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 **Pianeta musica**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**

Dischi del: Pink Floyd, Electric Light Orchestra, Greenslade, Ken Hensley, Pete Sinfield, Mia Martini, Banco del Mutuo Soccorso, Oscar Prudente, Orme, Lucio Battisti, Alan Sorrenti, Francesco De Gregori, Deep Purple, Flash, Faces, Procol Harum, Soft Machine e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Programma per i piccoli**

Dedicato ai nonni

a cura di **Maria Luisa De Rita**

Interviste di **Enrica Salera**

Regia di **Ugo Amodeo**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **Intervallo musicale**

voci pari della Messa - Così estrema la doglia - «Agnus Dei», a tre voci pari dalla Messa - Così estrema la doglia - «D. Bartolucci: Salve Regina, a quattro voci bianche (Coro «Voci bianche Città di Parma» dir. A. Burzoni) (1° classificato) (Reg. eff. il 29-4-1973 al Teatro Metastasio di Prato)

19,51 **Sui nostri mercati**

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 **La Traviata**

Opera in tre atti di **Francesco Maria Piave** da **Alexandre Dumas jr.**
Musica di **Giuseppe Verdi**
Violetta Valéry Renata Tebaldi
Flora Bervoix Angela Vercelli
Annina Rina Cavallari
Alfredo Germont Gianni Poggi
Giorgio Germont Aldo Protti
Gastone Piero e Palma
Barone Doupoul Antonio Sacchetti
Marchese D'Obigny Dario Baselli
Dottore Grenvil Ivan Sardi
Giuseppe Mario Bianchi
Domestico di Flora Pier Gradella
Commissionario Luigi Mancini
Direttore **Francesco Molinari-Pradelli**
Orchestra e Coro dell'«Accademia di S. Cecilia»

22,20 **DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO**

Progr. di riascolto per indaffarati, distanti e lontani - Regia di **D. De Palma**

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Ombretta Colli e Herbert Pagani**

Chiosso-Casellato: Lui di qua, lei di là • Simonetta-Gaber: Lu primmo amore • Savona: Tutte le volte meno che una • Pallavicini-Remigi: Salvatore • Meccia-Zambrini: Dimenticarmi vorrei • Pagani-Nisa: La mia generazione • Pagani-Ortolani: Giovane amore • Nisa-Lombardi: Cento scalini • Pagani-Graziani: Oh, nostalgia; Porta via

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 Tutto rock

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,15 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

13,30 Giornale radio

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Blackley: The spirit is willing (The Hands of Doctor Teleney) • Simon: Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Trovatioli: Tema di Giuditta (Plenizio) • Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Nilsson: Spaceman (Nilsson) • Fletcher-Flett: Power to all our friends (Cliff Richard) • Bovio-De Curtis: Tu ca nun chagne (Claudio Villa) • Ferner: Footstompin' music (Grand Funk)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 La via del successo

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due
It never rains (Albert Hammond) • Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Echoes of Jerusalem (Echoes Of) • Love train (O'Jays) • Me and Mrs. Jones (Billy Paul) • L'orso bruno (Venditti) • Un non so che (Antonella Bottazzi) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (Nuovi Angeli) • Crescerai (I Nomadi) • Minuetto (Mia Martini) • Il saggio, il fiume, il monte (Checco Loy e Massimo Altomare) • Dettagli (Ornella Vanoni) • Sospesi nell'incredibile (Le Orme) • I wanna be with you (Raspberries) • Wishing well (Free) • Whole lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • Blue suede shoes (Elvis Presley) • When the earth moves again (Jefferson Airplane) • Free four (Pink Floyd) • I'm the boss (Oliver O'Cook) • My love (Paul McCartney and Wings) • The Cisco Kid (War) • Be free (Cane and Able) • Rock me baby (Davis Cassidy) • Why does love got to be so sad (Derek and The Dominos) • There ain't no way (Lobo)

9,50 Ritratto di signora

di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffito-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
12° episodio
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
La contessa Gemini **Grazia Radicchi**
Gilbert Osmond **Carlo Ratti**
Edward Rosier **Massimo Dapporto**
Pansy **Anna Maria Sanetti**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**
Ralph Touchett **Maurizio Gueli**
Il conte Tagliani **Corrado De Cristofaro**

Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

• Watch that man (David Bowie) • And setting down (Poco) • Hangin' around (The Edgar Winter Group) • Rock and roll (Johnny Winter) • Do the strand (Roxy Music) • Superstition (Jeff Beck-Tim Bogert-Carmine Appice) • Keppin time (Trapeze)
Gelati Besana

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TARZAN**

di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 17° puntata

Tarzan **Rino Sudano**
Clayton **Aldo Reggiani**
Jane **Paola Quattrini**
Canler **Gino Mavara**
Teompkins **Salvatore Lago**
Spyder **Dario Mazzoli**
Wilson **Gigi Angelillo**
Busuli **Claudio Remondi**
Cowambi **Renzo Lori**

Musiche originali del M° Giorgio Galini - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti Bemporad-Marzocco (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore • Incompiuta • (completamento di Alexander Glazunov): Moderato assai • Scherzo (Vivo) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro • Tema con variazioni • Allegro ma non troppo (Pianista Moura Lympany • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit • Malagueña • Habanera • Feria (Orchestra di Cleveland diretta da Pierre Boulez)

11 — **Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, Il volume**

Preludio e fuga n. 4 in do diesis minore • Preludio e fuga n. 5 in re maggiore • Preludio e fuga n. 6 in re minore • Preludio e fuga n. 7 in si bemolle maggiore • Preludio e fuga n. 8 in re diesis minore (Clavicembalista Franck Pelleg)

11,30 Il riflusso della contestazione giovanile. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 Musiche italiane d'oggi

Roman Vlad: Musica concertata (sonetto a Orfeo), per arpa e orchestra: Liberamente, tempo giusto • Maestro, Allegro • Adagio • Vivace (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Mario Peragallo: Notturmo per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

12,15 La musica nel tempo

UN PICCOLO RUSSO FRA LE GRANDI OMBRE

di **Gianfranco Zaccaro**

Piotr Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture fantasia op. 67a) (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Igor Markevitch); Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Lorin Maazel); Eugenio Onieghin: Scena della lettera (Soprano Elisabeth Schwarzkopf • Orchestra • London Symphony • diretta da Alceo Galliera); Eugenio Onieghin: Valzer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

13,30 Intermezzo

Mikail Glinka: Russlan e Ludmilla: Ouverture (Orchestra dei Concerts Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Franz Liszt: Due Rapsodie ungheresi: in mi minore n. 5 • in do diesis minore n. 12 (Pianista Michele Campanella) • Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 per orchestra: Preludio • Polka • Minuetto • Romanza • Finale (Furiant) (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Alexander's feast**

o **The power of music**

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra. Poema in onore di S. Cecilia di John Dryden

Musica di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**

Honor Sheppard, soprano; Max Worthley, tenore; Maurice Bevan, basso; Alfred Deller, tenore contralto

Orchestra e • Oriana Concert Choir • diretti da **Alfred Deller**

16,10 Concerto del flautista Gerardo Levi e del pianista Luciano Ceroni

Johann Nepomuk Hummel: Sonata op. 50 per flauto e pianoforte: Allegro con brio • Andante • Rondò pastorale • Edgard Varèse: Density 21.5, per flauto solo • Niccolò Castiglioni: Gymel, per flauto e pianoforte • Hans Erich Apostel: Sonatina op. 19 n. 1 per flauto solo: Allegro vivace • Molto lento (tema con variazioni) • Allegretto vivace (Rondino)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **I SINDACATI IN INGHILTERRA**

a cura di **Francesco Russo**
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
1. Dalla fabbrica al governo

19,15 Concerto della sera

Anton Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Neumann) • Alberto Ginastera: Concerto per pianoforte e orchestra: Cadenza e varianti • Scherzo allucinante • Adagissimo • Toccata concertata (Pianista Joao Carlos Martins • Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) • Luigi Nono: España en el corazon, tre studi per soli, coro e orchestra (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Bellugi • Maestro del Coro Roberto Goitre)

20,15 **CALEIDOSCOPIO**

• Caro Signor Eisler • di **Sergio Liberovici**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

Rigoletto

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Richard Bonyne**
The London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,50 Libri ricevuti

23,05 **Giovan Battista Tiepolo, incisore.**
Conversazione di **Renzo Bertoni**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Danze e cori da opere • 1,36 Musica notte • 2,06 Antologia di successi italiani • 2,36 Musica in celluloide • 3,06 Giostra di motivi • 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere • 4,06 Tavolozza musicale • 4,36 Nuove leve della canzone italiana • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)



TECNOGIROTONDI s.p.a.



tipiti
beve dal suo biberon,
agita le braccia,
piange vere lacrime
con il baby service
di tipiti si impara
a fare la baby-sitter

8. - BRUNO

Un sollievo rapido per i vostri CALLI doloranti

Provate questo
ottimo rimedio

Per ottenere un sollievo immediato, versate un pugno di Saltrati Rodell nel vostro pediluvio abituale. Calli e callosità vengono ammorbiditi e possono essere tolti più facilmente. Quest'acqua ossigenata ed efficacissima lenisce il dolore e toglie la stanchezza. Dopo un pediluvio ai SALTRATI Rodell camminare ridiventa un piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

LA PRIMA «BOUTIQUE DELLE IDEE» IN SARDEGNA

Apri a Cagliari una nuova organizzazione grafico-pubblicitaria con un carattere chiaramente specialistico: fornire quella fondamentale «materia» che sono le idee.

IDEA STUDIO è appunto il nome di questa nuova Agenzia con sede a Cagliari in Via Cavalcanti (Palazzo SAIA) ed inizia la sua attività «già adulta» potendo contare su un importante gruppo di clienti e su uno staff di persone che da tempo operano sul mercato sardo, studiandone coscientemente ogni problema e seguendone attentamente gli sviluppi.



NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Uno sport per tutti: il ciclismo

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata

1ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caramelle Perugia - Bidentificio Mira - Amarena Fabbrì - Salumificio Vismara - Caffè Splendidi)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE

Programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pitzorno
Presenta Tony Martucci
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Libera & Bella - Pala d'Oro - Tecnogiocattoli - Formaggini Ramek Kraft - Omo)

la TV dei ragazzi

17,45 UN'ESTATE PERDUTA

Prima parte
con Volodia Ecstafjev, Serjzha Guiko, Zoja Fjodorova, Antonina Imtrieva, Ljumlila Cernysciov
Regia di Rolan Bykov, Nikita Orlov
Distr.: Sovexport Film

ritorno a casa

GONG

(Cosmetici Deborah - Ritz Saiwa)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Rasoi Philips - Saclà - Ceramiche Marazzi)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Selac Farina Lattea Nestlé - Wilkinson Sword S.p.A. - Omega Raid - Gelati Motta - Nuovo All per lavatrici - O.B.A.O. deodorante)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Esso Uniflò - Milkinette - Sughi Gran Sigillo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pepsodent - Olio semi vari Teodora - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Cremacaffè Espresso Faemino - Dash)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Agip - (2) Frottée superdeodorante - (3) Birra Peroni - (4) Ennerev materassi a molle - (5) Acqua Minerale Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Studio K - 3) CEP - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) General Film

— Olio di oliva Bertolli

21 — La RAI e Franco Cristaldi presentano

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo realizzato dalla VIDES Cinematografica
Commenti di Harrison E. Salisbury
9ª - Bali, una vita diversa

DOREMI'

(Stira e Ammira Johnson Wax - Candeggina Candosan - Succhi frutta Nipiol V - Dentifricio Colgate - Cornetto Algida - STP Italia)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Valextra - Ferrochina Bisleri)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— Il cinema comico (2ª)

Il patetico Harry Langdon
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— I protagonisti della storia (2ª)

Cavour
a cura di Luigi Somma
Consulenza di Giuseppe Talamo
Regia di Sergio Tau

— La scelta della professione (2ª)

Il commercio
a cura di Pino Ricci
Regia di Antonio Bacchieri

19-19,30 56ª GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Sintesi della diciassettesima tappa: Forte dei Marmi-Venona

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine fotografiche Polaroid - Birra Splügen Dry - Sapone Fa - Itavia Linee Aeree - Insetticida Osa - Dentifricio Durban's - Fiesta Ferrero)

— Svelto

21,20

E VENNE UN UOMO

Film - Regia di Ermanno Olmi

Interpreti: Rod Steiger, Adolfo Celi
Produzione: Sol Produzioni

DOREMI'

(Manetti & Roberts - Oro Pilla - Pollo Campese - Rujel Cosmetici - Oransoda Fonti Levissima - Ariel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kasperles neues Abenteuer

Ein Spiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner

Pan Tau

«...und der lange Sonntag»
Ein Film von Ota Hofman

u. Jindrich Polak
In der Rolle des Zauberers: Otto Simanek

Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Le tecniche di insegnamento e di apprendimento stanno evolvendosi rapidamente. Oggi si possono apprendere lingue ed altre materie anche dormendo e si può insegnare ad apprendere direttamente da

un computer. Oppure ci si può servire addirittura del laser. Luisa Bermè ha realizzato un servizio per Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la presenta con Dina Luce e la regia di Claudio Triscoli, nel corso del quale vengono mostrate

alcune di queste macchine nuove ed il loro funzionamento. In studio intervengono il professor Roberto Leoni, pedagogista, l'ing. Airolti che spiega il funzionamento di alcune macchine e il comm. Volpe che presenta un cuscino che serve per imparare dormendo.

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Fra le varie manifestazioni e dibattiti di carattere culturale per il centenario della morte di Alessandro Manzoni, la televisione, nella rubrica Opinioni a confronto a cura di Gastone Favero, manda in on-

da questa sera un servizio sull'attualità del pensiero etico-sociale-politico di Alessandro Manzoni. L'onorevole Belotti, autore tra l'altro di uno studio sul grande scrittore e poeta cattolico, il letterato Giorgio Petrocchi e il filosofo Pietro Prini cercheranno di co-

gliere dalle opere del Manzoni gli aspetti più significativi del suo messaggio sociale e politico, e di dimostrarne la validità anche per un'azione politica nella presente società. Il compito di dirigere la discussione è affidato a Giuseppe Bozzini.

SAPERE: Biologia marina

ore 19,15 nazionale

La quarta puntata è dedicata alla fauna dei vuoti della sabbia. La sabbia marina ospita uno straordinario mondo animale e costituisce uno specifico spazio vitale, un labi-

rinto in continua trasformazione, in cui tutti gli animali che lo abitano devono adattarsi alle medesime condizioni ambientali. L'interesse degli esempi mostrati in questa trasmissione consiste appunto nella dimostrazione del fatto

che gruppi diversi di animali, per poter sopravvivere in questo ambiente, hanno dovuto sviluppare meccanismi simili; l'ambiente quindi costituisce di per sé un principio selettivo, che determina ampiamente le forme degli esseri viventi.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Nona puntata: Bali, una vita diversa

ore 21 nazionale

Girata in Indonesia e realizzata da Furio Colombo, la nona puntata del ciclo contrappone due modelli di vita asiatica completamente diversi tra loro: Giacarta e Bali. Capitale del-

l'Indonesia è situata sulla costa settentrionale di Giava, Giacarta offre l'esempio di una città che ha abdicato alla sua natura per trasformarsi in una copia mal riuscita delle città industriali europee, mentre Bali si distingue per il suo straordina-

rio equilibrio storico, culturale ed ecologico. In quest'isola, le antiche tradizioni sono rimaste intatte, mentre la popolazione vive in stretto rapporto con la terra e con le risorse naturali, non ancora intaccate da influenze esterne.

E VENNE UN UOMO

ore 21,20 secondo

Nel 1965, quando fu presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia, E venne un uomo di Ermanno Olmi ricevette accoglienze molto contrastanti. Alcuni critici giudicarono del tutto impropria la scelta di una vetrina essenzialmente «mondana» come quella del Lido per un film che di mondano non ha proprio nulla, coagulato com'è, dal principio alla fine, intorno a temi strettamente ed esclusivamente religiosi; e rilevarono che nel condurre il proprio difficilissimo racconto Olmi aveva di certo dato prova di notevole sensibilità, di rigore e pudore costanti, ma non sempre era riuscito a mantenersi ad un livello di partecipazione poetica egualmente intenso e ad illuminare nella doverosa misura i diversi aspetti del tema che aveva prescelto. Perché E venne un uomo doveva considerarsi, per il regista, un film difficile, anzi difficilissimo? Perché esso è la storia, il tentativo di ritratto, di un uomo straordinario, papa Giovanni XXIII; un tentativo, inoltre, compiuto «a caldo», cioè a pochissimo tempo dalla scomparsa di papa Roncalli, quando la sua figura e il significato per tanti versi rivoluzionario del suo passaggio e della sua esperienza non erano ancora stati approfonditi a sufficienza. Per chiunque, non solo per Olmi, si sarebbe trattato di un'impresa pressoché



Olmi, regista del film

disperata. E' già un grande risultato che il regista abbia saputo evitare le secche dell'agiografia, della retorica, delle perorazioni inutili, e dare al proprio lavoro un taglio e una misura non solo personali, ma, quel che più conta, altamente rispettabili. «La biografia di papa Giovanni XXIII», riferì da Venezia il critico Mario Verdone, «è vista in modo originale. Rod Steiger è allo

stesso tempo il personaggio mediatore che ci avvicina al papa, e papa Roncalli. Ci guida a ricordarlo, a comprenderlo, e arriva a impersonarlo lui stesso». Olmi e Vincenzo Labella, autore con il regista della sceneggiatura, hanno innestato questa invenzione narrativa su una base precisa e autentica, le pagine del Giornale dell'anima in cui lo stesso papa Giovanni aveva steso il diario della propria vita. E di questa vita il film ripercorre le tappe fondamentali: la fanciullezza contadina a Sotto il Monte, il seminario, l'ordinazione sacerdotale, la lunga consuetudine con monsignor Radini-Tedeschi di cui Roncalli fu segretario fedele, l'ingresso nella diplomazia vaticana, gli anni proficuamente impegnati in Bulgaria, Grecia, Turchia, Francia; fino al momento dell'investitura a patriarca di Venezia e all'elezione al pontificato. La storia di papa Roncalli, così come Olmi ha voluto raccontarla, si ferma a questo punto, e a questo «fermo» si devono certe riserve espresse dalla critica. «E' proprio qui», scriveva ancora Verdone, «che il film rivela la sua incompletezza. L'azione svolta durante il papato al servizio della pace, dell'intesa e solidarietà fra gli uomini, della comprensione internazionale, è assente». Forse è davvero un limite. O forse invece è il contrario di un limite, è un ulteriore segno di rigore e di umiltà da parte degli autori.

LSPN



stasera
in TV

**RAFFAELLA
CARRA'**
nel carosello

Agip

**voglia di
gelato**



ALGIDA

cornetto
oggi in
do-re-mi
1° canale

RADIO

mercoledì 6 giugno

CALENDARIO

IL SANTO. S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, S. Artemio, S. Alessandro, S. Eustorgio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, muore a Torino Camillo Cavour.

PENSIERO DEL GIORNO: Il cuore è il compagno più forte. [G. D'Annunzio].



Maurizio Gueli è Ralph Touchett nello sceneggiato da Henry James «Ritratto di signora» che va in onda alle 9,50 sul Secondo con la regia di Sequi

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Nel mondo della scuola», consulenze del Dott. Mario Tesorio - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les discours du Pape aux pèlerins. 22 Santo Rosario. 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La audienza general del Papa. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Softy sound con King Zeran. 14,40 Orchestra varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 La fama è quella cosa, di Mario Ronco (VIII puntata). Amisano: Dino Di Luca; Carletti: Mario Rovati; La presidente: Maria Rezzonico; Il Maxilandes: Mario Bajo; Il rappresentante di Manderlinia: Pier Paolo Porta; Uno scienziato: Fabio M. Barbian; Un uomo: Edoardo Gatti e le voci di: Ugo Bassi, Romeo Lucchini, Maria Conrad e Anna Turco. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17,50 Dischi vari.

18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fisarmoniche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentano: Alessandro Manzoni cento anni dopo la morte. Lo Storico, a cura di Mario Sansone. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Luigi Dallapiccola: Cinque canti per baritono e alcuni strumenti (Baritono Frederick Fuller - Gruppo Strumentale diretto da Frederick Prausnitz); Quattro liriche di Antonio Machado per voce e pianoforte (Liliana Poli, soprano; Maria Bergmann, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Hermann Heiss: «Missa» per contralto, tenore, coro e nastro magnetico - Ultima parte: Agnus Dei - Sanctus (Solisti Anita Kristel e George Maran - Coro della Radio austriaca diretto da Gottfried Preinfalk - Realizzazione di Hermann Heiss); Kazimierz Serocki: «Continuum» per percussioni (Les Percussions de Strasbourg). 21,45 Rapporti '73: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Robert Schumann: Introduzione, scherzo e finale op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Ermanno Wolf Ferrari: Le donne curiose: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf Ferrari) • Carl Maria von Weber: Eurante: Ouverture (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette: Preludio - Serenata - Berceuse - Notturmo - Polka (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galeasca: Adagio - Allegro («I Musici») • Franz Liszt: Valzer da concerto dal «Faust» di Gounod (Pianista Michele Campanella) • Fritz Kreisler: Capriccio tzigano, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Hector Berlioz: Il Corsaro, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Cucchiara: La storia di Marta (Tony Cucchiara) • Pallavicini-Jones: La filanda (Milva) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Fausto Cigliano) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Franck Pourcel)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato Turi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Corrado uno e due

Rivistina a due voci di Perretta e Corima

Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Byrds, Leonard Cohen, Doctor Hook, Nitzinger, Saint Just, Mina, Mia Martini, Lucio Dalla, Argent, Peter Hammill, Paul Mc Cartney, Babe Ruth, Humble Pie, Uriah Heep, Carly Simon, T. Rex, Strawbs e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

17 — Giornale radio

Nel corso del GR: 56° Giro d'Italia - da Verona
Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 17° tappa

17,08 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Luigi Dallapiccola: «Canti di prigionia»
— Roma, 11 dicembre 1941

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Christine Deutekom
Tenore William Mc Kinney
Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Marcia Rakoczy (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Erem Kurtz) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: «Traurigkeit» («Mozart Symphony Orchestra» diretta da Vanderzand) • Gioacchino Rossini: Armida: «Se al mio crudel tormento» (Tenore Guido Fabbris - Orchestra dell'Opera di Montecarlo e Coro diretti da Carlo Franci) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Oh! quante volte» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: «Se vano è il pregar» (Baritono Alessandro Maddalena - Orchestra dell'Opera di Montecarlo e Coro diretti da Carlo Franci)

21,10 Intervallo musicale

21,20 Radioteatro: Rassegna del Premio Italia 1972

Crueland

Radiodramma di Hubert Wiedfeld
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prendono parte alla trasmissione: Emilio Cappuccio, Emilio Bonucci, Anna Caravaggi, Wilma D'Eusebio, Paolo Faggi, Eligio Irato, Silvana Lombardo, Michele Malaspina, Gianfranco Ombuen, Giulio Oppi, Raffaela Panichi, Carla Tatò
Musica di Vittorio Gelmetti
Regia di Sandro Rossi

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Little Tony e i Domodossola**
Harrison: My sweet Lord • Rossi: Ritorna • De Gregorio-Mc Lellan: Come un anno fa • Pace-O'Sullivan: Penso a lei e sto con te • Dajano-Balducci: Angelo selvaggio • Daunia-Solano: L'allegria • Snopy-Gibb: Venerdi • Limiti-Nobile-Buffoli: Adagio • Misericordi: Strana combinazione • Pallavicini-Celentano: Ciao anni verdi **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 ITINERARI OPERISTICI**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Copertina a scacchi**
- 9,50 Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffito-Serra
Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13° episodio**
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
Madame Merle **Giovanna Galletti**
Gilbert Osmond **Carlo Ratti**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**
Ralph Touchett **Maurizio Gueli**
Edward Rosier **Massimo Dapporto**
Pansy **Anna Maria Sanetti**
Un domestico **Giampiero Becherelli**
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci**, **Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— **Pasticceria Algida**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Passeggiando tra le note**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: It's a tall order for a short guy (Jonathan King) • Frankenstein-Pirelli: La famiglia (Genco Puro & Co.) • Ashford-Simpson: Tear it on down (Marta Reeves & the Vandellas) • Angeleri: U-ba-la-la (Angeleri) • Rota: Tema d'amore, dal film «Il padrino» (Andy Williams) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Puente: Para los rumberos (Tito Puente) • Paolo-Agata: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Kooymans: Buddy Joe (Golden Earring)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da **Verona servizio speciale di Adone Carapezzi** sulla 17° tappa del 56° Giro d'Italia
La via del successo
- 20 — MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,55 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana, a cura della **Redazione di Speciale GR**
- 21,45 Supersonic**
Dischi a mach due
Love train, Runnin' bear, He, Shalom shula shalom, Robert's box, The cisco kid, Take comfort, Also sprach Zarathustra, lo vorrei... non vorrei... ma se vuoi, Mi fa morire cantando... Una settimana... un giorno... Tu non mi manchi, Canto per chi, Tranquillità, I giochi del cuore, Sospesi nell'incredibile, Yellow boomerang, Pinball wizard, I wanna be with you, If it was so simple, Call me, Sweet Lorraine, Catch me on the rebo, Go now, The music makers, Daughter of the everglades, You don't mess around

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- with Jim, Love you till Tuesday, Rock and roll, Grey lagoons, Why should I care, Keepin' time
— **Brandy Florio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 18° puntata
Tarzan **Rino Sudano**
Canler **Gino Mavara**
Jane **Paola Quattrini**
Un negro **Vittorio Duse**
Rokoff **Alberto Ricca**
Paulovitch **Franco Alpeste**
Garnois **Marcello Mandò**
Colin **Adolfo Fenoglio**
Batar **Natale Peretti**
Kadour **Bob Marchese**
Busuli **Claudio Remondi**
Cowambi **Renzo Lori**
Il messo **Giovanni Moretti**
Musiche originali del M° **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione **Giunti-Bemporad-Marzocco** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte: Un poco lento - Molto animato - Dolce, semplice - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Carl Loewe: Tre Liriche, su testi di Wolfgang Goethe: Ich denke dein, op. 9 - Freibeuter - Der Zaubrerlehrling, op. 20 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Paul Hindemith: Suite op. 26: Marsch - Shimmy - Nachtmusik - Boston - Ragtime (Pianista Bruno Canino)
- 11 — Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, II volume**
Preludio e fuga n. 9 in mi maggiore - Preludio e fuga n. 10 in mi minore - Preludio e fuga n. 11 in fa maggiore - Preludio e fuga n. 12 in fa minore - Preludio e fuga n. 13 in fa diesis maggiore (Clavicembalista Franck Pellig)
- 11,30 Musiche italiane d'oggi**
Gino Marinuzzi jr.: Suite concertante per pianoforte e orchestra da camera:

- 13,30 Intermezzo**
Jacques Auber: Fêtes champêtres et guerrières (Orchestra da camera «Jean-Louis Petit» diretta da Jean-Louis Petit) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 37 in do maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)
Listino Borsa di Milano
- 14,20 Ritratto d'autore**
- 14,30 Samuel Barber**
The school for scandal: Ouverture (Orchestra «George Eastman» di Rochester diretta da Howard Hanson); Hermit songs: At St. Patrick's purgatory - Church bell at night - St. Ita's vision - The heavenly banquet - The crucifixion - Sea snatch - Promiscuity - The monk and his cat - The praises of God - The desire for Hermitage (Irene Oliver, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte); Concerto per violino e orchestra (Violinista Isaac Stern - Orchestra «New York Philharmonic» diretta da Leonard Bernstein)
- 15,10 Musiche di Johann Sebastian Bach**
Quattro Corali da «Orgelbüchlein»: Da Jesu an dem Kreuze stund - O Mensch, bewein' dein' Sünde - Wir danken dir, Herr Jesu Christ - Hilf Gott, dass mir's gelinge (Organista Anton Heiller); Concerto in mi maggiore, per violino, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Violinista David Oistrakh - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Vienna di-

- 19,15 Concerto della sera**
Henry Purcell: Trio-Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo («The Goldsbrough Ensemble») • Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Gherardo Macarini Carmignani) • Nicolò Paganini: Otto Capricci op. 1, per violino solo (dal n. 5 al n. 12) (Violinista Itzhak Perlman)
- 20,15 LEON BATTISTA ALBERTI UOMO UNIVERSALE**
2. I trattati di architettura, pittura e scultura
a cura di **Paolo Marconi**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — FESTIVAL DI VIENNA 1973**
in collegamento diretto con la **Radio Austriaca**
CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA BBC
Direttore **Pierre Boulez**
Soprano **Jane Manning**
Pianista **Geza Anda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 («Linz»); Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto • Harrison Birtwistle: Nenia on the death of Orpheus per soprano e strumenti (testo di Peter Zinovieff) (1969) • Claude Debussy: Iberia (da «Images» pour orchestre); Par les rues et par les chemins - Le parfum de la nuit - Le matin d'un jour

- Allegro moderato, quasi recitativo, vivace - Allegro ben ritmato e deciso - Andante (Finale) (Pianista Victor Ciuckov - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.) • Renzo Rossellini: Quattro cori vespertini: Sostenuto - Mosso - Lento - Lento (Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola)
- 12,05 La musica nel tempo**
L'OPERA UNICA: «GENOVEVA» DI SCHUMANN - 1° parte
di **Claudio Casini**
Robert Schumann: Genoveva (traduzione di Rodolfo Paoli)
Atto I e II
Idulfo **Franco Calabrese**
Sigfrido **Mario Borriello**
Genoveva **Consuelo Rubio**
Golo **Nicola Filacuridi**
Margherita **Fedora Barbieri**
Drago **Giorgio Tadeo**
Baldassarre **Renzo Gonzales**
Gaspere **Ledo Freschi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini

- retti da David Oistrakh); Tre Duetti: in mi minore - in fa maggiore - in sol maggiore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Concerto in re minore, per oboe, violino, archi e continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Edgar Shann, oboe; Otto Büchner, violino - Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter)
- 16,15 Orsa minore**
NON VI SONO VENUTI A NOIA I VOSTRI MOBILI?
Radiodramma di **Michail Tonecki**
Traduzione di Aurora Beniamino
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Lui **Lucio Rama**
Lei **Gemma Griarotti**
1° facchino **Roberto Bisacco**
2° facchino **Salvatore Puntillo**
Regia di **Marco Lami**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Un'eresia medievale e il suo significato storico - S. Bracco: Si costruisce in India una città ideale: Auroville - L. Villari: La politica di Giolitti nel Salento - Taccuino

- de fête • Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro molto (Registrazione effettuata il 23 maggio alla Grande Sala dei Concerti) (Ved. nota a pag. 89)
Al termine (ore 22,35 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
— **Chiusura**
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 85)**

Il convegno Nazionale della RENÉ BRIAND



Si è tenuto in questi giorni all'Hotel Excelsior di Via Veneto il convegno nazionale delle forze di vendita della René Briand alla presenza del presidente mr. D'Hauthuille, di tutti i dirigenti della società e di molti illustri invitati tra cui il conte Bettino Ricasoli e il dott. Bersano.

Il direttore generale, dott. Nadir Pronzati, con quella dialettica prorompente e umana che lo distingue, ha posto con orgoglio l'accento sui risultati ottenuti e sugli ambiziosi obiettivi del prossimo triennio.

Ha successivamente premiato gli « amici » venditori che da oltre 10 anni collaborano al successo della René Briand.

Per gli oltre 220 partecipanti sono state 3 giornate di lavoro intenso, di conoscenze, di contatti e di... entusiasmo.

Sul sipario i prodotti della società, prodotti di qualità superiore per il consumatore più esigente: dall'artigianale René Briand Extra, al leggendario Chivas Regal, dal prestigioso 100 Pipers al raffinato canadese Seagram's VO.

ESAMI TP

La TP — Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari — nei giorni 17 febbraio e 10 marzo ha svolto la sesta sessione di Esami TP di primo grado per l'ammissione all'Associazione con la qualifica di Tecnico Pubblicitario e la quarta sessione di Esami TP di secondo grado valevoli anche per l'iscrizione all'Albo Professionale della TP.

La Commissione Esami, composta da Tom Granich, da Edoardo T. Brioschi e da Gianni A. Cottardo, ha presentato per la ratifica al Consiglio Direttivo della TP i risultati delle due sessioni: di conseguenza risultano iscritti alla TP come Soci Tecnici Pubblicitari Professionisti i signori: Roberto Albano, Enzo Avesani, Andrija Babic, Roberto Bianchi, Maurizio Capusoni, Ettore Cremonesi, Antonio Danesin, Mario De Cataldo, Antonino Di Salvo, Franco Fazio, Alberto Foglietti, Alessandro Fornili, Umberto Galli, Zugaro, Carla Ganassin, Gian Andrea Garola, Franco Giulini, Roberto Gorla, Giuseppe La Mesa, Angelo Longo, Lando Maddalena, Bassano Marazzini, Armando Marchini, Adolfo Melegaro, Renato Meneghetti, Sergio Merlini, Marco Meroni, Luigi Mozzi, Maurizio Nevola, Lorenzo Paolini, Paolo Patanella, Gianraffaele Pittalis, Aldo Ricci, Piero Sorteni, Massimo Terruzzi, Angelo Traversa, Manfredi Vinassa de Régnay, Guido Ximenes, Hanns G. Zagler e Fausto Zanchin; e come Soci Tecnici Pubblicitari i signori: Antonio Breschi, Nicolò Cantarero, Stefano De Gennaro, Jayme Fadda, Gianpiero Gastaldi, Leonardo Giampaolo, Davide Mengacci, Floriana Perini, Elmo Persia, Luciano Piva, Emi Poggi Belfiore, Firenze Sogni, Franco Sostegni, Michele Tarquini e Massimo Verrecchia.

Il Consiglio Direttivo, nell'esprimere il più vivo compiacimento al neo diplomati ed alla Commissione Esami e nel rinnovare il più sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di queste sessioni, sia come Esaminatori che come Commissioni d'Esame (in particolare ai Soci Balint, Davide e Cova che hanno organizzato la sede a Roma ed alla signora Ferrari Battaglia che ha cortesemente concesso la sede della Davide Campari a Milano), desidera riaffermare la validità degli Esami come strumento insostituibile per l'ammissione di professionisti ad un'associazione professionale, quale la TP.

giovedì

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
4^a puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
Condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh - Bel Paese Galbani - Candeggina Candosan - Piselli Cirio)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — SUSSI E BIRIBISSI

dal romanzo di Paolo Lorenzini
Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Ziliotto
Adattamento per pupazzi di Tinin Mantegazza
Settima puntata
Scene di Ennio Di Majo
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dixi - Pelmo Boario - Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Insetticida Raid)

la TV dei ragazzi

17,45 CRETINETTI UOMO DEL GIORNO

18 — ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Sopravvivenza nel mare
Prod.: Time Life-Net
Realizzazione di Maurizio Tanfani

ritorno a casa

GONG

(Last mille usi - Cornetto Agida)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terzi
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
4^a puntata

GONG

(Lux sapone - Milknette - Mattel S.p.A.)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricia Boggio

Per la sola zona della Valle d'Aosta

19,20-20,20 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

per la elezione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta a cura di Jader Jacobelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Curamorbido Palmolive - Succhi di frutta Gò - KiteKat - Sapone Fa - Mash Alemagna - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Nix - Arena Spiedo - Denti-fricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brema Pneumatici - Alco Alimentari Conservati - Collirio Stilla - Fiesta Ferrero - Alberto Culver)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO (1) Birra Dreher - (2) Arredamenti componibili Salvarani - (3) Terme di Recoaro - (4) Venus Cosmetici - (5) Finish Soilax

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Tiber Cinematografica - 4) Gamma Film - 5) Miro Film

— Birra Peroni

21 —

I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Presentazione di Riccardo Bacchelli

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Don Abbondio Tino Carraro
Primo Bravo Elio Jotta
Secondo Bravo Arnaldo Ninchi
Perpetua Elsa Merlini
Renzo Nino Castelnuovo
Bettina Rita Capolongo
Lucia Paola Pitagora
Agnese Lilla Brignone
La serva di Azzecagarbugli

Jonni Tamassia
Azzecagarbugli Franco Parenti
Fra Galdino Carlo Sabatini
Fra Cristoforo Massimo Girotti
Un gentiluomo Franco Morgan
Il servo Cristoforo Evaldo Rogato
Il frate dell'infermeria

Alfio Petrini
Il Padre Guardiano Loris Zanchi
Il fratello dell'ucciso

Fernando Cajati
Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Lorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paoletti
Regia di Sandro Bolchi
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI' (Piselli Cirio - Pavolini - Dentifricio Ging - Idrolitina Gazzoni - Pescara Scholl's - Benzina Mobil)

22,30

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito: CGIL - CISL - UIL - Confindustria - Intersind

BREAK 2 (Kambusa Bonomelli - Orologi Zenith)

23,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Sintesi della diciottesima tappa: Verona-Andalo

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dixi - Collirio Alfa - Trinity - Orologi Breil Okay - Zoppas Elettrodomestici - Bebifrutt Plasmon)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da SENIGALLIA (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di:

— Seraing (Belgio)
— Moelan-sur-Mer (Francia)
— Alzey (Germania Federale)
— Bicester (Gran Bretagna)
— Raalte (Olanda)
— Fontainemelon (Svizzera)
— Senigallia (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Giochi ideati da Adolfo Perani

Scene di Enrico Tovaglieri
Produttore esecutivo Luciano Gigante
Regia di Luigi Turolla

DOREMI'

(KiteKat - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Minerale Fiuggi - Pneumatici Uniroyal - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi)

22,30 TRASFERTA IN PROVINCIA

Telefilm - Regia di Grisha Ostrovsky e Todor Storanov
Interpreti: Nevene Kokaiova, Neistu Popov
Distribuzione: Telecine Italia
Produzione: Bulgaria Film

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptgewinn: 6

« Die Filmkarriere »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Stumpf
Verleih: Polytel

19,50 Anpassungsformen in der Wüste

Beobachtungen in der Nordwest-Sahara
2. Teil: « Steinwüste »
Ein Bericht von V. D. George und G. Brinkmann
Brinkmann
Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: La diffusione della cultura

ore 18,45 nazionale

La quarta puntata del ciclo La diffusione della cultura affronta il tema dell'editoria. Dopo un esame dei dati rile-

vati dall'Istituto per la Programmazione Economica, relativi alla percentuale dei lettori nel nostro Paese, interviene un editore che illustra i meccanismi dell'editoria e i

fini culturali che ad essa si riferiscono. Lo scrittore Giorgio Manganelli, intervistato, parla dei mezzi di informazione che completano e sostituiscono la parola scritta.

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Verona-Andalo

ore 19 secondo

Siamo ormai giunti alle ultime battute del Giro d'Italia. Dopo le numerose tappe pianeggianti la corsa affronta le grandi montagne. Anche la frazione odierna, Verona-Andalo, è in gran parte piana soprattutto all'inizio ma poi, nella provincia di Trento, comincia l'arrampicata che porterà i corri-

dori sul Monte Bondone a quota 1605 metri. L'arrivo a Andalo è in salita e la cosa potrebbe provocare la vera prima selezione di tutta la corsa. La tappa (la diciottesima) è lunga 173 chilometri ed interessa soltanto due province: Verona e Trento. Due anche i Gran Premi della montagna, sul Bondone e sul Colle della Paganella situato a poco meno di

sette chilometri dal traguardo. Non è, però, l'ultima fatica della giornata perché da questo colle si continua a salire fino a raggiungere Andalo a metri 1042. I corridori dovranno, comunque, ben dosare le loro forze perché domani affronteranno il «tappone» che comprende, tra l'altro, il Passo Giau (cima Coppi), tetto del Giro.

I PROMESSI SPOSI - Prima puntata



Nino Castelnuovo e Paola Pitagora, Renzo e Lucia nel teleromanzo diretto da Bolchi

ore 21 nazionale

In mezzo ad una strada di campagna, due bravi di don Rodrigo affrontano il curato del luogo, don Abbondio, e sebbene la loro richiesta sia insolita e oltraggiosa («Questo matrimonio non s'ha da fare, né domani né mai»), il curato è ansioso di obbedire per non dispiacere ai potenti.

Renzo, lo sposo promesso a Lucia, dapprima non comprende le ragioni dell'improvviso rinvio delle nozze, poi riesce a scoprire la verità. Si rivolge allora, per consiglio di Agnese, madre di Lucia, ad un avvocato di Lecco, l'Azzeccagarbugli, che accoglie Renzo con favore ma che, appena sente di che cosa si tratta, si spaventa a morte e lo caccia in

fretta e furia fuori dalla stanza. Lucia, dal canto suo, chiede aiuto e consiglio a Frà Cristoforo che si affretta a raggiungere la casa della giovane. Questa puntata del teleromanzo diretto da Sandro Bolchi con Nino Castelnuovo e Paola Pitagora nel ruolo di Renzo e Lucia, riunisce i primi quattro capitoli del capolavoro manzoniano.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

ore 21,20 secondo

Senigallia, in provincia di Ancona, ospita la prima gara televisiva di Giochi senza frontiere, la rubrica internazionale giunta alla sua ottava edizione. Le città in gara sono sette: Seraing (Belgio), Fontainemelon (Svizzera), Alzey (Germania), Moelan-sur-Mer (Francia), Bicester (Gran Bretagna), Raalte (Olanda), Senigallia (Italia). La squadra italiana è composta da diciotto partecipanti più un capitano e un capo-

squadra, tutti abitanti di Senigallia. L'età varia fra i sedici e i venti anni e le professioni sono: studenti, insegnanti di ginnastica, operai. Il tema dei giochi (ideati da Adolfo Perani) è per questa prima gara «Giro del mondo in ottanta minuti»; Giulio Marchetti, decano dei presentatori della trasmissione con otto edizioni al suo attivo e Rosanna Vaudetti sono i «ciceroni» di questo incontro internazionale per i telespettatori italiani. La trasmissione è realizzata dal regi-

sta Luigi Turolla, le scenografie sono di Enrico Tovaglini. Dopo Senigallia, Giochi senza frontiere si trasferisce a Bellinzona (Svizzera), a Compiègne (Francia), ad Arnhem (Olanda), a Bristol (Gran Bretagna), a Blankenberge (Belgio), a Heiligenhafen (Germania) e poi a Parigi per la finalissima del 12 settembre. Per l'Italia, oltre a Senigallia, parteciperanno Matera, Cantù, San Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia e Foligno (Servizio a pagina 100).

TUTTI I PROBLEMI DI DENTIERA PORTANO A topdent®

- NUOVE PROTESI
- FISSATIVI DELUDENTI
- CIBI LIQUIDI
- SCOMODE APPLICAZIONI GIORNALIERE

perché
sempre con
topdent®
la dentiera
"tiene"



basta una sola applicazione per settimane e settimane

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarare: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete perciò le convenienti Supposte Preparazione H (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con Magnesio Bisurato Aromatico, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di Magnesio Bisurato Aromatico - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche Magnesio Bisurato in compresse ed in polvere.

RADIO

giovedì 7 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Pietro - S. Vistremondo - S. Antonio Maria Gianelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Camberwell il poeta Robert Browning.

PENSIERO DEL GIORNO: Se volessero parlare di ciò solo che intendono, gli uomini quasi non parlerebbero. (A. Graf).



Giangiaco Guelfi (l'imperatore Enrico VI) interpreta l'opera di Gaspare Spontini « Agnese di Hohenstaufen » che va in onda alle 19,50 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità, a cura di Angela Cirillo - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Tristan Tzara. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Staat - Menschenwerk oder gottgewollte Institution? 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello spirito, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Di palo in frasca. Rivistina senza nesso, di Antonio Villaresi. Regia di Battista Klaingut. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Ernst Fie-

cher: « Triade », concertino per pianoforte e orchestra da camera (Pianista Ernst Fischer - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Chitarre. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Invito alla musica. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore (1784); Gustav Mahler: a) « Ich bin der Welt abhanden gekommen », Lied per canto e orchestra; b) « Wer hat dies Liedlein erdacht », Lied per canto e orchestra; Hugo Wolf: Serenata italiana; Ottorino Respighi: « Gli uccelli ». Suite per piccola orchestra. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Robert Rogier, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Marcel Dupré: Preludio e Fuga in sol minore; Robert Rogier: Improvvisazione sul Corale « Ein feste Burg ». 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads ». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Pigmaliote, ouverture del balletto (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Franz Joseph Haydn: Adagio cantabile, Vivace assai, dalla Sinfonia in sol maggiore n. 94 • La sorpresa • (Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Olvin Fielstadt) • César Franck: Allegretto, dalla « Sinfonia in re minore » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Claude Debussy: Danza, Tarantella stiriana (orchestra di M. Ravel) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Isaac Albeniz: Il Corpus Domini a Siviglia (orchestra, di F. Arbos) (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Artur Rodzinski) • Umberto Giordano: Il Re: Interludio e danza del Moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Genaro D'Angelo) • Joaquín Turina: Sevillana (Chitarrista Andrés Segovia)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Iljich Ciaikowski: Sérénade mélancolique, per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra « London Symphony » diretta da Olvin Fielstadt) • Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista Gary Graffmann) • Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto per arpa e orchestra: Allegro non troppo, Allegro animato - Andante sostenuto -

Molto allegro - Allegro non troppo, Animato, Molto allegro (Arpista Nicenora Zabaleta - Orchestra Sinfonica della ORF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Franz von Suppé: Cavalleria leggera, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Gerelli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'amore (Peppino Gagliardi) • Non ho parlato mai (Mina) • Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Una striscia di mare (Fred Bongusto) • Lily Kanga (Miranda Martino) • L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Parole parole (Orchestra Ezio Leoni e Coretto)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato Turi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Privitera-Alberti: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Borzelli-Corful: Il campanile della cattedrale (Exploit) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Cucchiara: Stagione di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Claudio Bonfanti-Lucchetti: Per una volta, per un momento (Vittorio) • Casagni-Ghiglino-Siani-Usai: Sarà così (Nuova Idea) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Castellari-Castellari: Cuore di ferro (Corrado Castellari) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Oscar Prudente) • Minello-Balsamo: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri,

giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Papa John Creach, Stephen Stills, Jefferson Airplane, Curved Air, Doug Sahm Band, Roxy Music, Pete Sinfield, Elton John, Saint Just, Claudio Lolli, Alan Sorrenti, José Feliciano, Equipe 84, Dik Dik, Atzecca, Malo e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

La lunga storia del treno

a cura di Mario Vani

con la collaborazione di Gladys Engely - Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

Nel corso del GR: 56° Giro d'Italia - da Andalo
Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 18° tappa

17,08 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano
Regia di Carlo Di Stefano

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma »
a cura di Mario Labroca

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

21 — MUSICA IN CELLULOIDE

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma



Miranda Martino (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Nada e George Moustaki**
Migliacci-Mattone: Re di denari • Dossena-Charden: Senza te • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente, Tic toc, Insieme mai • Lauzi-Moustaki: Lo straniero, E' troppo tardi, La mia solitudine • Rostaing-Moustaki: Tu m'attendi • Moustaki: Danse Formaggino Invernizzi Milione
- 8,14 Tutto rock
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,15 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Copertina a scacchi
- 9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di **Beatrice Boffito**
- Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
14° episodio
il narratore: Dario Mazzoli
Isabel Archer: Ileana Ghione
Gilbert Osmond: Carlo Ratti
Madame Merle: Giovanna Galletti
La contessa Gemini: Grazia Radicchi
Henrietta Stackpole: Cecilia Sacchi
Pansy: Anna Maria Sanetti
Madre Caterina: Lina Bacci
Un domestico: Giampiero Becherelli
Una suora: Wanda Pasquini
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Un disco per l'estate**
con **Alberto Lupo**
— **Rizzoli Editore**

- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 Passeggiando tra le note
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Murray-Callender: My love song (Tony Christie) • Gargiulo-Guarneri-Rocchi: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Norris: 20.000 Leghe (Nemo) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Lennon-Mc Cartney: Let it be (Aretha Franklin) • Fiastri-Ortolani: Fataletango (Nino Manfredi) • Sinus: Peanut (Corny's) • Baggio-Gicca: Good morning love (Baba Yaga)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 **RADIO SERA**
Nel corso di Radiosera: da **Andalo** servizio speciale di **Adone Carapezzi** sulla 18° tappa del 56° Giro d'Italia
- 20 — La via del successo
- 20,15 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
(I got) So much trouble in my mind, Hello! hello! I'm back again, Angels and beans, Stuck in the middle with you, Tie a yellow ribbon round the ole oak tree, Me and Mrs. Jones, My love, It never rains (In southern California), Crescerai, Amore bello, Dissolvenza (De tanto amor), Una settimana... un giorno... Un non so che, Confuso è poco, Canto per chi, I giochi del cuore, Echoes of Jerusalem, Man of the world, No more Mr. Nice Guy, Love you till Tuesday, Lonely too long, Rock and role, Be free, Beetles in the bog, Catch me on the Rebob, Beautiful Jim, Free four, Memphis, There ain't no way, I wanna be with you, Take a picture, Black cat moan, Why Dontcha
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
19° puntata
Tarzan: Rino Sudano
Rokoff: Alberto Ricca
Paulovitch: Franco Alpestre
Batar: Natale Peretti
Kadour: Bob Marchese
Canler: Gino Mavara
Busuli: Claudio Remondi
Jane: Paola Quattrini
Cowambi: Renzo Lori
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Samuel Barber: Secondo Essay op. 17: Andante mosso - Molto allegro ed energico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe) • Edward Elgar: Concerto op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Allegro molto - Adagio - Allegro (Violoncellista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Charles Ives: Sinfonia n. 3 • The Camp Meeting • Old folks gatherin • Children's day • Communion (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 11 — **Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, il volume**
Preludio e fuga n. 14 in fa diesis minore; Preludio e fuga n. 15 in sol maggiore; Preludio e fuga n. 16 in sol minore (eseguito al pianoforte); Preludio e fuga n. 17 in la bemolle maggiore (eseguito al pianoforte) (Clavicembalista Franck Pelleg)
- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Robert Heilbroner: Lo sviluppo delle società plurinazionali (2° parte)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Moments for orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi) • Armando Renzi: Viaggio d'Orfeo, per due pianoforti (Pianisti Armando Renzi e Anna Maria Orieti)
- 12,15 **La musica nel tempo**
L'OPERA UNICA: «GENOVEVA» DI SCHUMANN - 2° parte
di **Claudio Casini**
Robert Schumann: Genoveva (traduzione di Rodolfo Paoli)
Atto III e IV
Idulfo: Franco Calabrese
Sigfrido: Mario Borriello
Genoveva: Consuelo Rubio
Golo: Nicola Filacuridi
Margherita: Fedora Barbieri
Drago: Giorgio Tadeo
Baldassarre: Renzo Gonzales
Gaspere: Ledo Freschi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero Maghini

- 13,30 **Intermezzo**
Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Largo, Allegro - Adagio - Allegro (Severino Zannerini, violoncello; Edoardo Farina, clavicembalo) • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone) • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai, Vivace - Lento assai - Scherzo - Lento, Vivace (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Eduard van Beinum**
Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • Georg Friedrich Haendel: Water-musik, suite: Allegro - Aria - Bourrée - Hornpipe - Andante espressivo - Allegro deciso (Orchestra Filarmonica di Londra) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore • La sorpresa • Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro di molto • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, più Andante, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)
- 16 — **Liederistica**
Witold Lutoslawski: Cinque canti, per voce femminile e pianoforte: Il mare (con moto ma quieto) - Il vento (Furioso) - Inverno (Quieto) - Cavalieri (Impetuoso) - Campane (Soave) • Anton Webern: Cinque Lieder, su testi di Richard Dehmel: Ideale Landschaft - Am Ufer - Himmelfahrt - Nächtliche Schen - Helle Nacht (Margaret Lensky, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 16,25 **Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi e del pianista Riccardo Risaliti**
Ludwig van Beethoven: Notturno op. 42 per viola e pianoforte; Marcia - Adagio - Minuetto-Trio-Minuetto-Coda - Adagio-Scherzo-Adagio - Scherzo-Adagio-Allegro alla polacca - Andante quasi allegretto con variazioni - Allegro-Tempo I-Marcia (Ved. nota a pag. 89)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **L'angolo del jazz**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco radiofonico di attualità culturale

- 19,15 **Concerto della sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Violinista Yong Uck Kim - Orchestra • Bamberg Symphoniker • diretta da Okko Kamu)
- 19,50 **Agnese di Hohenstaufen**
Opera romantica in tre atti di Ernst Raupach
Musica di **GASPARE SPONTINI**
(Versione ritmica italiana di Mario Bertocini)
L'imperatore Enrico VI
Giorgio Guelfi
Antoniella Stella
Agnese: Montserrat Caballé
Filippo di Hohenstaufen: Giampaolo Corradi
Enrico il Leone: Walter Alberti
Enrico il Palatino: Bruno Prevedi
Duca di Borgogna: Sesto Bruscantini
L'Arcivescovo di Magonza: Ferruccio Mazzoli
Teobaldo: Carlo Di Giacomo
Il castellano: Giovanni Antonini
1° Giudice di campo: Angelo Mameli
Un carceriere: Carlo Torregiani
Un araldo: Carlo Torregiani
Un giudice: Carlo Torregiani
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Mino Bordignon (Ved. nota a pag. 88)
- Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 85)



**Stasera
Tronchetto Algida
presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.**



ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Asparagera della serie Country Garden della « Moneta S.p.A. - Via Mambretti, 9 - 20157 Milano ».



Pentola alta in acciaio porcellanato con contenitore interno forato e divisore dei cibi, entrambi estraibili.

Preziosa per la cottura degli asparagi, che vi cuociono a vapore mantenendosi intatti, senza correre il rischio di rompersi.

In questa pentola si preparano meglio anche verdure dalla cottura delicata, può essere usata anche per i wurstel.

In vendita nei migliori negozi a L. 6.600.

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura
a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
4^a puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Nutella Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggino Bebé Galbani - Brandy Stock - Candy Elettrodomestici)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Nous parlons français
55^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Le storie di nonna pecora:
L'agnellino furbo e i fantasmi
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— Sulla punta delle dita; Le scatole
Prod.: ACI
— Le avventure di Bunny
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brooklyn Perfetti - Nuovo All per lavatrici - Cerotto Salvatex - Invernizzi Susanna - Atlantic giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 ALBUM DI FAMIGLIA

Settimo episodio
Un eroe di carta
con: Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod.: Paramount TV

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Gelati Sanson - Olà)

18,45 QUATTRO STRUMENTI PER QUATTRO CONCERTI
Seconda trasmissione

Viola
Dino Asciolla, viola; Arnaldo Graziosi, pianoforte
Franz Schubert: Sonata in la minore « Arpeggione » per viola e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegretto; Darius Mil-

haud: Quatre Visages per viola e pianoforte: a) La Californienne, b) The Wisconsinian, c) La Bruxelloise, d) La Parisienne
Regia di Bernardo Malacrida

GONG

(Formaggi naturali Kraft - Camay - Giovanni Bassetti)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
7^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Gran Pavesi - Iperiti - Chlodont - Olio semi vari Teodora - Industria Vergani Mobili - Tè Star - Svelto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

Per la sola zona della Valle d'Aosta

20,10-20,20 TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE

Per la elezione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta
a cura di Jader Jacobelli

ARCOBALENO 1

(Tonno Simmenthal - Upim - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Società del Plasmon - Shampoo Mira - Trinity - Dinamo - O.B.A.O. deodorante)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Permallex materassi a molle - (3) Manetti & Roberts - (4) Tronchetto Algida - (5) Ceramiche Italiane
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinemac 2TV - 3) Frame - 4) Massimo Saraceni - 5) Cine 2 Videotronics

— Rasoi Philips

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Duco - Tonno Nostromo - Close up dentifricio - Gelati Tanara - Reggiseno Playtex Criss Cross - Deodorante spray Danusa)

22 — **ADESSO MUSICA**

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Birra Dreher - Pile Leclanché)

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17 —

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **L'uomo e l'ambiente (2^a)**

L'inquinamento delle acque a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito

— **Musica folk (2^a)**

Canti della campagna pugliese a cura di Antonio R. Luciani
Consulenza di Piero Piccioni
Regia di Nino Zanchin

— **Orientarsi (2^a)**

Lavoro offresi a cura di Pino Ricci
Regia di Antonio Bacchieri

18 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della diciannovesima tappa: Andalo-Auronzo
Telecronista Adriano De Zan

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Formenti - Magazzini Standa - Terme di Recoaro - Insetticida Raid - Milknette - Bagno schiuma Badedas - Olà)

— Sofficini Findus

21,20

BATTAGLIA DI DAME

di Augustin Eugène Scribe in collaborazione con M. Legouvé
Traduzione di Vito Pandolfi
Adattamento televisivo in due tempi di Leonardo Cortese
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il presidente del tribunale Franco Moraldi
Il barone di Montrichard Renzo Giampietro
Il maresciallo dei dragoni Ignazio Colnaghi

Leonetta Ornella Ghezzi
Enrico de Flavigneul

Un domestico Aldo Reggiani
La contessa d'Autreval Evaldo Rogato

Gustavo de Grignon Claudia Giannotti
Teresa Giancarlo Zanetti

Scena di Ludovico Muratori
Costumi di Emma Calderini
Regia di Leonardo Cortese

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Cristallina Ferrero - Candeggina Candosan - Il Banco di Roma - Analcoolico Crodino - Lacca Taft)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Rückblick (f.w.) führt am längsten
Gefahren im Straßenverkehr
7. Folge: « Fahr mal mit »
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

19,35 Vorsicht bei grauen Schläfen
Fernsehfilm mit Monika Peitsch
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: ETG

20,40-21 Tagesschau

RADIO

venerdì 8 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Medardo.

Altri Santi: S. Calliope - S. Severino - S. Vittorino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, muore a Londra lo scrittore Charles Dickens.

PENSIERO DEL GIORNO: Molte volte più nelle cose piccole che nelle grandi si conoscono i coraggiosi (B. Castiglione).



Andreina Pagnani interpreta «Léocadia» di Anouilh per il ciclo «Una commedia in trenta minuti» alle ore 13,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», a cura di Mons. Cosimo Petino: «Gregorio il Taumaturgo e Origene» - «Ritratti d'oggi» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Congrès des Conférences de St. Vincent de Paul. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Literatur und Wahrheit. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Memento nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Orchestra

Radiosa. 14,50 Concerto breve. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Musiche in penombra. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Flauti delle Ande. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Arcobaleno di motivi. 24 Notiziario - Cronache Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Blucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitèds». 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti '73: Musica. 22,15 Musiche di Henry Purcell: «Ciaccona» in sol minore per archi; «From Rosy Bow's, where sleeps the god of love»; Suite da «The Fairy Queen» (Soprano Basia Retchitzka - Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer). 22,55-23,30 Orchestre ricreative.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: La fiera di Venezia, sinfonia. (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonyngue) • Jules Massenet: Fedra, ouverture per la tragedia di J. Racine (Orchestra del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Albert Wolff) • Nicolò Piccinni: Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (a cura di L. Bettarini); Scena sinfonica - Largo - Contradanza - Aria di danza - Tambourin - Divertimento (Orchestra «A. Sclariati» di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il campiello, intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Benjamin Britten: Ballata scozzese per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Pablo de Sarasate: Capriccio basco per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Alexander Borodin: Danze polovesiane, dall'opera «Il principe Igor» (Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch) • Johannes Brahms: Sei danze

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ANDREINA PAGNANI in «Léocadia» di Jean Anouilh

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Riduzione radiofonica e regia di Lina Wertmüller

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

con Ubaldo Lay

— Gelati Toseroni

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Riccardo Muti

Contralto Julia Hamari
Antonio Vivaldi: Stabat Mater per contralto, organo e archi (Elaborazione di Alfredo Casella): Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra, su un frammento del «Viaggio invernale nell'Harz» di Goethe • Luigi Cherubini: Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Herbert Handt
Nell'intervallo: Il virus della contaminazione ambientale. Conversazione di Gianni Lucifoli

21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MINA presenta

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

ungheresi, per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'infinito (Massimo Ranieri) • Una chitarra e una armonica (Nada) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Il pinguino (Marisa Sannia) • Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Preghiera a 'na mamma (Mirna Doris) • Gira gira sole (Donatello) • Ti guarderò nel cuore (Arturo Mantovani)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato Turi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte al volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Pianeta musica

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Kris Kristofferson, Flash, Procol Harum, Orme, Battiato Pollution, Mina, Mia Martini, Ornella Vanoni, Lucio Dalla, Stephen Stills, David Bowie, Carly Simon, Paul McCartney, Spencer Davis Group, Byrds, T. Rex, New Trolls e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

Nel corso del GR: 56° Giro d'Italia - da Auronzo di Cadore

Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 19° tappa

17,08 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti

Regia di Carlo Di Stefano

18,55 Intervallo musicale

Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Riccardo Muti (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Antonella Bottazzi e Franco Califano**
Bottazzi: Tanto per parlare, Voglio scendere, Fa' qualcosa, Se fossi, Credevo • Califano: 'N' attimo de vita • Califano-Savio: 'Mbriacate de sole, L'urtimo amico va via • Califano-Lombardi: 'N' contadino nun deve ave' pretese, Zitta, nun parli
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Un viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. H. Lewis) • W. A. Mozart: Don Giovanni: « Or sai chi l'onore » (B. Nilsson, sopr.; P. Schreier, ten. - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. K. Böhm) • G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Era desso il figlio mio » (M. Caballé, sopr.; E. Flagello, bs. - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. J. Perle) • G. Verdi: La traviata: « Ah, forse è lui » (C. Deutekom, sopr.; W. Mc Kinney, ten. - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. C. Franci)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Copertina a scacchi**
- 9,50 Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffito-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI 15^a ed ultimo episodio
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
Gilbert Osmond **Carlo Ratti**
La signora Touchett **Nella Bonora**
Ralph Touchett **Maurizio Gueli**
Henrietta Stackpole **Cecilia Sacchi**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**
Mr. Bantling **Giampiero Becherelli**
Gaspar Goodwood **Emilio Marchesini**
Un sacerdote **Paolo Pieri**
Un vetturino **Alberto Archetti**
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Passeggiando tra le note**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Diamond: Song sung blue (Neil Diamond) • Tradizionale: Il povero soldato (Gigliola Cinquetti) • Palesi-Polizy-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Mogol-Testa-Tonyrenis: Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Morgan-Ranzano-Douset: Slag solution (Achille et Les Slagmen) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Leonie-Christophe: Lenon (Leonie)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta:**
- PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da **Auronzio di Cadore** servizio speciale di **Adone Carapezzi** sulla 19^a tappa del 56° Giro d'Italia
- 20 — La via del successo**
- 20,15 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Runnin' bear, Down and out in New York City, Tie a yellow ribbon round the ole oak tree, He, Dirty work, Hands off, Echoes of Jerusalem, Ma, It never rains, If, Storia di periferia, I giardini di Kensington, Minuetto, Lamento d'amore, Principessa, Una settimana... un giorno..., Dissolvenza, I giochi del cuore, Catch me on the rebo, And settin' down, Roberts box, No more Mr. Nice Guy, Free four, Bitch, Superstition, There ain't no way, Keepin' time, Rock and roll, Milk train, Cryn blacksheep blues, Do the strand, Be free, Johnny B. Goode, Tutti frutti
- **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,43 TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
20^a ed ultima puntata
Tarzan **Rino Sudano**
Jane **Paola Quattrini**
Porter **Nuto Navarrini**
Phyllander **Carlo Crocchio**
La signora Strong **Anna Caravaggi**
Hazel **Adriana Vianello**
Tennington **Adolfo Fenoglio**
D'Arnot **Franco Volpi**
Esmeralda **Didi Perego**
Busuli **Claudio Remondi**
Dufuranne **Bob Marchese**
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Ferruccio Casacci, Walter Casani, Luciano Donalizio, Clara Droetto, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Erika Mariatti, Sandrina Morra
Musiche originali del M^o Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tromba Walter Gleisle - Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211 per violino e orchestra (Cadenze di David Oistrakh): Allegro moderato - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 11 — Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, II volume**
Preludio e fuga n. 18 in sol diesis minore - Preludio e fuga n. 19 in la maggiore (eseguito al pianoforte) - Preludio e fuga n. 20 in la minore - Preludio e fuga n. 21 in si bemolle maggiore - Preludio e fuga n. 22 in si bemolle minore (Clavicembalista Franck Pelleg)

- 11,30 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Egisto Macchi: Due variazioni per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Antonio De Blasio: Canzone (Michiko Hirayama, soprano; John Heineman, percussione) - Complesso « Nuova Consonanza » • Carlo Prosperi: In nocte, per violino e chitarra (Sergio Dei, violino; Alvaro Company, chitarra)
- 12,15 La musica nel tempo**
BERG: ESOTERISMO E TRADIZIONE
di **Mario Bortolotto**
Alban Berg: Kammerkonzert, per pianoforte, violino e 13 strumenti a fiato: Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Sachko Gawriloff, violino; Daniel Barenboim, pianoforte - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della BBC diretti da Pierre Boulez); Concerto per violino e orchestra: Andante, allegretto - Allegro - Adagio (Violinista Christian Ferras - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

- 13,30 Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave, Fuga, Allegro - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • Piotr Iljich Ciaikowski: Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra: Quasi rondò (Andante mosso) - Andante cantabile (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Musiche di balletto**
Ottorino Respighi: La bottega fantastica (su musiche di Rossini) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet)
- 15,10 Maurizio Pollini interpreta Chopin**
Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Quattro Notturni: n. 4 in fa maggiore op. 15 n. 1 - n. 5 in fa diesis minore op. 15 n. 2 - n. 7 in do diesis minore op. 27 n. 1 - n. 8 in re bemolle maggiore op. 27 n. 2; Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44
- 15,50 L'opera sinfonica di W. A. Mozart**
Sei Ländler K. 606 (Orchestra da camera « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky); Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto e Trio (Allegretto) - Presto (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai);

- Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Clarinetista Bram Dewilde - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Franco Margola: Partita per orchestra d'archi: Preludio - Studio - Aria - Canzonetta - Nenia - Finale • Mario Zaffred: • Epitaphie en forme de balade • per baritono e piccola orchestra (Baritono Alberto Rinaldi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà)**
- 17,45 Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: Il bambino e la televisione, a cura di Evelina Tarroni
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
I. A. Chiusano: • Narrazioni e poesie • di H. von Hofmannsthal - J. Pominowski: Attualità di K. I. Galszynski - Note e rassegne: Una nuova iniziativa dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, la « Bibliotheca biographica » (A. Seroni); • Pellegrino russo • (E. de Filippis)

- 19,15 Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 496 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegretto (Trio « Beaux Arts »: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Gilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelle - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La valse des cloches (Pianista Samson François)
- 20,15 LA BIOANTROPOLOGIA**
4. Il rapporto tra psicologia e linguaggio
a cura di **Jacques Mehler**
- 20,45 La tradizione narrativa ieri e oggi. Conversazione di Mirella Serri**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Ottava trasmissione
Tre canti sacri op. 67 per baritono e organo: Ecce odor filii mei - Respite, Domine, familiam tuam - Ecce Deus, Saluator meus (Guido De Amicis Roca, baritono; Ermelinda Magnetti, organo); Dalla Missa solennis « Pro pace » op. 71 per soprano, baritono,

- coro e orchestra: Kyrie - Credo - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)
- 22,25 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscollo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 85)**

Tutta Scacchi  UNA RIVISTA MODERNA PER UN GIOCO ANTICO
RIVISTA MENSILE DI TECNICA E INFORMAZIONE



contiene CORSO di SCACCHI

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione Break 2 che andrà in onda questa sera. Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.

Lancio dell'ASPEM



Nell'elegante cornice della Terrazza Martini a Milano ha avuto luogo il lancio ufficiale dell'ASPEM, Associazione Sales Promotion e Merchandising. Nel corso della manifestazione sono stati illustrati al folto e qualificato pubblico intervenuto gli obiettivi e il programma della Associazione. Nella foto: I Sigg. Teruzzi, Gironi e Masi mentre presentano l'Associazione agli intervenuti.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXI Rassegna Campionaria Generale e della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
7ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
I trucchi del cinema muto con Harry Langdon, John Bunny, Jimmy Adams
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Industria Italiana della Coca-Cola - Milknette - Dinamo - Tonno Simmenthal - Insetti - da Raid - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

14,45 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Nous parlons français
55ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

15,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
La barca gialla
Seconda parte
dal romanzo omonimo di Giuseppe Bufalari
Fotografia di Angelo Pennoni
Fotografia subacquea di Mario Brandaglia
Narratore Carlo Reali
Regia di Leopoldo Machina

17,15 GIANNI VA ALLO ZOO

Telefilm
Soggetto e regia di Mort Ransen
Prod.: Office National du Film Canada

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Stanley Works - San Carlo Gruppo Alimentare - Detergente Lauril - Gelati Toseroni - Mattel S.p.A.)

17,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Clemente Riva

GONG

(Cornetto Algida - Nutella Ferrero - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Finish Soilax - Lacca Taft)

18 — UNA CROCIERA INDI-MENTICABILE

Regia di Marc'Antonio Bragadin

18,25 ROMA: CALCIO

ITALIA-BRASILE

Telecronista Nando Martellini (con esclusione della sola zona di Roma)

Nell'intervallo (ore 19,15 circa compresa la zona di Roma):

TIC-TAC

(Trinity - Doria Crackers - I Dixan - Gelati Besana - Giovenzana Style - Milupa Farine Lattee - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

Per la sola zona di Roma
18,25 TONY E IL PROFESSORE

La voce di Karen

Telefilm - Regia di Harvey Hart

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Lloyd Bochner, Julie Adams, Leslie Parrish, Milton Selzer, Sam Weston, Helen Page Camp, Jeff Pryor, Kathy Grey, Rama Chillankar
Distribuzione: N.B.C.

19,25 INCONTRO CON ROBERTO MUROLO

Testi di Velia Magno
Presentano Gloria Christian e Tony Santagata
Regia di Antonio Moretti

ribalta accesa

20,20 ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati Diet Erba - Aperitivo Cynar - O.B.A.O. deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Philips Registratori - Star-creme - Svelto - Bac deodorante - Olio semi vari Lara)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oransoda Fonti Levissima - (2) Il Banco di Roma - (3) Dentifricio Durban's - (4) Olio Sasso - (5) Philco Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) R.P.R. - 3) General Film - 4) Arno Film - 5) B.B.E. Cinematografica

— Fernet Branca

21 —

DOVE STA ZAZA'

Spettacolo musicale a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore con Gabriella Ferri
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitzkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Quarta trasmissione

DOREMI'

(Goddard - Banana Chiquita - Rasolo G II - Yogurt Galbani - President Reserve Riccadonna - Camay)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Candele Champion - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18-18,25 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Sintesi della ventesima tappa: Auronzo-Trieste

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Guttalax - Delial crema abbronzante - Frutta allo sciroppo Cirio - Goddard - Dash - Tonno Maruzzella - Dietor Gazzoni)

21,20

COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di Gianfranco Angelucci

Consulenza di Giulio Cesare Castello

Regia da studio di Gigliola Rosmino

Presenta Paolo Ferrari
ANTONIO GANDUSIO:

L'ANTENATO

Settima puntata

DOREMI'

(Caramelle Perugina - Esso Uniflo - Johnson & Johnson - Brandy Stock - Deodorante Mum)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ein Tag im kanadischen Wetterdienst

Filmbereich

Regie: James Carney
Verleih: N. von Ramm

19,45 Edgar Wallace heute

« Die Rechnung geht nicht auf »

Kriminalfilm mit: Jeanette Sterke, Alan MacNaughton u.a.

Regie: Lionel Harris

Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 Tagesschau



Ad Antonio Gandusio è dedicata la puntata di « Come ridevano gli italiani » alle ore 21,20 sul Secondo Programma

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Il metodo Montessori rappresenta uno dei momenti salienti dell'esperienza pedagogica contemporanea sia per il rispetto che propone dei vari livelli di sviluppo, sia per

l'idea centrale di libertà che lo ispira. Il servizio in onda oggi (di Gregorio Donato e Giorgio Straniero, con la regia di Velio Baldassarre) documenta il realizzarsi di tale metodo nelle varie tappe di età: dalla primissima infanzia al-

l'adolescenza. La trasmissione odierna sarà completata da un secondo servizio (di Giovanni Cervigni e Lucia Campione, con la regia di Alessandro Sartori) dedicato all'Università di Cosenza da quest'anno in funzione con tre facoltà.

UNA CROCIERA INDIMENTICABILE

ore 18 nazionale



L'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto « protagonista » del documentario di Bragadin

CALCIO: Italia-Brasile - CICLISMO: Auronzo-Trieste

ore 18,25 nazionale
e 18 secondo

Amichevole di lusso per la Nazionale azzurra di calcio che affronta a Roma il Brasile, nel quadro delle manifestazioni per celebrare il settantacinquesimo anno di fondazione della

nostra Federazione. Quasi una rivincita ai Campionati mondiali di Messico anche se il particolare clima di festa riduce, in parte, il contenuto agonistico della manifestazione. I fuoriclasse « cartocia », comunque, costituiscono sempre uno spettacolo nello spettacolo.

io. Oltre al calcio, la giornata offre anche il ciclismo, con la conclusione del Giro d'Italia a Trieste. L'ultima tappa che parte da Auronzo di Cadore è lunga 197 chilometri e presenta una sola difficoltà: la scalata del Passo della Maura dopo appena 20 chilometri.

DOVE STA ZAZA' - Quarta trasmissione

ore 21 nazionale

Gabriella Ferri e Roma sono le due protagoniste dell'ultima puntata di Dove sta Zaza', lo spettacolo su testi di Castellacci e Pingitore, con la regia di Antonello Falqui, coreografie di Gino Landi, scene di Zitkovsky, musiche di Franco Pisano e costumi di Corrado Colabucci. La principale protagonista delle quattro serate del sabato ha al suo fianco ancora

Pino Caruso, Pippo Franco, Enrico Montesano, cui si aggiungono per l'occasione Carlo Delle Piane ed Enzo Jannacci. Lassatece passa e Barcarolo romano costituiscono due brani del migliore repertorio di Gabriella Ferri, che non disdegna però un salto all'indietro con la celebre Titina. Negli anni Settanta, logicamente, non può non avere il suo meritato spazio la Luna; vista però in chiave non astronautica:

Pippo Franco le dedica uno « sketch », mentre la Ferri e Delle Piane ricordano le note di Pallida luna. In uno spettacolo soprattutto cabarettistico non poteva mancare il milanese Enzo Jannacci, impegnato a fare da spalla alla bionda mattatrice romana con il suo celeberrimo Faceva il palo. In chiusura, ancora Gabriella Ferri nei panni del pagliaccio, con la malinconica Ho sette par de scarpe.

COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Antonio Gandusio

ore 21,20 secondo

La settima puntata di Come ridevano gli italiani è dedicata ad Antonio Gandusio, del quale Paolo Ferrari rievocerà carriera e caratteristiche prima di presentare uno dei suoi film di maggior successo, L'antenato, diretto da Guido Brignone nel 1936. Gandusio nacque a Rovigno d'Istria nel 1875 e si è spento nel 1951 a Milano, dopo una vita artistica che lo vide compagno di palcoscenico e di teatro di posa degli attori più celebri del suo tempo. Cominciò a recitare quando era ancora studente, senza che la passione per la scena gli impedisse di arrivare alla laurea (in legge). « Iniziò la

professione a 26 anni, nella compagnia di Alfredo De Sanctis », ha scritto Carlo Terron, « per passare successivamente, gradino dopo gradino, nelle maggiori formazioni del tempo, qualificandosi fin dal principio come originalissimo attor comico grazie alla sua stessa figura tozza e legnosa eppure agilissima, ai tratti marcati di una maschera estremamente espressiva e mutevole, ai gesti e agli impeti burattineschi ». Con queste « armi » a disposizione, e in più con il gusto e l'intelligenza, Gandusio divenne rapidamente uno dei maggiori e più popolari comici del nostro teatro; lavorò accanto ad attori come Ermete Novelli, Talli, Falconi, la Borelli, la

Galli e Irma Gramatica, e naturalmente venne presto scoperto e chiamato dal cinema, che di comici, negli anni Trenta e Quaranta, aveva gran bisogno per tenere in piedi i sorridenti film d'evazione che a quell'epoca andavano di moda. Gandusio ne interpretò a iosa, a partire da La signorina dell'autobus che è del 1932 ed ebbe come regista Nunzio Malasomma. L'antenato, la pellicola che rappresenta Gandusio nel programma di Gianfranco Angelucci, è la trasposizione di uno dei suoi cavalli di battaglia teatrali, l'omonima commedia scritta da Carlo Veneziani nel 1922. Lo interpretano con lui Paola Barbara e Maurizio D'Ancora.

bene

con

Cibalgina



Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69

Questa sera sul 1° canale
alle ore 19,15 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

DIVENTARE «GIOIELLIERE»

Ditta orafa offre seria prestigiosa attività senza impiego di capitali anche extra lavoro.
Elevati guadagni mensili e possibilità di beneficiare dei ridottissimi prezzi di fabbrica nei Vostri acquisti.
Per maggiori informazioni scrivere a:

A.O.V.A. - Via Alfieri 3 - 15048 Valenza

Questa sera in CAROSELLO il BANCO DI ROMA

presenta:



Iu inonlosà

RADIO

sabato 9 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Primo.

Altri Santi: S. Vincenzo - S. Pelagia - S. Massimiano - S. Riccardo - S. Columba.

Il sole sorge a Torino alle 5,42 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1507, nasce a Civitanova lo scrittore Annibal Caro.

PENSIERO DEL GIORNO: Ai timidi e agli esitanti ogni cosa è impossibile, perché così sembra (W. Scott).



Il soprano Virginia Zeani è Mariella nel « Piccolo Marat », opera di Pietro Mascagni che va in onda alle ore 20,15 sul Secondo. Dirige Ottavio Ziino

radio vaticana

7,30 Mese del S. Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Mons. Gaetano Bonicelli - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La semaine catholique. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Introito ad altare Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 Dischi. 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radioa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervall. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù, presenta: « La trottola ». 19 Informazioni. 19,05 Valzer. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'orchestra Maurice Martin. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yoram. Programma musicale da un campanile all'altro. 22 Ho sposato... mia figlia... Disavventure di un novello sposo, di Luigi Cagnoni. 22,30 Carosello musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini,

idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

10,30 Corsi per adulti. 13 Mezzogiorno in musica. Claudio Cavadini: Tema con variazioni op. 11 per orchestra da camera; « Pupazzi », Suite-balletto da camera op. 22. 13,25 Accademia Corale di Lecco. Adriano Banchieri: Quattro mottetti a quattro voci; Gesualdo da Venosa: « O vos omnes », Responsorio a sei voci; « Miserere », Salmo a sei voci (Registrazione effettuata il 24-4-1971). 13,45 Musica da camera. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 1 op. 5 per violoncello e pianoforte in fa maggiore; Modest Mussorgski: « Enfantines »; Igor Stravinsky: « Chanson pour complot »; « Le moineau est assis ». 14,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Il nuovo disco. 15,30 Musica sacra. Wolfgang Amadeus Mozart: « Exultate, jubilate » K. 165 (Mottetto); Mario Pergallo: « De profundis clamavi a te », Mottetto per coro a 4-7 voci. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Giuseppe Martucci: « Notturmo ». Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore (Registrazione effettuata il 10-8-1972). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della RSI. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore per pianoforte e violino K. 303; Sergej Kusnezov: Concerto per contrabbasso e pianoforte; Arthur Honegger: « Le rat et la mort ». 21,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 22,15 Radiocronache sportive di attualità. 23,30-0,30 Ultime note.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra (da Vivaldi) (Clav. Erna Heiller, Anton Heiller, Kurt Rapp e Christa Landon - « I Solisti di Zagabria » dir. Antonio Janigro) • Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto K. app. 10 (Orch. da camera « Pro Arte » di Londra dir. Charles Mackerras) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in do minore (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Johannes Brahms: Finale; Allegro giocoso, dal « Concerto in re maggiore op. 77 » per violino e orchestra (Vi. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) • Frédéric Chopin: Berceuse (Pf. Paul Badura Skoda) • Sergej Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto « Il fiore di pietra » (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Samuel Samossoud) • Giuseppe Verdi: Aida: Danza delle sacerdotesse - Danza dei moretti - Scena del trionfo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Cadiz,

canzone (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Fruebeck de Burgos) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore « Capriccio » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Johann Strauss: Marcia egiziana (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7,45 IERI AL PARLAMENTO 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Un minuto una vita, Mi son chiesta tante volte, Vino amaro, Piccolo uomo, Invece no, Paraviso e fuoco eterno, Canto di osanna, Una rosa e una candela

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renato Turi

Speciale GR (10-10,15) Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 GIRADISCO a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Chicco Artsana

12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Il mito della prima donna

a cura di Giorgio Gualerzi

Quinta trasmissione

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Come integrarsi in un mondo che cambia. Colloquio con Roderic Gorney, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli Infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak

Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Succhi di frutta Nipiol V Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto
Nel corso del GR: 56° Giro d'Italia - da Trieste
Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 20° tappa

17,13 Successi in passerella

18,20 Calcio - da Roma

Radiocronaca dell'incontro

Italia-Brasile

Radiocronista Enrico Ameri; dalla tribuna stampa Sandro Ciotti; dagli spogliatoi Enzo Luzzi

Nell'intervallo (ore 20,15 circa):
GIORNALE RADIO

20,40 Ascolta, si fa sera

20,45 Wess Montgomery alla chitarra

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 Manamatapa impero scomparso. Conversazione di Gloria Maggiotto

22 — DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti
a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

22,25 Gli hobbies a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Alighiero Noschese (15,45)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gino Paoli e Harry Nilsson**
Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio • Calabrese-Bindi: Invece no • Paoli: Mamma mia: Amare per vivere; Che cosa c'è • Hans-Evans: Without you • Guthrie: Alice's restaurant • Nilsson: Coconut; Remember; Most beautiful world in the world
— **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 Copertina a scacchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
ELENA ZARESCHI in «La signora Rosa» di **Sabatino Lopez**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Alla chitarra Riccardo Marasco - Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Passeggiando tra le note**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnson-Massara: Il primo appuntamento (Fausto Papetti, sax) • De André-Cohen: Suzanne (Fabrizio De André) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Demele-Cordara-Pisani: Bimba mia (Le Volpi Blu) • McLean: Vincent (Don McLean) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore (I Vianella) • Purple: Fireball (Deep Purple) • Ebb-Kander: Cabaret (Liza Minnelli)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — IL CANTAUTORE**
Marcello Marrocchi racconta Marcello Marrocchi
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 19,30 RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da Trieste servizio speciale di **Adone Carapezzi** sulla 20ª tappa del 56° Giro d'Italia
- 20 — La via del successo**
- 20,15 Il piccolo Marat**
Dramma in tre atti di **Giovacchino Forzano** e **Giovanni Targioni-Tozzetti**
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Il presidente del comitato
L'Orco Nicola Rossi Lemeni
Mariella Virginia Zeani
Il piccolo Marat Giuseppe Gismondo
La mamma Anna Lia Bazzani
Il soldato Giulio Fioravanti
La spia Alfonso Marchica
Il ladro Giulio Montano
La Tigre Bruno Cloni
Il Carpentiere Afro Poli
Il Capitano dei «Marats»
Il portatore di ordini Armando Benzi
Direttore **Ottavio Zilino**
Orchestra Sinfonica di S. Remo e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Maestro del Coro **Bruno Pizzi**
(Ved. nota a pag. 88)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 Su il sipario**
- 22,50 Intervallo musicale**
- 23 — Bollettino del mare**

- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Sergio Endrigo, Mia Martini, Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
— **FIAT**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1955
In redazione: **Adriano Mazzeotti**
I cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**
Gli attori: **Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno**
Dirige la tavola rotonda: **Antonino Buratti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Nicola Di Bari** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Silvio Gigli**
— **Dufour Caramelle**

- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,05 EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
— **Ceramica Faro**
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Ugo Pagliai presenta:**
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliani, Angiolina Quinterno, Stefano Sattafores**

- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Liza Minnelli (ore 14)

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi (Trio Bell'Arte: **Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello; Utrich Koch, altra viola**) • **Sergei Rachmaninov**: Barcarola in sol minore op. 5 per due pianoforti • **Fantasia** (Duo pianistico **Bracha Eden-Alexander Tamir**) • **Dmitri Sciostakov**: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte (**Mstislav Rostropovich, violoncello; al pianoforte l'Autore**)
- 11 — Antonio Vivaldi**
Sei Sonate op. 14 per violoncello e clavicembalo: n. 2 in fa maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore (**Franco Maggio Ormezzowski, violoncello; Loredana Franceschini, clavicembalo**)
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Scévola: Il mini-rene artificiale, speranza vicina**

- 13,30 Intermezzo**
Gioacchino Rossini: Preludio, Tema e Variazioni per corno e pianoforte (**Domenico Ceccarossi, corno; Antonio Ballista, pianoforte**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi (**Strumentisti dell'Otetto di Vienna: Walter Panhoffer, pianoforte; Anton Fietz, violino; Gunther Breitenbach, Wilhelm Hübner, viole; Ferenc Mihaly, violoncello; Burghard Kräutler, contrabbasso**)
- 14,15 I racconti di Hoffmann**
Opera fantastica in quattro atti di **Jules Barbier e Michel Carré** (da tre racconti di **E. T. A. Hoffmann**)
Musica di **JACQUES OFFENBACH** (Completamento di **Ernest Guiraud**)
Olympia **Gianna D'Angelo**
Giulietta **Elisabeth Schwarzkopf**
Antonia **Victoria De Los Angeles**
Stella **Renée Faure (recitante)**
Nicklausse **Jean-Christoph Gayraud**
La voce della madre
Christiane Gayraud
Hoffmann **Nicolai Gedda**
Spalanzani **Michel Sénéchal**
Nathanael **André Mailabrera**
Crespel **Robert Geay**
Luther **Jean-Pierre Laffage**
Andrés
Cochinelle **Jacques Lorean**
Pitichinaccio
Frantz **Nikola Guiselev**
Lindorf **George London**
Dr. Miracle
Coppélius

- 19,15 Concerto della sera**
Karol Szymanowski: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Revis. di **Grzegorz Fitelberg**) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Andrzej Markowski**) • **Bohuslav Martinu**: Rapsodia Concerto per viola e orchestra (VI. **Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini**) • **Darius Milhaud**: Sinfonia n. 3 «Serenade» (Orch. Sinf. di Radio Lussemburgo dir. l'Autore) • **Alfredo Casella**: La donna serpente, frammenti sinfonici op. 50, II serie (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Jan Meyerowitz**)
Nell'intervallo:
Poesie di **Pound** scelte da **Eliot**. Conversazione di **Fernanda Pivano**
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI Stagione Pubblica della RAI Direttore**
Marcello Panni
Flautista Koos Verheul
Aldo Clementi: Informel 2, per sedici esecutori • **Paolo Castaldi**: Doktor Faust, per orchestra d'archi, 2 corni, trombone, pianoforte e percussioni • **Salvatore Sciarrino**: Rondò, per flauto concertante, archi, 2 oboi e 2 corni (Prima esecuzione assoluta) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia in re maggiore K. 385, «Haffner»

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Orlando: Tre Movimenti per pianoforte: Preludio (Allegro) - Bitema (Larghetto) - Finale (Presto) (Pianista **Antonio Bacchelli**) • **Rino Maione**: Tre poemi di **Antonio Aparicio** op. 8: Cancion - El arbel - No importa (Jolanda Torriani, soprano; **Antonio Beltrami, pianoforte**) • **Raffaello Sergio Venticinquè**: Partita per orchestra d'archi: Allegro - Andante sostenuto - Allegro vivo - Allegretto - Molto vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Bruno Rigacci**)
- 12,15 La musica nel tempo**
EDUARD HANSLICK E SIXTUS BECKMESSER
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Selezione
Hans Sachs **Otto Edelmann**
Sixtus Beckmesser **Erich Kunz**
Walter von Stolzing **Hans Hofp**
David **Gerhard Unger**
Eva **Elisabeth Schwarzkopf**
Orchestra e Coro del «Festival di Bayreuth» diretta da **Herbert von Karajan** - M° del Coro **Wilhelm Pitz**

- 13,30 Dappertutto** **Ernest Blanc**
Hermann **Jacques Pruvost**
Schlemil **Jean-Pierre Laffage**
La seconda voce della «Barcarola»:
Jeanine Collard
Direttore **André Cluytens**
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro «René Duclos»
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Poesia della crisi in Giuseppe Marchetti. Conversazione di Gino Nogara**
- 17,15 Antonio Vivaldi**: Sei Sonate op. 14 per violoncello e clavicembalo: n. 5 in mi minore - n. 6 in si bemolle maggiore (**Franco Maggio Ormezzowski, violoncello; Loredana Franceschini, clavicembalo**)
- 17,45 Parliamo di: La «Caduta di Dürrenmatt»**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Johann Sebastian Bach: Il clavicembalo ben temperato, II volume**
Preludio e fuga n. 23 in si maggiore (eseguito al pianoforte); Preludio e fuga n. 24 in si minore (Clavicembalista **Franck Pelleg**)
- 18,45 Avanguardia: Fausto Razzi: Musica per 26 strumenti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Franco Evangelisti: Cinque strutture per piccola orchestra e nastro magnetico dalla «Die Schachtel» (Orchestra della VI Settimana di Palermo dir. **Gianpiero Taverna**)**

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro «Rosapina» del CAI di Bolzano, diretto da Armando Faes. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Leggenda trentina, di Giovanna Borzaga. 15,20 Cori della montagna. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 32ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Signori, vogliamo parlarne insieme?, di S. Tafner. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 33ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 34ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica da camera. Quartetto Smetana - Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa min., op. 95. 15,30-15,55 Corso di lingua tedesca, del prof. A. Pellis - 35ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Le chiesette del Trentino.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don A. Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso pratico di tedesco, del prof. A. Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi,

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

mierculdi, juebia, venderi y sada dala 14 ala 14,20: Nutizie per i Ladins dila Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora dila dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dal crepes di Sella»: Lunesc: Prèst vogn i sciores; Merdi: Mantenion nogh ruineda de l'oma; Mierculdi: Problemes d'alididanché; Juebia: Moncion e Ronch; Venderi: Les bisches da tòsser; Sada: Cianties cun Franzl da Puent.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con i cantanti S. Endrigo, R. Soffici e il violinista L. Sgubben. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi» - Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «L'uomo dal mantello rosso» di C. Nodier - Adattamento di C. Serino e A. M. Famà (3ª) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indici: Motivi popolari giuliani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Attualità del folklore» (2ª), di L. De Paoli e C. Nollani - I proverbi del mese: «Parola dita non torna più indietro» di G. Radole - «Mùz di di» di R. Puppò - Corale «Chei di Guat» di Ovaro dir. E. Dario - «Il bisia: parlata e ambiente storico-geografico» di C. Bressan (2ª) - «Cronache d'altri tempi» sceneggiate da A. M. Famà -

Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del pianista N. Gardi - J. Brahms: Sonata in fa min. op. 5 (Reg. eff. il 14-3-1973 dal Palamostre di Udine durante il concerto organizzato dall'Assoc. «Amici della musica»). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «Bozze in colonna» - «Quaderno verde» - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «Il Tagliacarte» - «La Flor» - «Un po' di poesia» - «Fogli staccati». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Alfabeto triestino» - Un programma di varietà di F. Amodeo e M. Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 G. Verdi: «Il Corsaro» - Melodramma tragico in tre atti - Interpreti principali: K. Ricciarelli, G. Casellato Lamberti, A. Gulini, M. Sereni - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M. del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Quartetto di D. Ferrara. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì, sabato: Musica per tutti; venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: «Diario musicale friulano», a cura di C. Cosatti. 16,20-17 G. Verdi: «Il Corsaro» - Melodramma tragico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M. del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Incontro con l'Autore - «Un paio di pantaloni» di N. Gnoli Fuzzi. 15,30 Fantasia musicale. 16 «Triestinità e letteratura» (9ª), a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Constantinides - Partecipano: Stelio Mattioni, Giorgio Voghera. 16,20-17 G. Verdi: «Il Corsaro» - Melodramma tragico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M. del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 «Passaggi obbligati» - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia -

Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesa-raccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 I servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 «Lei per lei»: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani. 19,30 Poeti di casa, di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Alitena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero» - Rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. - «Parlamento Sardo»: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 «Parlamente pure»: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 «Domenica del villaggio» - rivista radiofonica di Guardi e Di Pisa con G. Carreca, F. Spicuzza, V. Jacoponelli, L. Parisi, al pianoforte S. Pecoraro. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Trippiccano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91º minuto: echi e commenti della «Domenica sportiva», di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica club, con E. Ranzisi. 15,30 Sicilia sconosciuta, di P. Badalamenti. 15,55-16 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitranò. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 A proposito di storia: fatti e personaggi raccontati da M. Ganci - Partecipano E. Montini ed E. Jacovino. 15,30-16 Il martedì del jazz, di C. Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Incontri a Radio Palermo: Franco Mannino, di C. Matranga Serafini. 15,30 La Sicilia di Otelio Profazio. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 «Tantu pili ridiri» - Il comico nella poesia e nel canto siciliani, di B. Scrimizzi e P. Sino. 15,30-16 «Zizi»: programma per i ragazzi con P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Ai margini del ring. Racconto sceneggiato di G. Di Bella. 15,30 Orchestra famose. 15,45-16 Diario musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Il gonfalone d'oro: incontro finale fra le squadre di Siracusa e Trapani. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 3. Juni: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerportrait, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer, Mark Twain, Huckleberry Finn, Funkleinrichtung von F. W. Brand - 1. Folge, 17 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Ilse Aichinger, Das Bauen von Dörfern - Es liest Tatjana Schneider-Palkovitz, 18.19.05 Tanzmusik, Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Berliner Ensemble - Schauspieler und Regisseure erzählen von der Theaterarbeit mit Bertolt Brecht: Angelika Hurwicz, 21.05 Sonntagskonzert, Johann Sebastian Bach: Ricercare a sei, aus Das musikalische Opfer, Paul Hindemith: Der Schwanendreher, Konzert nach alten Volksliedern für Bratsche und kleines Orchester, Darius Milhaud: La création du monde, Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient; Solist: Bruno Giuranna, Bratsche; Dirigent: Marcello Panni, 22.05-22.08 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 4. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen:

17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Jugendklub, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, Die Maschine - Von der Keule bis zum Elektronengehirn, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Die Dame ist leichtfertig, Kriminalhörspielserie in acht Folgen von Lester Powell, Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Wilkitt Freuel, Georg Laurant, Ricardo Benndorf, Werner Wiedemann, Friedrich O. Scholz, Peter A. Stiege, Annegreth Ronald, Gerd Berger, Karl Fürstenberg, Kai Möller, Gottlob Goricke, Erwin Plock, Josef Flöth, Brigitte Neumeister, Helmut Peter, Regie: Albert C. Weiland, 5. Folge, 21 Begegnung mit der Oper, Richard Strauss: Salome - Szenen, Ausf.: Christl Goltz, Julius Patzak, Margareta Kenney, Anton Dermota, Wiener Philharmoniker, Dirigent: Clemens Krauss, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Dienstag, 5. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Hans Peterson: Das Eichhörnchen Jimjim, 17 Nachrichten, 17.05 Lieder von Johannes Brahms und Richard Strauss, Ausf.: Irmgard Seefried, Sopran, Erik Werba, Klavier, 17.45 Wir senden für die Jugend, Tanzparty, 18.45 Begegnungen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Mittwoch, 6. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Love by Appointment, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.30 Aus unserem Archiv: Singen, spielen, tanzen, Volksmusik aus den Alpenländern



Am Freitag, 8. Juni, um 20.20 Uhr spricht Helmut Falkenteiner in der Sendereihe «Für Eltern und Erzieher» zum Thema «Einflüsse der gestörten Elternheute auf das Kind»

von und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Melodie und Rhythmus, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke-Box, Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Robert Schumann: Konzert für Klavier und Orchester a-moll, op. 54, Symphonie Nr. 4 d-moll, op. 120, Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Mailand, Solist: Maurizio Pollini, Klavier, Dirigent: Elio Olsberg, 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Donnerstag, 7. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10

Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern L'Amico Fritz und Cavalleria Rusticana, von Pietro Mascagni, Gianni Schicchi, von Giacomo Puccini, Andrea Chénier, von Umberto Giordano, Giulietta e Romeo, von Riccardo Zandonai und Der Bajazzo, von Ruggero Leoncavallo, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Europa '73, Berichte, Kommentare, Analysen, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Bella Hörspiel von Michael Maassen, Sprecher: Ingeborg Wellmann, Gerd Duwner, Otto Graf, Anneliese Würtz, Hermann Wagner, Alice Treff, Michael Maassen, Dietrich Frauboes, Erik von Loewis, Regie: Siegfried Niemann, 20.55 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Freitag, 8. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Mu-

sik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur und Menschenwerk, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Marion Charlotte, Die drei Reichtümer, Die fliegende Gondel, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.05 Volkstümliches Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-21.15 Buntes Allerlei, Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.35-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Neues aus der Buchwelt, 21.15 Kammermusik, Werke für Violoncello und Klavier: Alfredo Casella: Sonate, Giorgio Federico Ghedini: Elegia, Cesare Breton: Variationen über eine italienische Volksmelodie, Giuseppe Selmi: Tarantella, preghiera, burlesca, Ausf.: Giuseppe Selmi, Violoncello; Giuseppe Caporali, Klavier, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

Samstag, 9. Juni: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Love by Appointment, Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11-11.30 Wilhelm Rudnigger erzählt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Melodie und Rhythmus, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Georg Friedrich Händel: Chaconne in G-Dur (Karl Richter, Cembalo), Johann Sebastian Bach: Sonate für Violine solo Nr. 1 in g-moll (Susanne Lautenbacher), 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18.45 Lotto, 19.45 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21-21.57 Tanzmusik, Dazwischen: 21.30-21.35 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 3. junija: 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Komorna glasba Alessandra Stradella, Sonata št. 19 v d duru za dve violini in bas; Sonata št. 8 v a molu za violino in bas (tema s 24 variacijami), 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder Brez doma, Radijska nadaljevanka, ki jo je po povesti Hectorja Malota in v prevodu Nade Konjedic napisala Mara Kalan, Prvi del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojka Lombar, 12 Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13.15 Poročila, 13.30, 15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45), Poročila, Nedeljski vestnik, 15.45 Don Juan in Faust, Tragedija v 4 dejanjih, ki jo je napisal Christian Dietrich Grabbe, prevedel Franc Jeza, Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu, Režija: Jože Babič, 17.45 Popolnaden koncert, Adolphe Adam: Ko bi bil jaz kralj, uvertura; Giuseppe Tartini: Koncert št. 58 v f duru za godala, dve oboi in dva rogova; Franz Schubert: Simfonija št. 5 v b duru, 18.25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 32 oddaja, 19 Sport in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Toshio Mayuzumi: Preludij za godalni kvartet, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 4. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušavce, pripravila Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncerti za več glasbil in orkester, Bohuslav Martinu: Komorni koncert za violino, klavir, pavke, tolkala in godala, Vio-



Mezzosopranistka Nora Jankovič in pianistka Neva Merlak-Corrado na koncertu, ki smo ga registrirali 1. 12. lani v Kulturnem domu v Trstu in ga oddajamo 9. junija, ob 18.30

linist Walter Schneiderhan, pianist Hans Bohnenstingl, Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Egizio Massini, 19 Poje Melanie, 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica, 19.20 Jaz-zovska glasba, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Andrej Jarc, Lucijan Marija Škerjanc: 5 preludijev; Variacije brez teme - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Torek, 5. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Harmonikar Carlo Venturi ter Santi Latorra na elektronske orgle, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Komorni koncert, Mandolinista Bonifacio Bianchi in Alessandro Pitrelli, Ansambel I Solisti Veneti, vodi Claudio Scimone, Antonio Vivaldi: Koncert za mandolino in godala v c duru, P. 134;

Koncert za dve mandolini in godala v g duru, P. 133, 18.50 Glasbena beležnica, 19.10 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (I) Anton Aškerc - Stara pravda, pripravil Martin Jevnikar, 19.25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Zdenek Fibich: Sárka, opera v treh dejanjih, Orkester in zbor praškega narodnega gledališča vodi Zdenek Chalabala, V odmoru (21.25) - Pogled za kulise, pripravila Dušan Pertot, 22.55 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Sreda, 6. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncerti v sodelovanju z državnimi glasbenimi ustanovami, Akademski komorni zbor Collegium musicum iz Beograda vodi Darinka Matić, Skladbe znanih avtorjev, Marka Tajčevića, Konstantina Babiča, Stevana Mokra-

nica in Ivana Matetiča-Ronjgova, S koncerta, ki ga je priredila Glasbena Matica v Kulturnem domu v Trstu 17. februarja letos, 19 Ansambel Santa-na, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Andrey Markowski, Igor Strawinsky: 4 etude za orkester; Peter Iljič Čajkovski: Nevhiha, fantazija op. 18; Witold Lutoslawski: Livre pour orchestre; Igor Strawinsky: Scherzo za la russe, Simfonični orkester RAI iz Milana, V odmoru (21.15) Za vašo knjižno polico, 21.55 Romantične melodije, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Četrtek, 7. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Pianist Andrej Jarc, Lucijan Marija Škerjanc: 5 preludijev; Variacije brez teme - Naša dežela v delih Simona Rutarja - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, pripravila Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Nove

plošče resne glasbe, pripravila Piero Rattalino, 19.10 Govorimo o ekologiji, pripravila Tone Penko, 19.25 Za najmlajše: Pisani balončki, pripravila Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Mojega sina čaka sijajna bodočnost, Radijska drama, ki jo je napisal Alberto Casella, prevedel Martin Jevnikar, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.40 Skladbe davnih dob iz kodeksa Squarcialupi, 22.10 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Petek, 8. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in mnenja: 17 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Sodebni slovenski skladatelji, Primož Ramovš: Simfonija 68, 18.50 Nekaj jazz, 19.10 Liki iz naše preteklosti, Andrej Budal, pripravila Marija Cenda, 19.20 Zbori in folklor, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Thomas Schippers, Sodelujejo sopranistki Mirella Freni in Mariella Adani, tenorist Nicolai Gedda, baritonista Mario Sereni in Mario Basiola ter basista Ferruccio Mazzoli in Paolo Montarsolo, Orkester in zbor rimskega opernega gledališča, 21.30 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

Sobota, 9. junija: 7 Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45), Poročila, Dejstva in mnenja: 15.45 Avtoradio, 17 Za mlade poslušavce, pripravila Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncertisti naše dežele, Mezzosopranistka Nora Jankovič, pianistka Neva Merlak-Corrado, Samospevi Rada Simoniti, Frana Venturini in Pavleta Merkuja, 18.45 Orkester proti orkestru, 19.10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Čenobli, 19.40 Revija zborovskega petja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Sobotna šala, Burka v 1 dejanju, ki jo je napisal Etbin Kristan, Izvedba: Radijski oder, Režija: Stana Kopitar, 21.35 Vaše popevke, 22.35 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored,

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE,
PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE,
BOLZANO E TRENTO: DAL 3 AL 9 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 10 AL 16 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 - Orch. Sinf. di Boston dir. Serge Koussevitzky; Béla Bartók: Concerto per viola e orchestra opera postuma (Completem. di Tibor Serly) - V. la Yehudi Menuhin - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati

9 (18) FILOMUSICA

Piotr Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 - Orch. London Symphony dir. Kenneth Alwyn; Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per pianoforte e fiati op. 16 - Clav. Jack Brymer, oboe Terence McDonagh, corno Alain Civil, fag. William Waterhouse, pf. Vladimir Ashkenazy, Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per organo e orchestra - Solista Helmut Trammitz - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Albrecht Gerdt; Giuseppe Verdi: Ernani: «Ernani, Ernani involami» - Solista Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno; Franz Schubert: Trio n. 2 in mi bem. magg. per archi e pianoforte op. 100 - Pf. Eugen Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose, Mili Balakirev: Sinfonia n. 1 in do magg. - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3 - Pf. Friedrich Gulda; Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la min. per violino e orchestra - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edo De Waart

12,20 (21,20) JANK TOLAR

Balletto - Compl. strum. - Pro Arte Antiqua - di Praga

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

Albert Roussel: Suite in fa op. 33 - Orch. de l'Association des Concerts Lamoureux; César Franck: Sinfonia in re min. - Orch. Sinf. di Boston; Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 «Deliciae basiliensis» - Orch. dell'ORTF; Maurice Ravel: La valse - Orch. Sinf. di Boston

14 (23) LIEDERISTICA

Anton Webern: 5 Lieder per soprano e pianoforte op. 4 - Sopr. Carla Heins, pf. Aribert Reimann; Richard Wagner: Wesendonck Lieder - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Dietrich Buxtehude: Tre Suites - Clav. Mariolina De Robertis; Domenico Cimarosa: Due Sonate - Clav. Adalberto Tortorella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Fahey: Lovin' (Franck Pourcel); Porter: I love you Samantha (Cortez); Cabajo-Johnson-Gay: Oh! (Catherine Spaak); Gimbél-Légrand: I will wait for you (André Kostelanetz); Bolan: Hot love (Tyrannosaurus Rex); Wetzel: Intermision riff (Ted Heath); Morrison: Light my fire (Ronnie Aldrich); Fiastri-Rascel: Vediamoci tra qualche giorno (Renato Rascel); Jobim: Felicidade (Edmundo Ros); Parsons: Apple tree (Johnny Rivers); Pace-Morriconi: Io e te (Franck Pourcel); Binge: High feather (Franck Chacksfield); Tradiz.: Indios guerrilleros (Los Kenacos); La Bionda: Rag (Fratelli La Bionda srl); Garland: Leap frog (Werner Müller); Bovio-Lama: Reginella (Peppino Di Capri); Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti); Fidello-Dajano-Zara: Il cavallo l'aratro e l'uomo (Dik Dik); Hayes: Shaft (Stelvio Cipriani); Lennon-McCartney: The long and winding road (Ray Charles); Venditti: La cantina (Theorius Campus); Abreu: Chora cavaquinho (Xixa); Ryan: Eloise (Klaus Wunderlich); Drake-Tizol: Perdido (Keith Textor); Raskin: Those were the days (The 5th Dimension);

Springfield-Dale: Georgy girl (Baja Marimba Band); Russell: Little green apples (King Curtis); N. Rosa: Fita amare la (Xixa); Wilden: Hummelflus (Klaus Wunderlich)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Warren: At last (Ted Heath); Cook-Greenaway: Melting pot (Blue Mink); Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto (Mina); Willis: San Antonio rose (Boston Pops); Rugolo-Kenton: Artistry in boogie (Stan Kenton); Guimaraes-Tavares: Tristeza en mim (Sergio Mendes); Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo); Zappa: I must be a camel (Frank Zappa); Capuano-Stott: Twiddle dee twiddle dum (The Middle of the Road); Brown: Singing in the rain (Peter Thomas); Porter: Begin the beguine (Tom Jones); Anonimo: El condor pasa (Los Machucambos); Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Ernie Freeman); Anonimo: Kalinka (I Cosacchi del Volga); Frondel-Joselito: Amargura (Stanley Black); O'Sullivan: Ooh wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); Nascimento: Latin chant (Paul Desmond); Brel: Le plat pays (Jacques Brel); Merella-Cubeddu: Muttos de auguriu (Francesco Cubeddu); Manfredi-De Angelis: Viva S. Eusebio (Nino Manfredi); Warhuton: Zacatecas (Montevideo); Greaves: Take a letter Maria (Boots Randolph); Anonimo: Jesuita en Chihuahua (Percy Faith); Buie-Cobb: Most of all (B. J. Thomas); Covay: Chain of fools (Aretha Franklin); De Hollanda: Meu refrão (Chico B. De Hollanda); Lehar: Villa (Werner Müller); Nascimento-Brant: Round 'n'round (Paul Desmond)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bonime-Baldrige-Stone: Let's dance (Benny Goodman); Kahn-Schwandt-André: Dream a little dream of me (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Dameron: Our delight (Bill Evans); Hernandez: Companitas de cristal (Tito Puente); Califano-Bongusto: Questo nostro grande amore (Fred Bongusto); Clayton: High life (Clayton-Tate); Reinhardt: Nuages (Barney Kessel-Stéphane Grappelli); Axton: Joy to the world (James Last); Daniels-Gaines: No use crying (Herbie Mann); Delanoé-Bécaud: Nathalie (Gilbert Bécaud); Mason-Reed: Winter world of love (Arturo Mantovani); David-Bacharach: Walk on by (Dionne Warwick); Ellington: «C» jam blues (Jimmy Smith); Mitchell-Carrillo: Sabor a mi (Baja Marimba Band); Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole); Carmichael: Rockin' chair (Roy Eldridge); Murden-Miller: For once in my life (Peter Nero); Paoli-Boldrini-Gibb: To love somebody (Nina Simone); Santana Band: Soul sacrifice (parte 2a) (Santana); North: Unchained melody (Ted Heath); Bardotti-Aznavor: Sa jeunesse (Charles Aznavor); Christie: Yellow river (Caravelli); Bonfa: Bossa nova cha cha (Luiz Bonfá); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); McCann: Bucket o'grease (Les McCann); Guerra-Lobo: Reza (Edu Lobo); Basie: Blee blop blues (Count Basie)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

King: You've got a friend (Carole King); Green: You say it (Al Green); Kirkman: Cherish (David Cassidy); Tenco: Lontano lontano (Nicola Di Bari); Flett-Fletcher: Someone (Axis); Stills: How far (Stephen Stills); Diamond: Song, sung blue (Neil Diamond); Gibb: Run to me (Bee Gees); Venditti: Roma capoccia (Theorius Campus); Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei (Marcella); David-Barry: All the time in the world (Louis Armstrong); Nash: Pre road downs (Crosby, Stills and Young); Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano); Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo); Culotta-Dattoli: Piccolo grande amore (Gens); Mandel: M.A.S.H. (Henry Mancini); Tex: Takin' a change (Joe Tex); Barosso-Paoli: Come si fa (Gino Paoli); Testa-Bongusto: Roma 6 (Fred Bongusto); David-Bacharach: This guy's in love with you (Burt Bacharach); Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi); Starkey: It don't come easy (Ringo Starr); Salvi-De Scalzi: In St. Peter's day (New Trolls); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Bacharach-David: I'll never fall in love again (Burt Bacharach)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. - Orch. Filarm. Ungherese dir. Othmar Maga; Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orchestra - Pf. Aldo Ciccolini - Orch. de Paris dir. Serge Baudo

9 (18) MUSICHE PER ORGANO

Johannes Brahms: 6 Preludi corali op. 122 - Org. Robert Noeren; Johann Sebastian Bach: 3 Corali - Org. Simon Preston

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Fritz Riegen; Dimitri Sciostakovic: L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 a) - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

10,10 (19,10) ENRIQUES GRANADOS

Danza spagnola op. 37 n. 1 - Quejas o la Maja y el Ruisenor n. 4 da - Goyescas - Libro 1o - Pf. Beatriz Klien

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA GLINKA A RIMSKI-KORSAKOV

(Prima trasmissione)
Mikhail Glinka: La vita per lo zar: Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Aleksander Dargomyski: Il convitato di pietra: Atto III (versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferli) - Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Gusmeroli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Bruno Bartoletti - M° del Coro Ruggero Maghini; Modesto Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta - Msopr. Irina Arkipova - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Boris Khaikin - Boris Godunov: Morte di Boris - Bs. Fiodor Shalpin

11,05 (20,05) FOLKLORE

Anonimi: Danze di Tahiti - Le Ballet Polynesian dir. Madeleine Moua - Folklore religioso del Giappone - Monaci dell'Eihei-ji

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re magg. - Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur; Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22 per pianoforte e orchestra - Pf. Thomas Vassary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulka; Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

12,10 (21,10) CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

Antonio Vivaldi: Sonata in do magg. op. 13 n. 1 (Clav. Bruno Canino); Ludwig van Beethoven: Serenata in re magg. op. 41 per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino); Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte (Pf. Margaret Kitchin); Hans Werner Henze: Sonatina per flauto e pianoforte (Pf. Margaret Kitchin); Bruno Maderna: Honeyrêves (Pf. Bruno Canino)

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO «I MUSICI»: Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»; PIANISTA DINU LIPATTI: Robert Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra - Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan; DIRETTORE SERGE BAUDO: Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (orchestr. di Maurice Ravel) - Orch. de Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Alpert: Acapulco 1922 (Baja Marimba Band); Chaplin: This is my song (Bob Mitchell); Fox-Peters-Walsh: Yedig (James Gang); Harrison: For you blue (Beatles); Lobo: Martha e Romao (Paul Desmond); Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme); King: It's too late (Carole King); Mitchell: Both sides, now (Frank Sinatra); Donato: Minha saudade (Bossa Rio Sextet); Hancock: Maiden voyage (Brian Auger); Negroni-Facchinetti: Nascerò con te (I Pooh); Simon: Cecilia (Paul Desmond); Reinhardt: Nuages (Django Reinhardt); Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Lennon-McCartney: Day tripper (Sergio Mendes); Mattone-Migliac-

ci: Credo (Mia Martini); Hammerstein-Rodgers: People will say we're in love (Ray Conniff); Lennon: Imagine (Fausto Papetti); Porter: All through the night (Percy Faith); Lennon: Penny Lane (Alan Tew); Bolzon-Nobile: La mia carrozza (Mina); Anonimo: Amazing Grace (Royal Scots Dragoon Guard); Berry: Fish and chips (Chuck Berry); Dinamo: Where is the peace? (The Five Pennies); Endrigo-Enriquez: Quando ti lascio (Sergio Endrigo); Mason-Reed: Delilah (Arturo Mantovani); David-Bacharach: Any day now (Burt Bacharach); Moncayo: Huapango (Percy Faith); Minellono-Bloom-Barry: Montego bay (African People)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: Jarabe tapatio (Rafael Mendez); Modugno: Simpatia (Domenico Modugno); Ory: Muskrat remble (Louis Armstrong); Theodorakis: Zorba's dance (Stanley Black); Jobim: Wave (Eliis Regina); Dietz-Schwartz: You and the night and the music (Jackie Gleason); Escudero: Guajira flamenca (Escudero-Castellon); Aznavour: Je m'voyais déjà (Charles Aznavour); Altén-Gomez: I'll remember sweet Hawaii (The Waikikis); Hart-Rodgers: Where or when (Shirley Bassey); Strauss: Valzer da - Il Pipistrello - (Arthur Fiedler); Amario: Woyaya (Osibisa); Tenco: Lontano, lontano (Luigi Tenco); Anonimo: Hevelinu shalom aleychem (Sing Along); Tradiz.: Vurria addaventare (Nuova compagnia di canto popolare); Keith-Luboff-Bergman: Yellow bird (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: El condor pasa (Los Incas); Walsh: Walk away (James Gang); Anonimo: Occhi neri (Comp. Tschaiika); Cuba: What a baby (Joe Cuba); Marti-Angulo-Seeger: Guantanamera (The Sandpipers); Brown-Ellington: On a turquoise cloud (Duke Ellington); Signorini-Bigazzi: Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel); Silvers-Van Heusen: Nancy with the laughing face (Frank Sinatra); Stevens: Lady D'Arbanville (Franck Pourcel); Capuano: Concerto per voce, piano e sogni (Mario Capuano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: On the street where you live (Bob Thompson); Paoli: Senza fine (Gino Paoli); Sousa: Stars and stripes forever (Joe - Fingers - Carr); Parish-Carmichael: Stardust (Arturo Mantovani); Nicolas: Le dixieland (Raymond Lefèvre); Merrill-Styne: People (Barbra Streisand); Porter: Just one of those things (Ray Conniff); Goodman-Christian-Mundy: Air mail special (Lionel Hampton); McCartney-Lennon: Michelle (Franck Pourcel); Kern: I won't dance (Ted Heath); Queneau-Kosma: Si tu t'imagines (Juliette Gréco); Azevedo: Delicada (James Last); Raskin: Those were the days (Boots Randolph); O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan); Williams: Roll 'em (Benny Goodman); McLellan: Snowbird (Nick Perito); Ferrante e Teicher; Baldan-Ricchi-Califano: Che strano amore (Caterina Caselli); Hart-Rodgers: Thou swell (Tina Turner); Puente: Para los rumberos (Tito Puente); Ben-Toquinho-Guarneri: Zana (Jorge Ben); Newman-Loesser: The moon of Manakora (Stanley Black); David-Pes-Trovajoli: Jingles on my mind (Godfather); David-Bacharach: I'll never fall in love again (Gilberto Puente); Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo); Robinson-Maryland: Need your loving (Black Swann); Califano-Bongusto: Dormi serena (Bruno Martino); McCartney-Lennon: Norwegian wood (Franck Chacksfield); Fain: Secret love (James Last)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Gilbert: Carry me back (Air Mail); Alluminio-Ostero: Solo un attimo (Gli Alluminogeni); Iommi-Ward-Osbourne-Butler: Paranoid (Black Sabbath); Bowie: Song for Bob Dylan (David Bowie); Tradiz. arr. Jackson: When the saints go marchin in (Mahalia Jackson); Lusini-Migliacci: E le stelle (Mauro Lusini); Lennon-McCartney: In my life (Miriam Makeba); Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phases (Blood, Sweat and Tears); Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds); Guantini-Albertelli: Questo amore vero (Mia Martini); Mayall-Taylor: No reply (John Mayall); Turner-Powell-Upton: No easy road (Wishbone Ash); Mogol-Battisti: Io vivrò senza te (Lucio Battisti); Hayes: Ellie's love theme (Isaac Hayes); Stevens: Morning has broken (Cat Stevens); Ken-Clark: The wizard (Uriah Heep); Lumni-Pallesi: Sognare (I Teoremi); Anderson: Locomotive breath (Jethro Tull); Mann-Well-Spector: You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Greenwood: Truth seeker (Mick Greenwood); Young-Heyman: When I fall in love (Isaac Hayes); Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole); Stewart: Italian girl (Rod Stewart); Lennon-McCartney: Ticket to ride (The Beatles)

DIEFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 17 AL 23 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 24 AL 30 GIUGNO

CAGLIARI

DAL 1° AL 7 LUGLIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Giovanni Bonaventura Viviani (sec. XVII): *Sonata n. 2 in re magg.* - Tromba Adolf Scherbaum, org. Wilhelm Krumbach; Muzio Clementi: *Sonata in mi bem. magg. op. 6 n. 2* - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Alfredo Casella: *Cinque Pezzi* per quartetto d'archi - Quartetto Nuova Musica; Gianfrancesco Malipiero: *Serenata mattutina* per dieci strumenti - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

9 (18) FILOMUSICA

Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Liebestod (Mild und Leise); - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Philharmonia dir. Wilhelm Furtwaengler - *Tristano e Isotta*: Tatest diwirklich - Bs. Theo Adam - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otmár Suttnér; Emmanuel Chabrier: *Souvenir di Monaco*, quadriglia su temi scelti da Tristano e Isotta - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Piotr Iljich Ciaikovski: *Sestetto in re min. op. 70* per archi - *Souvenir de Florence* - Quartetto Borodin; Ignace Paderewski: *Minuetto* - Fl. Roger Bourdin, arpa Annie Chailan; Jean-Philippe Rameau: *Les Indes Galantes*, ballet héroïque (troisième concert) - Clav. Rudolf Ewerhart - Orch. da Camera dei Concerts Lamoureux dir. Marcel Couraud; Henry Purcell: *Suite* per ottone - Compl. di ottoni dir. Gabriel Masson; Alessandro Scarlatti: *Variazioni sulla Follia di Spagna* - Clav. Luciano Sgrizzi; Georg Philipp Telemann: *dalla Suite in do magg.* per orchestra: Marcia, Sarabanda, Minuetto, Rondò (Danza delle streghe) - Orch. da Camera dir. Friedrich Wührer; Giovan Battista Lulli: *Minuetto* da «Le bourgeois gentilhomme» - Fl. Roger Bourdin, arpa Annie Chailan - *Le triomphe de l'amour*: Suite - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Richard Strauss: *Le bourgeois gentilhomme, suite op. 60* dalle musiche di scena per la commedia di Molière - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Georges Bizet: *La jolite fille de Perth*, suite dall'opera - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Carl Maria von Weber: *Concertino op. 26* - Cl. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frúbeck de Burgos; Aram Kaciaturian: *Spartacus*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. l'Autore

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Menuet sur le nom d'Haydn - Jeux d'eau - Pf. Walter Gieseking

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta per orchestra d'archi op. 52 - I Musici - *Improviso op. 21* - Arpa Bernard Galais - *Sonatina op. 16* - Pf. Jean Doyen - *Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per viola sola - V. la Bruno Giuranna - *Sonata per clarinetto e pianoforte* - Cl. tto Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino - *Trio per violino, viola e violoncello* - Trio Italiano d'Archi

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO ITALIANO: Johannes Brahms: *Quartetto in si bem. magg. n. 3 op. 67* - VI. Paolo Borciani ed Elisa Pegreff, viola Piero Farulli, vc. Franco Rossi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon-McCartney: *The fool on the hill* (Santo & Johnny); Saint Preux: *Concerto pour une voix* (Saint Preux); Harrison: *Something* (King Curtis); Piacente-Califano: *Nun dormi manco tu* (I Vianella); Berlin: *Always* (Frank Sinatra); Brooks: *Easy rider's gone* (Liza Minnelli); Kessel: *Holiday in Rio* (Barney Kessel); Bellini-Nomen: *Quando l'amore verrà* (I Profeti); King-Glick-Backy: *Preghere* (Adriano Celentano); Ellington-Mills-Bigard: *Mood indigo* (Carmen Cavallaro); Anonimo: *Canto de ubiraton* (Sergio Mendes); Riccardi-Albertelli: *Occhi di foglia* (Donatello); Dillard-Berline: *Runaway country* (The Doug Dillard Expedition); Tagliapietra-Pagliuca: *Gio-*

co di bimba (Le Orme); Porter: *I've got you under my skin* (Al Caiola); Anonimo: *Pony blues* (Canned Heat); McHugh-Adamson: *Where are you?* (Shirley Bassey); Holt: *Lemon tree* (Peter Paul & Mary); Mancini: *Green tree brass* (Henry Mancini); Polito-Del Monaco: *A Maria* (Tony Del Monaco); Castro: *Mensagem negra* (Nilton Castro); De Senneville-Delanoë: *Gloria* (Michel Polnareff); Lennon-McCartney: *Penny lane* (Franck Pourcel); Mendel-Webster: *The shadow of your smile* (Len Mercer); Styne-Cahn: *Saturday night is the loneliest night of the week* (J. J. Johnson); Bacharach-David: *Casino royal* (Franck Pourcel); Arlen-Gershwin: *Man that got away* (Frank Hunter); Porter: *I love Paris* (Stanley Black)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Alla en el rancho grande* (Werner Müller); Gaspar-Adolfo: *Moça* (Wilson Simonal); Teagarden-Hampton: *Blues for little - T.* (Hampton-Teagarden); Anonimo: *Gli Ussari di Alessandria* (Yoska Nemeth); Albertelli-Soffici: *Cosa penso io di te* (Mina); Jobim: *Wave* (Antonio C. Jobim); Anonimo: *Solera gaditana* (Laurindo Almeida); Ferré: *Avec le temps* (Léo Ferré); Tobias-Friend: *Trade winds* (Webley Edwards); Russell-Barbarin: *Come back sweet papa* (Lawson-Haggart); Loewe: *I'll never smile again* (Coro Luboff); Brown-Reyes: *Guajira* (Santana); Canaro: *Come te quiero* (Carmen Castilla); Mogol-Prudente: *Sotto il carbone* (Bruno Lauzi); Anonimo: *Texas stomp* (The Nashville Ramblers); Drejac-Gannon-Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Maurice Larcange); Toquinho-De Moraes: *A tanga da mironga do kabuletê* (Brasil 77); Leeds-Dominguez: *Perfidia* (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: *Due chitarre* (Helmut Zacharias); Dylan: *All I really want to do* (Bob Dylan); Robin-Schwartz: *A gal in Calico* (Edison-Davis); Anonimo: *Fantasia di motivi: The wedding samba* - *El cumbanchero* - *La pachanga* (James Last); Schmitt-Carl: *Je ne sais pas, ne sais plus* (Mireille Mathieu); Jones: *Ironside* (Quincy Jones); Foster: *My old Kentucky home* (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rogers: *Maynard Ferguson* (Stan Kenton); Garfunkel-Simon: *Bridge over troubled water* (Ray Bryant); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Robin-Rainier: *Thanks for the memory* (Ella Fitzgerald); Weiss-Douglas: *What a wonderful world* (Louis Armstrong); Adams-Strouse: *Golden boy* (Ray Charles); De Hollanda: *Quem te viu, quem te vê* (Chico B. De Hollanda); Jackson: *Bag's groove* (Oscar Peterson); Castellari: *Io, una donna* (Ornella Vanoni); De Moraes-Powell: *Deve ser amor* (Herbie Mann); Kahn-Brown: *You stepped out of a dream* (Jackie Gleason); Aznavour: *Et moi dans mon coin* (Charles Aznavour); Nero: *Scratch my - Bach* - (Peter Nero); David-Bécaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggart); Caymmi: *Saudade de Bahia* (Elza Soares); Piaf-Louiguy: *La vie en rose* (Johnny Douglas); Williams: *Royal Garden blues* (Louis Armstrong); Belafonte-Thomas: *Matilda* (Harry Belafonte); Holt-Tracy: *When day is all done* (Chet Baker); Areas: *Se a cabo* (Santana); Donatello-Albertelli-Riccardi: *Com'è dolce la sera* (Donatello); Cahn-Brodsky: *Be my love* (Phil Woods); Gorrill-Carmichael: *Georgia on my mind* (Tom Jones); Hammerstein-Rodgers: *People will say we're in love* (Bob Thompson); Niltinho-Lobo: *Tristeza* (Paul Mauriat); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Ella Fitzgerald)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Barrett-Whitfield: *Superstar* (Temptations); Nilsson: *Driving along* (Harry Nilsson); Richard-Jagger: *Happy* (The Rolling Stones); Wright-Waters: *Stay* (Pink Floyd); Venditti: *La cantina* (Theorius Campus); Brocker-Reid: *A salty dog* (Procol Harum); Stills-Hilman: *It doesn't matter* (Stephen Stills); Gambardella-Capaldo: *Come facette mammeta* (Gabriella Ferri); Powell-Lea: *Candidate* (Slade); Stewart: *Luv n'haight* (Sly and the Family Stone); Taylor-Miller-Holland-Dossena: *Gotta see Jane* (I Nomadi); Bolan: *Metal guru* (T. Rex); Guccini: *Incontro* (Francesco Guccini); Cummings-Winter: *Heart broken hopper* (The Guess Who); Simon: *Papa Hobo* (Paul Simon); Harrison: *What is life* (George Harrison); Ghigliino-Casagni: *Un altro giorno* (La Nuova Idea); Autori vari: *Big black dog* (Humble Pie); Nash: *Marrakesh express* (Crosby, Stills, Nash and Young); Lennon-McCartney: *The long and winding road* (Ray Charles); Russo: *Il viaggio, la donna, un'altra vita* (Piero e i Cottonfields); Capaldi: *Light on or leave me alone* (Traffic); Lennon-McCartney: *Hey Jude* (Wilson Pickett); Clapton: *Presence of the Lord* (Blind Faith); Thompson: *Cajun woman* (Fairport Convention)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 84* - VI. Igor Ozim, oboe Istvan Engl, vc. Zoltan Ráoz, fag. Laszlo Baranyai - Orch. Filarm. Ungherese dir. Antal Dorati; Carl August Nielsen: *Sinfonia n. 3 op. 27* - *Sinfonia espansiva* - Sopr. Ruth Guldback, ten. Niels Møller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: *Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo* - Clav. Ralph Kirkpatrick; Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte* - Soave sia il vento - Sopr. Teresa Stich Randall, msopr. Ira Malaniuck, br. Ernest Deszo - Orch. Wiener Symphoniker dir. Rudolf Moralt; Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 26 in mi bem. magg. op. 81/a* - Gli addii - Pf. Arthur Schnabel; Charles Gounod: *Piccola sinfonia* per nove strumenti a fiato - Oboi Elio Ovcinnicof e Libero Caddi, cl. tti Giovanni Sillio e Antonio Miglio, corni Sebastiano Parnabianco e Leonardo Procinio, fag. i Felice Martini e Ubaldo Benedettelli; Giuseppe Verdi: *Quartetto in mi min. per archi* - Quartetto Italiano; Ermanno Wolf-Ferrari: *Idillio-Concertino in la magg. op. 15* per oboe, due corni e archi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone, oboe Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla; Alexander Glazunov: *Concerto in mi bem. magg. op. 109* per sassofono contralto e archi - Sassof. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio De Almeida; Jules Massenet: *Le Cid*: balletto - Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon; Robert Schumann: *In der Fremde* - Br. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schmidt; Igor Strawinsky: *Renard*, storia burlesca - Ten. i Jean Giraudeau e Louis Devos, bs. i Jacques Rondeleux e Xavier Depraz, cymbalom Elmer Kiss - Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici - Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez; Manuel de Falla: *Concerto* per clavicembalo e cinque strumenti - Clav. Genoveva Galvez - Solisti dell'Orch. del Conc. di Madrid dir. Franco José Gil; Igor Strawinsky: *Ebony concerto* per clarinetto e orchestra - Cl. tto Karol Krautgartner - Orch. dir. Karol Krautgartner

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Variazioni K. 359 per violino e pianoforte su «La Bergère Calimène» - VI. György Pauk, pf. Peter Frankl

12,30 (21,30) GEORG FRIEDRICH HANDEL

Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra - Ten. contr. Paul Esswood, ten. Alexander Young, sopr. i Heather Harper e Patricia Clark, bs. i Michael Rippon e Christopher Keyte - Orch. da Camera Inglese e - Leeds Festival Chorus - dir. Charles Mackerras - M° del Coro Donald Hunt

14,10-15 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Igor Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, balletto in due quadri, da un racconto di M. Fokine - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Sigman-Maxwell: *Ebb tide* (Frank Sinatra); Lejour-Palma: *Occhi di cielo* (Enzo Ceragioli); Vecchioni-La Vecchio: *Povero ragazzo* (Roberto Vecchioni); Hawkins: *Oh happy day* (Mario Capuano); De Curtis: *Torna a Surriento* (Bruno Canfora); Preti-Guarnieri: *E quando sarò ricca* (Anna Identici); Coggio-Baglioni: *Questo piccolo grande amore* (Claudio Baglioni); Jones: *On the Alamo* (Benny Goodman); Ferri: *Parole, parole* (Tony De Vita); Gibb: *Run to me* (Bee Gees); O'Sullivan: *Ooh wakka doo wakka day* (Gilbert O'Sullivan); Di Capua: *Maria Mari* (Piero Umiliani); Chopin: *Nocturne* (Ronnie Aldrich); Cassia-Pomus-Mort-Shuman: *Città vuota* (Mina);

De Gregori: *Signora aquilone* (Theorius Campus); Cipriani: *La polizia ringrazia* (Stelvio Cipriani); Hebb: *Sunny* (Santo & Johnny); Mogol-Prudente: *Il mio mondo d'amore* (Ornella Vanoni); Micalizzi: *Un cow boy e due ragazze* (G. F. Plenizio); Reid-Brooker: *Your own choice* (Procol Harum); Tempera: *Methilde* (Vince Tempera); Bigazzi-Bella: *Tu insieme a lei* (Marcella); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sola* (Mia Martini); Piccioni: *Per noi due soli* (Piero Piccioni); Pes: *Monologo per Anna* (Carlo Pes); Webb: *Little tin soldier* (Barbra Streisand)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Malyster: *To Linda* (Ode) (Montevideo); King: *You've got a friend* (Michael Jackson); Coleman: *Hey look me over* (André Kostelanetz); Hauptmann: *La canzone dei cavalieri del Caucaso* (Compl. Tschaiika); Vecchioni-Pareti: *Fabbrica di fiori* (I Raccomandati); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Alan Tew); Verlane: *Taka takata* (Paco Paco); Lai: *Vivre pour vivre* (Maurice Larcange); Porter: *Friendship* (T. Heath-E. Ros); Adams: *La cucaracha* (Louis Armstrong); Capó: *Piel Canela* (George Renan); Seago-Leander: *Early in the morning* (Percy Faith); Lewis Dunn: *Hitchcock railway* (Joe Cocker); Mourao-Ferreira-Oulman: *Maria Lisboa* (Amalia Rodriguez); McKuen: *Jean* (Enoch Light); Briston: *Bristol way* (Junior Walker); Anonimo: *Sinner man* (Valerie Simpson); Anonimo: *Polyanka* (Compl. Alexeyev); Aznavour: *Viens au creux de mon épaule* (Charles Aznavour); Anonimo: *Solea* (Ramon Montoya); Anderson: *Serenata* (Carmen Cavallaro); Hart: *I believe in love* (Nina Hart); Nascimento: *Gira girou* (Paul Desmond); Dossena-Feliciano: *Nel giardino dell'amore* (Patty Pravo); Giraud: *Chloe* (Bob Mitchell); Tradiz.: *Angelaré* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Siegel: *Die Musi Musi Musi* (Werner Müller); Mancini: *Baby elephant walk* (Al Caiola); Osanna: *L'uomo* (Osanna); Hart-Rodgers: *Where or when* (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ellington-Stryhorn: *Island virgin* (Oliver Nelson); Amheim: *I cried for you* (Sarah Vaughan); McCartney-Lennon: *Mother nature's son* (Ramsey Lewis); Moss-Santana: *Everybody's everything* (James Last); Favata-Pagani: *Spegni la luce* (Simon Luca); Shields-La Rocca: *Fidgety feet* (Bobby Hackett); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Charles Calleo); Miller-Wells: *Yesterday, yesterday, yesterday* (Percy Faith); Gilberto: *Bim bom* (Stan Getz); Gallagher-Lyle: *When I'm dead and gone* (McGuinness-Flint); Delderue: *Women in love* (Keith Beckingham); Thompson: *No love at all* (John Rowles); Montgomery: *Bumpin' on sunset* (Brian Auger); Jobim: *Batidinha* (Antonio C. Jobim); Robinson-Maryland: *Go where the rain goes* (Black Swann); Hart-Rodgers: *Lover* (Shorty Rogers); Coslow-Johnston: *Cocktails for two* (Erroll Garner); Newbury: *Good morning dear* (Ray Charles); Wechter: *Up Cherry Street* (Herb Alpert); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Paul Desmond); Mogol-Battisti: *Il vento* (I Dik Dik); Rogers-Osborne: *Pompton turnpike* (George Williams); Desmond-Vallen: *Batucada* (Gilberto Puente); Parish: *Home for thee* (Andy Williams); Evans: *Keep on keepin'on* (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bunell-Dewey: *Three roses* (America); McCartney: *Uncle Albert* (Paul McCartney); Battisti-Mogol: *E penso a te* (Lucio Battisti); Cummings-Leskiw: *Moan for you Joe* (The Guess Who); Stevens: *Tuesday's dead* (Cat Stevens); Dresdy-Faggetter: *Lulù* (Cyan); Sparrow: *I'm coming back* (Sparrow); Baglioni-Coggio: *Io, una ragazza e la gente* (Claudio Baglioni); Park: *Hobo* (Beggars Opera); Withers: *Ain't no sunshine* (Mama Lion); Lamm: *Beginnings* (Chicago); Rooval-Procot: *Isabeau* (Nilton Castro); Testa-Vaona: *Vorrei averti nonostante tutto* (Mina); Young: *Old man* (Neil Young); Ansbach-De Natale: *Chelsea* (Katy and Gulliver); Bowie: *Starman* (David Bowie); Ousley: *Soulin'* (King Curtis); Taylor: *Long ago and far away* (James Taylor); Tassemberg: *Delta queen* (The Proudfoot); McCartney-Lennon: *Michelle* (Bud Shank e Chet Baker); Henry: *Evil ways* (Carlos Santana e Buddy Miles); Dylan: *A hard rain's a gonna fall* (Leon Russell); S. Luca-Selleri-Tarenzi-Favata-Pagani: *Ridammi la mia anima* (Simone); Tuca: *Xango* (Tuca); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Karl Stamitz: *Quartetto in fa magg.* op. 8 n. 3 - Oboe Pierre Pierlot, vl. Gerard Jarry, corno Gilbert Coursier, vc. Michael Tournus; Giovanni Battista Viotti: *Sonata in si bem. magg.* - Arpa Nicanor Zabaleta; Robert Schumann: *Sonata n. 2 in re min.* op. 121 - VI. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do magg.* per 3 cembali, archi e continuo - Solisti del Bach-Woche di Ansbach, cembali Karl Richter, Eduard Müller e Gerard Aschbacher; Franz Schubert: *Sonata n. 3 in do magg.* - Pf. Wilhelm Kempff; Johannes Brahms: *Doppio concerto in la min.* op. 102 per violino, violoncello e orch. - Vc. Pierre Fournier, vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Camille Saint-Saëns: *Sonata n. 1 in re min.* op. 75 - VI. Jascha Heifetz, pf. Emanuel Bay; Georg Friedrich Handel: *Cantata: "Splende l'alba in Oriente"* - Contr. Elen Watts - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Hector Berlioz: *Romeo e Giulietta*, sinfonia drammatica op. 17 - Orch. NBC dir. Arturo Toscanini

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Etienne Mehul: *La chasse du jeune Henri* - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Robert Schumann: *Carnaval op. 9* per pianoforte - Pf. Arthur Rubinstein; Johannes Brahms: *Ouverture accademica op. 80* - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonatina in sol magg. op. 54 n. 2 - Pf. György Sandor

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Igor Stravinsky: *Petruska*, suite dal balletto (versione 1911) - Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez (Disco C.B.S.)

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI JEAN SIBELIUS

Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan - *Sinfonia n. 7 in do magg.* op. 105 (in un solo movimento) - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

14,15-15 (23,15-24) CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

Johannes Brahms: *Quintetto in fa min.* op. 34 per pianoforte e archi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lecuona: *Para vigo me voy* (Ted Heath); Webster-Fain: *Secret love* (Arturo Mantovani); Tenco: *Ragazzo mio* (Luigi Tenco); Lennon: *Imagine* (Tony De Vita); Piccioni: *Fortuna* (Piero Piccioni); Berry: *Instrumental* (Chuck Berry); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Barry: *Florida fantasy* (John Barry); Solley: *Anyway* (Paladin); Miller-Wells: *Yester me yester you yesterday* (Percy Faith); Balsamo-Minellono-Modugno: *Domani s'incomincia un'altra volta* (Domenico Modugno); Brasseur: *Funky* (André Brasseur); Wayne: *Vanessa* (Ted Heath); Phillips: *California dreaming* (José Feliciano); Morelli: *Cosa voglio* (Gli Alunni del sole); Bernstein: *Somewhere* (Franck Pourcel); Katchurian: *Danza delle spade* (Le Bug's Harmonicas); Califano-Berlillo: *Le ali della gioventù* (Caterina Caselli); Cucchiare: *Ragazzo mio* (Tony Cucchiare); Rodgers-Hart: *My funny Valentine* (Chet Baker); Tradiz.: *Ciceronella* (Nuova Compagnia di Canto popolare); Anderson: *The syncopated clock* (Percy Faith); Limiti-Cavallaro: *La tua innocenza* (Massimo Ranieri);

Diamond: *I am... I said* (Kurt Edelhagen); Pozo-Gillespie: *Soul sauce* (Kenny Baker); Mogol-Toang: *Il cielo in una stanza* (Gino Paoli); Tradiz.: *La cocinera* (Los Kenacos); Simon: *Mrs. Robinson* (Holliridge Strings)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Santana: *Batuka* (Tito Puente); Porter: *I love you* (Hampton Hawes); Katz: *Sometimes in winter* (Sergio Mendes); Miles-Rich: *Train* (Buddy Miles); Gibb: *You'll never see my face again* (Bee Gees); Carlos: *Sua estupidez* (Roberto Carlos); Williamson: *Little girl* (Sonny Boy Williamson); Graziani-Pagani: *Porta via* (Herbert Pagani); Nyro: *And when I die* (Blood Sweat & Tears); Aznavour-Garvarentz-Pallavicini: *Les jours heureux* (Charles Aznavour); Nascimento-Williams: *Courage* (Eumir Deodato); Lennon-McCartney: *Julia* (Ramsey Lewis); Bécand-Delanoë: *Nathalie* (Gilbert Bécand); Anonimo: *La bamba* (Los Machucambos); Falú-Davalos: *Amor... Se llama amor* (Eduardo Falú); Hefti-Neal: *The kid from red bank* (Count Basie); Styne-Kahn: *A beautiful friendship* (Laurindo Almeida); Bacharach: *South american getaway* (Burt Bacharach); Gershwin: *Love is here to stay* (Ray Charles); Pazzaglia-Modugno: *Come stai* (Domenico Modugno); Lennon-McCartney: *Because* (Percy Faith); Pacheco: *Chegada de lampeao no inferno* (Ary Toledo); Feliciano: *Daytime dreams* (José Feliciano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones-Cropper-Dunn-Jackson: *Soul limbo* (Booker T. Jones); Gimbel-De Moraes-Jobim: *Garota de Ipanema* (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); Zareth-North: *Unchained melody* (Ray Bryant); Denver: *Leaving on a jet plane* (Arturo Mantovani); Limiti-Imperial: *Dai dai domani* (Mina); Crewe-Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Percy Faith); Moura-Ferreira: *Sambol* (The Bossa Rio Sextet); Delanoë-Bécand: *Mes mains* (Gilbert Bécand); Berlin: *Let's face the music and dance* (Nelson Riddle); Ronell: *Willow weep for me* (Wes Montgomery); Judkins-Cosby-Moy: *Uptight* (Diana Ross); Nelson: *Freedom dance* (Shirley Scott); Kaper: *Follow me* (Bob Brookmeyer); Webb: *Wichita lineman* (Sammy Davis); Landsman-Wolf: *Spring can really hang up the most* (Chet Baker); Bécand: *Seul sur son étoile* (Ronnie Aldrich); Niltinho-Testa-Lobo: *Tristeza* (Ornella Vanoni); Dublin-Warren: *Indian summer* (Coleman Hawkins); Jones: *Time is tight* (John Scott); Dublin-Warren: *Lullaby of Broadway* (Henry Mancini); Span-Thomas: *Matilda* (Les Brown); Burke-Hapton: *Midnight sun* (Lionel Hampton); Anka: *She's a lady* (Tom Jones); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Mongo Santamaria); Gargiulo-Rocchi: *Io volevo diventare* (Giovanna); Bricusse-Newley-Barry: *Goldfinger* (Johnny Keating); Black-Barry: *Diamonds are forever* (Shirley Bassey); Morricone: *Giù la testa* (Ennio Morricone); Ferreira: *Samba in the perrequet* (Bola Sete)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Payne: *Love in vain* (Rolling Stones); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Fossati-Di Palo: *Canto di Osanna* (Delirium); Stewart: *Mandolin wind* (Rod Stewart); Cardona-Porter-Riccardi: *Ogni notte* (I Leoni); Phillips-Doherty: *For the love of Ivy* (Mama's & Papa's); Brown: *I guess I'll have to cry, cry* (James Brown); Kaukonen: *Want you to know* (Tot Tuna); Colton-Smith: *Country boy* (Heads Hand & Feet); Bardotti-Cellamare-Dalle: *Piazza grande* (Lucio Dalla); Ritchie-Spence: *I've found my freedom* (Mac and Katie Kissoon); Nilsson: *Without you* (Harry Nilsson); Califano-Bongusto: *Gratta gratta amico mio* (Fred Bongusto); Young: *Expecting to fly* (Buffalo Springfield); Paoli-Calabrese-Bindi: *Invece no* (Gino Paoli); David-Bacharach: *April fools* (Aretha Franklin); Cook-Greenfield: *Only lies* (Greenfield Andcock); Donaggio: *Come un girasole* (Pippo Donaggio); Beckerman-Gill: *California calling* (Fickle Pickle); Nilsson: *Maybe* (Barbra Streisand); Ar-bex-Van Hemert: *Mama, Papa* (Cardinal Point); McTell: *Statesboro blues* (The Allman Brothers Band)

venedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: *Le due giornate o « Il portatore d'acqua »*, Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache; Ludwig van Beethoven: *Concerto in do magg.* op. 56 - VI. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker, pf. Claudio Arrau - Orch. New Philharmonia dir. Eliahu Inbal; Paul Dukas: *L'apprenti sorcier*, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9 (18) FILOMUSICA

Anton Webern: *Tempo lento*, per quartetto d'archi - Quartetto italiano; Richard Strauss: *Il cavaliere della Rosa* - « Herr Kavalier » - Bs. Alexander Kipnis, msopr.: Else Ruziczka - Orch. dell'Opera di Stato di Mosca dir. Erich Arthmann; Franz Schubert: *Valses nobles*, op. 77 - Pf. Walter Hautzing; Ludwig van Beethoven: *Tre Arie* da « Dieci temi variati » - Fl. Raymond Meylan, pf. Warren Thow; Mikail Glinka: *Kamarskaja-Fantasia* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Giacomo Meyerbeer: *L'étoile du Nord*; « C'est bien lui » - Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyng; Niels Gade: *Ossian*, ouverture op. 1 - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johann Hye-Knudsen; Edvard Grieg: *Io do il mio canto alla primavera* da « Quattro canti op. 21 » - Sopr. Kirsten Flagstad - London Symphony Orch. dir. Olvin Fieldstad; Richard Wagner: *Idillio di Sigfrido* - Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter; Gustav Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* - Sopr. Yvonne Minton - Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti; Robert Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bem. magg.* op. 38 - Primavera - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re magg.* K. 239 - *Serenata notturna* - Compl. I Musici; Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35 - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli; Piotr Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in fa min.* op. 36 - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov

12,40-15 (21,40-24) LA FAVORITA

Opera in quattro atti di Alphonse Royer
Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI, Re di Castiglia Ettore Bastianini
Leonora di Gusman Giulietta Simionato
Fernando Gianni Poggi
Baldassarre Jerome Hines
Don Gasparo Piero De Palma
Ines Bice Magnani
Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
dir. Alberto Erede

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: *Mame* (Ray Conniff); Donaggio: *Come un girasole* (Pino Donaggio); Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Adatt. Love: *He's got the whole world in his hands* (Mahalia Jackson); Shapiro-Janne: *No Lukey no* (Massimo Salerno); White: *Rainy night in Georgia* (Johnny Rivers); Morricone: *Metti una sera a cena* (Ennio Morricone); Anonimo: *Borriquito* (Peret); Popp: *L'amour est bleu* (Paul Mauriat); Lennon-McCartney: *Don't let me down* (The Beatles); Bella-Bigazzi: *Il tempo dell'amore verde* (Marella); Kristian: *Mystic queen* (The New Seekers); David-Bacharach: *Casino Royale* (Franck Pourcel); Martelli: *Mood* (Augusto Martelli); Seitz: *The world is waiting for the sunrise* (Earl Hines e All Stars Session); Calabrese-Nogueiro: *Meninha* (Mina); Andrews: *So blue* (Chris Andrews); Kahn-Jones: *I'll see you in my dreams* (Ray Conniff Singers); Hawkins: *Oh happy day* (Les Humphries); Gershwin: *Strike up the band* (Ted Heath); Reid-Brooker: *A whiter shade of pale* (King Curtis); Trad. arr. Sherman-Miller: *House of the rising sun* (101 Strings); Tony Renis: *Grande, grande, grande* (Johnny Sax); Yepes: *Jeux interdits* (Werner Müller); Rio: *Tequila* (Boots Randolph); La Bionda-Lauzi: *Il primo giorno dell'anno* (Fratelli La Bionda); Cohn-Silver: *Yes! We have no*

bananas (Edmundo Ros); McTell: *Streets of London* (Ralph McTell); Pitney: *Hello Mary Lou* (Creedence Clearwater Revival)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lake: *Mexican shuffle* (Herb Alpert); Meacham: *American patrol* (Joe & Fingers - Carr); Taupin-John: *Border song* (Aretha Franklin); Dixon: *I'm your hoochie boogie man* (Muddy Waters); Lewis: *The golden striker* (Herbie Mann); Modugno: *Il grillo e la luna* (Domenico Modugno); King-Limiti: *Io ti amavo quando* (Mina); Iglesias: *Un canto a galicia* (Julio Iglesias); Garcia-Monty: *Toi, mon amour* (Dalida); Taylor-Paris: *A way to settle down* (Country Funk); Ebb-Kander: *Money, money* (Liza Minnelli); Gershwin: *Love walked in* (Paul Weston); Tradiz.: *La rumba degli scugnizzi* (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Vitavisa-Della Mea: *La mia murosca cara* (Anna Identici); Gaze-Stillman: *Calcutta* (Werner Müller); Tradiz. arr. Kleiber: *Camptown races* (Homer and the Barnstormers); Brel: *Quand on n'a que l'amour* (Jacques Brel); Sparrow: *Rainsong* (Sparrow); Canfora-Garinei-Giovannini: *Viola, violino e viola d'amore* (Alice ed Ellen Kessler); Ferré-Verlaine-Tarozzi: *Ascolta la canzone* (Giorgio Gaber); Anonimo: *Rondeña* (Ramon Montoya); Lecuona: *Malagueña* (James Last); Feliciano: *She let me down* (José Feliciano); Cuba: *Pud-da-din* (Joe Cuba Sextet); Herman-McFall: *Mambo the most* (Woody Herman); Greaves: *Dangerous woman* (Mississippi Jook Band); Nicolas: *Le dxieland* (Raymond Lefèvre); Toquinho-De Moraes: *A tonga da mironga do kabuleté* (Sergio Mendes); Wells-Batchelor: *He's moving on* (Dionne Warwick); Tiomkin: *High noon* (Ted Heath);

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: *Tiger rag* (T. Heath-E. Ros); The Doors: *Light my fire* (Woody Herman); Rado-Ragni-McDermot: *Aquarius* (Stan Kenton); Berry: *Memphis Tennessee* (Count Basie); Pace-Morricone: *Io e te* (Massimo Ranieri); De Chiara-Costanzo-Morricone: *Se telefonando* (Mina); De Chiara-Morricone: *Schrocco* (Renato Rascel); Baez-Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Page: *The - in - crowd* (Ramsey Lewis); McCartney-Lennon: *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); Desmond: *Take five* (Dave Brubeck); Caesar-Youmans: *Tea for two* (Keith Texter); Coslow-Johnston: *Cocktails for two* (Keely Smith); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Goulding-Gordon: *Mam'selle* (Frank Sinatra); Mogol-Battisti: *29 Settembre* (Lucio Battisti); Bigazzi-Savio: *Incontro* (Jacqueline Playade e Antonio Rosario); Beretta-Del Prete-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* (Adriano Celentano); Testa-Renis: *Quando dico che ti amo* (Annarita Spinaci); Fishman-Donida: *Gli occhi miei* (Tom Jones); Mogol-Battisti: *Un'avventura* (Lucio Battisti); Bigazzi-Cavallaro: *Eternità* (Ornella Vanoni); Preti-Guarneri: *Era bello il mio ragazzo* (Anna Identici); La Bostrie-Penniman: *Tutti frutti* (Little Richard); Appell-Mann: *Let's twist again* (Chubby Checker); Roll-Van Wetter: *Tahiti tamouré* (Waikiki); Hayes-Seeger: *If I had a hammer* (Trini Lopez)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Puente: *Para los rumberos* (Tito Puente); Bowie: *Starman* (David Bowie); Laurie: *Crystal clear muddy waters* (Sonny & Cher); Hemert: *Hello-a* (Mouth & McNeal); Ousley-Rainey-Dupree: *Floatin'* (King Curtis); Migliacci-Mattone: *Credo* (Mia Martini); Desmond: *Take five* (Dave Brubeck); McCartney: *Oh woman, oh why* (Bert Kampfer); Safka: *Look what they've done to my song*, ma (Ray Charles); The Corporation: *Bless you* (Martha Reeves & The Vandellas); Scott-Capugno: *The talk of all the U.S.A.* (Middle of The Road); Richardson: *Wango wango* (Osibisa); Santana-Moss Brown: *Everybody's everything* (James Last); Breese: *Roadshow* (Heads Hand & Feet); Favata-Pagan-Tarenzi-Luca: *Ridammi la mia anima* (Simon Luca); MacDermot-Rado-Ragni-Minellono: *Sorge il sole* (Giovanna); Tagliapietra-Pagliuca: *Gio-co di bimba* (Le Orme); Townshend: *Join together* (The Who); Mayall: *Hit the highway* (John Mayall); De Scalzi-Salvi: *In St. Peter's day* (New Trolls); Coggio-Baglioni: *Questo piccolo grande amore* (Claudio Baglioni); Dresdy-Faggetter-Lopez: *Lulù* (Cyan); Ninety-Drove: *The stage boy* (N.U. Orleans Rubbish Band)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Sei Preludi* dal Libro I - Pf. Michel Beroff; Anton Dvorak: *Quintetto in sol magg.* op. 77 per archi - Quintetto Chamber Players

9 (18) FILOMUSICA

Jean Sibelius: « Karelia » suite op. 11 - Orch. « Hallé » dir. John Barbirolli; Luigi Boccherini: *Quintetto in la min.* per archi op. 47 n. 11 - V.I. Gunter Kehr e Wolfgang Bartels, viole Erich Schemmann e Wolker Kirchner, vc. Bernhard Braunholz; Orazio Vecchi: *Prima veglia* da « Le veglie di Siena » per coro a voci miste (trascriz. di B. Somma, testo riveduto da E. Mucci) - Voce recit. Gualtiero Rizzi - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Jules Massenet: *Scènes pittoresques* - Orch. Sidney Symphony dir. Eugène Goossens; Tomaso Albinoni (rev. di Franz Giegling): *Concerto a cinque in do magg.* per due oboi, archi e continuo - Oboi Heinz Hollinger e Maurice Bouague - Compl. I Musici; Mily Alexeievich Balakirev: *Lalamey*, fantasia orientale - Pf. Julius Katchen; Robert Schumann: *Liederkreis* op. 24 su testo di Heinrich Heine - ten. Bruce Brewer, pf. Charles Wadsworth; Ludwig van Beethoven: *Wellington Sieg oder die Schlacht bei Vittoria* op. 91 - Orch. Sinf. « Morton Gould » dir. Morton Gould; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e viaggio felice*, ouverture op. 27 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Franz Schubert: *Sinfonia n. 8 in si min.* - Incompiuta - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; Jules Massenet: *Concerto* per pianoforte e orchestra - Pf. Luciano Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edmond van Remoortel

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Andante e variazioni in re magg. - Mandolino Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner

12,30 (21,30) POLIFONIA

Orlando di Lasso: *Prophetiae Sibyllarum* - Ensemble Madrigal di Praga dir. Miroslav Venhoda

13 (22) IL NOVECENTO STORICO

Olivier Messiaen: *Et exspecto resurrectionem mortuorum* - Percussionisti di Strasburgo dir. Norbert Gamsdin; Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti - Contr. Jeanne Deroubaix, fl. Severino Gazzelloni, klorimba Georges van Gucht, vibr. Claude Ricou, percuss. Jean Batigne, chit. Anton Stingl, v.la Serge Collot - Dir. Pierre Boulez

13,55-15 (22,55-24) VALENTINO FIORAVANTI

Le cantatrici villane, dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba (rev. di Renato Parodi)

Rosa Alda Noni
Agata Adriana Martino
Giannetta Fernanda Cadoni
Carlo Gino Sinimberghi
Don Bucefalo Sergio Bruscatini
Don Mario Franco Calabrese

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Favata-Pagani-Baldan: *Variazioni* (Ornella Vanoni); Goldani: *Meeting* (Gino Marinacci); Davis: *In the ghetto* (Mario Capuano); Tenco-Chiaromello: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); Mancini-Mercer: *Moon river* (Roger Williams); Lennon-McCartney: *Yesterday* (Dionne Warwick); Gifford: *Four brothers* (Woody Herman's Big New Herd); Angulo-Seeger-Martin: *Guantanamera* (André Kostelanetz); Reverberi-Fortai: *Le mani sui fianchi* (Mina); Clerc-Roda: *Niagara* (Julien Clerc); Monnot-Moustaki-Lewis: *Milord* (Maurice Larcange); Boulanger-Kennedy: *Avant de mourir* (Arturo Mantovani); Haynes-Rose-Anderson: *Masquerade* (Chuck Anderson); Aznavour: *Tu t'élèves aller* (Charles Aznavour); Baldan-Ricchi-Califano: *Che strano amore* (Caterina Caselli); Lennon-McCartney: *She's a woman* (Frank Chacksfield)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 3 AL 9 GIUGNO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 10 AL 16 GIUGNO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 17 AL 23 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 24 AL 30 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 1° AL 7 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 104 in re magg.* - London - Adagio; allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro spiritoso) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini; Franz Schubert: *Messa in sol magg.* per soli, coro, orchestra d'archi e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Sopr. Bruna Rizzoli, ten. Giuseppe Baratti, bs. Renzo Gonzales - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Arnold Schoenberg: *Un sopravvissuto di Varsavia*, per voce recitante, coro maschile e orchestra - Recit. Anton Gronen Kubitzky - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la magg.* op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache; Maurice Ravel: *Histoires naturelles* per tenore e orchestra (testo di Jules Renard): Le paon - Le grillo - Le cygne - Le Martin pêcheur - La pintade - Tenore Aldo Bertocci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato; Paul Hindemith: *Nobilissima visione* (suite) Einleitung - Marsch und pastorale - Passacaglia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Istvan Kertész

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma
— **Maynard Ferguson e la sua orchestra** Maiden: Jazz barriers; Hampton: Foxy - Newport
— **Il trio Charlie Byrd** Gimbel-Mendonça-Jobim: Meditação; McCartney-Lennon: Girl; Bonfá: Samba de Orfeu; Wilder: I'll be around; Adderley: Work song
— **Sarah Vaughan con l'orchestra diretta da Lalo Schiffrin** Russell-Ellington: I didn't know about you; Ford-Alfred: Thanks for the ride; Stevens-Miller: Come spring; Gershwin: I got rhythm; Greer-Klagis: Just you, just me
— **L'orchestra Don Ellis** Kooper: House in the country; Nilsson: Don't leave me; Anonimo: Bulgarian bulge; Nyro: Ellis' comin'

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Ludwig van Beethoven: *Quintetto* per due violini, due viole e violoncello op. 29: Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo - Presto - Alfonso Mosesti e Pietro Moretti, v.l.; Umberto Spiga

e Carlo Pozzi, v.le; Giuseppe Petrinì, vc.; Johann Sebastian Bach: *Preludio e fuga in mi min.* - Organista Luigi Fernando Tagliavini; Anton Dvorak: *Quartetto* op. 23 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Andantino - Finale (Allegretto Scherzoso) - Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrinì, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— **Concerto jazz con la partecipazione della Lawson-Haggart Jazzband, della cantante Ella Fitzgerald e dell'orchestra del batterista Buddy Rich** Delaney: The jazz me blues; Lawson: Five point blues; Ruby-Meyer: My honey's lovin' arms; Razaf-Brooke-Waller: Black and blue; Freeman: That D minor thing (Compl. Lawson-Haggart); Christian-Goodman: Air mail special; Mercer-Elman: And the angels sing; Razaf-Waller: Honey-suckle rose; Gershwin: They can't take that away from me; Hamilton-Lewis: How high the moon (Ella Fitzgerald); Pietstrup: Celebration; Menza: Groovin' hard; Neuman: The Juicer; Holman: Winning the west (Buddy Rich)

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sinfonia n. 1 in re magg.*: Allegro assai - Largo - Presto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Newell Jenkins; Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bem.* magg. op. 83 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso - Solista Robert Casadesu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Günter Wand

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— **Il sassofonista Julian « Cannonball » Adderley con il complesso The Bossa Rio Sextet** Jobim: Corcovado; Einhorn-Ferreira: Joyce's samba; Moura-Ferreira: Sambop
— **Brian Auger and The Trinity** Stewart: I want to take you higher; Libera trascriz. (G. Fauré): Pavane; Capaldi-Winwood: No time to live; Hancock: Maiden voyage
— **Canta Frank Sinatra** Mancini-Mercer: Moon river; Mayer-Mercer: Summer wind; Silvers: Learnin' the blues; Herman: Hello Dolly; Coleman-Leigh: Witchcraft
— **L'orchestra Woody Herman** Capinam-Lobo: Pontico; Robinson: Here I am baby; Krieger: Light my fire; Evans: Keep on keepin' on

TV svizzera

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DI RISO CON VERDURE (per 4 persone) — Fate cuocere al dente 300 gr. di riso. Lessate 100 gr. di fagiolini e 150 gr. di zucchine. Flammeggiate 1 peperone rosso e togliete la pelle. Tagliate tutto a fettine che mescolerete al riso con 100 gr. di funghetti coltivati sott'olio e 2 pomodori a fette. Versatevi la seguente salsa: in una terrina schiacciate un uovo sodo con 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 2 cucchiaini di salsa Worcestershire. Sbacinate con limone, olio d'oliva q.b., 1 cucchiaino di basilico e prezzemolo tritati insieme, sale e pepe. Mescolate l'insalata e servitela sul piatto da portata guarnito con spicchi di pomodoro.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova poi sguusciatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Levate i tuorli, passateli al setaccio con 100 gr. circa di pesce cotto (ottima una rimanenza) poi mescolate il passato con 1 cucchiaino di senape forte, un pizzico di polvere curry (facoltativa) e la maionese CALVÉ necessaria ad ottenere un composto morbido. Distribuitelo nei bianchi d'uovo e guarnite ognuno con un filetto di acciuga arrostito attorno ad un cappero. Servitele con foglie d'insalata disposte sul piatto da portata.

SFORMATO DI SALMONE (per 4 persone) — Preparate la besciamella con 20 gr. di margarina vegetale, 20 gr. di farina, 125 gr. di latte, sale, pepe di cayenna. Quando è calda fredda mescolatela con il contenuto sgocciolato di una scatola (400 gr.) di salmone tritato, 1 uovo e versate il composto in una pirofila ben unta e cosparsa di pangrattato. Fate cuocere in forno caldo (200°) per 30-40 minuti, poi lasciatelo intiepidire o raffreddare. Servitelo nel recipiente di cottura con a parte della maionese CALVÉ e un'insalata di pomodori.

FETTE DI CARNE DEL GOLOSO (per 4 persone) — Affettate del manzo lessato o arrostito freddo e coprite ogni fetta con una fetta sottile di prosciutto cotto. Spennate questa con maionese CALVÉ che cospargerete con un trito di capperi, prezzemolo e cipolla fresca grattugiata. Servite le fette su foglie d'insalata e guarnite il piatto con cetriolini tagliati a ventaglio e con spicchi di pomodoro.

INSALATA DI PATATE (per 4 persone) — Fate lessare al punto giusto affinché non si rompano, 1 kg. di patate; poi sbucciatele e tagliatele a fette non troppo sottili su una terrina. Versatevi 1 dl. di vino bianco secco e lasciatele riposare per 1 ora. Nel frattempo preparate la salsa: tritate 2-3 uova sode, 2 gambi di sedano, 1/2 cipolla e mescolate il tutto con 1 cucchiaino di capperi, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, sale, pepe, 2 cucchiaini di olio, 1 di aceto e 4 cucchiaini colmi di maionese CALVÉ. Mescolate la salsa alle patate e tenetele in frigorifero per qualche ora prima di servire.

POMODORI FARCITI ALLA TROMBETTIERA (per 4 persone) — Tagliate a metà, nel senso orizzontale, 4 bei pomodori, poi svuotateli (potrete utilizzare la polpa tolta per fare delle uova strapazzate o una minestrina), salate e teneteli un poco capovolti per farne uscire tutta l'acqua, poi asciugateli. Mescolate 250 gr. di fagioli cannellini lessati con 150 gr. di tonno sott'olio sfaldato, un trito di prezzemolo e poca cipolla e 1 vasetto di maionese CALVÉ diluita con succo di limone. Distribuite il composto nei pomodori che disporrete sul piatto da portata, ricoperto da foglie d'insalata.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

Domenica 3 giugno

- 14,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
14,35 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,15 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta della partenza, a metà e dell'arrivo (a colori)
18,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,10 IL LUNGO SONNO. Telefilm della serie: « Minaccia dallo spazio » (a colori)
20 PIACERE DELLA MUSICA. Claude Debussy: « Trois nocturnes »: Nuages - Fêtes - Sirènes (Corale Universitaria di Ginevra e Orchestra della Svizzera Romanda dirette da Georges Prêtre) - Realizzazione di Christian Liardet
20,30 INTERMEZZO
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
21,35 LA VIPERA. Originale televisivo di Oscar Millard con la partecipazione di Roddy McDowall, Arthur Hill, Michael Wilding. Regia di Mark Rydell (a colori)
22,20 ALOHA FROM HAWAII. Elvis Presley Show. Realizzazione di Marty Posetta (a colori)
23,20 LA DOMENICA SPORTIVA. Parzialmente (a colori)
0,20 OGGI AL SINODO
0,25 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 4 giugno

- 19,10 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni e di Fausto Sassi. Fiaba (a colori) - DODICI MESI. Racconto (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 14. « Rennt wie ein Affe ». Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. PITTORI IN FRANCIA DAL '900 A OGGI. A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrico Roffi. 4. « Dada e surrealismo » (a colori)
23,05 SOLITUDINE. Film di Petr Weigl su musiche di Ludwig van Beethoven e Anton Webern
23,20 RICORDO DI CARL KERENYI. A cura di Vincenzo Snider
23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 5 giugno

- 19,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di attualità con Yor Milano (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « L'arte corre sull'autostrada ». Servizio di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
20,50 DIAPASON. Bollettino mensile di informazione musicale. A cura di Enrico Roffi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 L'INCIDENTE. Lungometraggio interpretato da Dirk Bogarde, Stanley Baker, Jacqueline Sassard, Vivien Merchant, Michael York. Regia di Joseph Losey (a colori)
23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 6 giugno

- 19,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: MUSICA CLASSICA. « L'organo con Livio Vanoni ». Realizzazione di Chris Wittwer - IL DOCUMENTARIO. « Le creature notturne di Miró ». Realizzazione di Dom (parzialmente a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 OCCHIO AL BAFFO. Telefilm della serie: « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 ARABIA SAUDITA: SABBIA E PETROLIO. Documentario (a colori)

- 22,05 In Eurovisione da Senigallia (Italia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. TORNEO TELEVISIVO DI GIOCHI tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia. Primo incontro. Partecipano le città di: Seraing (Belgio) - Moelan sur Mer (Francia) - Alzey (Germania Federale) - Bicester (Gran Bretagna) - Raalte (Olanda) - Fontanemelon (Svizzera) - Senigallia (Italia) - Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti - Giochi ideati da Adolfo Perani - Scene di Enrico Tovaglieri. Produttore esecutivo Luciano Gigante. Regia di Luigi Turolla (a colori)
23,20 RITRATTI: MIRO'. Documentario realizzato da Heinz Dickmann (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 7 giugno

- 19,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - SATURNINO DOMATORE. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - IL BAROMETRO. Disegno animato della serie « Le avventure di Peter » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca. 14. « Rennt wie ein Affe ». Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
20,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione. « La criminalità nel mondo ». Opinioni di esperti
22,40 Cineteca: KIND HEARTS AND CORONETS (Noblesse oblige). Lungometraggio interpretato da Alec Guinness, Joan Greenwood, Dennis Price, Valerie Hobson. Regia di Robert Hamer
0,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 8 giugno

- 19,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Mino Reitano. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni - DA DOMANI IN POI. Disegno animato (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 I VOLPACCHIOTTI. Documentario della serie « Animali giapponesi » (a colori) - TV-SPOT
20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 CENERENTOLA. Balletto di Sergej Prokofieff. Interpreti: Veronica Tennant, Jeremy Blanton, Lois Smith e il Balletto nazionale canadese. Regia di Norman Campbell (a colori)
23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 9 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda (a colori)
16,35 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITA'
18 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Brogini. In programma: « L'organo con Livio Vanoni ». Realizzazione di Chris Wittwer - IL DOCUMENTARIO. « Le creature notturne di Miró ». Realizzazione di Dom (parzialmente a colori) (Replica del 6 giugno 1973)
18,50 POP HOT. Musica per i giovani con Richie Pitta, Veniece e North (a colori)
19,10 IL CAVALLO NERO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio »
19,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Appuntamento a In-gall. Documentario della serie « Usi e arte d'Africa » (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,15 LE CANZONI DELL'ESTATE 1973 con Mita Medici, Gianni Nazzaro, Franco Califano, I Camaleonti e I Profeti
20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
21 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 L'IMPRENDIBILE SIGNOR 880. Lungometraggio interpretato da Burt Lancaster, Dorothy McGuire, Edmund Gwenn. Regia di Edmund Goulding
23,05 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

UN MILIONE AD UNA CANZONE PER RAGAZZI

In febbraio, noi del gruppo « Girotondissimo-Chiquita 73 » abbiamo indetto la II Edizione del Premio Chiquita per l'autore o gli autori della migliore « Canzone per Ragazzi ». Questo premio, destinato fin dall'inizio ad interessare compositori ed autori nazionali ad una specifica produzione adatta ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni, ha incontrato i favori del mondo della musica.

Vista l'ottima accoglienza riservata sin dall'inizio al Premio Chiquita, questa seconda edizione è stata potenziata con un premio anche all'autore del miglior testo. Infatti ci è sembrato giusto premiare anche l'evidente sforzo dei parolieri di sintonizzarsi con l'affascinante mondo dei giovani così difficile da contattare per la costante trasformazione che subisce nel tempo. Abbiamo voluto attirare cioè l'interesse di autori ed editori su quei ragazzi nell'età di trasformazione che, nel complesso momento della loro metamorfosi, non hanno un mondo musicale... e per mondo musicale s'intenda un messaggio musicale costruttivo che possa educare divertendo.

I partecipanti all'ultima tavola rotonda di Girotondissimo, illustri pedagoghi, medici, scrittori e musicisti hanno assegnato al Premio Chiquita questa funzione, in un certo senso ambiziosa. Numerose sono le adesioni, le richieste del bando di concorso, le canzoni inviate sino ad ora.

Una qualificata commissione sceglierà a Milano un certo numero di canzoni pari alle tappe in cui si articolerà il Girotondissimo 73.

Ogni canzone, affidata al vincitore di ogni tappa, verrà da lui presentata alla finalissima che si terrà a conclusione del Girotondissimo in un luogo di villeggiatura da definirsi.

I MAGNIFICI 100 DELLA WÜHRER

Si è recentemente concluso il viaggio-premio « I magnifici 100 » organizzato dalla Wührer in Marocco, ospiti i cento concessionari Wührer che nel corso del 1972 hanno conseguito i più brillanti risultati di vendita della Crystall, la « birra speciale » della Wührer.

Nel corso del viaggio, durato una settimana, alle escursioni turistiche si sono alternate le riunioni di lavoro, durante le quali il direttore commerciale, dottor Giorgio Tomesani, ha illustrato i futuri programmi di espansione della società ed ha presentato la nuova campagna pubblicitaria Wührer 1973, campagna che prevede l'impiego di tutti i « mass media »: stampa, televisione, affissione, cinema.

LA PROSA ALLA RADIO

Crueland

Radiodramma di Hubert Wiedfeld
(Mercoledì 6 giugno, ore 21,20, Nazionale)

Hubert Wiedfeld, l'autore di *Crueland*, è nato a Braunschweig nel 1937 da una famiglia di operai. Dopo la scuola d'obbligo ha lavorato come impiegato di banca, frequentando contemporaneamente un liceo serale. Ottenuta la maturità ha studiato psicologia e germanistica lavorando nel frattempo in un riformatorio e in una casa di cura. La sua attività letteraria è cominciata nel 1965. Accanto a testi per la radio e ad atti unici ha pubblicato nel 1970 il romanzo *Ratzel*. Il radiodramma in onda questa settimana è un insieme di monologhi, cori e musiche che di volta in volta si alternano, si intersecano, si affiancano. Questo materiale sonoro stigmatizza con grande suggestione l'atteggiamento della collettività nei riguardi di chi è fuori della norma (con i sintomi clinici, in questo caso, di un epilettico; ma è evidente che il riferimento è assai più vasto). Non un'azione drammatica svolta nel tempo ma una situazione drammatica che nel tempo si ripete e si esaspera: da un lato la sofferenza, l'isolamento, la fuga; dall'altro la grettezza travestita da buon senso, la finta pietà che nasconde l'intolleranza, soprattutto il compiacimento di appartenere al gruppo dei più, alla norma.

Cinzia De Carolis
è la piccola Catherine
in « Prova d'amore »,
di Willetts

Prova d'amore

Radiodramma di Fred William Willetts
(Domenica 3 giugno, ore 15,30, Terzo)

Le sirene di un'autoambulanza squarciano il silenzio della notte. Un uomo è condotto in ospedale. Si lamenta, ansima, delira, mormora il nome Catherine. Durante i tre giorni di agonia, nella sua mente ormai occupata dall'idea della morte, sfileranno le immagini di un'altra vita e poi di un'altra morte, la voce sbarazzina della figlia Catherine, i giochi innocenti, la malattia, la morte. Le voci dei bambini di una scuola adiacente all'ospedale e le umane parole del dottor Jones non riusciranno a far uscire l'uomo dallo stato di profonda prostrazione che lo sta portando alla fine. Egli infatti vuole morire e la sua morte sarà suprema prova d'amore per la bambina scomparsa. Una singolare invenzione sta alla base di questo radiodramma di Fred W. Willetts: la costruzione di due parabole drammatiche in paralle-

lo, un'agonia che si dipana nutrendosi di un'altra agonia, una fatale scelta di morte che si fonda sull'assolutezza di un amore distrutto da un'altra morte. Al lento andarsene di Catherine fa eco il lento spegnersi del padre: sullo sfondo le voci di un ospedale come tanti altri, dove le piccole preoccupazioni e le piccole volgarità di alcuni si fondono con la sofferenza e il dolore di altri. Una storia patetica dove però i temi convenzionali dell'amore e della morte ritrovano una loro umana originalità nella estrema decantazione del sentimento di amore di questo padre che Willetts sa rendere nella sua assoluta indipendenza da altre più esterne ragioni. Un pezzo anche di bravura, nell'accorto amalgama di diversi piani sonori, tutti contrappuntati sul leitmotiv di questa suprema « prova d'amore » e nel sapiente gioco di alternanze dei diversi momenti spazio-temporali, concatenati verso un solo sbocco.



Léocadia

Commedia di Jean Anouilh
(Venerdì 8 giugno, ore 13,20, Nazionale)

« Jean Anouilh », ha scritto Vito Pandolfi, « è il protagonista costante dei suoi drammi. Ogni battuta delle sue scene è una battuta della sua vita. In ogni atteggiamento dei suoi personaggi si vedono riflesse le immagini che hanno circondato la sua giovinezza. Per Anouilh l'arte ha soprattutto un senso personale, la portata di uno sfogo e di una liberazione ».

Lo scrittore è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Vi lavorò due anni, incontrò Louis Jouvet e ne fu il segretario sino al 1931. Il 1931 è anche l'anno della messinscena di *L'hermine* al Théâtre de l'Œuvre con cui si inaugura, come osserva Giulio Cesare Castello, la serie delle « pièces noires », dall'autore contrapposte alle « pièces roses », quelle cioè che affrontano temi analoghi con uno spirito non più di appassionata ribellione ma di gioco tra sorridente e patetico. Il lavoro di Anouilh che Andreina Pagnani presenta questa settimana nel ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato è *Léocadia* che il commediografo compose nel 1939 e fu rappresentato nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. *Léocadia* è una cantante amata dal nobile e giovane Albert. Un amore sfortunato perché la donna è morta troppo presto gettando Albert nella disperazione. Ma Albert è nipote di una vecchia duchessa piena di immaginazione che gli fa rivivere, mediante un artificio, i momenti fondamentali di quell'amore durato tre giorni. E c'è anche una bella fanciulla, Amanda, che viene scritturata per interpretare la parte della defunta. Naturalmente Amanda conquisterà Albert e tutto finirà bene.

La vittoria sul pregiudizio

Atto unico di Pierre Carlet de Marivaux
(Sabato 9 giugno, ore 22,20, Terzo)

Dorante, un giovane e ricco borghese, è innamorato di Angelica, figlia di un marchese suo amico, ma esita a chiederla in moglie sapendo che è molto orgogliosa e temendo un netto rifiuto. Nella

schermaglia amorosa tra i due si inserisce l'idillio tra Lépine, domestico di Dorante, e Lisetta, dama di compagnia della marchesa. Si capisce che Angelica è innamorata di Dorante ma nasconde il suo amore perché Dorante appartiene ad una classe diversa dalla sua. Dopo varie avventure l'amore avrà la meglio sul pregiudizio.

Non vi sono venuti a noia i vostri mobili?

Radiodramma di Michail Tonecki
(Mercoledì 6 giugno, ore 16,15, Terzo)

Vlagio e Vlagia, marito e moglie, ricevono una strana visita: sono due facchini della ditta « L'avvenire - Spedizioni e Trasporti » che si introducono in casa loro e prendono a trasferire i loro mobili da un'altra parte. Il bello è che nessuno li ha chiamati e

Vlagio e Vlagia si trovano costretti a subire la presenza ossessiva, ingombrante e impietosa dei due uomini. Vlagio e Vlagia non ne vogliono sapere di perdere la roba, ma qualcosa più forte di loro sembra impedire una qualsiasi resistenza. Lentamente, in un'atmosfera che si fa sempre più assurda, sempre più inquietante, i due facchini si impadroniscono di tutto.

Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione da Aldo Palazzeschi di Roberto Guicciardini
(Lunedì 4 giugno, ore 21,30, Terzo)

Aldo Giurlani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885 ed è nella città natale che muove i primi passi letterari pubblicando a sue spese *I cavalli bianchi*, *Lanterne*, *Poemi e Riflessi*, il suo primo romanzo. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incendiario* del 1910 e *Il controdiario* del 1914, dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del « Lasciatemi divertire! ». Le opere della maturità come *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il patto dei buffi* del 1936, gli portano un notevole successo di pubblico. E gli ultimi libri, *Il doge*, *Cuor mio*, *Stefanino*, *Storia di un'amicizia*, ci mostrano come questo « gran vecchio » non abbia affatto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una straordinaria

compiutezza. Palazzeschi è tra i pochi italiani che possano entrare di diritto nella grande famiglia degli scrittori fantastici, quella per intenderci nella quale convivono, pur con motivazioni diverse, Poe, Hoffmann, Beckford, Potocki, Lovecraft, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice di Perelà* del 1911, che lo stesso Palazzeschi ha chiamato « la mia favola aerea, il punto più elevato della mia fantasia », Roberto Guicciardini ha tratto una pièce misurata, elegante. La vicenda di Perelà è situata in un'atmosfera fantastica: Perelà, mettendosi a confronto con diverse situazioni umane, così possiamo definire i vari personaggi simbolo che egli incontra, dal filosofo al pittore, al poeta, viene strumentalizzato suo malgrado e riceve l'incarico di redigere il « nuovo codice » della società che l'ha accolto, un compito gravoso, pesante, pericoloso, del quale nessuno vuole occuparsi. Il lavoro di Perelà naturalmente non piace ai potenti e il nostro eroe ritorna ad essere un uomo di fumo, una dolce fantasia che a contatto con una realtà dura e sorda.

(a cura di Franco Scaglia)

Il piccolo Marat

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 9 giugno, ore 20,15, Secondo)

Atto I - La scena raffigura una piazzetta. Nel mezzo, un ponte sul fiume e, a destra, le mura di un vecchio convento adibito a prigione. Si leva, in una sera d'autunno, il malinconico canto dei prigionieri. Improvvisamente giungono correndo un giovane Sanculotto (*tenore*) e una fanciulla, Mariella (*soprano*). Sono inseguiti dalla folla inferocita che vuole strappare dal braccio di lei il paniere con il cibo destinato al Presidente del comitato rivoluzionario, detto l'Orco (*basso*). La folla ha fame e inveisce contro gli sfruttatori del popolo, mentre le Guardie rivoluzionarie (i «Marats») tentano di riportare l'ordine. Appare l'Orco il quale dà ordine che siano denunziati i colpevoli di sfruttamento e gli inettissimi che girano la città. La folla indica Mariella e il giovane. La fanciulla, timida e spaurita, è la nipote dell'Orco: interrogata da costui, afferma di non aver fatto nulla di male: passando con il suo paniere dinanzi alla bottega del fornaio è stata assalita dai popolani affamati. L'atmosfera è drammatica: la folla non accenna a calmarsi. A un tratto il giovane — che prudentemente, durante l'inseguimento aveva gettato nel fiume gran parte dei viveri contenuti nel paniere — mostra al popolo quel poco che è rimasto, riuscendo in tal modo a sedare il tumulto. Egli chiede poi di essere arruolato fra i «Marats» e la folla, ormai placata, si dispone ad assistere alla cerimonia. Dopo il giuramento, il Capitano (*baritono*) ordina al giovane di montare la guardia davanti alla prigione, mentre l'Orco invita i cittadini a tornare alle loro case. Una Spia (*baritono*) prenderà nota, per ordine dell'Orco, dei capi della sommossa i quali saranno arrestati. Per vuotare le prigioni c'è un sistema rapido: cioè quello di far salire su una barca carica d'esplosivo i detenuti. Giunge il Carpentiere (*baritono*) a mostrare il modello dell'imbarcazione che affonderà al momento opportuno. E' agitato, si rifiuta di sapere a che cosa serva il battello che gli hanno ordinato di costruire. Entra un ufficiale del Generale Kléber — il Soldato (*baritono*) — seguito dall'ordinanza. Consegna all'Orco una protesta contro l'amministrazione della giustizia locale: l'Orco si dice pronto a giustificare il proprio operato. Ora, attraverso la grata della prigione, il giovane Sanculotto, fa chiamare la Principessa di Fleury (*mezzosoprano*) la quale, stupita, riconosce nel «Piccolo Marat», il proprio figlio. Dal fiume si leva il canto dei prigionieri che s'imbarcano per il fatale viaggio. Approfittando dell'oscurità, madre e figlio si abbracciano attraverso l'inferriata: il «Piccolo Marat», il Principino, giura di salvare la madre.

Atto II - In casa dell'Orco, Mariella accende il fuoco. Il Carpentiere, stravolto, giunge e supplica la ragazza di ottenergli dallo zio la remissione della condanna che lo ha colpito. Entrambi ricordano insieme i giorni felici nei quali c'era la pace. Ora, però, tutto è mutato: nella città l'Orco e il suo fedele aiutante, il «Piccolo Marat», spargono il terrore. Il Carpentiere, agitatissimo, dice alla ragazza di aver rivelato al Sol-

dato le iniquità dei tiranni, i furti e l'uccisione dei prigionieri. Mariella giura di non tradirlo. Entra il «Piccolo Marat» il quale rimprovera il Carpentiere di essere venuto a chiedere la grazia, contro i regolamenti; ma, a un tratto, dopo averlo tratto in disparte gli dice che lo farà grazia se si terrà pronto, sotto al ponte, con una barca al calar della notte. Un Portatore di ordini (*baritono*) reca alcuni fogli con le liste dei condannati; mentre Mariella prepara bottiglie e bicchieri per i membri del Comitato rivoluzionario che dovranno riunirsi di lì a poco, il «Piccolo Marat» nasconde in tasca uno dei fogli. Entrano l'Orco e i suoi aiutanti: il Ladro (*baritono*), la Tigre (*basso*), la Spia (*baritono*). Alla loro presenza saranno poi introdotti alcuni prigionieri ai quali verranno tolti gioielli e denaro. Fra questi è la Principessa di Fleury che si rifiuta di dire il proprio nome. L'Orco, furibondo, sta per scagliarsi contro di lei, ma il «Piccolo Marat» lo trattiene: rimandi, egli dice, la donna in carcere, là potrà essere identificata. Ancora una volta giunge il Soldato a chiedere ragione all'Orco del suo crudele comportamento. Accusato di essere nemico di Robespierre, il Soldato verrà trascinato per ordine dell'Orco verso il fiume. Prima di uscire, l'Orco ordina alla nipote di ritrovare a tutti i costi il foglio mancante. A questo punto, in una scena commovente, il «Piccolo Marat» rivela alla fanciulla la propria identità e le dice di amarla. Poi le confida di aver tolto dalle liste dei condannati il foglio con il nome della madre. Torna a casa l'Orco, ubriaco, e sale in camera. In attesa che egli si addormenti, il Principino abbraccia Mariella: la fanciulla gli ha giurato fedeltà.

Atto III - Aiutato da Mariella, il Principino lega l'Orco al letto, mentre risuona il canto del cuculo: il segnale convenuto con il Carpentiere. Nel sonno, l'Orco si agita delirando: si sveglia, a un tratto, e si accorge con terrore d'essere legato. Il Principino gli ordina di firmare l'ordine di liberazione della detenuta De Fleury, di suo figlio, di Mariella Bologny e del barcaiolo. Di nuovo si leva il canto del cuculo: Mariella e il Principino stanno per uscire, con in mano l'ordine firmato, quando l'Orco riesce ad afferrare una pistola. Spara, ferisce il Principino il quale supplica la fanciulla di fuggire con il salvacondotto. Poco dopo entra il Carpentiere e vede l'Orco nel momento in cui sta per afferrare la spada deciso a finire il Principino: rapidamente gli rovescia addosso la tavola e lo colpisce con un candelabro. L'Orco cade: il Carpentiere rassicura il giovane sulla sorte della madre e di Mariella, poi se lo carica cautamente sulle spalle ed esce. Si vede passare sul fiume la vela bianca della salvezza.

E' stato detto e ripetuto da tutti i critici e biografi di Pietro Mascagni che il trionfo decretato alla Cavalleria Rusticana, un capolavoro assoluto del compositore livornese, ha finito col nuocere alle altre partiture che, dopo quel trionfo, vennero alla luce: opere, cioè, in cui sono custoditi valori non perituri. Se si eccettuano partiture come l'incantevole Amico Fritz, come Iris, Le Maschere, Isabeau, Lodoletta, troppe

opere mascagnane restano nell'ombra: e basti citare, fra tutte, il piccolo Marat, in cui sono riconoscibili, in forte misura, le qualità distintive dell'arte di Mascagni: il vigore inventivo, l'originalità, l'intensità della passione, la ricchezza della melodia, la foga trascinante dei personaggi (diceva in proposito il musicista: «Ho scritto l'opera coi pugni tesi come l'anima mia. Non vi si cerchi perciò cultura: nel Marat non c'è che sangue»). L'opera (il libretto reca la firma di Gioacchino Forzano il quale volle far rivivere sulla scena una delle tragiche situazioni del periodo rivoluzionario in Francia), fu rappresentata per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma, il 2 maggio 1921. L'esito fu straordinario: il pubblico applaudì entusiasticamente l'autore, ch'era sul podio e toccò il delirio dopo il grande duetto d'amore del secondo atto, eseguito con appassionata perizia dalla grande Gilda Dalla Rizza e dal tenore Hipolito Lazaro (fra gli interpreti della «prima» c'era anche Benvenuto Franci). Fra le pagine oggi più ricordate, oltre al citato duetto del secondo atto fra Mariella e il Piccolo Marat «Va nella tua stanzetta», vi è il bellissimo finale dell'atto terzo. Ma è un peccato che nel giudizio del pubblico d'oggi la partitura sia affidata, in massima parte, alla conoscenza antologica, insufficiente a rivelare i pregi di una musica non certo indegna della mano che scrisse l'immortale Cavalleria.

La scala

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 4 giugno, ore 15,50, Terzo)

Atto unico - Giulia (*soprano*), della quale è tutore Dormont (*tenore*), è promessa in sposa a Blansac (*baritono*). Nessuno sa, tuttavia, che ella è già maritata segretamente a Dorvil (*tenore*), col quale si incontra ogni notte per mezzo di una scala di seta che Giulia lascia pendere dal suo balcone. Di qui, tutta una serie di equivoci in cui sono coinvolti, oltre a Giulia e Dorvil, anche Lucilla (*mezzosoprano*), cugina di Giulia che ama in segreto Blansac, e Germano (*basso comico*), servitore di Giulia. Al termine della breve e scintillante azione drammatica, in camera di Giulia si ritrovano tutti i protagonisti, con grave stupore e disappunto di Dormont che scopre la sua protetta già sposa; ma tutto s'accorda quando Blansac accetta Lucilla in sposa, fornendo così il lieto fine a questa intricata vicenda.

Rappresentata per la prima volta al teatro San Moisè di Venezia, il 9 maggio 1812, quest'opera buffa in un atto è, nell'ordine cronologico, la sesta di Gioacchino Rossini. Di questa partitura che sta fra il «dramma con cori» e il «melodramma giocoso» La Pietra del Paragone, è soprattutto nota l'introduzione strumentale. Qui, per la prima volta, il musicista imprime alla forma della «Sinfonia»

Agnese di Hohenstaufen

Opera di Gaspare Spontini (Giovedì 7 giugno, ore 19,50, Terzo)

Atto I - Morto Tancredi, l'imperatore Enrico VI di Hohenstaufen (*baritono*) si prepara a cogliere con le armi la successione al trono di Sicilia, ma prima lancia il bando contro Enrico il Leone Duca di Braunschweig (*basso*), da lui ritenuto traditore della corona. Invano Irmengarda (*mezzosoprano*), moglie di Enrico VI, rammenta al suo sposo che Agnese (*soprano*), loro figlia, fu promessa in sposa ad Enrico (*tenore*), figlio del Duca di Braunschweig: il bando non sarà revocato neanche quando a chiedere tale grazia è lo stesso Filippo Augusto, re di Francia (*baritono*), che si presenta alla corte di Enrico VI sotto le spoglie del Duca di Borgogna, quale ambasciatore del suo Paese. Frattanto, travestito da trovatore, Enrico si incontra con Agnese, ma deve allontanarsi quando giunge notizia che suo padre, Enrico il «leone», muove con i suoi soldati contro Enrico VI. L'imperatore, in forza del bando che ha emanato egli stesso, non ritiene più valida la promessa di nozze fra Enrico e Agnese, e concede la mano di sua figlia al re di Francia; ciò scatena l'ira di Enrico che offende il Duca di Borgogna, non sospettando che questi in realtà è il sovrano francese. Tale gesto determina il suo arresto.

Atto II - I principi fedeli ad Enrico accorrono per liberarlo, e l'imperatore deve recedere dal

proposito di punire con la morte la violazione del bando; concede tuttavia che il Duca di Borgogna, offeso da Enrico, si batta con lui in duello, sperando così di trarre egualmente la sua vendetta. Nel frattempo, Irmengarda di sua volontà fa sposare Enrico ed Agnese, per evitare le nozze della figlia col re di Francia e mantenere fede al patto stipulato fra i due giovani.

Atto III - Il giorno del duello, Enrico riconosce nel Duca di Borgogna il re di Francia, al quale egli deve la vita; ogni motivo di lotta tra i due cade. Solo l'imperatore si ostina a volere la morte di Enrico; tale cieco furore è fermato dall'improvvisa comparsa di Enrico il «leone», giunto in aiuto del figlio. L'imperatore, assicurato della fedeltà mai venuta meno del Duca di Braunschweig, concede Agnese ad Enrico, e tutti si preparano nuovamente alla conquista del trono di Sicilia.

Nel 1820 Gaspare Spontini (Maitati, in provincia di Ancona, 1774-1851) fu invitato a Berlino dal re di Prussia, Federico Guglielmo III, il quale lo nominò compositore di corte e direttore generale della musica. Spontini rimase lunghissimo tempo in Germania; e qui nacquerò partiture, come appunto l'Agnese, destinate ad allargare la sua fama, già conquistata in Francia con opere come La vestale (1807), il Fernando Cortez (1809) e l'Olympie (1819). Di Agnese di Hohenstaufen il musicista fe-

di seta

caratteri distinguibilissimi; i caratteri tipici dell'Ouverture rossiniana. Ecco, perciò, un primo esempio del « crescendo » che, con la sua tensione dinamica, accentua il vigore di quel gioco inventivo, così eccitante e scherzoso, ch'è il segreto del Rossini « comico ». Non converrà certo cercare grandezze in quest'opera di apprendistato in cui il ventenne Rossini non poté giovare di tratti allettanti, di spunti che venissero dal libretto e fossero, per così dire, « condizione alla poesia ». I personaggi? Figurine mal tagliate, povere di colore. La vicenda? Un intrigo assai misero tutto fondato su una serie di equivoci puerili. Non di meno, la partitura non manca di bellissimi momenti musicali, di frasi melodiche affettuose e ispirate, e, in fondo, il racconto continuo diverte e le furberie femminili di Giulia addirittura preannunciano, in qualche modo, le incantevoli astuzie di Rosina, nel Barbiere; mentre le disperazioni di Dormont si richiamano a quelle di Don Bartolo, con un anticipo di quattro anni (il capolavoro rossiniano, com'è noto, è del 1816). Si giunge così, lietamente, per tutto merito di Rossini, alla gioconda scena finale, in cui la musica riscatta i procedimenti scontati dell'opera buffa del tempo. Nella Scala di seta, oltre alla già citata Ouverture, merita segnalare il sapientissimo quartetto « I voti unanimi, la tenerezza » che sta fra le pagine rossiniane di compiuto stile.

ce due versioni, attentamente rivedendo la seconda, nel 1837. La prima versione era di venti anni prima. Nacque così, su libretto del poeta Ernst Raupach, un'opera che Spontini considerò il suo capolavoro: una partitura in cui il grande stile drammatico spontiniano è realizzato nella costruzione rigorosa, nei recitativi e nelle arie fortemente rilevati, nella strumentazione sapientissima. Il linguaggio musicale, nell'Agnese, è complesso, spinto assai spesso « oltre il limite delle più avanzate posizioni del romanticismo musicale coevo », afferma Giovanni Carli Ballola in una sua acuta presentazione dell'opera spontiniana. « Un esempio lampante », aggiunge il critico, « è la sconvolgente invocazione di Agnese (atto II, quadro II) sullo sfondo del coro salmodiante, dove Spontini, assai prima del Wagner Tristaniano (e dello Schumann di Manfred) riesce a realizzare un tipo di melodia « a spirale » protesa ascensionalmente all'infinito mediante l'iterazione di cellule tematiche che rigerminano da se medesime sotto l'incalzare delle modulazioni armoniche ». E' coesto uno dei vertici della partitura che per la nobiltà ed elevatezza del suo dettato, sorretto da un'orchestrazione di eccezionale ricchezza, prima ancora che per il sorprendente dispiegamento dei mezzi espressivi, si pone tra le segrete sorgenti che hanno alimentato il corso secolare dell'opera e, più in generale, della civiltà musicale germanica.

Peter Maag

Lunedì 4 giugno, ore 20,20, Nazionale

Uomo profondamente religioso, Franz Joseph Haydn (Rohrau, 31 marzo 1732-Vienna, 31 maggio 1809) dedicò molto tempo alla composizione di pagine sacre (Messe, Offertori, Salve Regina, eccetera), rimanendo colpito da uno dei momenti più drammatici del Vangelo: dalle ultime sette parole del Nostro Signore sulla croce. Nel catalogo delle sue opere, queste Sette parole (Die sieben Worte des Erlösers am Kreuze) appaiono ben tre volte: nel genere orchestrale, in quello sacro e in quello cameristico (un quartetto d'archi). La prima versione è quella in onda questa settimana sotto la direzione di Peter Maag. Risale al 1785 e anche se non vi si ascoltano ancora le voci umane dei solisti o del coro impegnate nell'intonare la tragedia del Golgota, vi si riscontrano quella spiccata tendenza descrittiva, quella potenza espressiva, per cui Haydn poteva ben vantarsi di far « parlare » gli strumenti. Il programma è completato dal Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg. di Bach.

Festival di Vienna 1973

Domenica 3 giugno, ore 12,30 e Mercoledì 6 giugno, ore 21, Terzo

Si hanno questa settimana due appuntamenti importantissimi con il Festival di Vienna. Si tratta di due concerti in ripresa diretta, rispettivamente affidati a Carlo Maria Giulini sul podio dei « Sinfonici » di Vienna (domenica 3 giugno) e a Pierre Boulez con l'Orchestra sinfonica della BBC (mercoledì 6 giugno). Il primo programma si apre nel nome di Mozart, con l'ormai popolare *Eine kleine Nachtmusik* e con il Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra (solista Alfred Brendel), che è una delle più alte vette espressive dell'arte del salisburghese. « In esso », osservava Alfred Einstein, « è raggiunta la vittoria, simboleggiata semplicemente e indiscutibilmente nel trionfale tema di marcia del primo tempo che, intenzionalmente, s'inizia in minore e che non ha bisogno di "forte" ». Nessun'altra opera di Mozart ha tali dimensioni... In nessun altro concerto la relazione fra il solista e l'orchestra muta così costantemente e imprevedibilmente. Il programma di Giulini si completa con la

fiabesca atmosfera di *Ma Mère l'Oye* di Maurice Ravel, ispirata a cinque diverse favole così intitolate: *Pavane de la Belle au bois dormant*, *Petit Poucet*, *Laideronnette*, *impératrice des Pagodes*, *Les entretiens de la Belle et de la Bête*, *Le jardin féérique*, e con le estasianti sonorità de *La Mer* di Claude Debussy. Pure il secondo appuntamento si apre con musiche di Mozart e precisamente con la *Sinfonia in do maggiore K. 425* (« Linz »), il cui titolo è stato dato perché composta nell'estate del 1783 in quella deliziosa città austriaca. « Malgrado che la Sinfonia sia modellata su Haydn, vi si ritrova il genuino stile di Mozart ancor più che nelle sue ultime tre sinfonie » (Kroyer). Come nelle sue consuetudini, Boulez offre poi l'opera di un contemporaneo, la *Nenia on the death of Orpheus* dell'inglese Harrison Birtwistle, che, nato ad Accrington il 15 luglio 1934, è direttore della « Cranbourne Chase School » di Salisbury.

Si passerà quindi all'ascolto di *Iberia* di Claude Debussy e del *Secondo concerto per pianoforte* di Bela Bartok, con la partecipazione di Geza Anda.

Bianchi-Risaliti

Giovedì 7 giugno, ore 16,25, Terzo

Uno dei momenti più squisiti della letteratura per viola è senza dubbio il *Notturmo op. 42 in re maggiore* di Ludwig van Beethoven. Eppure, non si tratta di un lavoro pensato originariamente per questo strumento. Il maestro di Bonn, che l'aveva fatto pubblicare nel 1804, l'aveva ricavato dalla precedente *Serenata per violino, viola e violoncello, op. 8 in re maggiore*. Lo ascolteremo dunque questa settimana dal violista Luigi Alberto Bianchi e dal pianista Riccardo Risaliti nei diversi movimenti « Marcia, Allegro - Adagio - Minuetto, Allegretto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni, Andante quasi allegretto ».

Il clavicembalo ben temperato

Lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7, venerdì 8 giugno ore 11, sabato 9 giugno ore 18,30, Terzo

« Il clavicembalo ben temperato », ovvero preludi e fughe su tutti i toni e semitoni, con la terza maggiore ossia do, re mi, e con la terza minore, ossia re, mi fa. Per l'uso e la pratica dei giovani musicisti che desiderano imparare, come quelli che sono già abili in questo studio, a titolo di divertimento... ». Sono parole dello stesso Johann Sebastian Bach, scritte nella prefazione alla sua grande opera strumentale *Das wohltemperierte Clavier* (Il clavi-

cembalo ben temperato), di cui è interprete Franck Pelleg, offrendone il secondo volume (il primo è stato presentato la settimana precedente).

I ventiquattro *Preludi* e altrettante *Fughe* saranno distribuiti lungo la rete del Terzo Programma in giornate diverse. Si tratta di una delle più profonde espressioni clavicembalistiche dell'intera civiltà musicale; considerata la Bibbia, ancora oggi, nei conservatori di musica. Il primo volume risale al 1722; il secondo al 1744. La stampa di ambedue è del 1799, quarantatquattro anni dopo la morte di Bach.

Marisa Candeloro

Domenica 3 giugno, ore 21,35, Nazionale

La pianista Marisa Candeloro si presenta questa settimana con un programma interamente dedicato a Claude Debussy (1862-1918). In apertura figura uno dei fondamentali lavori debussiani per pianoforte, messo a punto nel 1890. Si tratta della *Suite bergamasque*, che si articola in quattro parti (*Prélude*, *Menuet*, *Clair de lune* e *Passepied*) secondo la maniera delle antiche « suites » francesi. Di questi movimenti, il più estasiante, quello che per la generosità melodica e armonica ha colpito le platee di tutto il mondo forse più

di qualsiasi altra opera del compositore francese, è il *Chiaro di luna*. Ma l'intera *Suite*, se ascoltata attentamente, appare come un gioiello. Alfred Cortot, che l'aveva in repertorio, ne sottolineava la reminiscenza di Gabriel Fauré; ma precisava anche che in queste battute « come velati di nebbia, appaiono qua e là gli antichi clavicembalisti che Debussy riconosce fra i suoi più grandi predecessori. Egli fa rivivere il loro fascino e la loro maniera, senza che la composizione pecchi minimamente di ibridismo ». La seconda parte del recital della Candeloro riserva *Estampes*, una raccolta di tre pezzi del 1903, dedi-

cata a Jacques-Emile Blanche, con i sottotitoli *Pagodes*, *Soirée dans Grenade*, *Jardins sous la pluie*. Dei tre brani, l'ultimo è il più avvincente; ed era stato abbozzato nelle sue parti essenziali già nel 1894, descritto poi molto attentamente da Kaisa Rootzén: « Il pezzo è in forma di toccata brillante, con nitidi rilievi melodici. Nel mezzo del fruscio, del gocciolamento e dello scroscio della pioggia, si odono distintamente i temi tratti da due cantilene infantili francesi... Sono questi brani melodici, felicemente inseriti », aggiunge Kaisa Rootzén, « a conferire al delicato quadretto musicale il suo fascino particolare ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Anche la Chicco come materia di studio



Più di un centinaio di allieve dell'Istituto Professionale Femminile di Stato di Reggio Emilia sono arrivate alla sede centrale della Chicco-Artsana a Casnate (Como) per una visita di studio.

Le allieve della sezione Servizi Assistenza per l'Infanzia, tutte giovanissime e accompagnate da otto insegnanti, hanno visitato i reparti dello stabilimento della Chicco, dove nascono i prodotti che un domani useranno per il loro lavoro specializzato, in qualità di dirigenti di comunità infantili, di assistenti sociali e di baby sitters.

E' stato loro mostrato come vengono progettati e realizzati questi prodotti per l'infanzia; hanno assistito a una dimostrazione pratica per l'uso più corretto di alcuni di essi, fra i più importanti e più indispensabili, e hanno partecipato a un vivo e interessantissimo dibattito sui problemi principali della moderna puericoltura.

« NUOVO DARIL DEODORANTE IL PRIMO DEODORANTE CHE SPRIZZA ALL'INSU' »



La confezione di Daril è completamente nuova. Rivoluzionaria, per forma e concezione. Creata da uno dei migliori stilisti dell'industrial design, presenta una linea compatta e modernissima tale da apparire anche come valido oggetto d'arredamento per bagno. E' da notare come la funzionalità della confezione sia stata alla base degli studi effettuati: comoda l'impugnatura per favorire la presa, praticissimo il tasto per lo « sprizzo » del deodorante ed eccezionale la valvola a spruzzo verticale, una vera novità nel settore degli spray. Salta subito all'occhio, inoltre, il tasto che viene schiacciato dal pollice, e non più dall'indice: cosa che offre massimi vantaggi, perché consente di « sprizzare » Daril comodamente dove si vuole con la massima precisione.

Nuovo Daril è composto da migliaia di particelle deodoranti che avvolgono il corpo in un cerchio di freschezza e lo proteggono per tutta la giornata, dalla mattina alla sera. E' evidente come Daril sia una garanzia che consente di trascorrere la giornata in tutta sicurezza.

Oggi, Nuovo Daril deodorante è sul mercato in tre tipi: dry, fresco e antisudore. E in due formati a prezzi eccezionali: il primo « grande » a sole lire 900 anziché 1000, il secondo in formato « economico » a sole 1200 lire anziché 1350.

BANDIERA GIALLA

MUSICA

«RUBATA»

«Avere uno stile ben preciso o voler essere etichettati in modo chiaro e inconfondibile in moltissimi casi è un errore», dice Tony Orlando. «A parte il fatto che impedisce un'evoluzione naturale della propria musica, secondo me chiunque canti, suoni o scriva musica è un po' un ladro, nel senso che nessuno ha mai fatto niente senza risentire dell'influenza di uno o più artisti che l'hanno preceduto, e che a loro volta erano stati influenzati da qualcun altro. Quindi tutti noi, chi più chi meno, abbiamo rubato. E' una parola forse esagerata, ma realistica».

Orlando, americano, 34 anni, cantante e compositore, è il leader del trio vocale dei Dawn, del quale fanno parte insieme a lui due ragazze. Da due settimane il gruppo è in testa alle classifiche americane e inglesi con *Tie a yellow ribbon round the old oak tree* (Lega un nastro giallo intorno alla vecchia quercia), e anche in passato ha avuto dei grossi best-sellers, da *Candida* a *Knock three times*, dischi che hanno dominato fra il 1970 e il 1971 le classifiche al di qua e al di là dell'Atlantico. L'ultimo successo prima dell'attuale 45 giri era stato *What are you doing Sunday*, uscito all'inizio del 1972: roba di quasi un anno e mezzo fa, 17 mesi durante i quali i Dawn hanno continuato a lavorare ma senza produrre niente di particolarmente interessante.

«E' stato un periodo durante il quale abbiamo un po' rivisto tutte le nostre cose», dice Orlando, che ha fondato il trio nel 1965 ed è nella pop music da 15 anni, «e che ci ha permesso di verificare come il mio discorso a proposito dello stile di un artista sia più che giusto. Io penso che chiunque faccia musica abbia molte difficoltà a creare un genere personale, personale nel vero senso della parola: una musica cioè che sia la vera espressione delle idee dell'autore. Oggi si è troppo condizionati dalla necessità di fare dischi che funzionino, di andare incontro alle richieste del pubblico. Così un autore rinuncia a dire ciò che vorrebbe davvero dire, e preferisce fare un discorso il cui obiettivo sia il best-seller, il primo posto in classifica, anche se questo va contro il suo vero gusto».

Questa considerazione, insieme alla faccenda del «rubare» («I due cantan-

ti che preferisco, Rod Stewart e Joe Cocker», dice Orlando, «hanno rubato il loro modo di cantare rispettivamente da Sam Cooke e Ray Charles, ma secondo me non hanno fatto niente di male»), ha spinto Tony Orlando a fare del suo trio un gruppo «flessibile», capace cioè di adattare il suo stile alle necessità contingenti.

«Il nostro repertorio», spiega Orlando, «cambia spesso, a seconda che si tratti di incidere un long-playing, di fare un concerto in uno stadio o di esibirci in un locale alla moda. Alla base della nostra musica c'è sempre il rhythm & blues, ma è un rhythm & blues diverso per ogni occasione. Davanti al pubblico facciamo pezzi come *Shaft*, *Ain't no sunshine* o un cocktail di brani di artisti della Tamla Motown, ma anche composizioni di James Taylor, di Laura Nyro e così via. Quanto alle influenze, quando incidemmo *Candida* e *Knock three times* ci ispiravamo a Ben E. King e ai vecchi Drifters, mentre per *Tie a yellow ribbon* ci siamo ispirati chiara-

mente a Bobby Darin».

Orlando, che ebbe i suoi primi successi all'inizio degli anni Sessanta scrivendo canzoni insieme con Carole King (il pezzo più noto fu *Halfway to paradise*) non si considera tanto un autore quanto «un cantante, un interprete e un entertainer».

Per questo motivo i Dawn fanno rhythm & blues, ma anche «bubblegum music» o pop di carattere commerciale, accettando a priori un compromesso «inevitabile per chiunque oggi faccia il nostro mestiere, ma che si può accettare solo coscientemente».

Un esempio di questo modo di vedere la musica è nel 33 giri che il gruppo ha appena inciso, *Tune weaving*, che contiene, insieme all'attuale best-seller dei Dawn, una serie di brani degli autori più disparati.

«Un campionario», dice Orlando, «di quello che ci piace di più. Da qualche anno, da quando ho deciso di seguire semplicemente il mio istinto nella scelta del materiale, le cose vanno a gonfie vele».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 3) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 5) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 6) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 7) *Una serata insieme a te* - Dorelli-Spaak (CGD)
- 8) *Come sei bella* - Camaleonti (CBS)
- 9) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *Io domani* - Marcella (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 25 maggio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
- 3) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 4) *Stuck in the middle with you* - Stealers (A&M)
- 5) *My love* - Wings (Apple)
- 6) *Cisco kid* - War (United Artists)
- 7) *Reeling in the years* - Steely Dan (ABC)
- 8) *Drift away* - Dobie Gray (Decca)
- 9) *Daniel* - Elton John (DJN)
- 10) *The night the lights went out in Georgia* - Vicky Lawrence (Bell)

In Inghilterra

- 1) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
- 2) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 3) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
- 4) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
- 5) *Brother Louie* - Hot Chocolate (Rak)
- 6) *Giving it all away* - Roger Daltrey (Track)
- 7) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
- 8) *Also sprach Zarathustra* - Deodato (CTI)
- 9) *Hello hello, I'm back again* - Gary Glitter (Bell)
- 10) *My love* - Wings (Apple)

In Francia

- 1) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
- 2) *Les gondoies à Venice* - Sheila & Ringo (Carrère)
- 3) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 4) *Made in Normandy* - Stone Charden (Discodis)
- 5) *Forever and ever* - Demis Roussos (Philips)
- 6) *Je veux t'aimer* - Michel Chevalier (Discodis)
- 7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 8) *Tu te reconnaitras* - Anne Marie David (Epique)
- 9) *Hello hurray* - Alice Cooper (United Artists)
- 10) *Le lundi au soleil* - Morteman Shuman (Philips)

* 人们赞美的都是自己产
品的好方面。中国人也
这么作，我们也这么作。

* TUTTI (ANCHE I CINESI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.

PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.



FD 1000

FD 1000

musica dai fili del telefono con il moderno
filodiffusore Grundig.
6 canali con selezione a pulsanti.
potenza 3,7 watt musicali dall'altoparlante
e amplificatore incorporato.
è collegabile ad un registratore o
all'impianto Alta Fedeltà.
richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS(TN)

GRUNDIG

**Incontro con Orazio
Orlando, il commissario
Solmi di
«Qui Squadra Mobile»**



Orazio Orlando: 36 anni, napoletano, apparve la prima volta in TV in un dramma di O'Neill

Un napoletano che beve tè

di Salvatore Bianco

Roma, giugno

Il pubblico televisivo lo riconosce come il commissario napoletano. Forse non ricorda neppure il nome del personaggio che interpreta nella serie *Qui Squadra Mobile* di cui martedì prossimo va in onda l'ultimo episodio. Infatti il commissario Ferdinando Solmi, capo della Sezione omicidi della Questura di Roma, non fa mistero delle sue origini partenopee. E' bastata una esclamazione oppure un semplice gesto delle mani per farlo rilevare. Non che si esprima costantemente in vernacolo, ma ricorre di tanto in tanto a quell'intercalare tipico del napoletano istruito (un commissario di polizia ha una laurea in legge) al quale è stato abituato sin dall'infanzia, appartenendo Orazio Orlando ad una famiglia di tradizione forense.

E' lo stesso Orazio Orlando, l'attore-commissario in parola, a precisarmelo. Con lui ho cercato di capire le ragioni del successo sempre crescente che riscuote la sua interpretazione. «Non volevo ripetere dei canoni», dice, «non volevo rifare Maigret; ho tentato di uscire fuori da certi modelli sfruttando le mie corde. Il regista Majano mi ha accordato fiducia ed il mio temperamento ha fatto il resto». Risulta evidente che è un apprensivo, dotato però di uno spirito di osservazione esasperato e di un grande desiderio di assimilare, ricreandole, le ricerche altrui. «Costruire un personaggio è un'impresa ardua ma eccitante: darne una connotazione attraverso i gesti, con l'intonazione della voce; penetrare i blocchi di realtà con tutte le parvenze della verosimiglianza, questo è quello che bisogna tentare. Può anche accadere che certi margini tra verità e rappresentazione possano confondersi. Lo sforzo è tutto nel filtrare la realtà configurandone però una rappresentazione credibile».

Che ci sia riuscito lo dimostra-

no i consensi unanimi che accompagnano la sua apparizione sul piccolo schermo. «Un segno, ormai consueto, sono le lettere che un attore riceve quando la sua interpretazione ha colpito l'attenzione della gente. Ma anche le telefonate. Ho ricevuto persino i complimenti del ministro dell'Interno, on. Rumor. Pensi che mentre mi parlava al telefono ero talmente stordito che non riuscivo neppure a ringraziarlo; inoltre ero in dubbio se chiamarlo signor ministro, onorevole oppure eccellenza».

Ma alla fine perché ad un pubblico smalizzato (i commissari televisivi e cinematografici ormai non si contano più) piace questo personaggio? Forse la sua maggiore attrattiva consiste proprio in quell'insieme di spigliato e di preciso, di spontaneo e di premeditato, di faceto e di serio che fa del dott. Ferdinando Solmi un commissario chiaro, persuasivo, non di rado arguto.

Orazio Orlando, 36 anni, ha debuttato in televisione, partecipando dieci anni fa ad una serie di trasmissioni dedicate a Eugene O'Neill, per la precisione nei *Drammi del mare*. La sua prima apparizione sugli schermi cinematografici risale invece al 1969, quando fu il partner di Monica Vitti in un episodio del film *Le bambole*.

Anzi, proprio al cinema deve la sua maturazione. In particolare fu l'incontro con il regista Elio Petri — con il famoso film *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* — a confermarli la sua vocazione di attore. Anche in questa occasione Orlando vesti i panni di un commissario di polizia, ma diverso da quello che attualmente interpreta in TV. Che dovesse recitare lo aveva capito sin da ragazzo, ma la decisione venne più tardi quando abbandonò Napoli, dove frequentava la Facoltà di scienze politiche, per iscriversi all'Accademia d'arte drammatica di Roma. E qui il «maestro» Sergio Tofano seppe dirozzarlo, insegnandogli ad essere sulla scena vero ed immediato. «Fra i miei



Orazio Orlando, nelle vesti del commissario Solmi, con Giancarlo Sbragia in «Qui Squadra Mobile». Già in cinema Orlando aveva interpretato la parte d'un poliziotto

compagni di corso», ricorda Orlando, «c'erano Gian Maria Volontè, Ilaria Occhini e Osvaldo Ruggeri».

Il successo della trasmissione gli sta procurando adesso valanghe di richieste da parte di produttori e registi. Ma da questa seducente non meno che pericolosa e affannosa molteplicità di proposte cerca di difendersi. «Non voglio fare passi falsi», dice, «so fin troppo bene che la TV può bruciare un attore in poco tempo; voglio approfittare di questo momento favorevole per esercitare la mia capacità di scelta. Ecco, vorrei fare solo quelle cose che ritengo più idonee alle mie possibilità. Non ho famiglia, per fare l'attore ho sacrificato questa come altre aspirazioni. Mi basta il necessario, preferisco quindi adottare la tattica della coraggiosa prudenza senza soggiacere ai miraggi dei facili guadagni».

C'è qualcosa, però, che farebbe subito senza apprensioni, senza incertezze?

«Glielo dico subito: vorrei interpretare in teatro una commedia che rispecchi la realtà italiana di oggi, che so, un lavoro di un Osborne "made in Italy". E poi,

vuol sapere la verità?, mi piacerebbe essere, proprio in televisione, il conduttore di una trasmissione, come dire, turistica, per illustrare le opere d'arte minori disseminate in tutte le regioni del nostro Paese. Per esempio, dopo aver girato *Qui Squadra Mobile*, come faccio sempre al termine di un lavoro, mi sono regalato un viaggio. E ho visitato la Puglia...».

Gli dico che sono di origine pugliese, Lucera.

«Caspita! La cattedrale di Lucera... non le dico che cosa potrei far vedere di Napoli...».

Ma Napoli ormai è una cartolina perenne. «No, mi creda, a me basterebbe far vedere un balcone. Quanto mi piacerebbe far capire la tradizione del balcone. Perché in realtà a Napoli il balcone è teatro totale, è poltrona e palcoscenico».

Però, a parte questo sprazzo nostalgico, non vi aspettate che Orazio Orlando vi parli della squisita pregevolezza del caffè. E' un napoletano che beve tè.

Qui Squadra Mobile va in onda martedì 5 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La Mira Lanza é impazzita?!?

M.L.P. 1569



Ma come? Fa già sei detersivi per il bucato e oggi ne lancia un altro? Ma perché? Perché le mancava. Mancava un detersivo da usare sia a mano che in lavatrice, con acqua calda o fredda, capace di far tornare come nuovo sia il bianco che i colori brillanti delle fibre sintetiche. Ecco perché la Mira Lanza oggi lancia "nix".

biancheria intima e tanti altri capi in fibre sintetiche. Anche in casa tua perciò "nix" è... il detersivo che ti mancava.

È nuovo. È completamente diverso da tutti gli altri detersivi. È indispensabile in ogni casa - perché non esiste casa oggi dove non ci siano camicette, calze, pigiama,

...se ne bastasse uno - non ne faremmo sette!



...tutti con le figurine del concorso Mira Lanza



Settimana di grande lavoro per le ragazze incaricate di rintracciare telefonicamente i giudici della fase eliminatoria di « Un disco per l'estate ». I nominativi sono stati forniti da un calcolatore nel quale erano stati memorizzati gli abbonati al telefono di venti città: quasi quattro milioni

Ventitremila telefonate per i finalisti di Saint-Vincent

Questi i finalisti

INTERPRETI	TITOLO DEL BRANO	VOTI
Camaleonti	Perché ti amo	349
Gianni Nazzaro	Il primo sogno proibito	310
Nada	Brividi d'amore	304
Mario Tessuto	Giovane amore	277
Al Bano	La canzone di Maria	266
I Vianella	Fijo mio	265
Rosanna Fratello	Nuvole bianche	265
Jimmy Fontana	Made in Italy	264
I Profeti	Io perché, io per chi	257
Ricchi e Poveri	Piccolo amore mio	251
La Grande Famiglia	Il frutto verde	242
Dik Dik	Storia di periferia	241
Alberto Anelli	Dimmi di no	238
Ada Mori	Mare, mare, mare, mare	235
I Nomadi	Un giorno insieme	232
Rita Pavone	L'amore è un poco matto	227
Miro	Tu mi regali l'estate	208
Giovanna	Il fiume corre, l'acqua va	205
Marisa Sacchetto	La città	197
Gilda Giuliani	Tutto è facile	189
Renato Pareti	La mosca	189
I Gens	Cara amica mia	188
Mino Reitano	Tre parole al vento	188
Segno dello Zodiaco	Il sole rosso	187
La Strana Società	Era ancora primavera	185
Iva Zanicchi	I mulini della mente	184

Per la fase finale di Saint-Vincent la classifica non avrà alcun valore poiché tutti i concorrenti ripartiranno da zero e verranno giudicati da altre giurie.



Gianni Nazzaro, finalista di Saint-Vincent, con la moglie. A sinistra, i Vianella: anche la loro canzone, « Fijo mio », ha superato di slancio le eliminatorie con 265 punti

di Ernesto Baldo

Roma, giugno

I big e i mezzi big della musica leggera italiana, trascurati all'ultimo Festival di Sanremo, si sono presi la rivincita a *Un disco per l'estate*. A Saint-Vincent, infatti, rivedremo quasi tutti quei cantanti di nome che due mesi fa avevano accettato il passo all'invadente produzione estera. Oggi nella *Hit Parade* radiofonica su otto canzoni qualificate cinque sono straniere! E tra i cantanti della « riscossa » c'è anche Gianni Nazzaro, il quale sembra intenzionato a ripetere l'exploit dello scorso anno a Saint-Vincent quando si affermò con *Quanto è bella lei*. Adesso il napoletano ha vinto con autorità (come del resto hanno fatto Nada, i Vianella, Rosanna Fratello, Jimmy Fontana ecc.) la sua manche eliminatoria con una canzone, *Primo sogno proibito*, scritta per lui dalla coppia Migliacci-Mattone.

Per evitare polemiche e sospetti il meccanismo di *Un disco per l'estate '73* è stato rivoluzionato sia per quanto concerneva la fase eliminatoria, sia per la finale in calendario dal 14 al 16 giugno. Si è cominciato quest'anno con il dividere i 54 motivi in gara in sei gruppi di nove e in quest'ordine sono stati per una settimana sottoposti al giudizio di venti giurie formate da abbonati al telefono

segue a pag. 96

Ondaviva

Bucato Natura

**ridona vita al bianco
ai colori al tessuto
con la forza naturale
dell'ossigeno**



Naturman
sa come aiutarti.
Con Ondaviva
e la forza naturale
dell'ossigeno.

Henkel



La finalissima di Saint-Vincent, trasmessa per televisione, sarà presentata da Walter Chiari e Raffaella Carrà, nuova coppia TV che rivedremo l'anno prossimo in un varietà a puntate



Ventitremila telefonate per i finalisti di Saint-Vincent

segue da pag. 94

di altrettante città e da una commissione di esperti che comprendeva i musicisti Bruno Canfora, Fiorenzo Carpi, Franco Pisano, Enrico Simonetti e il disc-jockey Adriano Mazzeo. Questa commissione ristretta, benché disponesse di un numero di voti eguale a quello di tre giurie telefoniche, non è riuscita ad evitare, con il suo contributo, l'eliminazione di alcuni brani che per il loro valore musicale avrebbero meritato — a opinione del gruppo — di figurare tra i finalisti: come, ad esempio, quelli di Califano, Nuovi Angeli, Strana Società e Rosa Balistreri.

Nella fase eliminatoria la fatica maggiore è stata quella di rintracciare i giudici telefonicamente. Molti degli interpellati erano indisponibili, altri volevano vedere il *Telegiornale* che coincideva con l'ora della messa in onda alla radio delle canzoni in concorso. I nomi dei giudici venivano di volta in volta, indicati da un calcolatore elettronico nel quale erano stati per l'occasione memorizzati 3 milioni 991 mila abbonati al telefono di venti città. Per le ragazze incaricate di rintracciare i cinquecento giurati di lunedì 21 maggio sono occorse quasi otto ore e 4672 telefonate.

La giuria più difficile da comporre è risultata quella di Campobasso (650 telefonate) e la più facile quella di Cosenza (127 telefonate). Un lavoro che si è ripetuto per sei giorni e alla fine il bilancio è stato di 23 mila chiamate telefoniche per 3 mila giurati.

Adesso le canzoni qualificate per Saint-Vincent verranno il 14 e 15 giugno riproposte ai radioascoltatori suddivise in due gruppi. Più lunga e complessa sarà invece la serata finale (quella trasmessa per televisione sabato 16 giugno) per la quale verranno mobilitate tre giurie: le prime due giudicheranno le canzoni divise in due gruppi di sette e una terza voterà per i quattro brani (due più due) che avranno ottenuto dalle giurie precedenti il maggior punteggio. Il tempo necessario alle votazioni sarà a Saint-Vincent colmato sui teleschermi dall'esibizione di Walter Chiari e Raffaella Carrà. Si tiene così a battesimo la nuova coppia televisiva del 1974: i due infatti, nei progetti del prossimo anno, prenderanno parte assieme ad un varietà televisivo previsto a partire da marzo.

Ernesto Baldo

Un 33 per l'estate

Un 33 per l'estate»: questa la denominazione che dovrebbe assumere la popolare manifestazione radiofonica se la tendenza giovanile verso il long-playing dovesse portare ad un ulteriore e definitivo collasso del 45 giri. Il «singolo» trova ormai le sue ultime bocciate d'ossigeno, contro l'asfissia del mercato, proprio nelle tradizionali sagre canore che ne favorirono il trionfo in Italia negli anni '60: tra queste, Un disco per l'estate, per i possenti mass-media di cui fruisce, è oggi il rivitalizzante forse più efficace per il povero malato.

Ciò premesso è chiaro che nel giudicare i dischi presentati a questa rassegna si deve fare almeno una prima distinzione tra i prodotti del tutto legati alla tradizione (quelli, cioè, fatti su misura per un festival) e le canzoni che si sforzano di avvicinarsi in qualche modo alle strade nuove della musica giovane italiana. Nell'ambito della prima categoria (dischi tradizionali) troviamo i brani presentati dai big — tra cui citeremo le canzoni di Gino Paoli, Nada, Rita Pavone (scritta da Baglioni), i Vianella, Al Bano, Nazzaro — e quelli dei complessi che si dedicano a quel genere «di consumo» detto «melodico-moderno» o «pop-melodico» (inventato a suo tempo, con ben altra validità, dai Mama's & Papa's, ed insegnato successivamente nella università dei Beatles e nel liceo dei Bee Gees): tra questo tipo di dischi appaiono assai ben fatti quelli dei Nomadi, dei Profeti, dei Dik Dik, dei Camaleonti,

del Gruppo 2001, dei Nuovi Angeli, dei Gens e, infine, dei Grimm, nuovo trio che presenta una piacevolissima Amare mai, capire mai; per i solisti, Ciro Dammico e Mario Tessuto. Per quanto riguarda la seconda categoria (quella dei tentativi di rinnovamento), ho particolarmente apprezzato alcuni cantautori che cercano di fare un discorso autonomo rispetto ai soliti modelli americani, inglesi e francesi. E' chiaro che il carattere estremamente popolare della trasmissione li svantaggia in partenza: non a caso i loro più illustri colleghi

(Battisti, Baglioni, Guccini, Sorrenti, ecc.) non partecipano ai festival. Comunque le loro canzoni hanno dato alla rassegna radiofonica una goccia di quella linfa nuova di cui tutta la musica popolare italiana avrebbe tanto bisogno: sto parlando di Francesco De Gregori (Alice), Antonella Bottazzi (Un sorriso a metà), Maurizio Piccoli (Sì, dimmi sì) e Andrea Lo Vecchio (con l'autobiografia Trent'anni).

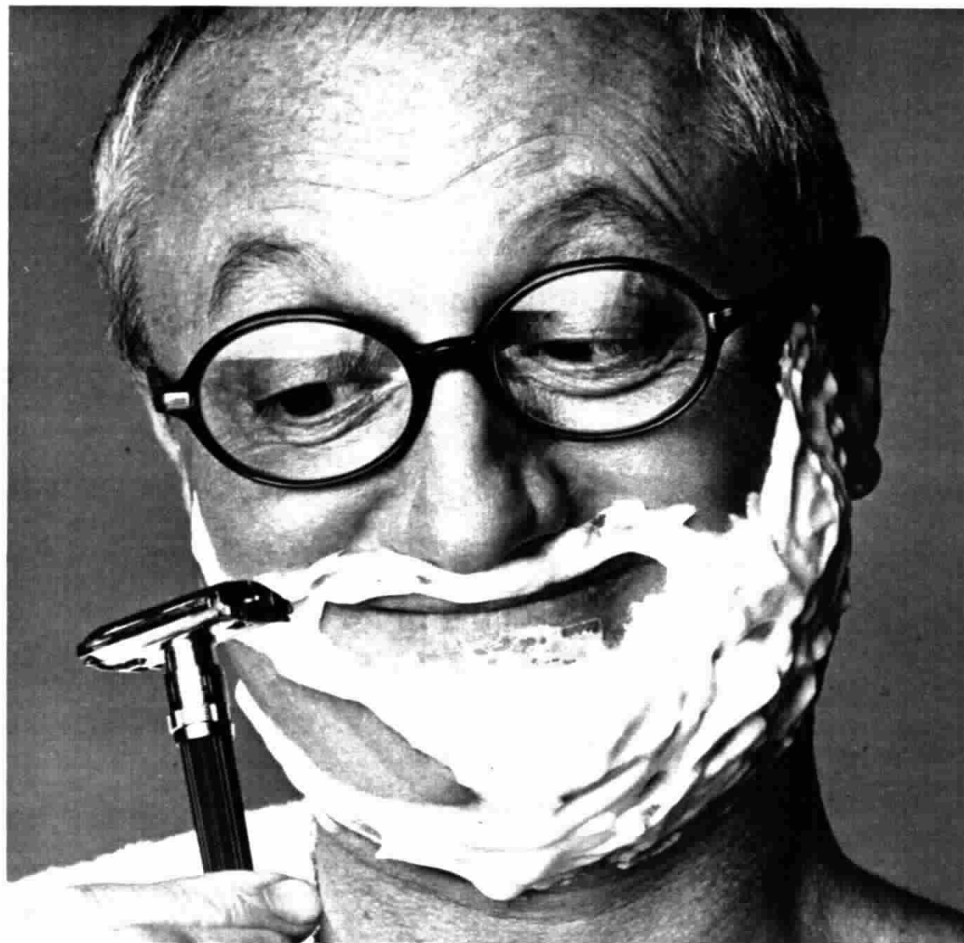
Forse, se e quando si farà «Un 33 giri per l'estate», qualcuno di loro potrebbe esserci.

Giancarlo Guardabassi



Giancarlo Guardabassi, qui con la regista Adriana Parrella, ha presentato alla radio le sei eliminatorie di «Un disco per l'estate»

Un disco per l'estate va in onda alla radio domenica 3 giugno alle ore 11 sul Secondo Programma e alle ore 13,20 sul Nazionale; lunedì 4 alle ore 10,05 sul Secondo e alle ore 14,05 sul Nazionale; martedì 5 alle ore 10,05 sul Secondo; mercoledì 6 alle ore 10,05 sul Secondo e alle ore 14,05 sul Nazionale; giovedì 7 alle ore 10,05 e alle ore 12,40 sempre sul Secondo; venerdì 8 alle ore 10,05 sul Secondo e alle ore 14,05 sul Nazionale; sabato 9 alle ore 10,05 sul Secondo.



Magnifico!

**Una lama in piú in ogni pacchetto
di Gillette® Platinum Plus.**

6
lame
al prezzo di 5:
L.470



E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.



Pippo qui con il terribile Gambadilegno, è uno dei più celebri personaggi di Disney: il suo vero nome è Goofy e anche Dippy Dawg, cioè cane matto. Amico fedele di Topolino, onesto ma sempliciotto, è stato anche protagonista di avventure personali, in lotta con la strega Nocciola



Pluto e Topolino Se Pippo è un cane «umanizzato», Pluto è invece il «cane cane» della famiglia di Topolino. Sotto, Mickey Mouse dirige «L'apprendista stregone» di Dukas (da «Fantasia»). Topolino esordì nel primo cartoon sonoro di Disney, «Il vaporetto Willie»



Una scena di «Il libro della giungla», l'ultimo film a disegni animati

50 anni

Esattamente cinquant'anni fa, nel 1923, in un vecchio garage nei pressi di Hollywood, Walt Disney e suo fratello Roy con 500 dollari avuti in prestito da uno zio fondarono il primo «studio» della Disney Productions. Il cinquantenario di quella che è oggi considerata la più imponente organizzazione mondiale di spettacolo, divertimento e film educativi per ragazzi sarà appunto rievocato domenica prossima alla televisione in un documentario di un'ora che comprende, tra l'altro, alcune tra le più belle e famose sequenze di film e cartoni animati disneyani, dal *Club di Topolino* a *Bambi*, da *Biancaneve e i sette nani* a *Fantasia*, da *Lilly e il vagabondo* a *Mary Poppins*.

Un'indagine statistica condotta nel gennaio scorso dalla rivista americana *Variety* sui proventi della produzione cinematografica negli ultimi 40 anni ha rivelato che la classifica dei 100 film di maggiore incasso è guidata dalla «Disney»: 43 dei suoi 108 film sono entrati nell'elenco di quelli che hanno registrato un introito minimo di 2 miliardi e mezzo di lire. (Segue la «Metro» col 7 per cento e la «Warner Bros.» col 6,8 per cento). Il che significa — commenta *Variety* — che la produzione «pulita» rende più di quella pornografica. In cinquant'anni di vita la «Disney» ha guadagnato 33 Premi Oscar e 5 Emmy (l'Oscar televisivo). Morto il 15 dicembre 1966, Walt Disney non disegnava più da molti anni. «Ma allora», gli domandò, una volta, un bambino deluso, «lei cosa fa?». «Faccio l'ape: vado da una parte all'altra degli studi raccogliendo polline e punzecchiando tutti».

Walt Disney: 50 anni va in onda domenica 3 giugno alle ore 17 circa sul Nazionale TV.

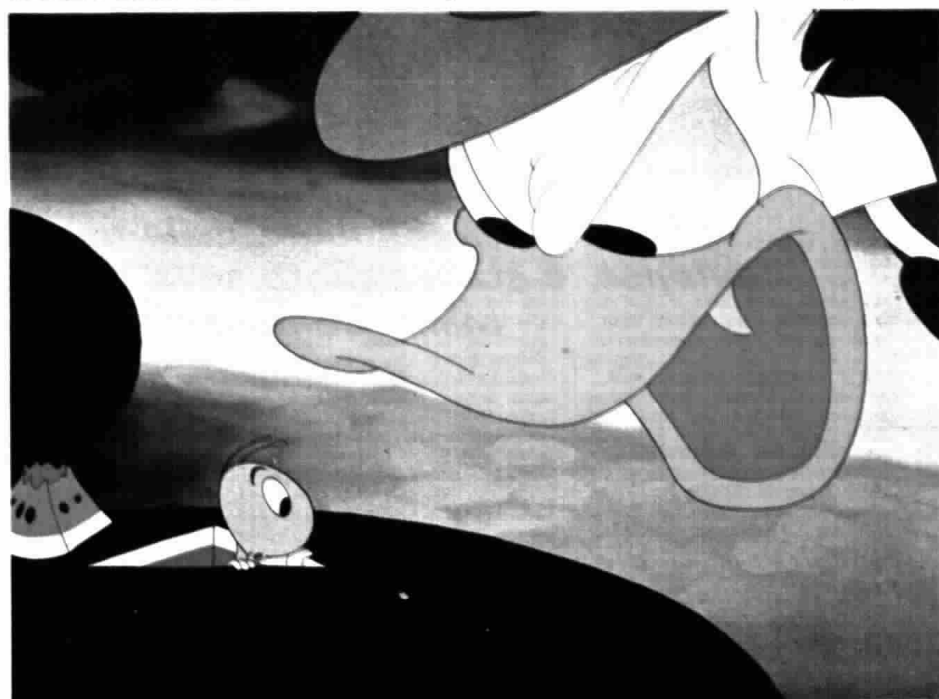


personalmente supervisionato da Disney. Uscì dopo la sua morte

di Disney



Biancaneve e Paperino Una delle più famose scene di « Biancaneve e i sette nani ». Fu questo il primo lungometraggio a cartoni animati. Quando uscì, nel 1937, i critici dissero che sarebbe stato un fallimento. Sotto, il nevrotico Donald Duck (Paperino)



Gli ultimi personaggi A sinistra, « La carica dei 101 » con la coppia di cani di razza dalmata. Sotto, una scena di « Mary Poppins » con Julie Andrews e Dick van Dyke, un musical che procurò un Oscar alla Andrews e uno, per la musica, ai fratelli Sherman



Da giovedì 7 giugno sul video l'edizione 1973 di «Giochi senza frontiere»

Quest'anno il gabbiano prende il volo da Senigallia

Simbolo della gara fra le cittadine europee, è stato dipinto sulla facciata di un albergo prospiciente il mare. Centoventi milioni di telespettatori

di Lina Agostini

Roma, giugno

Ad ogni puntata assistono centoventi milioni di telespettatori di sette Paesi europei, alla finale cento-cinquanta; in Italia, al giovedì sera, siamo incollati al video in sedici milioni, indici di gradimento tra l'82 e l'85. Per ciascuna serata di gare i tecnici consumano quattro quintali di chiodi; ogni esperto di ciascuna nazione partecipante s'inventa dai venti ai quaranta giochi originali per volta. Montecatini, soltanto partecipando con una propria squadra, ha visto aumentare del ventotto per cento la sua rinomanza e gli incassi del turismo. La trasmissione che si è svolta a Berlino è costata ottanta milioni; unico premio è un trofeo: una volta c'era anche l'incentivo di una somma di denaro, ma da tempo questa prassi è stata abbandonata. Questi sono i *Giochi senza frontiere*, una tra le primissime trasmissioni televisive in grado di accomunare l'Europa e che si svolge con grande successo ormai da otto anni. Nata come una versione internazionale di *Campanile sera* (ve lo ricordate?) ha via via allargato i propri orizzonti opponendo sempre un numero maggiore di squadre fino ad arrivare alle attuali sette, rappresentanti ciascuna di un diverso Paese: Belgio, Svizzera, Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda ed Italia. Le sette puntate eliminatorie si svolgono ciascuna in un centro, non troppo importante e magari tutto da scoprire, di queste nazioni, la finalissima è ospitata a turno dai diversi Paesi. Ad ogni puntata ciascuna nazione schiera una diversa squadra, che deve necessariamente essere composta da dodici uomini e sei donne tutti abitanti di un medesimo centro.

Poche regole ma essenziali per rinnovare ogni settimana sia il luogo di svolgimento sia i volti dei parte-

cipanti. Così quest'anno si comincerà (il 7 giugno) da Senigallia, per passare poi in Svizzera (21 giugno), in Francia (a Chartres, famosa per la sua abbazia dalle coloratissime vetrate; il 5 luglio), in Olanda, in Gran Bretagna, in Belgio, in Germania e (il 12 settembre) a Parigi per la gran finale. L'Italia sarà rappresentata, rispettivamente, dalle squadre di Senigallia, Matera, Cantù, San Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia e Foligno. Sono centoquaranta ragazzi (l'età media è sui vent'anni), scelti sul metro delle caratteristiche atletiche e delle capacità tecniche per formare un insieme omogeneo e compatto: le diverse gare, infatti, sono tenute accuratamente segrete e costituiscono sempre una sorpresa, anche perché si scelgono per sorteggio.

Giochi di tutti i tipi e per tutti i gusti, che finiscono per trasformare la trasmissione in un autentico «circo senza elefanti», una grande sagra di paese che di tutte le feste di borgata conserva almeno tre fondamentali e positive caratteristiche: la sincerità, l'autenticità dei semplici, la mobilitazione totale. Fino a cinque minuti prima di andare in onda ciascuno dei partecipanti, dei tecnici e degli organizzatori (ogni Paese impegna almeno quattro o cinquecento persone) ha il suo chiodo da battere, la sua estrema mano di vernice da non dimenticare, la sua sedia da sistemare al posto giusto. «Si crede facile organizzare un'impresa di questo genere», dice uno dei responsabili italiani, Luciano Gigante, «ma poi ci si accorge che bisogna innalzare tribune per cinquemila persone, postazioni per le luci alte quindici metri e così via. A Senigallia, per esempio, abbiamo dovuto ricavare una piscina laddove era un pezzo di spiaggia, abbiamo dovuto costruire buche, chiudere strade e deviare il traffico, riadattare un albergo in disuso, il Milan, di quattro piani, e dipingere la facciata in blu, con tanto di gabbiano bianco in mezzo, il simbolo dei *Giochi*».

Anche gli spettatori presenti sul

posto partecipano totalmente dell'atmosfera che avvince, del tifo e di tutte le altre indispensabili implicazioni del caso: ci si ricorda che tre anni fa, all'Arena di Verona, nessuno dei ventottomila presenti si mosse, nonostante un'acquazzone che forse sarebbe stato più appropriato chiamare autentico nubifragio. E come tutte le sagre antiche, anche questa conserva i suoi riti, le sue magie ed irrinunciabili tradizioni: ogni squadra porta in omaggio un prodotto tipico della sua terra. Il gruppo di Meli, per esempio, varcò le Alpi arrivando in Svizzera con 450 bottiglie di vino al seguito, mentre quello di Canelli, in Piemonte, non fece in tempo a sdoganare in Gran Bretagna le casse del suo rinomato spumante e dovette sobbarcarsi dapprima ad una difficile opera di ricerca all'ombra del ponte sul Tamigi e quindi ad una spesa inusitata: cinque volte il costo che le bottiglie avrebbero avuto in Italia. Ma non venne meno ai suoi obblighi, tacitamente sanciti, di forma ed educazione. E così tutto finisce per diventare la proverbiale grande famiglia, accadono le imprese più incredibili: a Lugano furono tagliati i cavi quando mancava poco all'inizio della trasmissione, e, tutti insieme, riuscirono a ripristinare il collegamento in brevissimo tempo. «Lo facciamo per dimagrire, ogni puntata se ne vanno dai cinque ai sette chili», dice un esponente dell'organizzazione italiana, che da tre anni ormai si merita il riconoscimento quale migliore tra le sette «équipes» europee, mentre per quanto riguarda la gara vera e propria, l'Italia ha vinto un'unica volta, proprio a Verona, con la squadra di Como.

Mandare una squadra a *Giochi senza frontiere* è successo assai ambito da moltissimi centri del nostro Paese, quantunque il comune rappresentato debba contribuire alle spese della puntata in cui sono impegnati i propri cittadini: si calcola infatti che l'apparizione televisiva sia una tra le migliori pubblicità ed in-

Presentatori di «Giochi senza frontiere» saranno anche quest'anno i «veterani» Giulio Marchetti, nella foto a sinistra, e Rosanna Vaudetti (sotto)



crementi gli incassi del turismo fino alla quasi incredibile proporzione del quaranta per cento. Per questo le Marche sono state scelte quale esordio per l'edizione 1973: in provincia di Ancona il terribile terremoto dell'anno scorso ha decimato ogni attività e completamente sovvertito ogni bilancio, la zona sta vivendo un intenso rilancio economico e turistico. Senigallia, per esempio, vanta ben 110 alberghi, era giusto che dovesse venire il suo turno di speranza e che potesse affiancare la sua invidiabile spiaggia alle «glorie» più famose delle passate edizioni come la veneta Villa Manin con i suoi dipinti del Tiepolo, o le meraviglie di Bruges.

Il 7 giugno, dunque, a Senigallia si daranno appuntamento, insieme agli ignoti competitori ed agli oscuri tecnici, i pochissimi «nomi», le poche «stelle» della trasmissione: l'ideatore italiano dei giochi Adolfo Perani (ha scelto come tema il «giro del mondo in ottanta minuti»); il regista Luigi Turolla; il veterano tra i presentatori, Giulio Marchetti che ha introdotto tutte le edizioni e che anche stavolta avrà al suo fianco la abituale Rosanna Vaudetti; i due giudici internazionali entrambi svizzeri, uno dei quali (Gennaro Olivieri) è tra i più famosi arbitri delle partite di hockey su ghiaccio, ne ha al suo attivo già ottocento, oltre a quattro finali mondiali. E il 7 giugno comincerà un altro carosello per tutta l'Europa. A quanti ritengono che la trasmissione sia «scarsamente educativa», gli organizzatori rispondono che pur non essendo certamente un programma culturale, *Giochi senza frontiere* permette scambi, facilita incontri e concede conoscenze di un certo interesse e di un indiscutibile rilievo. E, del resto, i viaggi e le competizioni non sono da sempre tra le più irrinunciabili ambizioni umane?

Il primo incontro di Giochi senza frontiere 1973 va in onda giovedì 7 giugno alle ore 21,20 sul Secondo TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA STITICHEZZA IN GRAVIDANZA

Vediamo, alla luce delle moderne teorie, le ragioni della stitichezza durante la gravidanza.

Uno dei disturbi più frequenti in gravidanza, ma che per fortuna non ha alcuna conseguenza sul prodotto del concepimento, è la stitichezza.

Quasi tutte le gestanti se ne lamentano. Il problema della stitichezza viene esasperato non tanto per il disturbo in sé, quanto per il fatto di essere vissuto dalla donna in particolari condizioni psicologiche.

Si aggiunga inoltre la errata convinzione che non c'è nulla da fare per risolverlo, anche perché in gravidanza è consigliabile una notevole prudenza nell'uso dei farmaci di qualsiasi genere.

Le donne che soffrono di stitichezza durante il periodo della gravidanza appartengono a due categorie. Quelle che già lamentavano tale disturbo precedentemente e quelle che, prima della gravidanza, vantavano, invece, una funzione intestinale armonica e puntuale.

Nelle prime si verifica, di solito, una accentuazione del disturbo anche a causa della

sospensione di lassativi di cui eventualmente facevano uso precedentemente.

Nelle seconde la stitichezza è più o meno accentuata, ma di solito è meno tenace e si alterna a periodi di normalità. Nell'uno e nell'altro caso la gravidanza è il momento determinante del fenomeno, anche se non la causa principale; ciò anche in donne che precedentemente non soffrivano di tale disturbo.

Evidentemente, in questo secondo gruppo esisteva già una predisposizione alla stitichezza e la gravidanza è stata soltanto la causa determinante.

Se è vero che la stitichezza non comporta alcun rischio per il bambino in gestazione, è anche vero che essa provoca alcuni disturbi diretti e indiretti che talvolta rendono più difficile la sopportabilità della gravidanza da parte della donna.

La stitichezza, infatti, si accompagna di frequente a mal di testa, a stato di malessere generale e può aumentare i disturbi neurovegetativi propri della gravidanza, come la nausea e il vomito.

La stitichezza può contribuire ad aumentare quel livello di sottossiccosi generale della gravidanza, che talvolta provoca dei gravi inconvenienti.

Bisogna tener presente che,



Uno dei disturbi più frequenti in gravidanza è la stitichezza: per fortuna non ha alcuna conseguenza sul nascituro.

a causa della stitichezza, parte dei tossici abitualmente eliminati vengono riassorbiti a livello intestinale e raggiungono il fegato che è l'organo depuratore e neutralizzatore dei tossici.

Il fegato, in gravidanza, è già sottoposto ad un super-la-

voro di disintossicazione generale dell'organismo. Se il fegato è sano al cento per cento, riesce comunque ad affrontare anche i problemi determinati dalla stitichezza, ma se esiste una lieve insufficienza o una disfunzione epatica, possiamo avere una rottura dell'equilibrio di questo organo con tutte le conseguenze prevedibili.

Il problema è dunque di affrontare la stitichezza.

Infatti, non è vero che non ci sia nulla da fare per combatterla in gravidanza.

In primo luogo, la stitichezza va combattuta con una vita igienicamente sana, mantenendo l'organismo attivo e in movimento (molto utile la

ginnastica addominale, anche ai fini di rinforzare i muscoli dell'addome in previsione del parto), e con una dieta che tenga conto degli alimenti che favoriscono una buona digestione.

Per quanto riguarda i farmaci, essi vanno limitati al massimo ed assunti solo in caso di necessità, ma esistono, comunque, prodotti composti da sostanze naturali (come le erbe o gli estratti di erbe medicinali), che svolgono un'azione fisiologica.

Di questi prodotti si può essere sicuri in quanto non hanno alcuna azione tossica né per il bambino né per la gestante.

Giovanni Armano

Bicchieri di salute

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono.

Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle acque delle

Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.



L'acqua delle Terme di Montecatini è una valida risposta ai problemi che derivano dai metabolismi alterati dalla vita moderna.

Perché l'organismo si abitua a certi lassativi

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E' l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù

una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione. Parliamo

delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani: il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?

Zazà ha trovato tre Isaia

«Dove sta Zazà senza Isaia», canta Gabriella Ferri nelle vesti della «guagliona» disperata e un po' matta che gli autori della canzone, Cutolo e Cioffi, alla fine della seconda guerra mondiale condannarono a vagare tra la folla proprio «nel giorno della festa di san Genaro». Ora, quasi trent'anni dopo, Zazà ha ritrovato il «suo Isaia», anzi ne ha trovati tre: Pippo Franco, Enrico Montesano e Pino Caruso. Finalmente riuniti dopo tante traversie canore, Zazà e la sua anima gemella in triplice copia, con la complicità di Castellacci e Pingitore (gli autori dei testi) e del regista Antonello Falqui, si sono imbarcati in un'avventura in quattro puntate nel regno del tele-cabaret e, a ritmo di tango, charleston, boogie-woogie, shake, frugano nella storia di casa nostra, ridisegnano i motivi floreali e frivoli del liberty, spolverano cartoline firmate «il tuo soldatino triste» su sfondi di tradotte e di trincee, risclacquano i panni del neorealismo, fanno man bassa del nostro medioevo lunare. Insomma, passano al setaccio quasi mezzo secolo di storia, lo cuociono al fuoco lento della satira, lo strapazzano con l'ironia e lo servono appena appena condito di nostalgia. Ma Zazà e i suoi tre Isaia si conoscevano già molto bene, e non da poco: si erano perduti non «per via», come vorrebbe la canzone, bensì sul palcoscenico del primo cabaret romano; ora traggono occasione per ritrovarsi di nuovo insieme proprio da questo spettacolo televisivo del sabato, per tutti e quattro il primo impegno davvero importante davanti al grande pubblico del video. Ecco, in queste pagine, le vicende, passate presenti e future, di questi tre Isaia, il loro dispiacere per l'avvenuto distacco, la loro contentezza per aver ritrovato la loro compagna, i loro proponimenti per il domani.



Pulcinella e «o' pazzariello» sullo sfondo della Napoli del dopoguerra: è una scena dello spettacolo «Dove sta Zazà», in onda il sabato sera: con la Ferri, nella foto, è Pippo Franco



Pino Caruso nella sua casa di Roma con il figlio Francesco, di 15 anni, e la moglie Marilisa Ferzetti



PINO CARUSO

«Zazà l'ho conosciuta nel 1965, quando abbiamo lavorato insieme e, devo dire, restandone entrambi molto soddisfatti. E' rimasta quella d'allora, una donna e soprattutto una artista straordinaria perché ha conservato fino all'ultimo grammo tutta la sua autenticità», dice Pino Caruso, 37 anni, siciliano, un libro di poesie in finale qualche anno fa al Premio Viareggio. Il ritorno con Gabriella Ferri è avvenuto «con lo spettacolo più bello — sia chiaro che io non c'entro niente — che la televisione, forse, abbia mai mandato in onda». E mentre l'Italia del video scopre per la prima volta il cabaret, Pino Caruso provvisoriamente se ne dimentica: «A giugno, cioè ora, devo cominciare le riprese di un film, tratto dal libro *Graziella* di Ercole Patti». La cronaca impone che si precisi la «sicilianità» di autore e testo. Concluso l'impegno cinematografico, Caruso ne affronterà uno radiofonico, interpretando la commedia *Le avventure di Luigi Panarini*, scritta dall'indimenticabile Vitaliano Brancati. Logicamente, pure egli siciliano. Ed al teatro Pino Caruso sembra ormai indirizzato con abbastanza determinazione, tant'è vero che trascorrerà l'estate impegnato in «soirées» un po' per tutta l'Italia. Quanto alla televisione, Caruso non sa se e quando e in quali panni ritornerà sul video, forse perché anch'egli si rende perfettamente conto di quale importanza sia questo «lancio» di Zazà e dei suoi Isaia, dal pubblico di poche poltrone del cabaret a quello vastissimo dei telespettatori.



ENRICO MONTESANO

Quattro anni fa Enrico Montesano, romano, trent'anni, diceva di Gabriella Ferri: «E' un'attrice eccezionale, una cantante formidabile»; ora che l'ha incontrata non ha cambiato idea. Anzi: «Falki è stato bravissimo a capire il personaggio Zazà; non ci resta che sperare anche per noi tre, i suoi Isaia, un altrettanto fortunato destino». E di speranze Enrico Montesano forse ha un pochino bisogno; di se stesso afferma che «sono dal 1968 sulla brecciolina». Dopo otto film in tre anni, girati insieme ad Alighiero Noschese per Dino De Laurentiis, il sodalizio si è spezzato e la coppia è divenuta «fu». «Ho bisogno di cose diverse», dice Montesano, e per questo ha interrotto il periodo cinematografico. Niente film per il cabaret, dove sta riscuotendo — a Roma — un grosso successo? «No: anche il cabaret mi ha stancato, e dopo sei anni di ininterrotta presenza, questa è l'ultima stagione, a meno che non cambi idea». Gli unici programmi sicuri, e con il contratto già firmato, sono il Gran varietà radiofonico ed un disco di canzoni che sta incidendo, sul quale Montesano mantiene il massimo riserbo: ma sottolinea che «è soltanto un hobby, non diventerà il mio lavoro». La speranza maggiore è il teatro, non quello piccino del cabaret ma quello più vasto della commedia: «Vorrei, tutta per me, un'opera brillante, perché ciascuno ha il diritto di riuscire a fare quello che veramente gli interessa».



Un pomeriggio al mare per la famiglia Montesano: con Enrico sono la moglie Tamara e il piccolo Tommaso



Pippo Franco: in programma con Gabriella Ferri una tournée di spettacoli teatrali



PIPPO FRANCO

Zazà l'aveva lasciata cinque anni fa, dopo il «colpo di fulmine» di una stagione d'oro: «Ci conoscevamo da tempo, abbiamo costruito in quell'anno trascorso insieme numerosi spettacoli di cabaret». In questi cinque anni Pippo Franco ha continuato da solo la strada non facile del cabaret, non disdegnando però due puntate di rilievo nel mondo del cinema, due film come protagonista. «Ho rifiutato molte proposte, perché erano poco congeniali al mio modo di vedere l'attore». Ora, a 33 anni, il popolare comico tutto romano ha ritrovato Gabriella Ferri e se ne dice entusiasta: «Lo spettacolo a me piace molto, i timori inevitabilmente connessi all'idea di portare al grande pubblico del video un genere nuovo per la televisione si sono dimostrati infondati. Ci è stata concessa moltissima libertà». E poi, tutti, si sono molto divertiti. Ora che l'ha ritrovata, Pippo Franco difficilmente abbandonerà la sua Zazà: «Ho intenzione di compiere una tournée in giro per l'Italia, con uno spettacolo insieme a Gabriella Ferri; forse adotteremo lo stesso titolo delle quattro serate televisive». Inoltre Pippo Franco tornerà nei prossimi mesi al cinema con una idea tutta sua, una vicenda che sta puntigliosamente scrivendo ormai da molto tempo: ritroveremo anche sullo schermo grande il personaggio divertente ma in fondo patetico dell'eterno sconfitto, del buono-a-nulla, del perdente per vocazione.

Ritorna sul video «Ieri e oggi» con Arnoldo Foà

L' allegro ping-pong dei ricordi

Ospiti della prima puntata Lauzi, Giannini e Valeria Valeri

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

Probabilmente i telespettatori non se ne accorgeranno, ma è un fatto che, nei giorni scorsi, durante la registrazione della prima puntata della nuova serie — la terza — di *Ieri e oggi*, ci fu un momento in cui perfino un attore sicuro di sé come Arnoldo Foà e un cantante dal self-control ineccepibile come Bruno Lauzi parvero precipitare in quella voragine di silenzio che — dicono i competenti — è una delle manifestazioni patologiche più allarmanti del virus da telecamera. Lauzi aveva scherzosamente detto a Foà: «E' la seconda volta, tu e io, che ci troviamo assie-

me in una trasmissione TV; la prima fu in *Chitarra amore mio*; anche là tu facevi il presentatore e, come tutti i presentatori, parlavi sempre tu, senza lasciare spazio a noi ospiti». Al che Foà, da gentiluomo qual è, sta zitto; Lauzi, dal canto suo, aspetta che sia Foà a parlare; gli altri ospiti, Valeria Valeri e Giancarlo Giannini, cercano di capire che cosa stia succedendo. E così quella che dovrebbe essere una allegra trasmissione televisiva diventa di botto una sorta di alienante veglia. In cabina di regia, Lino Procacci e l'autore, Leone Mancini, sono sulle soglie dell'infarto. Lo evitano solo grazie al fatto che, fortunatamente, si tratta di una registrazione, sia pure col pubblico in studio, e a tutto c'è rimedio.

Altro episodio: l'anno scorso, secondo ciclo di *Ieri e oggi*, pun-

tata cui partecipa anche Raimondo Vianello. Foà tira fuori tutto il suo spirito di mordace toscanaccio (nato a Ferrara, per giunta) ben sapendo d'aver di fronte un antagonista corazzatissimo. Al termine, un amico che ha assistito alla registrazione gli fa: «Stavolta hai esagerato, Arnoldo. Quel povero Vianello l'hai steso a terra!». Foà, turbato, corre da Vianello per presentargli le sue scuse. Ma Vianello lo previene: «Perdonami, Arnoldo. Mi dicono che stavolta ho esagerato, che ti ho steso a terra...».

Ecco dunque che cosa può succedere in una trasmissione, *Ieri e oggi*, dove tutto è genuino e spontaneo come, forse, in nessun altro spettacolo televisivo di varietà. Del resto, se non fosse così, Arnoldo Foà non avrebbe accettato di ripetere l'esperienza: perché voi lo ve-



Arnoldo Foà con Rita Pavone e Marisa Merlini durante la registrazione della puntata in onda domenica 10 giugno

La scienza contro insetticidi Bayer



Garanzia Bayer

Giancarlo Giannini, il regista di « Ieri e oggi » Lino Procacci, Valeria Valeri e Bruno Lauzi. Alle loro spalle, Arnoldo Foà che conduce la rubrica per il secondo anno consecutivo



dete, interprete di drammi o di romanzi sceneggiati, con quella grinta di persecutore inflessibile, quando non c'è un copione che lo costringe ad essere quello che in realtà non è allora emerge il suo temperamento di compagnone aggressivamente giocondo, una carica di cordialità dalla quale si è subito contagiati. « Già, non volevo fare quest'altra serie di *Ieri e oggi*. Ci ho pensato su a lungo prima di decidermi. Temevo che il pubblico si sarebbe scocciato di ritrovarmi in casa per una dozzina di settimane. E avevo paura di non riuscire a sopportare questo stress delle registrazioni tutte improvvisate, tutte da inventare lì per lì. La paura, intendiamoci, ce l'ho ancora; ma mi ha convinto a superarla il successo che *Ieri e oggi* ha avuto in passato. Insomma, sono qua: non mi metto mai d'accordo, prima di registrare, con gli ospiti, dò soltanto una passata al materiale d'archivio, e poi via, gioco sull'emozione e sull'immediatezza. L'emozione e l'immediatezza loro. E mie, naturalmente. Faccio conto, ecco, che sia, ogni volta, una partita di ping-pong. Con la differenza che gli « avversari » cambiano di settimana in settimana e io, invece, sono sempre lì. Daniele nella fossa dei leoni... ».

Siamo alla citazione biblica. Inevitabile. Foà la conosce sul serio, la Bibbia. Tanto che la sua ultima commedia (sissignori, è anche au-

tore, e non da oggi) con la quale, recentemente, ha vinto un premio al concorso nazionale dell'Aquila, l'ha intitolata *La corda a tre capi*, cogliendo l'espressione da un versetto dell'*Ecclesiaste* in cui è detto che « la corda a tre capi è più resistente di una corda a un capo solo ». Il che potrà sembrare ovvio, ma ci suggerisce l'idea che al Foà presentatore giovi più l'esperienza di autore che quella di attore, nel senso che trovarsi in uno studio, a tu per tu con una platea di gente che non ha pagato il biglietto ed è perciò molto più esigente di quella che paga, sotto l'occhio gelido delle telecamere, è un impegno molto simile a quello di sedere a un tavolino, davanti a un foglio di carta e dover animare un dialogo, rendere vivi dei personaggi, farli parlare, stimolarli, scovare i loro difetti per suscitare le loro difese.

In fondo il segreto del successo di *Ieri e oggi* è proprio questo. E non è illogico ritenere che nessuno meglio di Foà, col suo talento provocatorio, avrebbe saputo andarci fino in fondo. Con una umanissima dose di paura, ma anche con rasserenante saggezza. Saggezza biblica, s'intende: e se per prendere il pubblico col « lazo » della simpatia non basta una corda a un capo c'è sempre pronta quella a tre.

Ieri e oggi va in onda domenica 3 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

o gli insetti:

Baygon
lo specialista
contro
gli scarafaggi

Oko Spirale
la barriera
contro
gli insetti

Seguire attentamente le istruzioni d'uso.



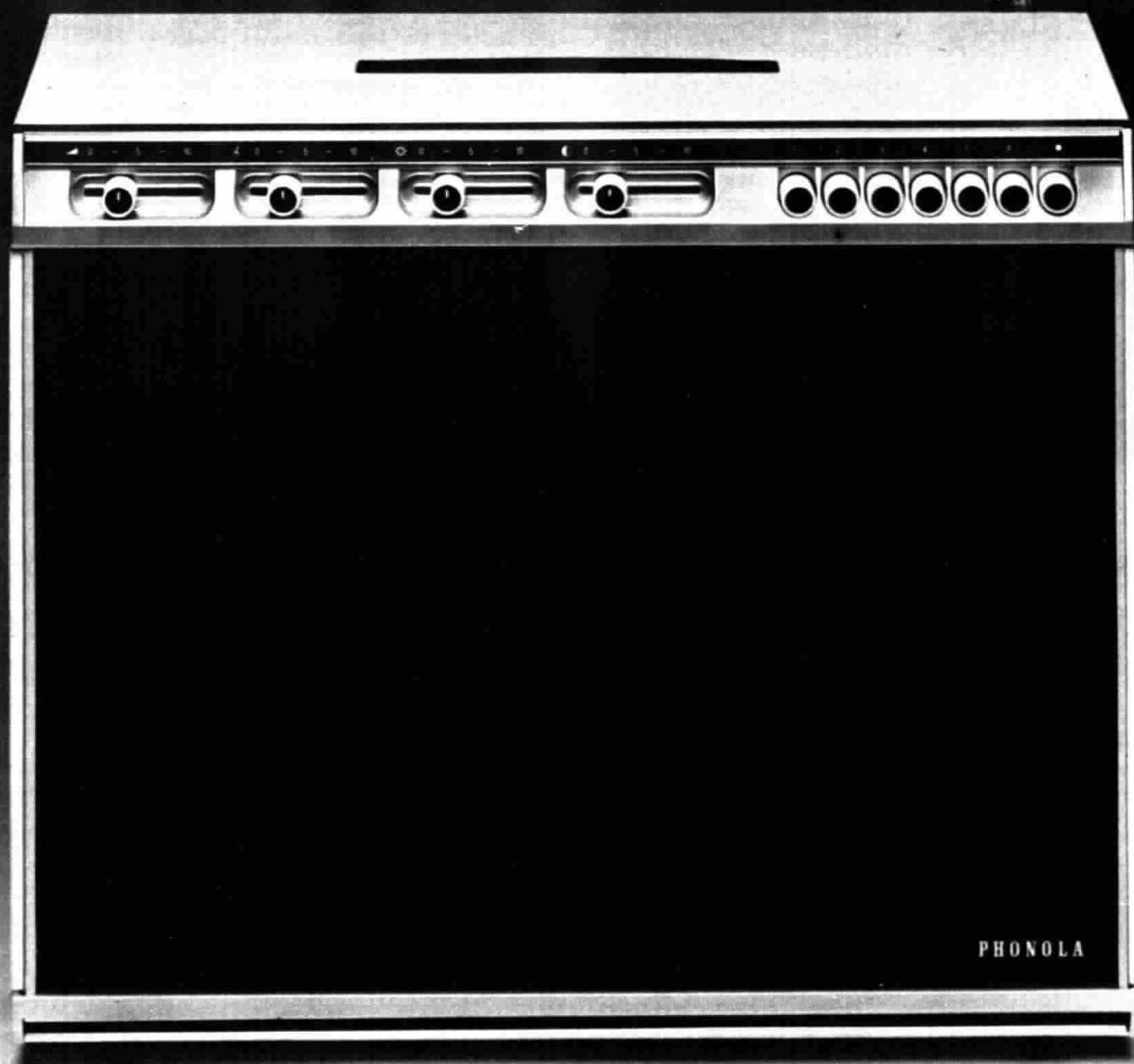
Mafu Strip
l'emancipatore
automatico:
libera dagli
insetti per
quattro mesi

Oko Extra
il classico
insettida
contro le mosche
e zanzare

Oko Idro
a base di acqua
e piretro:
implacabile contro
gli insetti

PHONOLA

la preselezione elettronica



Si, la preselezione elettronica: facile, pratica, sicura,
per il trasportabile 17" della perfezione

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati

Alla TV e alla radio
si rievocano la figura
e l'arte di
Alfredo Casella
nel XXV anniversario
della morte



Fu uomo di molte battaglie

Venezia, 1932. Alfredo Casella, a sinistra nella fotografia, con il compositore spagnolo Manuel De Falla (« Il cappello a tre punte », « L'amore stregone », « Notti nei giardini di Spagna ») e Gian Francesco Malipiero



Alfredo Casella (a destra) con Lorenzo Perosi che fu uno dei suoi compositori prediletti insieme con Busoni, Pizzetti, Malipiero

Parla Yvonne Müller, la vedova del maestro. Il valore del musicista nella didattica, nell'arte concertistica e in quella compositiva, i cui benefici si avvertono tuttora nelle giovani leve. Fu tra i primi ad appoggiare e ad interpretare opere di Mahler, Schönberg, Berg, Stravinsky

di Luigi Fait

Roma, giugno

Sono entrato con timore e con venerazione nella casa di Alfredo Casella a Roma. Ne sono uscito commosso, con sentimenti di gioia, quasi dopo una lezione che mai potrò scordare. Adesso mi sembra di conoscere meglio il maestro, che è stato nel primo Novecento uno tra i pochi italiani a portare avanti il bagaglio della cultura musicale italiana, rinnovandone il linguaggio, pulendolo dai cascami derivati da certa sottoproduzione melodrammatica, promuovendone il genere più puro, cameristico e sinfonico, che pareva allora riservato a quattro fanatici.

Mi riceve con molta amabilità la signora Yvonne Müller, la vedova del musicista. Mi guida in un autentico tempio dell'arte. Ammiro le testimonianze scritte, gli autografi, i ritratti, le partiture, il pianoforte, i libri, le vecchie fotografie. Tutto, qui, parla di Casella. Pare, nella tiepida primavera romana, che s'elevi un'ennesima sinfonia di questo musicista, che i giovani e i meno giovani devono pur continuare a porre come pre-

messa alle loro scelte, sia pianistiche sia compositive. Casella, nel venticinquesimo della scomparsa (nato a Torino nel 1883, l'artista è morto a Roma nel 1947), è commemorato alla radio da Guido Turchi. Si tratta dell'ottava trasmissione a lui dedicata; mentre Fernando Previtali dirigerà alla televisione la « Suite » dal balletto *La giara*.

Nato da una famiglia di musicisti (la madre fu la sua più grande maestra), Casella sarà il promotore all'estero, soprattutto in Francia, dell'arte italiana e in Italia di quella europea, non sempre capito e incoraggiato, ma, purtroppo, sovente osteggiato a causa delle solite invidie e dall'abbondante spirito retrogrado. La signora Yvonne rievoca con slancio la figura del maestro. Mi narra dei suoi affetti. Balzano in primissimo piano i nomi di Stravinsky, di Schönberg, di Mahler, accanto a quelli dei contemporanei italiani, da Perosi a Busoni, da Pizzetti a Malipiero, insieme con quelli di formidabili direttori d'orchestra che gli furono amici e sostenitori: Bruno Walter, Dimitri Mitropoulos, Leopold Stokowski, Willem Mengelberg e molti altri. Suo scopo era di andare sempre avanti, senza abbandonare gli insegnamenti della civiltà del passa-



Fu uomo di molte battaglie

to. Dobbiamo a lui la decisiva rinascita di Antonio Vivaldi. Ne promosse serate e studi indimenticabili, soprattutto presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Fu, la sua (e traspare anche dal colloquio con la signora Casella), una vita sofferta, eppure vissuta fino a dare i frutti più generosi. Il suo pianoforte, che ora tace in un nobilissimo silenzio, è stato il centro della sua esistenza, con raggi di luce che giungevano fino all'Accademia Chigiana e a « Santa Cecilia »: momenti magici della vita didattica del suo tempo, con allievi da ogni parte del mondo per apprendere i segreti di un'esecuzione perfetta, non certamente fatta di solo virtuosismo o di quelle svenevolezze di cui s'erano fin troppo compiaciuti certi ultimi romantici, bensì di un'anima, di uno stile, di espressioni che vanno al di sopra dei funambolismi sulle tastiere. In ciò Casella fu un « moderno » nel significato più schietto; compositore, inoltre, che si prendeva a cuore la causa di Gustav Mahler, ma che camminava poi lungo sentieri sempre aperti, fino ad una purezza di linguaggio che mai si sarebbe piegata alle mode effimere. Si proiettava nel futuro, affondando le radici nei secoli.

Ciò che noi oggi applaudiamo fu allora molte volte ostacolato, fischio da focose « claque » avverse. Goffredo Petrassi stesso ne fu coinvolto da ragazzo (all'« Augusteo », sotto la direzione di Molinari, il 19 febbraio 1922 si era dato il poema *A notte alta* di Casella), e fischio perché glielo avevano imposto — così pare — certi « professoroni » di « Santa Cecilia ». Intanto i critici più in vista non se la sentivano di appoggiare le iniziative del nostro e tanto meno di analizzare i contenuti delle sue creazioni. « Casella », annotava allora sul *Messaggero* Raffaello de Rensis, « è forse il tipo più rappresentativo dei mu-

sicisti attivisti. Egli fa lo straniero in Italia e l'italiano all'estero. Procede negli anni, sa di perdere terreno nel pubblico medio e serio ed allora si aggrappa, « more solito », ai giovani del Gruppo musicale universitario, dai quali ottiene facilmente entusiasmi... ».

Ultimamente i musicologi si sono fatti più attenti e più scrupolosi, non solo in omaggio alla folta schiera di pianisti usciti dalla scuola di Casella, ma anche nei confronti delle sue musiche, che possono dirsi il fondamento dello stile italiano moderno (non certamente di quello ispirato a certi giochetti d'avanguardia), di un linguaggio che è frutto di meditazioni interiori e di messaggi culturali prima di imporsi come semplice sollazzo sonoro.

« Fu uomo », rammenta Guido Turchi, « di molte polemiche e di molte battaglie. E questa sua condizione esistenziale a quanto pare lo segue ancora nella memoria che di lui si conserva, sia pure sotto segni e ragioni diverse. Il che vuol dire, intanto, che con la sua personalità, volenti o nolenti, bisogna fare tuttora i conti, che chiunque intenda avviare un serio discorso sulla musica italiana del '900 deve affrontare e misurare e valutare l'impronta da lui lasciata in una fase decisiva della nostra musica di questo secolo. Quando quel discorso arriva alla svolta fondamentale di questa storia, anche la visione critica più preconcetta o comunque parziale non può non riconoscere in Casella il maggiore degli artefici di tale svolta ».

Casella uscì dai pettegoli salotti per affrontare le platee; si sforzò di far capire che ci sono altri modi di fare musica, oltre naturalmente a quelli di tuffarsi nel verismo o nelle formule divistiche, al punto che — come sottolinea il Turchi — « egli perverrà alla posizione del più deliberato antiromanticismo in forza del quale ricondusse la scrittura strumentale alle sue proprietà diciamo così autonome, autosufficienti, ossia epurandola delle congestioni sonore e delle interpolazioni ora letterarie o descrittive, ora filosofeggianti che l'impressionismo da un lato e il titanismo tardo-romantico dall'altro avevano generato, beninteso per validissime e indiscutibili esigenze espressive e spirituali, per più di un motivo giustificate da una situazione storica di rottura o di rigorosa coerenza ».

Casella sarà a poco a poco l'ar-

tefica di quelle espressioni limpide e gioiose che ci riconducono ai preromantici. Gli saranno altresì grate le giovani leve, fino ai giorni nostri: quelle che s'accostano a Bach, a Domenico Scarlatti, a Beethoven attraverso le sue revisioni, messe a punto per sgomberare il campo da nocivi paludamenti e per illuminare l'originalità delle diverse sonate pianistiche o di pagine clavicembalistiche, riportate alla forza espressiva d'un tempo. E fu tra i primi a dirigere e ad appoggiare da noi non solo l'opera di Mahler, ma anche di Schönberg, di Berg, di Stravinsky; ad aiutare in tutti i modi i giovani di talento. Lo elevò — come lui stesso ha confessato ne *I segreti della giara* — « una cieca fede nell'arte... La musica ha sempre costituito la mia sola ragione di esistere e fu ognora la causa determinante di ogni mia azione. Non ho mai conosciuto neppure per un attimo l'angoscia di chiedermi « perché fossi al mondo », ma mi sono sempre considerato come un combattente al quale una potenza superiore aveva affidato un avamposto... Avvicinandomi alla sera della mia esi-

stenza sento di potermi presentare davanti a Dio colla coscienza tranquilla, certo di avere fatto il mio dovere di artista e di italiano ».

La signora Casella, che fu sua allieva a Parigi, pare aver ereditato dal maestro il desiderio di servire l'arte: segnala oggi i giovani meritevoli, li introduce negli ambienti più qualificati, li incoraggia, gli trasmette quel calore umano e artistico che ancora avvertiamo tra le mura della sua casa. Qui ogni ricordo resiste alle offese al buon gusto che proliferano fuori, in ogni campo. Mi congedo mentre cento occhi di geni mi scrutano dalle pareti: Verdi, Tosti, D'Annunzio, Stravinsky, Gershwin, Përosi, Falla, Mahler...

La signora Casella mi ha convinto: il maestro era uno di loro.

Luigi Falt

Le musiche del nostro tempo: Alfredo Casella e Ferruccio Busoni va in onda lunedì 4 giugno alle ore 22,20 sul Secondo TV. Alla radio, venerdì 8 giugno alle ore 21,30, Terzo Programma, va in onda l'ottava puntata di Alfredo Casella: venticinque anni dopo la sua morte.

Chi è Alfredo Casella

Alfredo Casella nasce il 25 luglio 1883 da una famiglia di musicisti. Ha dai genitori le prime lezioni di musica, affascinato contemporaneamente dalla chimica e dall'elettronica, incoraggiato agli studi scientifici dall'amico Galileo Ferraris. A dieci anni dà il primo concerto di pianoforte a Torino, quando già conosce a memoria i due volumi del Clavicembalo ben temperato di Bach. Due anni dopo è a Parigi con la madre, per studiare composizione e pianoforte. Al Conservatorio riceve parecchi premi e nel 1903 vorrebbe trasferirsi a Londra; ma, nonostante l'appoggio di Francesco Paolo Tosti, non ottiene nulla. Diventa l'accompagnatore ufficiale di sommi concertisti, tra i quali Ysaye, Casals, Enescu. Nel 1907 sposa Hélène Kahn e stringe amicizia con Balakirev, Rimski-Korsakov e Glazunov in Russia. Suona in casa di Tolstoj. Conosce Mahler che lo appoggia presso l'« Universal Edition » di Vienna. Compose sinfonie, balletti, suites, pezzi cameristici. Dirige e suona in tutta l'Europa. Nel 1912, all'Augusteo di Roma, sale sul podio Bruno Walter per dirigere il primo pezzo di Casella in Italia: la Suite in do maggiore. S'interessa alla valorizzazione dei colleghi contemporanei italiani e fonda nel 1917 la Società Nazionale di Musica, chiamandovi a presidente Arturo Toscanini.

Divorziato nel 1919 dalla Kahn, sposa nel 1921 Yvonne Müller, lo stesso anno della prima tournée in America. Con D'Annunzio e con Malipiero fonda la Corporazione delle Nuove Musiche (1923), fusasi in seguito con la Società Internazionale per la Musica Contemporanea (SIMC). Mengelberg, Furtwaengler, Klemperer gli dirigono le musiche in ogni parte del mondo. Il 31 ottobre 1928 nasce la sua unica figlia, Fulvia. Nel 1932 diviene titolare dei corsi di perfezionamento pianistico all'Accademia di Santa Cecilia e direttore artistico della Filarmonica Romana. L'anno seguente è il più illustre docente alla Chigiana di Siena. Colpito nel 1942 da occlusione intestinale, sarà ripetutamente curato e operato. Ma, nonostante i tempestivi interventi, non guarirà. Continuerà tuttavia a lavorare nella sua casa romana insegnando, suonando anche in pubblico, componendo alacramente fino alla morte, avvenuta il 5 marzo 1947.

Le sue opere più importanti:

- **PER IL TEATRO:** *La giara* (1924), *La donna serpente* (1928-1931).
- **PER L'ORCHESTRA:** *Sinfonia in si minore* (1905), *Sinfonia in do minore* (1908), *La giara*, suite dal balletto (1924), *Scarlattiana*, per pianoforte e orchestra (1926), *La donna serpente*, suite sinfonica dall'opera omonima (1930), *Concerto per violoncello* (1934-35), *Paganiniana* (1942), *Concerto per archi, pianoforte, timpani e batteria*.
- **MUSICA SACRA:** *Missa solemnis - Pro pace* (1944).
- **PER PIANOFORTE:** *Pagine di guerra*, a quattro mani (anche per orchestra, 1915), *Undici pezzi infantili* (1920), *Sei studi* (1944).
- **MUSICA DA CAMERA:** *Barcarola e Scherzo*, per flauto e piano (1904), *Cinque pezzi*, per quartetto d'archi (1920), *Siciliana e burlasca*, per piano, violino e violoncello (1937), *Cinque liriche* (1903), *Notte di maggio* (1913), *L'addio à la vie* (1915).
- **INOLTRE** trascrizioni, revisioni, elaborazioni, riduzioni soprattutto nei nomi di Scarlatti, Vivaldi, Bach e Beethoven. E ancora alcune opere letterarie, come un profilo di Stravinsky (1928, 1947), *Il pianoforte* (1937), *I segreti della giara* (autobiografia, 1941), *Bach* (1942), *Beethoven intimo* (postuma, 1949) e infine *La tecnica dell'orchestra moderna*, in collaborazione con Virgilio Mortari (1950).

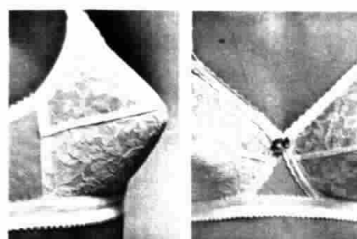


Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Elegante
reggiseno in pizzo
con spalline stretch
mod. 165

**Perché hai più linea con
l'incrocio magico**



che alza e separa

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

PLAYTEX.
CRISS X CROSS

© 1973 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale:
Playtex - 00040 Ardea (Roma) (r) Int. Playtex Corp.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseno:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

«**Battaglia di dame**»: in TV
la commedia di Scribe con la regia di **Leonardo Cortese**

Un gioco che ha per posta l'amore

Milano, giugno

Con Aldo Reggiani, Claudia Giannotti, Renzo Giovampietro, Ornella Ghezzi e Giancarlo Zanetti nelle parti principali, Leonardo Cortese ha adattato e diretto per il piccolo schermo *Battaglia di dame*, una delle più note commedie di Eugène Scribe.

Dell'autore, vissuto tra il 1791 e il 1861, sono famosi il senso del gioco teatrale brillante, l'abilità nel condurre l'intrigo, nel tenere in equilibrio con finezza vicende che, dietro la facciata del divertimento, non mancano di toccare la realtà dell'epoca. Scribe rinnovò quel genere di teatro tipicamente francese, il « vaudeville » che andava ai suoi tempi esaurendosi in storie fiacche, senza presa spettacolare.

Battaglia di dame fu rappresentata nel 1851 ed è ambientata nel 1817, gli anni della Restaurazione in Francia. Al centro degli avvenimenti è un giovane bonapartista condannato a morte per le sue idee: di costui s'innamorano due nobil-

donne, zia e nipote, proteggendolo dalle ricerche di un prefetto di polizia che, ex sostenitore di Napoleone, è ora diventato zelantissimo servitore della monarchia.

Le due signore nascondono il fuggiasco in un castello e lo fanno passare per cameriere. Il prefetto, sospettando l'imbroglio, s'installa anch'egli nella casa dove vive il ricercato: da qui una serie di garbugli che conducono con sicuri colpi di scena verso la conclusione. La « battaglia » delle dame si svolge su due fronti: contro il prefetto, da un lato, e — forse più aspramente — fra di loro dall'altro, per conquistare il cuore del giovanotto.

Sarà la nipote ad avere l'ultima parola mentre una provvidenziale e assai attesa amnistia permetterà agli innamorati di sposarsi come lieto fine comanda.

Battaglia di dame va in onda venerdì 8 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programam TV.



un secondo buono e sostanzioso





Claudia Giannotti e Aldo Reggiani, la nobildonna e il suo «protetto», un bonapartista che cerca di sfuggire alla polizia della Restaurazione facendosi passare per domestico in un castello. A fianco, ancora la Giannotti con Renzo Giovampietro, il prefetto monarchico che dà ostinatamente la caccia al giovanotto



ENTHAL



Un momento del dibattito nella Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana. Al tavolo, da sinistra, i critici Heinz-Klaus Metzger e Mario Bortolotto, il compositore e architetto Jannis Xenakis (allievo di Le Corbusier e di Varèse), Gioacchino Lanza Tomasi, Cornelius Cardew e Dieter Schnebel

Processo all'avanguardia musicale

Si è voluto fare il punto sul significato della eversione che ha investito il mondo della musica nel secondo dopoguerra. Le opinioni di alcuni fra i protagonisti e le opere eseguite



Il critico tedesco Heinz-Klaus Metzger e, a destra, Boris Porena che era fra i promotori della manifestazione



di Mario Messinis

Roma, giugno

Erano lì, attorno ad un tavolo della Sala Casella, alcuni protagonisti degli ormai storici anni Cinquanta a ricordare le battaglie trascorse, il significato della eversione che ha investito il mondo della musica nel secondo dopoguerra. C'erano Pousseur e Berio, John Cage e Jannis Xenakis (manavano, invece, Nono, Maderna, Stockhausen, mentre Boulez si è limitato ad assistere, impassibile, alla demolizione della sua opera da parte dei più aggressivi fustigatori delle intense giornate romane); e poi coloro che apparvero sulla scena compositiva qualche anno dopo, Franco Donatoni e Aldo Clementi, Cornelius Cardew e Dieter Schnebel. E c'erano anche i critici che affinarono i loro strumenti con quella lezione: Heinz-Klaus Metzger, il maggior allievo di Adorno, feroce accusatore proprio di quei musicisti che egli stesso per primo aveva sostenuto, e Mario Bortolotto, aperto alle più radicali esperienze del pensiero contemporaneo. L'Accademia Filarmonica Romana in un «convegno-festival», organizzato da Boris Porena e Lanza Tomasi, ha voluto fare il punto sulla «nuova musica negli anni Cinquanta», paragonabili oggi al decennio della rivoluzione espressionista, agli anni 1905-1915: in entrambi il mondo moderno ha preso coscienza di sé, imponendo un nuovo corso alla realtà musicale del secolo.

Ora è anche possibile tentare un bilancio, una ricapitolazione di una stagione ormai lontana, che però ha contribuito a cambiare il volto della musica contemporanea, tanto che oggi, secondo le di-

chiarazioni di Pierre Boulez, si dovrebbe soltanto ripensare a quel periodo (1950-60) e rimeditare sul lavoro compiuto. Ma non tutti sono di questo stesso avviso e qualche esponente della cosiddetta avanguardia (termine quasi «démodé», da usare con cautela) è pronto a puntare il dito accusatore e a dichiarare che le premesse di Darmstadt si sono bruciate e che oggi non resta che un santuario pietrificato, ridotto a convenzione ed accademia. I protagonisti di quel decennio in cui la musica ha conosciuto, secondo quanto ha dichiarato Pousseur, l'«anno zero» appaiono peraltro consapevoli di una difficoltà inarrestabile: rimane soltanto la sdegnosa considerazione che le possibilità di scelta per il compositore odierno si sono ulteriormente ridotte.

La «scuola di Darmstadt»

C'è chi parla di Darmstadt (il nome, come tutti sanno, di quella cittadina tedesca nella quale quasi un quarto di secolo fa avevano cominciato a riunirsi nel periodo estivo alcuni musicisti d'avanguardia provenienti da Parigi, da Venezia o da Colonia — Boulez e Stockhausen, Pousseur e Berio, Nono e Maderna, e altri ancora — per dibattere, dopo gli anni bui della restaurazione tra le due guerre, quei problemi che l'oscurantismo culturale del tempo aveva troppo a lungo ignorato) come di un punto di riferimento fondamentale e inattaccabile; ma c'è anche chi tende ora ad incrinare uno dei miti della cultura dell'ultimo dopoguerra. Assurdo parlare di una «scuola di Darmstadt», afferma Metzger: «I maggiori mu-

segue a pag. 114

**Claudio
non può andare al
concerto pop:
ha rotto la moto
proprio stasera.
Elton John
lo ascolterà domani.**

MAG

**Con Telefunken,
meglio.**

STARSOUND

Registratore portatile a cassette di nastro
tipo Compact Cassette con alimentazione
a batterie o a rete luce.

Microfono a condensatore incorporato,
regolazione automatica del livello in fase di
registrazione.

Comandi a scorrimento lineare.

Prese: radio, giradischi e altoparlante
supplementare.

*Starsound è uno dei 12 registratori portatili
Telefunken: ma tra registratori a cassetta e a
nastro, noi produciamo 33 modelli per tutti
i gusti e tutte le esigenze.*



20 anni di televisione 20 anni di TELEFUNKEN



Processo all'avanguardia musicale

segue da pag. 112

sicisti del tempo lavoravano già al di fuori di quei cenacoli estivi; mentre Jannis Xenakis — il celebre compositore-architetto, allievo di Le Corbusier e di Varèse — ne condanna il «totalitarismo imperialista», e Schnebel la considera «il conservatorio della musica di avanguardia».

A Roma si è assistito a un processo all'avanguardia promosso proprio da coloro che la edificano. Ma è lecito oggi parlare ancora di avanguardia? Sarebbe da dubitarne: non appena l'avanguardia si è istituzionalizzata, divenendo la lingua universalmente adottata da tutti i musicisti dell'ultima generazione, ha negato se stessa, è divenuta norma, secondo le parole di Schnebel. Uscita dal suo isolamento la nuova musica è stata fagocitata, inserita nei vortici implacabili della cultura ufficiale. D'altra parte di fronte all'odierna «impasse» non rimane che la considerazione che il pensiero occidentale abbia forse compiuto un suo ciclo. Viviamo in un momento di riflusso culturale, deliberatamente restaurativo, e sono proprio i gruppi di potere, che dominano il mercato internazionale, ad essere giudicati severamente. La verità è che sembrava di assistere, in questo sostanzioso seminario, articolato in conferen-

ze, dibattiti ed esecuzioni di pagine esemplari di quel decennio, al crepuscolo degli idoli. Di qui l'impressione di cerimonia funebre e, sotto sotto, di rimpianto per l'arroganza di ieri, allorché quei musicisti avevano veramente in mano le redini del mondo.

Diagnosi inconfutabile

Vale, a questo punto, la diagnosi inconfutabile di Metzger, la coscienza inquieta della nuova musica, che già un decennio fa affermava: «Nel ventesimo secolo gli artisti non conoscono più la maturità. Se oggi l'arte, secondo l'unico significato possibile, è sovversiva, la sovversività non si può più reggere: il peso oggettivo dei controlli sociali, che penetra fin entro le più sottili forme di riflessione del soggetto, ben presto lo sgretola. Sembra che nessuno sia più in grado di produrre fino alla sua morte sempre nuove abnormità: il capovolgimento in norma, convenzione, affermazione e infine apologia della situazione dominante, minaccia tutti, e talvolta le opere tarde cominciano oggi straordinariamente presto». E' questa forse la conclusione che si ricava dai polemici, acri, talora imbalsamati, ma in fondo fruttuo-

sissimi incontri romani. L'avanguardia è finita, d'accordo; ma con essa è finita anche tutta una generazione di «maestri», passati come meteore sull'orizzonte della musica, ma oggi quasi sopraffatti da una responsabilità che non riescono più a sostenere.

Cosicché l'atto di accusa di Cornelius Cardew, passato dai lidi dell'avanguardia a comporre inoffensive canzoncine populiste su testi di Mao, in fondo ha avuto un senso, nella sua insensatezza, perché ha denunciato la rinuncia del musicista. Che poi i rimedi da lui suggeriti pecchino di infantilismo ideologico e siano prima di tutto offensivi proprio nei confronti di quella riabilitazione culturale delle masse che egli vorrebbe perseguire («Oggi a me interessano soltanto la musica da film e la musica pop, perché sono più accessibili», ha dichiarato Cardew), è fuori discussione. Risponderemo con le parole definitive di un filosofo: «Nell'invito alla semplicità, apparentemente dettato da amicizia per le masse, si cela uno svergognato disprezzo verso di esse, la convinzione comoda e maligna della loro primitività naturale, la quale non è altro che il compendio di tutto ciò che le masse da sempre e continuamente soffrono».

Ma poi c'è stata l'esecuzione delle opere, a coronamento dei dibattiti e delle discussioni, che hanno quanto meno contribuito a ristabilire l'equilibrio e a rendere partecipe l'uditorio che gremiva la Sala Casella di una «verità» musicale ben lungi dall'essere oggi superata. Se Bortolotto ha sca-

gliato le sue frecciate impietose contro l'ultima produzione di Boulez (ormai incline a leggerezze «alla Delibes»), di Stockhausen e di Bussotti (autore di quel «pasticciaccio che è il *Lorenzaccio*» — ma sarebbe interessante, direbbe Arbasino, indagare un poco l'estetica del «pastiche»!), l'ascolto di alcuni capisaldi degli anni Cinquanta — come gli *Zeitmasse* di Stockhausen e le prime *Strutture* di Boulez — è valso appunto a farci ancora una volta toccare con mano che i momenti fondamentali del pensiero moderno sono quelli più radicali.

Clementi, Cage, Bussotti

E ancora: *Triplum* per flauto, oboe e clarinetto (1960) di Aldo Clementi, aureo corollario di quelle premesse, la *Winter Music* (1957) di Cage che suona, oggi come ieri, quale obiezione alla lucida sicurezza delle avanguardie (Cage, d'altronde, è stato il punto di riferimento, più o meno sottaciuto, di questi incontri, anche se l'interpretazione del suo pensiero non sia poi condivisa da lui stesso, che parla ancora, messianicamente, di nuovi mondi da scoprire, laddove i suoi più fermi seguaci europei lo considerano semplicemente l'apostolo della «musica negativa»), e l'epilogo della *Pasion selon Sade* (1965) di Bussotti, perentoria affermazione dei principi irrinunciabili dell'invenzione, di una straussiana incontinenza.

Mario Messinis

Problema:
come curare l'igiene
e la salute dei capelli
senza trascurarne chissà quanti?

Soluzione:
usare Salchinol® lozione spray.



Perché la sua speciale formulazione spray consente di distribuire in modo uniforme la lozione sui capelli, senza trascurarne chissà quanti e senza sprechi.

Salchinol lozione spray è la novità assoluta per una salutare igiene dei capelli, specie per capelli con forfora. Contiene infatti *Arkin Compound*, la sostanza attiva che favorisce

gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero e assicura una perfetta igiene dei capelli, rendendoli soffici, lucenti, facili al pettine. Per questo Salchinol contribuisce a dare robustezza e vitalità ai capelli fragili ed è quindi indicato contro la caduta dei capelli e per favorirne la crescita.

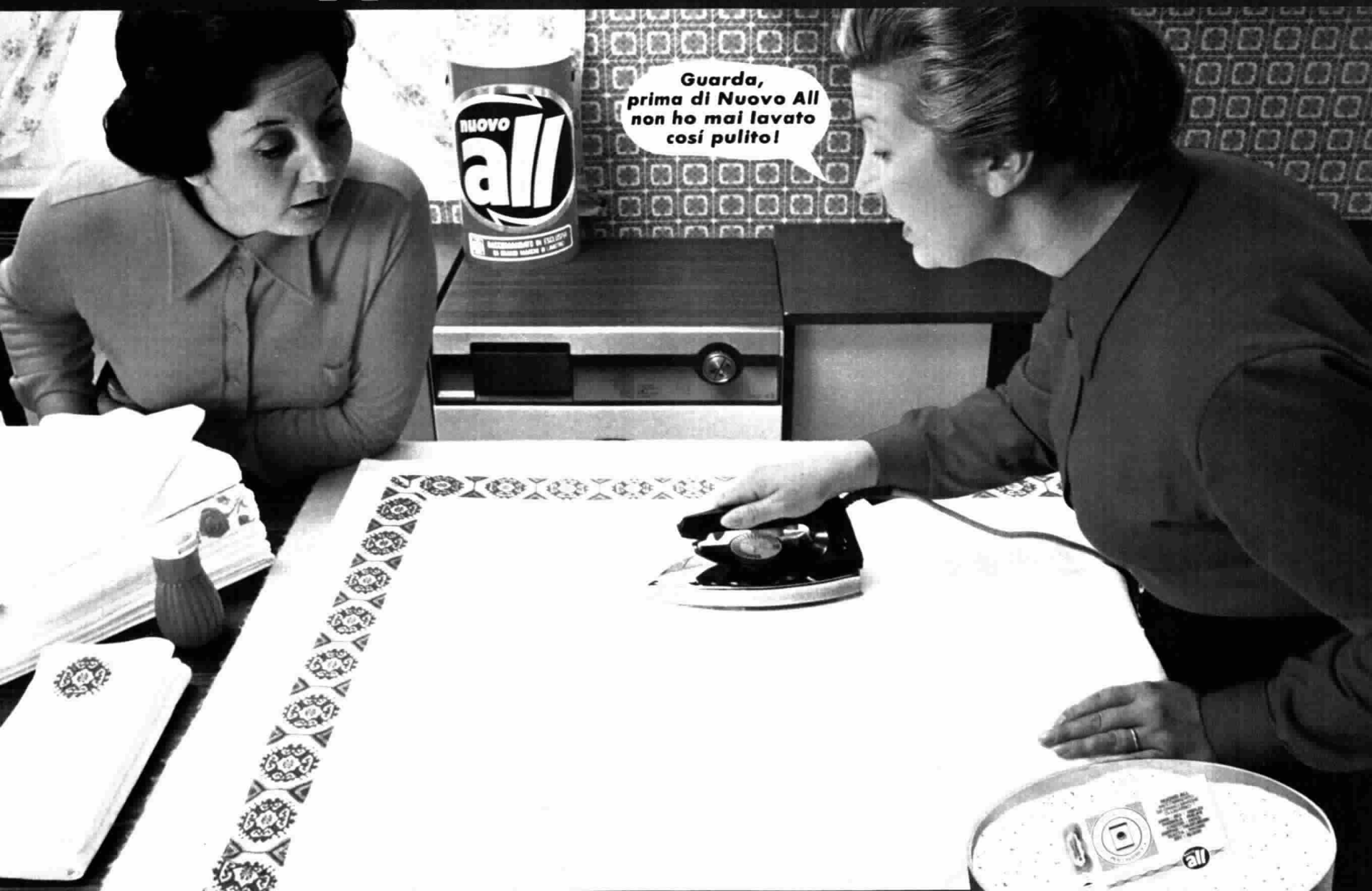
Usatelo tranquillamente dopo lo shampoo

e tutte le mattine prima del pettine: Salchinol non unge i capelli e non lascia tracce sulla biancheria del letto.

È un prodotto studiato nei laboratori Manetti & Roberts.

Salchinol®
Un soffio di vitalità per i capelli.

**Ma guarda
quante marche
raccomandano
Nuovo All...
...e c'è anche
la mia Zoppas**



**Nuovo All
niente lava piú pulito**

Lo garantiscono in esclusiva
REX CASTOR Zoppas NAONIS
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est
PHILIPS TRIPLEX' electa
PHONOLA ALGOR





Quando vi coricate su un materasso Simmons *Quietude* accade qualcosa che non avviene con tutti gli altri materassi. Le molle separate a movimento indipendente sostengono la vostra schiena come mai vi sareste immaginati e così i vostri muscoli si rilassano. E quando i muscoli si rilassano anche i nervi si distendono e così pure la vostra mente: è una vera vacanza distensiva che dura tutta la notte. Perché passarla diversamente?

E per chi ha problemi di scoliosi o dolori di schiena c'è il Simmons ORTHOPEDIC nei tipi "rigido" ed "extra-rigido". Richiedete il catalogo gratuito: Simmons - Via Telesio, 2 - Milano - tel. 02/4693655.

MATERASSI
SIMMONS

La Juventus campione anche della «Domenica sportiva»



Mario Poltronieri e Giacomo Agostini commentano la tragedia di Monza, dove sono caduti Pasolini e Saarinen

La giornata più calda

di Aldo De Martino

Milano, giugno

Juventus campione dell'ultima *Domenica sportiva* formula «campionato di calcio». Un riconoscimento logico, quasi all'unanimità, che conclude la serie delle premiazioni legate alla stagione 1972-73. Questa Juventus sorniona, ben guidata a tutti i livelli, giovane di spirito e che ha saputo legare in un unico e forte blocco fresche leve ed anziani, ha effettuato il sorpasso del Milan proprio all'ultimo momento.

A parte le discussioni sulla condizione del football in generale, l'annata in corso è favorevole alle squadre italiane e le premesse per una impegnata partecipazione ai «mondiali» del 1974 appaiono costruite su solide basi. Fedeli alla promessa fatta durante la settimana, Albino Buticchi e Nereo Rocco hanno portato il Milan, con in testa il capitano Gianni Rivera, nello studio della *Domenica*

sportiva, direttamente da Verona, con il torpedone sociale. L'umore però era nero, ovviamente, e le parole sono uscite a stento e ricolme di amarezza.

L'emozionante giornata di sport è stata offuscata dalla morte, a Monza, sul «curvone», di Renzo Pasolini e di Jarno Saarinen, protagonisti, con Giacomo Agostini, del Gran Premio motociclistico delle Nazioni. Una disgrazia terribile, che ha nuovamente messo sotto accusa il mondo dei motori. Quando accade un fatto che colpisce giustamente la sensibilità della gente, per la sua crudezza, si ritorna sull'argomento, si propongono interventi drastici. Quante parole si spendono inutilmente, con poca convinzione e con molta superficialità... Sarebbe molto più logico preoccuparsi, in condizioni normali, della realtà delle corse motoristiche, cercando soluzioni ai problemi e difendendo, fin dove è possibile, la vita dei piloti.

La domenica sportiva va in onda domenica 3 giugno alle 22,20 sul Nazionale TV.



Il campionato è finito: Rocco, Rivera e padre Eligio nello studio TV della «Domenica sportiva» dopo la sconfitta



brrr... che freezer!
chi lo direbbe che sotto c'è anche il fresco cantina?



Sopra, nel freezer, un gelo polare (gli alimenti surgelati durano intatti tre mesi e più!) in mezzo, quel giusto freddo adatto a conservare i cibi di uso quotidiano e sotto, infine, il « fresco-cantina ». Questo mi permette dei menù da gran chef: dal pesce al vino, dalla verdura allo champagne gelato... tutto conservato alla giusta temperatura. Se a questo aggiungi le due comodissime porte e la linea elegante, si capisce perché il frigorifero ARISTON è il mio aiutante più fidato.

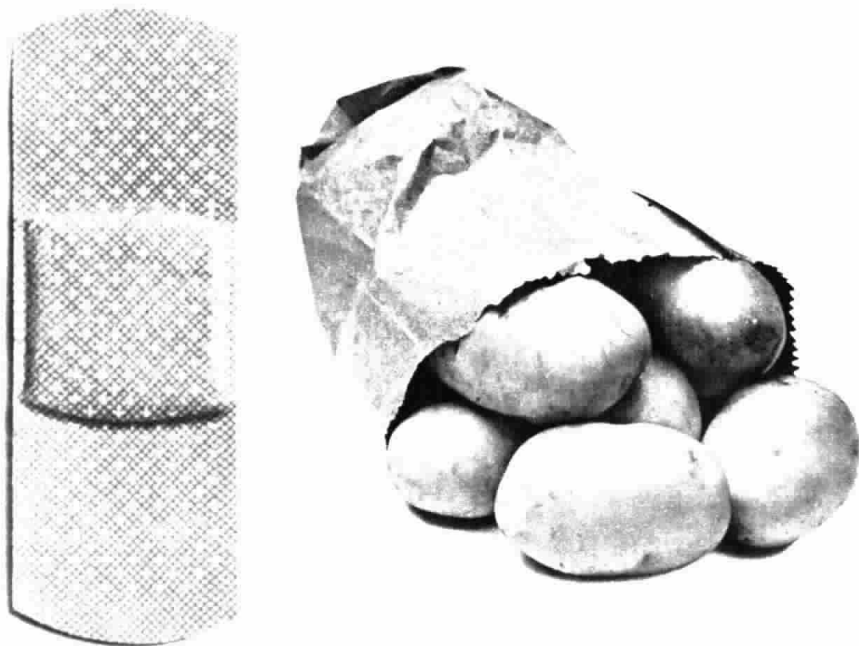


tutti bravissimi con i fedelissimi

- Serie Polare
 modello DP 220
- doppia porta
 - tre freddi differenziati (superfreddo, freddo, fresco cantina)
 - freezer per surgelati a -18°
 - griglie in acciaio plastificato
 - sbrinamento automatico ciclo-ciclo

ARISTON **INDUSTRIE MERLONI FABRIANO**

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



Johnson & Johnson

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Oggetto d'arte

« Mio padre era proprietario in Sicilia, verso la fine dell'800, di terreni, ove più tardi vennero scoperti i resti di una necropoli greca. Casualmente qualcosa era stata trovata dal 1850 al '900, ma i contadini, per totale ignoranza, frantumavano tutti i reperti nell'avidità ricerca di oggetti d'oro. Mio padre riuscì a salvare solo pochissimi pezzi e si appassionò alla ceramica greca. Ai pezzi ritrovati aggiunse poi quelli che gli riuscì di acquistare. Io ho ereditato la collezione nel 1928 ed ho portato tutto con me nei vari trasferimenti. Altri pezzi ho acquistato poi, sebbene paia che gran parte sia falsa (in Sicilia vi sono abili falsari in tale campo). Ora lo Stato è attento a queste cose e leggo spesso sulla stampa di sequestri operati in abitazioni private, anche di collezionisti non commercianti. Tengo tutto in una cassa e non mi posso godere la vista di questa raffinatissima antica arte, nella mia stessa casa. Sono in regola? È ingiustificata la mia paura? Posso esporre gli oggetti nella mia casa? Cosa devo fare per stare tranquillo? Inoltre, se ne avessi bisogno, potrei vendere qualche pezzo? Le sarò grato del suo prezioso parere. Non indichi ovviamente né il mio nome né la città » (Lettera firmata).

Non indico il suo nome anche perché la firma è illeggibile. Per quanto riguarda la domanda, sappia che i privati sono tenuti a denunciare le cose di interesse storico e artistico che detengono a qualsiasi titolo, sotto sanzione di gravi pene pecuniarie. Nel caso suo penso che le sanzioni pecuniarie non sarebbero applicate. Quindi si metta la coscienza in pace e denunci. Tenga anche presente che, in caso di alienazione a terzi, il ministro della Pubblica Istruzione può esercitare un diritto di prelazione, beninteso pagando il giusto prezzo di stima (non però il prezzo « di affezione » eventualmente offerto dal compratore) per la merce.

Il pedone

« Ho investito un pedone sulle strisce di attraversamento, ma ho valide scuse a mio favore. Avevo rallentato convenientemente l'andatura della mia automobile nel vedere che il pedone iniziava l'attraversamento ad una certa limitata velocità ed avevo calcolato che egli avrebbe ovviamente continuato alla stessa velocità il suo cammino. Ad un certo momento, improvvisamente, il pedone si è fermato esitando, ed aggiungo che non vi era nessun motivo per questa esitazione, dato che non sopravvenivano macchine né dalla mia direzione, né dalla direzione opposta. E' stata questa esitazione inaspettata a determinare l'investimento. Sono in colpa anche in questa ipotesi? » (Lettera firmata).

Dovrei ritenere di sì. L'automobilista deve rispettare l'attraversamento del pedone sulle strisce pedonali sino a che esso

sia compiuto o prossimo ad essere compiuto calcolando anche la possibilità che il pedone esiti nell'attraversare. Diversa sarebbe forse la risposta, se il pedone si fosse improvvisamente girato su se stesso per ritornare al marciapiede di partenza. In questo caso potrebbe discutersi (ma non sarebbe neanche sicuro, tenuto conto della giurisprudenza in materia) se il pedone abbia determinato con il suo comportamento contraddittorio le condizioni per l'incidente.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi non versati

« Sono un ex minatore; trovandomi a chiedere la pensione di vecchiaia, mi è stato detto che mancava un certo periodo e precisamente quello che ho fatto dal 1° settembre al 31 dicembre del 1958. Siccome io questi mesi li ho trascorsi lavorando, non capisco cosa sia questa "mancanza", perché non mi debbano essere riconosciuti per la pensione » (Andrea Ruiu - Alghero).

Premesso che, grazie ad una recente deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'INPS (presa su conforme parere della Corte di Cassazione), anche i mesi di lavoro svolto dal 1° settembre al 31 dicembre 1958 le verranno riconosciuti ai fini della pensione, vediamo per quale ragione tale diritto è stato messo in forse, non solo nei suoi, ma nei confronti di molti minatori che hanno chiesto all'Istituto di previdenza la pensione di vecchiaia.

La Gestione speciale assicurativa per i minatori prevede la corresponsione di questo trattamento pensionistico (per vecchiaia) al 55° anno di età anziché al 60°, in favore di coloro che possono far valere, oltre ai normali requisiti richiesti per il diritto a tale pensione, almeno 15 anni di lavoro « in sotterraneo » (e lei sa bene che cosa questa espressione significhi), da comprovare, per i periodi successivi al 30 giugno 1958, mediante applicazione di marche speciali sulle normali tessere assicurative. In un primo tempo, l'INPS ha riconosciuto ugualmente utile il servizio di lavoro « in sotterraneo », svolto nel secondo semestre del 1958, purché debitamente documentato e coperto da contribuzione ordinaria, anche se per tale periodo non era stato previsto alcun contributo. Tale riconoscimento valeva anche ai fini del computo delle marche speciali richiesto dalla legge n. 5 1960 che, in via transitoria, limitatamente e cioè agli anni dal 1963 al 1980, prevedeva la possibilità di liquidare la pensione anticipata di vecchiaia anche ai lavoratori che, pur non risultando iscritti da 15 anni nella Gestione speciale, potevano far valere un certo numero di marche speciali, stabilito singolarmente per ciascuno degli anni compresi nel periodo predetto.

La norma transitoria fu modificata dalla legge n. 50 del 1963, in senso ancora più favo-

segue a pag. 121



**Questo è sole ardente
del Mediterraneo.
Sole di Brandy Florio.**



Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.
Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.

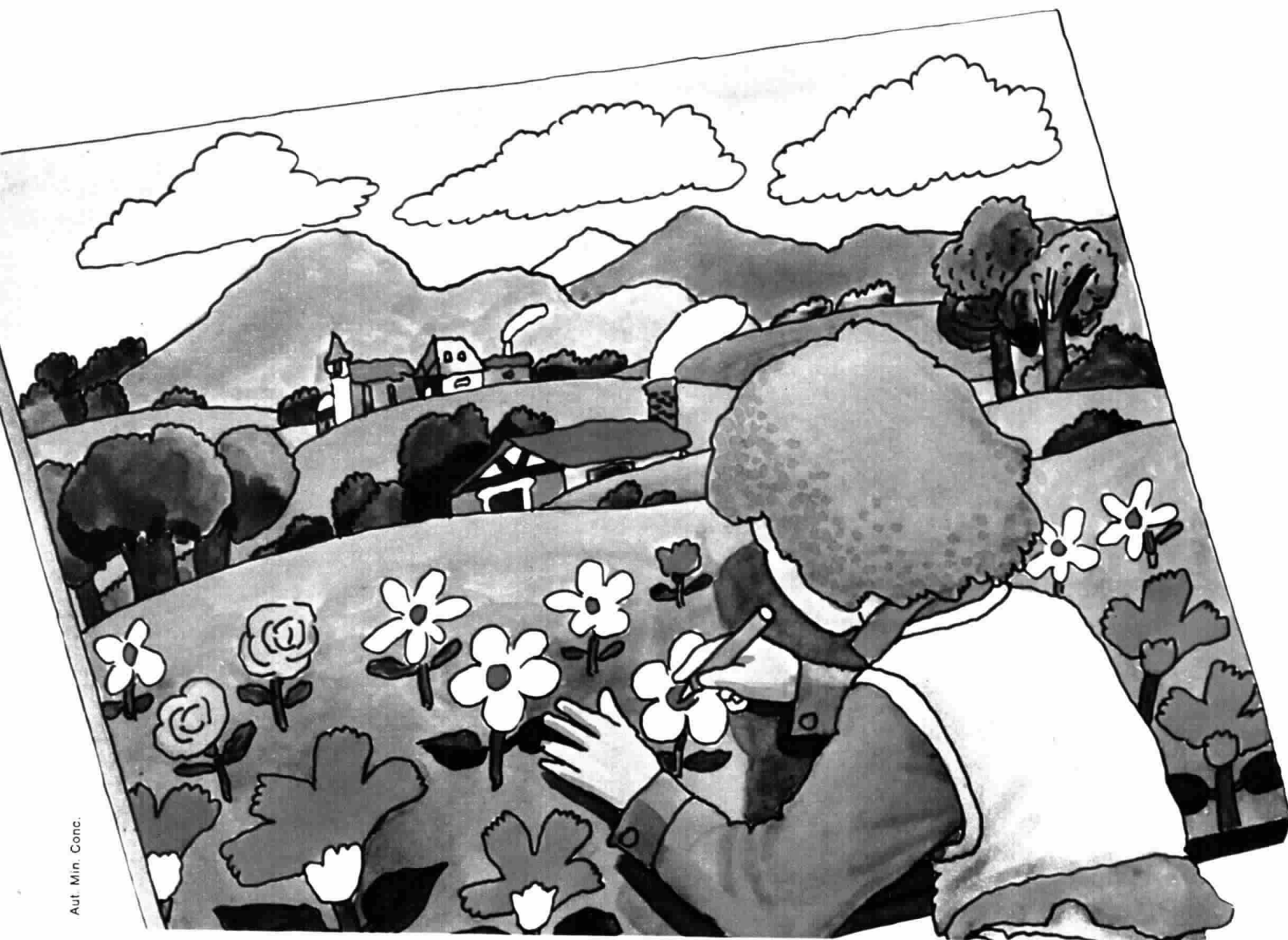


Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

**Mamma, ogni bambino sa disegnare, anche il tuo!
Fallo partecipare al**

“Concorso dei Fiori” Colgate

(c'è un bellissimo premio per lui. E per te... fiori meravigliosi per un anno intero)



Aut. Min. Conc.

ECCO COSA DEVI FARE:

I grandi sanno esprimersi con le parole, i bambini col disegno. Ogni bambino è naturalmente un « artista »; anche il tuo. Il « Concorso dei Fiori » Colgate è dedicato esclusivamente ai bambini. Ecco cosa devi fare per farlo partecipare:

ETA' - A tutti i bambini dai 3 ai 5 anni - dai 6 ai 9 anni - dai 10 ai 15 anni.

COSA FARE - Un disegno (a matita, acquarello, o come altrimenti preferiscono) sul tema: **I FIORI E LA NATURA**. Lascia che tuo figlio disegni i fiori e la natura come lui li vede.

SPEDIRE il disegno a Colgate - « Concorso dei Fiori » - Casella Postale n. 3241 Milano badando bene a:

- 1) scrivere chiaramente sul retro del disegno il nome, cognome, l'età e l'indirizzo del bambino oltre al nome della mamma (o di altra persona).
- 2) accludere al disegno una linguetta di chiusura della confezione del dentifricio Colgate.

Durata del Concorso: dal 15 maggio al 14 ottobre 1973.

Premiazione a sorte - Il 26 giugno verranno estratti 100 disegni, altri 100 il 31 agosto: i vincitori riceveranno un grande servizio di acquarelli completo di carta da disegno e pennelli.

Premiazione al merito - Il 18 ottobre una giuria giudicherà i 210 migliori disegni (70 per ogni classe di età) e assegnerà a ogni bambino, oltre a un servizio di acquarelli, un regalo coloratissimo per la sua mamma:
uno splendido mazzo di fiori ogni mese, per un anno intero!



alito fresco come un fiore

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 118

revole, sia per il minor numero di marche richiesto ed indicato per ciascuno degli anni dal 1963 al 1982, sia per la possibilità di includere in tale computo il lavoro prestato « in superficie ». Facendo riferimento, però, per il diritto alla pensione anticipata, non più al numero complessivo di marche speciali, bensì ai periodi di contribuzione nella Gestione speciale, l'innovazione comporta — secondo un'interpretazione letterale — l'esclusione dei periodi di lavoro dal 1° luglio al 31 dicembre 1958, precedenti l'inizio dei versamenti alla Gestione suddetta.

Tale effetto negativo, come abbiamo anticipato in principio, è stato « neutralizzato » dalla recente decisione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Liquidazione

« Poiché fra qualche mese cesserò di lavorare e andrò in pensione, vorrei conoscere quale sarà l'incidenza fiscale sulla liquidazione. Oltre alle trattative all'atto della liquidazione si dovrà denunciare anche nella Vanoni? E solo il primo anno? Tenga presente che la somma che mi verrà liquidata si aggirerà intorno agli 8 milioni » (S. G. - Livorno).

Finché sarà in vigore il T.U.I.D. approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645, il trattamento fiscale dell'indennità di anzianità (liquidazione) verrà così determinato.

L'ammontare di essa liquidazione, diviso per il numero degli anni di anzianità, determinerà un risultato. Detto importo a sua volta, farà da indice per l'applicazione della percentuale di imposta complementare da applicare.

Naturalmente, per una sola volta, ed in un quadro G a parte, dovrà indicare nella D.U. (cosiddetta Vanoni) i dati di cui sopra.

A rigore, se investirà la somma, dovrà — anno per anno — denunciare il solo reddito ricavatone.

Spese di trasporto

« Sono un impiegato statale a riposo ed oltre alla regolare pensione per età, percepisco una pensione per invalidità contratta (e riconosciuta) a causa di servizio. La mia invalidità, artrosi alle gambe, mi impedisce di uscire a piedi per cui sono costretto ogni volta a servirmi di auto pubbliche con una spesa non indifferente. Desidererei sapere sino a quale limite posso inserire la spesa di trasporto nella denuncia Vanoni » (L. C. - Matera).

Allo stato della legislazione, ai fini dell'imposta complementare, sotto la voce « spese di trasporto » non v'è decurtazione. Può invece sottrarre, dal reddito lordo, per la voce « altre detrazioni » il 10 % del reddito suddetto, sino alla cifra massima consentita di L. 360 mila annue.

Sebastiano Drago

Quando pretendi di più da un rifornimento di Esso Extra*



* ESSO EXTRA, IL SUPERCARBURANTE: POTENZA, EFFICIENZA, PULIZIA, DURATA.

Variazioni su tema unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37
Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghigliari 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89/R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapello

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

La Gastronomica
di Airoidi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomia ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covic e Cerri
C.so Monteforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monteforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone

Salumeria - Gastronomia Peck

Via Spadari 9

Salumeria Principe

Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali

Gaboardi

P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca

C.so Buenos Aires 64

risornita in permanenza

di tutte le specialità

gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli

P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.

C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario

C.so Matteotti 68

Market Alimentari

Fritegott Luciano

Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini

Enrico Innerebner

Via Portici 29

Alimentari

Adolf Unterhofer

Via Bottai 8

Salumeria

Masé Giuliano

Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl

Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari

Balth Amort

Via Portici 261

Specialità Alimentari

A. D. Verdross

Via Portici 110

Specialità gastronomiche

J. Seibstock

Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini

Via Mantova 28

F.lli Dorigatti

P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria

Lino Santi

Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi

Menegazzo Alberto

Via Roma 37

Alimentari

Zanolli Livio

Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese

di Rino Guidolin

C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo

C.so Italia 48

C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotta

P.zza Ferretto

Gastronomia Manente

Verona

Salumeria Alimentari

Dal Maso Dino

Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari

A. Zanetti

Via XX Settembre 140

Salumeria F.lli Sinico

Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari

F.lli Matteazzi

P.za XX Settembre 15

Drogheria

Impiumi Alberto & Co.

C.so Palladio 105

Salumeria

Panarotto Giovanni

P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari

Tommasini Francesco

C.so Verdi 86

Alimentari

Vendramin Ottavia

C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari

Forniz Giuseppe

V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia

Barbascio Mario

Via Montebello 4

Alimentari

Trusgnach Sergio

V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele

Via Battisti 31

Alimentazione BM

Via Roma 3

Antica Salumeria Masé

Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale

Trani Fulvio

Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari

Kaucic Vladimiro

Via Gemoni 104

Supermarket Elio

Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari

Adolfo Parma

Via Indipendenza 20

Gran Salumeria

Laura Bassi

Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia

Tamburini Angelo

P.za Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia

Tamburini Luigi

Via Marconi 3

Scaramagli Alberto

Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo

P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria

Borghesi Giovanni

Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità

Gastronomiche

Gino Bertaccini

P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche

Amerigo Cerotti

Via Mazzini 7

Modena

Fini comm. Telesforo

Via Albareto S. Caterina 211

Salumeria - Rosticceria

Giusti Giuseppe

Via Farini 75

Salumeria

Papazzoni Natale

Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30
Rimini
Vimarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco

Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Alimentari Maruccci
Via Senese 20/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme

Forno Bolognese

di Nencini Santina

Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni

Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano

P.za Berta 9/10

SIENA

Morbidi Armando

Via Volta dei Pontani 5

Via Banchi di Sotto 27

Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria

Finetti

Via Danzetta 1

Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°

Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°

Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.

Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market

C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti

Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari

Ambrogio Anelli

Via Nemea 43

Alimentari Gargani

V.le Parioli 36/B

Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani

P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari

Nicola e Giulio Pezzola

Via Salaria 69

**il tecnico
radio e tv**

Automatismo

«Sono in possesso di un registratore portatile Philips 2204. L'apparecchio ha una risposta buona, specie se collegato all'amplificatore del giradischi. L'automatismo della registrazione, però, mi dà molti inconvenienti, tra i quali improvvisi abbassamenti di volume e lente riprese di tono all'atto della riproduzione. E' possibile, mediante un intervento, escludere anche definitivamente tale automatismo per lasciare posto alla libera determinazione del livello di volume di registrazione con la manopola apposita?» (Alessandro Zambra - Rovereto, Trento).

Le consigliamo di rivolgersi ad un laboratorio specializzato della casa costruttrice, che sarà senz'altro in grado di giudicare se tale modifica sia o meno possibile, oppure di ovviare all'inconveniente da lei lamentato.

Stereofonia

«Possiedo un sintonizzatore Philips (A6 x 38AT) munito di 4 gamme d'onda, FM stereo e filodiffusione. La stazione di Milano che trasmette in FM stereo si sente a Como con notevoli disturbi; la ricezione dello stesso programma in filodiffusione (recentemente introdotta a Como) è ottima (sui canali IV e V), ma monofonica. Vorrei sapere se, con qualche modifica, è possibile adattare il sintonizzatore per la ricezione stereofonica anche della filodiffusione» (Gino Fabiani - Como).

Il sintonizzatore da lei indicato non può essere adattato per la ricezione stereofonica della FD. A tal fine occorre che lei acquisti un apposito sintonizzatore. Non è chiaro dalla sua lettera se lei utilizzi già un'antenna esterna per la ricezione della FM stereo. Qualora lei non ne faccia uso, vale forse la pena di provare se una buona antenna non consenta una ricezione FM soddisfacente.

Enzo Castelli

**SCHEDINA DEL
CONCORSO N. 41**

**I pronostici di
DANIELE D'ANZA**

Ascoli - Reggiana	2		
Bari - Brescia	1		
Brindisi - Catanzaro	x	1	2
Como - Lecco	2	x	
Mantova - Arezzo	1		
Monza - Genoa	1	x	
Novara - Foggia	1	2	x
Perugia - Cesena	2		
Reggina - Taranto	1	2	
Varese - Catania	1		
Cremonese - Alessandria	x		
Triestina - Parma	2		
Trapani - Avellino	1		

...monta Esso Radial, l'unico pneumatico con "garanzia integrale" assistito 1500 volte



Stai facendo un rifornimento di Esso Extra? Bene, scendi dall'auto e chiedi di sostituire quel pneumatico dal battistrada consumato con un Esso Radial.

Perché Esso Radial è il pneumatico garantito contro tutto e assistito 1500 volte.

Questo vuol dire che se accidentalmente il tuo Esso Radial subi-

sce un danno che lo mette fuori uso, lo cambierai con un Esso Radial nuovo pagando solo per la parte consumata.

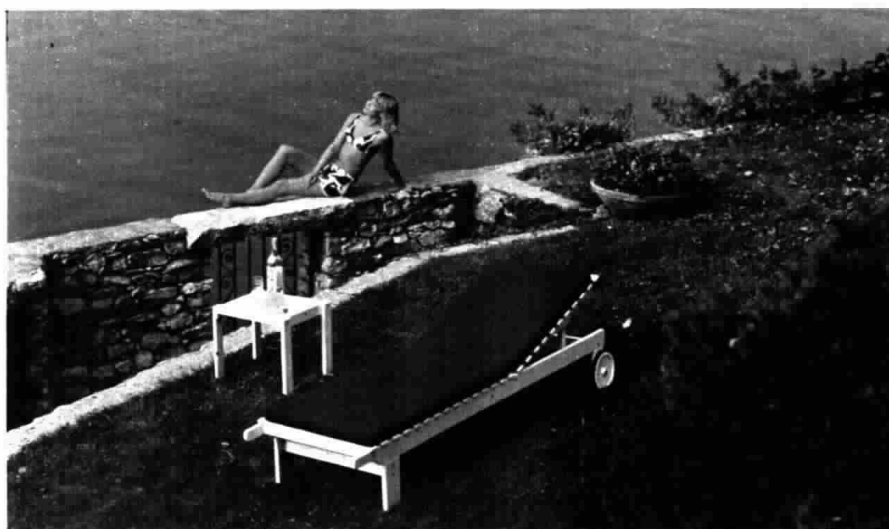
È un grande vantaggio perché la "garanzia integrale" Esso viene onorata in tutte le stazioni Esso attrezzate per il servizio pneumatici dove troverai anche la più curata assistenza tecnica.

Esso

C'E' DEL NUOVO ALLA ESSO

PER UNA ESTATE FELICE

Già in un precedente articolo abbiamo presentato una parte dei mobili da giardino costruiti dalla Reguitti di Agnosine (Brescia): tavoli, tavolini e poltrone utilizzabili per la vita all'aria aperta. Mobili di elegante fattura che, in fondo, si potevano anche immaginare adattati all'interno di una casa. In questo caso, invece, i pezzi da illustrare sono esclusivamente immaginabili in una cornice di piante, di acque e di luce. Mobili tipicamente estivi, da accostare idealmente alla vacanza, allo svago, al relax. Il lettino Calipso è il tipico esempio di come si possa unire la comodità all'estetica: la parte anteriore inclinabile consente di sdraiarsi comodamente secondo le proprie esigenze; le ruote gommate consentono un trasporto agevole. In legno bian-



co laccato, con il cuscino nel classico blu mare. Il gruppo di seggiole con l'ombrellone e il tavolino rotondo, laccati in bianco, sono idealmente sistemabili sul bordo di una piscina, ma anche pensabili su una terrazza cittadina: tutte cose pieghevoli, che occupano poco spazio e che possono essere facilmente trasportate. Notevole la sdraio ricoperta in tela rossa. Il tavolo rotondo e la poltroncina Garden sono la soluzione ideale per la siesta all'ombra di una pianta, per offrire il tè o le bevande fresche. Anche questi sono tutti oggetti pratici, eleganti e di ottima esecuzione.

Achille Molteni

Le seggiole Marina, la sdraio Capri, il tavolino con ombrellone orientabile. Nell'altra foto in alto, il lettino Calipso, con cuscino in tela blu, parte superiore inclinabile e ruote gommate per facile trasporto



Il gruppo di poltroncine Garden, con tavolino rotondo per le bibite. (I mobili nelle foto sono della Reguitti di Agnosine, Brescia)

173

Da una settimana
lei mi teneva il broncio
e non mi telefonava.
Poi squillò il telefono.
La sua voce:
facciamo pace? E io:



adesso Amaretto di Saronno

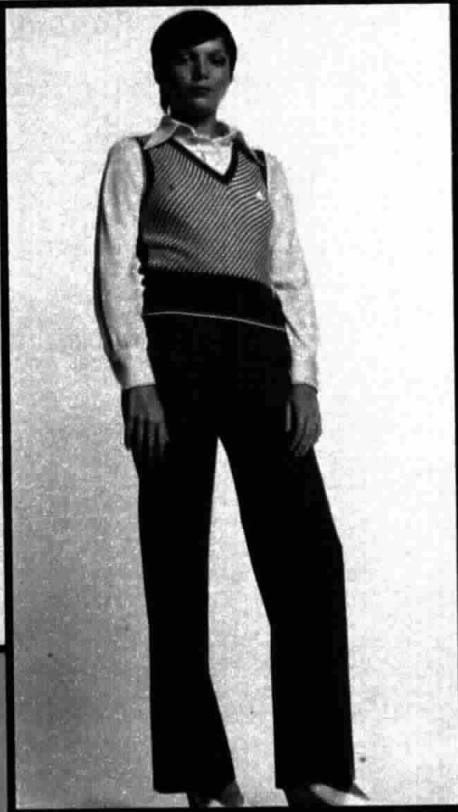
MODA

Adesso e poi

La maglietta in
angora bianca
riprende nel ricamo
il tema delle api
e dei fiori
scelto da Ates per
la sua collezione
estiva. Pantaloni in
gabardine
di pura lana



Per i giorni più caldi il
coordinato di cotone formato
da un due pezzi in jersey
stampato con motivi
di api e fiori e da una
maglietta in tinta unita



La primavera è ufficialmente arrivata da
più di due mesi: proibitissime quindi,
anche se capitano giornate rigide e ug-
giose come per esempio quelle del
mese scorso, le magliette che ci riscaldano
durante l'inverno. Giugno esige
colori diversi, più chiari e brillanti, e in
più un pizzico di fiducia nel sole. Chi ha
ancora bisogno del conforto di un tie-
pido pull punti quindi su un capo che
invece di ricordare l'inverno sottinten-
da l'idea di una vacanza estiva. Ma ten-
ga d'occhio soprattutto i capi più leg-
geri che certamente diventeranno indi-
spensabili nel giro di pochi giorni. I
modelli presentati in questo servizio so-
no creazioni del maglificio Ates.

cl. rs.

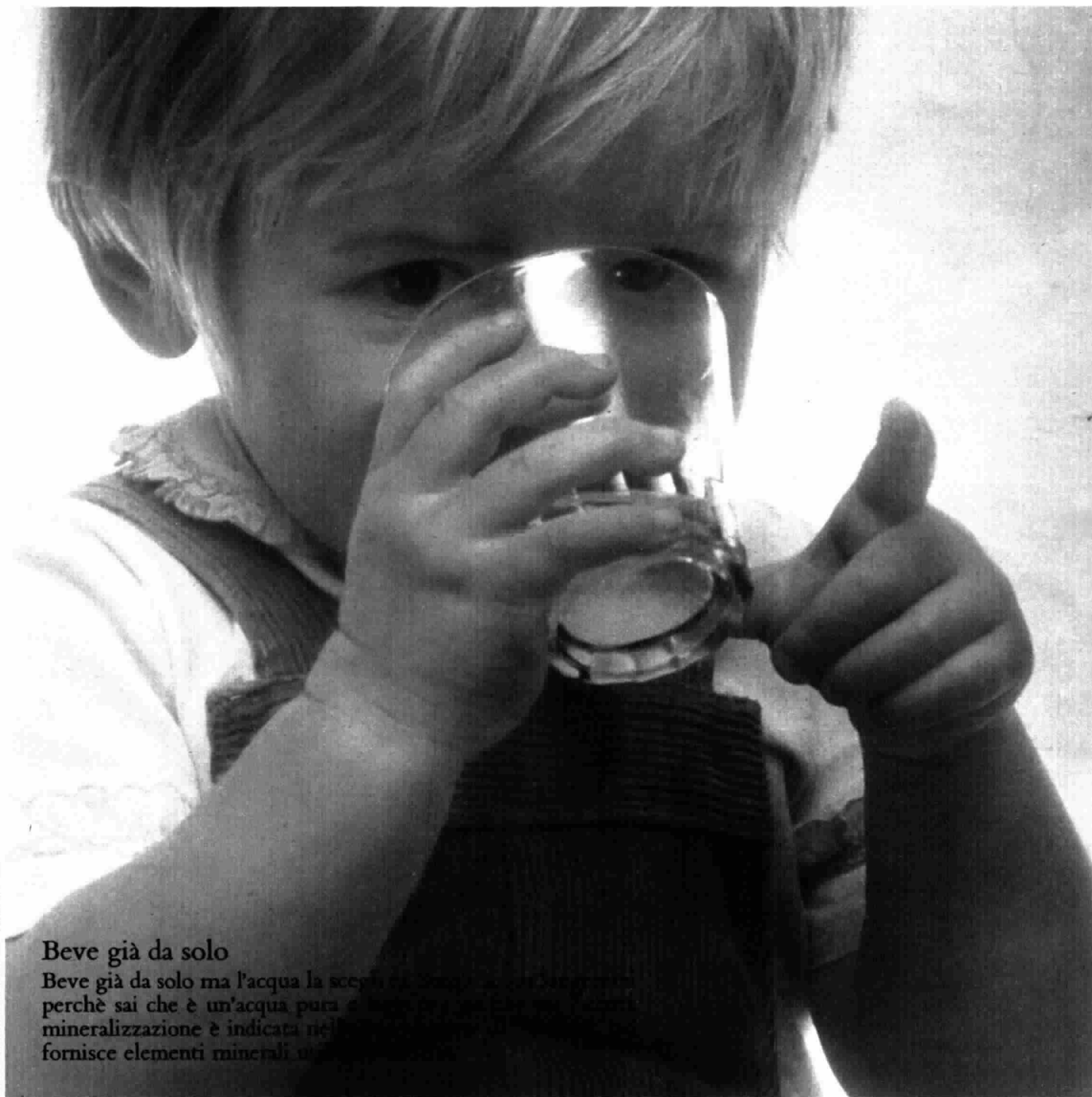
Capo indispensabile in primavera
come in estate, e più che mai
sulla cresta dell'onda, il piccolo gilet.
Questo a righe diagonali
completa l'insieme bianco
e verde di camicia e pantaloni

Sangemini lo aiuta a crescere



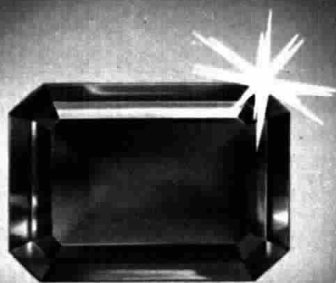
Pura, leggera, giustamente mineralizzata, apporta all'organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita.

L'acqua Sangemini viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, impiegando solo bottiglie nuove di fabbrica previamente sterilizzate, con impianti moderni e igienicamente perfetti. Tu mamma questo lo sai e sei sicura di Sangemini.



Beve già da solo

Beve già da solo ma l'acqua la sceglie di Sangemini perché sai che è un'acqua pura e leggera. La sua mineralizzazione è indicata nell'etichetta. Sangemini fornisce elementi minerali utili alla crescita.



BELLEZZA

CONCORSO AL SOLE

Ecco in primo piano lo smeraldo «Sole verde», del valore di milioni, che verrà estratto a sorte fra tutti i partecipanti al grande concorso indetto dalla Wella per il lancio delle nuove confezioni dello shampoo Neopon. Fin dall'antichità lo smeraldo è considerato, oltre che una pietra di particolare valore e straordinaria bellezza, una specie di talismano. Nel magico linguaggio delle pietre preziose smeraldo vuol dire fertilità: di qui l'usanza di regalarlo alle spose e, per estensione, a tutte le persone care, alle quali si vuole augurare fortuna e prosperità nella vita.



Dopo avere ammirato lo smeraldo «Sole verde» impariamo a riconoscere il «Sole verde per capelli vivi», ovvero lo shampoo ad azione specifica Neopon nelle nuove confezioni: rossa per capelli grassi, gialla per capelli secchi e deboli (consigliabile anche in caso di forfora) e verde per capelli normali. I tre tipi di shampoo sono in vendita in tre formati, piccolo, medio e grande. Per partecipare al concorso basta acquistare, nel formato preferito, il tipo di shampoo più adatto al proprio tipo di capelli.

La piccola schiera delle pietre preziose «battezzate», cioè così note da essere chiamate per nome, come il «Koh-i-noor» o la leggendaria «Pietra di luna» di cui seguimmo lo scorso anno le avventurose vicende sui teleschermi, si è da poco arricchita di uno splendido smeraldo, il «Sole verde».

La notizia potrebbe lasciare indifferente chi non è di casa con i gioielli per via del costo non precisa-

mente accessibile, invece... Invece lo smeraldo «Sole verde» interessa tutti, proprio tutti, perché potrebbe capitare nelle mani di chiunque, senza nessuna fatica e con una spesa davvero minima: il prezzo di uno shampoo.

Possibile? Possibilissimo. Vediamo come.

Anzitutto una precisazione: «Sole verde» non è solo il nome dello smeraldo di cui abbiamo parlato

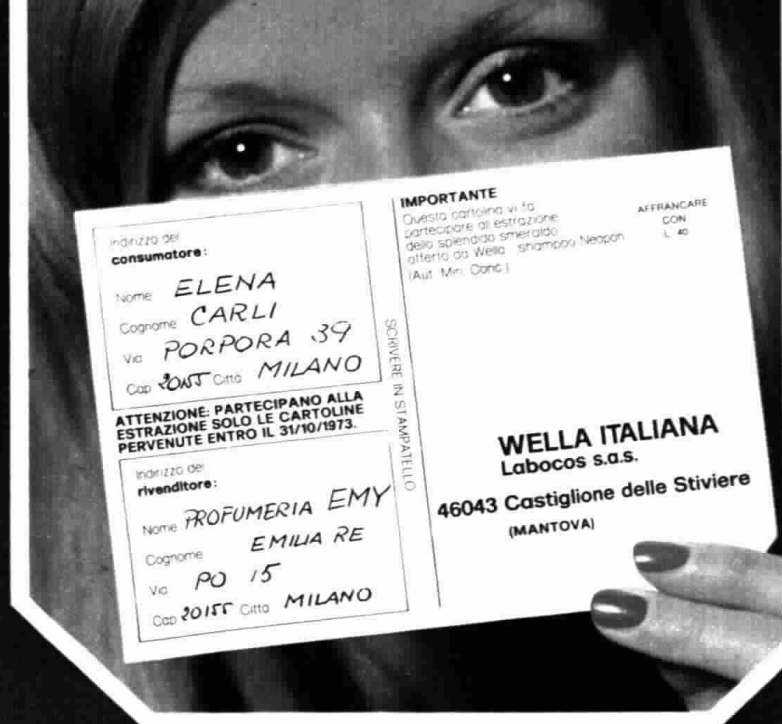
ma anche la definizione di uno shampoo, il Neopon della Wella, che dà vitalità e lucentezza ai capelli, proprio come fa il sole con tutto quello che sfiora con i suoi raggi.

Vediamone le qualità principali:

Neopon è uno shampoo neutro, anallergico e naturale, cioè a base di erbe medicinali.

Neopon è uno shampoo polivalente, che deterge a

RRRETE E VERDE



Indirizzo del
consumatore:

Nome **ELENA**
Cognome **CARLI**
Via **PORPORA 39**
Cap **20127** Città **MILANO**

ATTENZIONE: PARTECIPANO ALLA
ESTRAZIONE SOLO LE CARTOLINE
PERVENUTE ENTRO IL 31/10/1973.

Indirizzo del
rivenditore:

Nome **PROFUMERIA EMY**
Cognome **EMILIA RE**
Via **PO 15**
Cap **20127** Città **MILANO**

IMPORTANTE
Questa cartolina vi fa
partecipare all'estrazione
dello smeraldo smeraldo
ottenuto da Wella shampoo Neopon
(Aut. Min. Conc.)

AFFRANCARE
CON
L. 40

SCRIVERE IN STAMPATELLO

WELLA ITALIANA
Labocos s.a.s.

46043 Castiglione delle Stiviere
(MANTOVA)

Questo è il fac-simile della
cartolina che dal 1° maggio viene
consegnata a tutti gli acquirenti
di una confezione di shampoo
Neopon. Ricordate di chiederla!
Compilatela accuratamente in ogni
sua parte, come fatto qui a titolo
esemplificativo, e speditela alla
Casa prima del 31 ottobre: potreste
essere proprio voi il vincitore o
la vincitrice dello smeraldo
« Sole verde ». Buona fortuna!



E' stato già detto e ripetuto,
ma forse non sarà mai detto e
ripetuto abbastanza: non si può
pretendere di avere capelli sani,
cioè soffici, luminosi e docili al
pettine se non se ne cura
scrupolosamente la pulizia. E la
pulizia si cura soprattutto
affidandosi a uno shampoo
« sicuro » come Neopon che deterge
dolcemente lasciando intatte
le sostanze naturali indispensabili
alla salute dei capelli

fondo senza intaccare le sostanze naturali protettive
del capello.

Neopon è uno shampoo formulato in tre tipi diversi
(per capelli normali, grassi, secchi o deboli) ciascuno
dei quali offre la soluzione allo specifico problema
per cui è stato pensato.

Inoltre, qualità che non può mancare in un prodot-
to a base naturale, Neopon è biodegradabile al 98 %.

Per soddisfare sempre meglio le esigenze dei con-

sumatori quest'anno la Wella ha deciso di offrire in
vendita lo shampoo Neopon in tre diversi, praticissimi
formati: piccolo, medio, grande.

E in occasione del rilancio di questo prodotto già
affermato ha anche indetto un grande concorso fra
tutti gli acquirenti.

Per parteciparvi basta compilare la cartolina, che
si riceve acquistando una qualsiasi confezione di
Neopon, spedirla alla Casa entro il 31 ottobre 1973

(l'indirizzo è già stampato sul cartoncino) e atten-
dere l'estrazione.

Il superfortunato estratto a sorte avrà in premio
« Sole verde », lo smeraldo del valore di milioni che
si può ammirare, naturalmente ingrandito, nella pa-
gina a fianco e, in più, avrà la certezza — comune
questa a tutti i concorrenti — di avere imprigionato
nei propri capelli anche il magico « Sole verde » dello
shampoo Neopon.

ALFREDO PIGNA



DELLA DOMENICA

ERI

Coperta in Imitlin
Sovraccoperta plastificata
280 pagine con numerose illustrazioni
Lire 3900

E' una galleria di ritratti dei campioni della domenica che l'Autore ha avuto modo di conoscere a fondo come conduttore della DOMENICA SPORTIVA e dei quali scopre con sorprendente bravura la verità umana.

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

IL NATURALISTA

A proposito di gatti

«Lo scorso agosto ho trovato e... adottato... una gattina: poteva avere tre o quattro mesi. Ai primi di novembre ha cominciato a lagnarsi e ad assumere atteggiamenti, per me, problematici, per cui la portai da un medico veterinario il quale diagnosticò che si trattava di disturbi femminili e per attenuarli praticò un'iniezione di estrogeni che alla fine di marzo ripeté. Questa gattina vive in casa, non ha quindi modo di incontrare un compagno, vorrei sapere se possono essere dannose queste iniezioni di estrogeni e, quali conseguenze possono dare? Mi consigli lei e, poiché l'argomento m'interessa molto, potrebbe consigliarmi qualche testo che aiuti veramente a conoscere meglio questi simpatici ed indipendenti felini?»

Per quanto concerne la vaccinazione contro la gastroenterite, le ho fatto praticare le prime due iniezioni, il 5 e il 18 dicembre. Dovrò ripeterle ogni anno?» (Valentina Petrassi - Roma).

Abbiamo già trattato più volte questo argomento nella nostra rubrica e perciò non andremo nei dettagli nella risposta. L'impiego di estrogeni particolarmente in forma parenterale (cioè per iniezione) va fatta con estrema cautela e non in maniera continuativa. Occorre lasciare un certo intervallo tra una iniezione e l'altra, onde permettere un certo riequilibrio ormonale. Perciò l'uso indiscriminato di tali prodotti è secondo il nostro parere assai dannoso. Le conseguenze che ne possono derivare, per brevità, le riassumiamo in un solo termine: disarmonia ormonale e quindi organica. Vedi in proposito i danni che l'uso indiscriminato e continuato della «pillola» può avere nella donna. Per tranquillizzare e quindi rendere più sopportabile le manifestazioni del calore nelle gatte si può ricorrere, come più volte detto, all'impiego di valeriana o altri sedativi vegetali. Testi seri in proposito non sapremmo consigliarle, se non quelli ad uso universitario e veterinario. Per la vaccinazione è opportuno ripeterla per i primi anni una volta all'anno.

I cani di Agnano

«Mi riferisco a un suo articolo sul Radiocorriere TV a favore dei cani di Agnano. Ho inviato qualcosa, non molto (ho 12 gatti da mantenere): cercherò di mandare qualche altra cosa; ho provato da amici, ma tutte le borse sono rimaste chiuse; in Italia non si vuol bene agli animali. Le rimetto la lettera che mi ha inviato la signora Angelillo in ringraziamento; il caso è veramente pietoso. Ma le auto-

rità di Napoli, la Società protettrice degli Animali, ecc., non possono fare niente? Non può lanciare lei un secondo appello sul Radiocorriere TV, adoperando, se crede, anche qualche frase della lettera della signora Angelillo?» (Renata Martinelli - Roma).

Gentile signora, volentieri aderisco alla sua accorata richiesta di lanciare un secondo appello per i cani di Agnano, ma la sua lettera è già un grido di dolore per questa povera signora Angelillo che ha dedicato e dedica tutta la sua vita ai «randagi della strada», i reietti del mondo animale domestico che l'uomo italiano abbandona con troppa leggerezza e che poi non si cura di salvare da una vita di stenti o da una morte infame nella camera a gas!

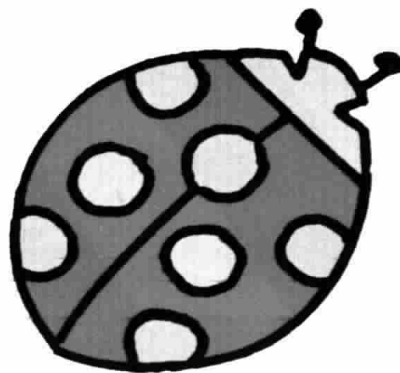
La signora Angela Angelillo (Via delle Murate, 24 - 80125 Agnano, Napoli) mi ha scritto per dirmi il successo ottenuto presso i nostri lettori dal nostro primo appello alla carità cinofila, ma, purtroppo, la somma ottenuta non è sufficiente alla costruzione dei box che le autorità pretendono per i novantatré cani che — sono parole della signora — «tutti vaccinati, bene di salute, vivono con un pasto al giorno, ma fatto bene, e con loro io passo la mia vita, dormo con loro sulla poltrona, a cinquant'anni e sono infermiera, ma non mi lamento, è la mia felicità e con loro tutto il mio cuore piange e si addolora...».

Disturbi

«Ho un gatto di circa quattro anni, quando era piccolino orinava sempre nella sua cassetta, ora che è grande solo saltuariamente usa la cassetta. Orina continuamente a poche gocce alla volta e spesso l'accompagna con miagolii. Mi potrebbe indicare qualche cura se anche a lei il fatto non sembra normale? Inoltre, appena vede un altro gatto, inizia una lotta feroce da far venire i brividi a me e a tutto il vicinato. Ci sarebbe qualche cosa da fare anche per questo?» (Benedetta - Palermo).

Per il primo inconveniente, così a distanza, si possono fare due supposizioni: o si tratta di un disturbo urinario con spasmo uretrale e quindi dolore, in tal caso i miagolii sarebbero lamentosi e si noterebbe un accenno di inarcamento del dorso durante la minzione. Oppure si tratta di una forma di «vendetta» del soggetto nei suoi confronti. Riguardo al secondo quesito provi a dare dei sedativi oppure ricorra all'operazione di castrazione, ma data l'età del soggetto, essa può presentare alcuni rischi.

Angelo Boglione



Bioritmo SU è quando...

quando pensi che andare in macchina
è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora
gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti
sono un'invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL



IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA[®]



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27-7-1962

MONDO NOTIZIE

Vietato ai minori

La ITV, la televisione commerciale inglese, ha deciso di sperimentare l'uso di un contrassegno visivo per i programmi che contengono immagini violente o scabrose. Il contrassegno sarà una «X» che comparirà in un angolo del teleschermo all'inizio del programma. L'esperimento comincerà quest'estate sulla rete della ATV (una delle consociate della ITV) e verrà esteso ad altre società in caso di successo. Il presidente dell'IBA, Lord Aylestone, ha espresso alcune perplessità personali sull'esperimento: «Non vorrei», ha detto Aylestone, «che questo contrassegno diventasse un modo per attrarre il pubblico piuttosto che per avvertirlo delle particolari caratteristiche del programma». La BBC dal canto suo seguirà il metodo finora usato di trasmettere i programmi cosiddetti scabrosi dopo le nove di sera, facendoli precedere da un annuncio che avverte il pubblico della presenza di scene e immagini non adatte ai ragazzi.

Sviluppi della TV in Pakistan

«Finora la televisione pakistana si proponeva solo obiettivi ricreativi. A partire da questa primavera abbiamo invece cominciato a trasmettere programmi educativi destinati agli adulti e all'aggiornamento professionale nel campo dell'economia agraria e delle scienze sociali», così ha dichiarato il direttore della Pakistan Television Corporation, Azlam Azhar, in un'intervista rilasciata al *Times*. Ancora qualche tempo fa la radio e la televisione erano governative: di recente sono state trasformate in enti autonomi strutturati su un modello molto simile a quello della BBC inglese. Nel Paese sono attualmente in funzione 150.000 televisori, appartenenti per lo più a cittadini delle classi medie: il prezzo di un apparecchio supera infatti le possibilità finanziarie della maggior parte dei pakistani. Per questo si sta pensando di installare nelle zone rurali posti di ascolto all'aperto, dove duecento persone potrebbero seguire in comune i programmi educativi. Oggi la TV trasmette per 5-6 ore al giorno programmi che per il 35 per cento vengono importati. I trasmettitori sono situati a Karachi, Rawalpindi, e Lahore; entro due anni ne dovrebbero entrare in funzione altri a Peshawar e Quetta. La radio, diretta da Khwaja Shahid Hussain, conta sette stazioni e quattro milioni e mezzo di uten-

ti; nei prossimi anni il servizio su onda media sarà esteso a tutto il Paese, mentre entro il 1975 sarà introdotto un secondo canale dedicato essenzialmente alla istruzione dei contadini per combattere l'analfabetismo, una piaga che ancora affligge i due terzi della popolazione pakistana (62 milioni di abitanti).

In Polonia

Secondo il Ministero delle comunicazioni polacco all'inizio del 1973 erano registrati in tutto il Paese 5.200.000 abbonati alla televisione raggiungendo la densità di un abbonamento ogni sei abitanti. Per quanto riguarda le città il maggior numero di utenti è registrato a Varsavia (333.297 apparecchi) e a Lodz.

Radio Montecarlo

La direzione di Radio Montecarlo ha annunciato in questi giorni la decisione di impiantare un nuovo trasmettitore della potenza di 1.400 kW a Roumoules, nelle Alpi dell'Alta Provenza, vicino a Digne. Il primo risultato della nuova situazione che si verrà a creare sarà l'aumento della zona di diffusione della stazione che si estenderà, dal settembre del '74, a sud della linea La Rochelle-Ginevra. Dopo l'aumento di potenza delle stazioni di Europa 1, Sud Radio e Radio Lussemburgo, la decisione di Radio Montecarlo costituisce una nuova deroga al principio del monopolio radiotelevisivo che non ha mancato di preoccupare il personale dell'ORTF (la rappresentanza sindacale ha pubblicato un comunicato di protesta) e la stampa.

Per Olga Korbut

Il *Times* e il *Daily Telegraph* recensiscono un documentario della Granada intitolato *Olga* e dedicato a Olga Korbut, la ginnasta sovietica vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco. La maggior parte del documentario è costituita dalle immagini dell'atleta al lavoro in palestra, e si ha veramente il senso della dura disciplina a cui implacabilmente e insistentemente la ragazza si sottopone con l'aiuto del suo allenatore. Si finisce per sapere ben poco del personaggio Olga Korbut dietro lo schermo delle sue medaglie d'oro. Ma forse — opina il *Times* — la ragazza ha poco tempo per pensare a sé, e per questo il programma finisce per essere una sequenza continua dei suoi allenamenti e della sua rara bravura.

PROFESSIONAL PRINT

23% di foto in più

per tutte le vostre pellicole e senza aumento di prezzo



Ieri le vostre foto avevano un bordo inutile. Erano:
più piccole
meno chiare nei particolari
dilettantistiche



Oggi le vostre foto sono senza bordo. Hanno:
maggior superficie stampata
miglior resa dei particolari
taglio professionale

Chiedete le nuove stampe "Professional Print" al vostro fotonegoziante. E' un servizio dei Laboratori di sviluppo e stampa Agfacolor Service.

Agfacolor
SERVICE

UN UOMO VUOLE



solo Crema Palmolive quella dai 7 emollienti.

7 speciali emollienti
studiati per rendere docile
la barba più dura.

Crema da barba Palmolive
ti garantisce
una perfetta rasatura.

Se vuoi raderti da uomo,
usa Crema da barba Palmolive.



DIMMI COME SCRIVI

ragazzo di 18 anni.

S. O. S. Misteriosa — Sono la sua irrequietezza ed il suo bisogno di amare che le rendono difficile la ricerca di se stessa, aiutati in ciò dalla sua immaturità. Il suo carattere è ancora in formazione ed a volte si mostra scorbutico, altre troppo affettuoso, sempre insoddisfatto ed incapace di pazientare e di tentare di capire lo stato d'animo altrui. E' anche un po' viziosa da un ambiente un po' troppo paziente con lei. C'è disordine nei suoi pensieri, la sua passionalità è cerebrale. Lei è intelligente e sensibile, e anche ambiziosa e quindi deve in qualche modo emergere. La sua mancanza di concentrazione deriva anche da stanchezza fisica, da noia. Alterni lo studio alla distrazione: la solitudine la innervosisce di più.

astata indiana nel carattere

Antonella B. — Lei è indecisa perché è timida e riesce a soloocarsi soltanto quando è sicura di essere ascoltata. Non è facile alla confidenza ed è inibita da complessi di gelosia. Si adombra con facilità. Anche i suoi ideali per il futuro sono incerti e si lascia facilmente suggestionare. Possiede un animo delicato e discreto ed è tenace soltanto nel difendere le amicizie. Ha una bella intelligenza, ma non abbastanza sollecitata per il timore di non essere all'altezza delle situazioni e dei suoi sogni. Naturalmente non è ancora formata, ma il suo carattere già mostra le sue basi positive di educazione, anche se lei le rifiuta per sentirsi più libera. Sia meno pigra e non perda tempo ascoltando le idee altrui.

analizzare e giudicare

Anto P. — La frase da lei inviata è troppo breve per poter fare un esame grafologico abbastanza esauriente. Si dovrà accontentare di poche considerazioni. E' incoerente e spesso distratta quando segue un pensiero suo. Non è mai molto chiara, neppure con se stessa anche perché è vicina ad un momento evolutivo molto importante. E' imperativa e gelosa delle persone e delle cose. Spesso si impunta e questa è la causa delle sue reazioni sbagliate. Ama la libertà senza sapere esattamente cosa significhi e senza il coraggio di staccarsi da quegli ambienti che sente affettuosi e protettivi.

per la sua rubrica

Lena - Cisternino — Lei vuole emergere in tutti i modi e per questo, per il suo desiderio di essere diversa e superiore agli altri, finisce sovente per strafare. E' ambiziosa e critica, le piace sottolinearsi e non è per le mezze misure e, pur avendo ancora bisogno di una guida, pretende di dominare. L'intelligenza non le manca ed è di tipo perfezionista. E' giusta, pretenziosa, sentimentalmente ancora distaccata. Ama l'armonia negli ambienti e nei rapporti. I suoi ideali sono elevati, ma resi accessibili dal suo senso pratico. Non è molto generosa.

sulla mia calligrafia;

Nicoletta F. — Lei è timida ed insicura ed anche un po' indifesa, ma quando si trova in un ambiente che sente amico, allora si sblocca e riesce ad essere spiritosa. Lei è molto buona e sensibile, ottima osservatrice e non condivide la sua severa autocritica. Non le mancano ambizioni e testardaggini e quando le viene a mancare la molla dell'adulazione, si avvilisce esageratamente. Le capita di rado di aprirsi, ma quando lo fa, lo fa in misura eccessiva. Cerchi di controllarsi un po'. Non la ritengo immatura per la sua età ed aggiungo che si sta formando in maniera armoniosa.

il ruolo di lei per l'etere

Claudio 28 — Malgrado lei si senta inferiore a tutte le persone che frequenta, io trovo che possiede invece una bellissima intelligenza ed una sensibilità a volte addirittura eccessiva. Sono le ambizioni che non riesce a soddisfare che la tormentano e che esaltano le sue depressioni. Quando si sente invadere dalla noia lei si sente, giustamente, sprecato ed inutile. Se sapesse scuotere il torpore che lo insabbia e fosse più deciso nel raggiungere una meta ben definita e disposto ad affrontare il sacrificio che questo comporta, allora tutto cambierebbe per lei. Perché non presta più orecchio alle sue tendenze artistiche? Troverebbe un punto fermo per incominciare a mettere un po' di ordine in se stesso.

un po' meglio il mio carattere.

Monica A. F. Bilancia — Lei si esprime benissimo al punto da farmi capire che non è innamorata del ragazzo che l'ha lasciata dopo soli due giorni, ma piuttosto dell'amore. E' sensibile, romantica, esclusiva, ombrosa. I rapporti con la famiglia, con gli amici, con i coetanei non sono mai facili per lei anche perché il suo spirito insofferente esaspera tutto. Inoltre, come tutti i giovanissimi, lei cerca di ottenere tutto senza fatica, come un diritto, mentre le cose migliori della vita vanno conquistate. Un domani migliore verrà senz'altro, per lei, ma nell'attesa cerchi di maturare bene, per poterlo apprezzare adeguatamente. Non esasperi le situazioni, ma le minimizzi. Cerchi di ragionare e non soltanto di essere testarda. Eviti i colpi di testa che fanno soffrire il suo orgoglio. Sfrutti la sua intelligenza e domini la sua passionalità, per la verità un po' prematura.

sulla mia considerazione

Ninna in pena — La grafia che lei sottopone al mio esame denota un carattere prepotente ed egocentrico e non troppo sincero, anche se, qualche volta per spavalderia e per il desiderio di colpire, può dire verità cattive. Ritiene che tutto gli sia dovuto perché si sente superiore agli altri: in realtà distrugge ogni cosa e, quel che è peggio, anche se stesso. Possiede superficialità epidermica e una normale intelligenza e, malgrado le apparenze, è ancora immaturo. Sa esattamente ciò che vuole, è buon osservatore, esclusivo, pieno di parole e quasi privo di fatti. Alcuni piccoli traumi subiti nell'adolescenza lo hanno un po' bloccato. La maniera più valida per conoscerlo a fondo è l'adulazione.

Maria Gardini



**Da piccoli, ci pensa mamma gatta.
Da grandi, ci pensa Kitekat a farli star sani.**

Perché Kitekat contiene
in giusta misura
carne, fegato, pollo,
pesce, riso, e perfino
le vitamine A, E, B1.



...e che varietà con Kitekat: oggi tritato, domani bocconcini.

**tutto sole... natura...
olive della riviera ligure**



Nuova bottiglia studiata
espressamente per
apprezzare meglio la
limpidezza dell'olio Dante

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

DANTE

DELLA RIVIERA LIGURE

È solo spremitura di olive
ricche di sapore, maturate
al sole della Liguria.

Per chi vuole apprezzare cibi
di gusto particolarmente delicato.

OLIO DI OLIVA DANTE



DANTE

il segreto di una buona insalata

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

L'OROSCOPO

ARIETE

Otterrete riconoscimenti e lodi per il vostro operato. Qualcuno vi darà gioie e soddisfazioni nella maniera più sorprendente. Passi in avanti nel settore del lavoro. Guadagnerete di più con meno fatica. Giorni favorevoli: 6 e 7.

TORO

Riceverete tutte le spiegazioni che vi occorrono, ma attenti a non compromettervi. Buone influenze stellari per essere ben diretti sulla strada maestra. Incassi garantiti ma pericolo di sprechi. Capricci di chi amate. Prudenza il 3 e il 5.

GEMELLI

Occorre più coraggio e buona volontà per mettere con le spalle al muro chi disturba la pace morale e spirituale. Controllare perché nessuno si intrometta nei vostri interessi economici. Avrete alleati efficaci. Bene il 5, 6 e 8.

CANCRO

E' molto probabile l'incontro con una persona apportatrice di gioia e consolazione. E' bene riflettere sulle decisioni imminenti che dovrete prendere. Intensa attività lavorativa. Sorpresa verso la fine della settimana. Benessere il 4, 7 e 9.

LEONE

Venere ben influenzata vi aiuterà in tutto. Siano messe in campo tutte le possibilità. Niente modestia, e passate all'azione subito. Viaggi istruttivi da attuare. In qualunque occasione siate sempre pratici e opportunisti. Saggezza il 3 e 7.

VERGINE

Non cedete mai alla impulsività, ma studiate la situazione avversaria prima di passare all'azione. Sianci provocati da una lettera enigmatica. Il momento è propizio agli appuntamenti e agli accordi amichevoli. Giorni impegnativi: 3 e 4.

BILANCIA

Ripresa di un dialogo, ma questa volta su basi di parità e di rispetto reciproco. Saturno vi renderà incerti sulle decisioni da prendere. Mantenetevi realisti e ponderate bene ogni particolare. Tutto bene nei giorni: 5, 6 e 7.

SCORPIONE

In campo affettivo fate il vostro esame di coscienza prima di condannare chi vi vuole bene. Nel lavoro saprete imporsi con molta abilità. I rapporti con i collaboratori saranno turbati da un malinteso. Moderatevi il 5 e 7.

SAGITTARIO

Incontro che farà rinascere nuove speranze. Tendenza ai dubbi e al sospetto, ma è bene non dare eccessivo peso a certe sciocchezze se volete vivere in pace. Sogni premonitori. Sorpresa verso la fine della settimana. Giorni favorevoli: 3 e 6.

CAPRICORNO

Favori ed accordi verranno da persone che per ora non conoscete. Serate festose e di buon augurio. Potrete realizzare progressi nel settore delle cose a voi più congeniali. Le ambizioni troveranno un buon terreno. Giorni ottimi: 4 e 6.

ACQUARIO

La naturalezza, la semplicità e la spontaneità saranno le qualità che vi faranno apprezzare, stimare e amare da tutti. Non indietreggiate perché sarete in grado di portare a buon compimento ogni mandato. Giornate dinamiche: 3, 6 e 7.

PESCI

Vi sentirete ricchi di risorse, di coraggio e di volontà e per questo camminerete con risolutezza. Gli amici, vi diranno tutti di sì. Giorni incerti: 5 e 7.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Filodendro

« Mi dicono che il filodendro può crescere sino a molti metri e produrre frutti ottimi. Sarà vero? Da dove viene questa pianta? » (Osvaldo Tettoni - Genova).

Dall'America Centrale ci è pervenuta la specie « monstera deliciosa » o « philodendron pertusum » così detto dalla forma delle foglie che, nate intere e cuoriformi, man mano che crescono assumono la forma palmata. Nei luoghi di origine il suo fusto flessibile cresce sino a molti metri e si attacca per sostenersi alla corteccia degli alberi. Produce frutti simili a grossi cetrioli che si possono consumare solo se ben maturi per l'acido ossalico che contengono prima della maturazione. All'Orto Botanico di Roma abbiamo visto un esemplare che ricopriva tutta una grande parete di un locale adattato a serra e produceva i frutti sopra detti.

Cipressino

« Le piantine di cipressino, nate dove l'anno scorso vi era qualche pianta, possono essere trapiantate? » (Gino Monaldi - Roma).

Il Cipressino (Kochia Trichopylla o Kochia Scoparia) è una erbacea annuale originaria dell'Asia Centrale e della Russia. Si sviluppa a cespuglio erbaceo alto sino a 1,50 e largo 1 metro con numerosissimi rami compatti con fittissime foglioline ed assume la forma di un cipressetto o di un grosso uovo. In

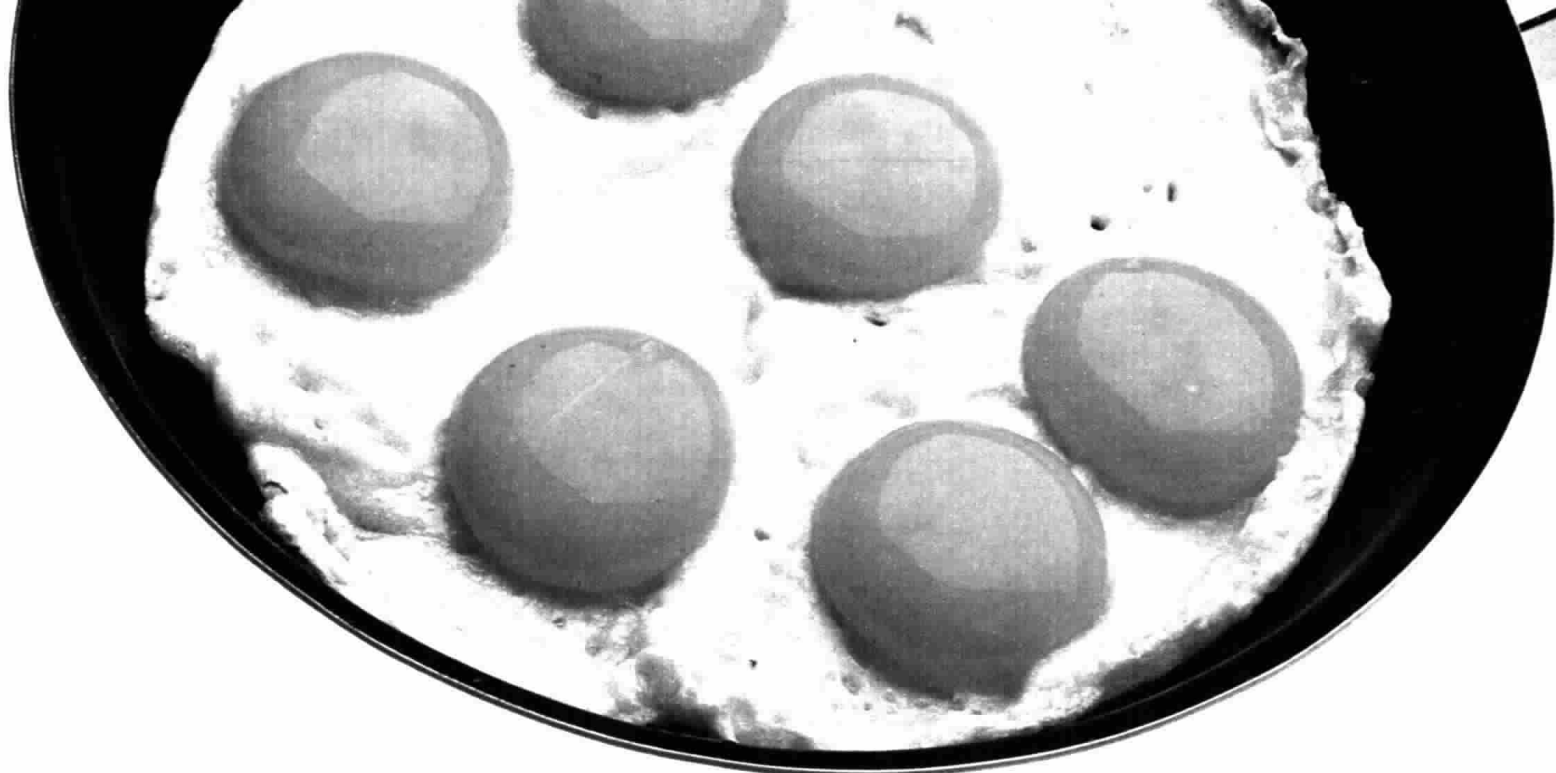
autunno rami e foglie diventano color rosso vivo. Si coltiva per adornare le aiuole e per farne fitte siepi. Si può trapiantare sino a fine primavera o seminare ad inizio primavera. Richiede terreno da giardino ben concimato, deve essere coltivata in pieno sole e richiede molte annaffiature. Se nella zona vi sono forti venti bisogna porre un paletto al centro come sostegno.

Cosmea

« Vorrei sapere in quale epoca va seminata la cosmea. Se ormai è tardi, posso trovare piantine da trapiantare? Dopo il trapianto come vanno curate? » (Cristina Verrucchi - Venezia).

La cosmea, detta anche stella d'Italia, è una erbacea che può assumere grande sviluppo (circa metri 2,50) se coltivata in piena terra. Proviene dall'America tropicale e la sua coltivazione è facile. Si coltiva in aiuola e in vaso e produce bei fiori a forma di stella senza punte che, recisi, possono durare anche una settimana se raccolti non completamente aperti. Richiede terreno ordinario da giardino ben concimato, pieno sole o mezza ombra ed ha bisogno di molte annaffiature. Deve essere sostenuta con una grossa canna od un paletto. Fiorisce da giugno a ottobre, i fiori sono di color bianco, rosa, rosso, azzurro. Si riproducono seminando in febbraio in serra o all'aperto in marzo. Le piantine si possono trapiantare fino a tutto maggio.

Giorgio Vertunni



devi friggere ben 6 uova
per avere quello che ti dà

1 litro di latte Sole: 31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: un litro contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

latte Sole
solo latte

4 Cirio
quattro stagioni di frutta sceltissima:
pesche albicocche ciliegie
macedonia pere frutta mista

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo
del frutteto.

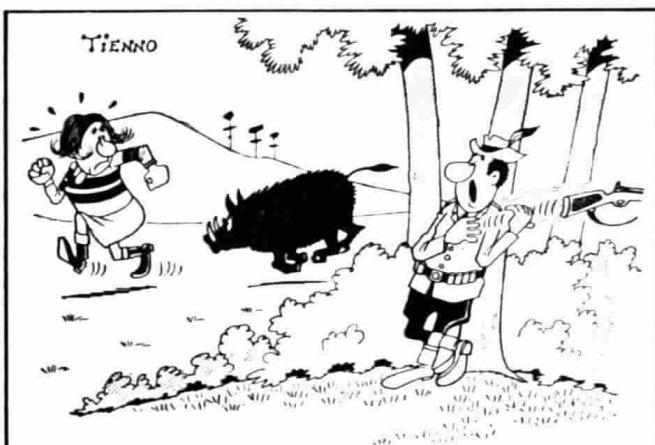
Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione delle pesche Cirio

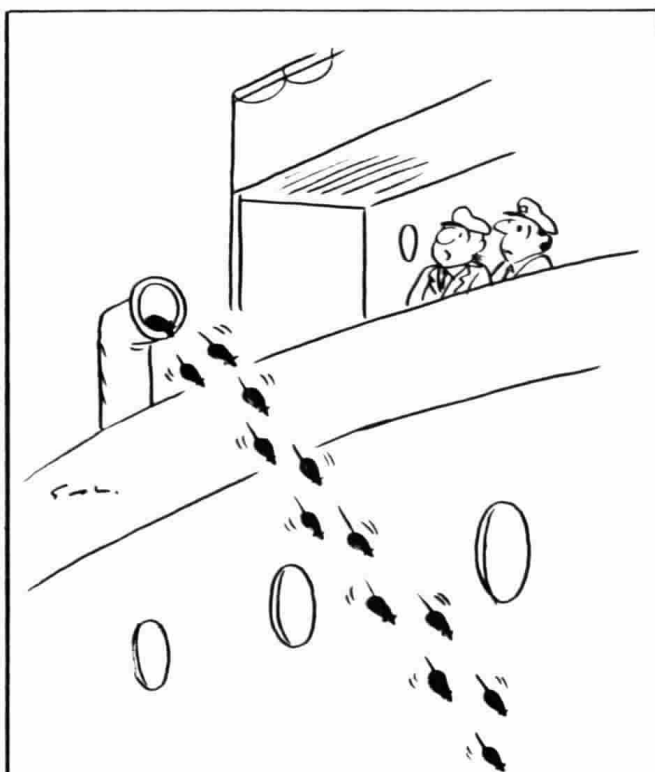
Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.



IN POLTRONA



— Ho deciso di ascoltare il tuo consiglio, Maria. Da questo momento divento vegetariano!



— Io non sono molto tranquillo, e tu?



— Quando ha intuito che la macchina l'avrebbe soppiantato, si è voluto aggiornare!...



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere
nasce il desiderio di un gusto fresco
e dissetante: il gusto del cedro.
Tassoni ne sprema la parte migliore
per offrirti un genuino sorso di sole.
In famiglia, soli o con gli amici
Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni**
la cedrata già pronta nella sua
dose ideale.

Tassoni
è buona e fa bene





Vederoci chiaro? Certo non è facile.

Il brandy, come tutte le cose,
può essere buono o meno buono.

Una cosa è sicura:
se avete qualcosa contro il brandy
è perchè non conoscete

O.P.